

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 24 DICEMBRE 2025

52

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - 12 dicembre 2025, n. 575

P.115/2-3 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale" e P.115/3SS-1 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza". Decreto di approvazione dell'aggiornamento dei progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti con l'opera - CUP: I61B07000360005.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2025, n. 0123/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 201.

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2025, n. 0126/Pres.

LR 4/2003, art. 4. Comune di Campofornido. Concessione del titolo di Città.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2025, n. 0127/Pres.

Legge regionale 13/2004 art. 4 Cancellazione della "Associazione Facilitatori in risorse umane - AFRU" dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2025, n. 0128/Pres.

Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai Consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA.

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2025, n. 0130/Pres.

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e dall'articolo 14, c. 1, lettera i) della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale).

pag. **33**

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2025, n. 0131/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) - emanato con decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024, n. 163.

pag. **47**

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2025, n. 0132/Pres.

LR 34/1988. Aggiornamento della Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga (CLPV), dei Comuni del Friuli Venezia Giulia.

pag. **54****Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2025, n. 0134/Pres.**

L. 91/1999. Nomina del coordinatore del Centro regionale trapianti.

pag. **92****Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2025, n. 0135/Pres.**

Regolamento di modifica al Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, 22, comma 1, e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 226.

pag. **93****Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0136/Pres.**

Approvazione dell'atto di rinnovo dell'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 Tangenziale sud di Udine - Il lotto.

pag. **95****Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0139/Pres.**

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75.

pag. **108****Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2025, n. 0142/Pres.**

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), emanato con decreto del Presidente della Regione 214/2023.

pag. **110****Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025**

LR 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, comma 2. Stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi dal 16 novembre 2025. Individuazione dei Comuni colpiti.

pag. **122****Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025**

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Adozione modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025. Prenotazione di spesa.

pag. **125****Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 11 dicembre 2025, n. 69231**

DLgs. 152/2006 - Modifica della prescrizione n. 2 della DGR n. 835/2006 relativa alla compatibilità ambientale del progetto di concessione di sfruttamento di risorse geotermiche tramite il pozzo denominato "Revelino" ubicato in località Aprilia Marittima, in Comune di Latisana - (VIA 219) - Proponente: Aprilia Marittima 2000 Spa.

pag. **152**

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 11 dicembre 2025, n. 69708/GRFVG. (Estratto)

CA2 LP-D-ESP-327/197/ sub 06 - ORDPA03 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlino. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **154****Decreto** del Direttore del Servizio transizione energetica 5 dicembre 2025, n. 67615/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2465.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 5.999,48 kW, denominato "Udine Beivars Ovest" sito in Comune di Udine (UD).

pag. **157****Decreto** del Direttore del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69567 - Fascicolo: ALP-EN/2509.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 6.000 kW, sito in Comune di Martignacco (UD), con opere di connessione alla rete elettrica in Comune di Fagagna.

pag. **158****Decreto** del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2025, n. 69991

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto "Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola (restauro edificio ex cappellano Servola - via di Servola 67)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e smi. Numero progetto 2025/1358 - Codice CUP F92H23000520002.

pag. **159****Decreto** del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2025, n. 69992

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN) - Procedura di attivazione n. 42- Approvazione progetto "Realizzazione di un servizio di deposito biciclette (velostazione)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e smi. Numero progetto 2025/20381 - Codice CUP B57G25000580006.

pag. **172****Decreto** del Direttore del Servizio formazione 15 dicembre 2025, n. 70276

BDG - EM - Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 1 dicembre 2025.

pag. **185**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato 11 dicembre 2025, n. 69587

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023 - Programma specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia - II edizione". Approvazione ed emanazione Avviso.

pag. **190**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 dicembre 2025, n. 70427

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 Viabilità forestale e silvo-pastorale" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027". Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2024.

pag. **219**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 dicembre 2025, n. 70302

SIC 910 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Valutazione di incidenza dell'intervento di recupero ambientale e di ristrutturazione dei fabbricati rurali della Società agricola Isola Marina del Brancolo, in località Schiavetti, nel Comune di Monfalcone. Proponente: Società agricola Isola Marina del Brancolo Srl.

pag. **223**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 26 novembre 2025, n. 64919. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 comma 1 lettera a), lettera a bis), lettera e) e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da 630 Sm³/h e energia elettrica da fonte rinnovabile (FORSU - fotovoltaico) e da fonte fossile (metano di rete) di potenza nominale elettrica da kW 999 e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel Comune di Udine, via Gonars (modifica al decreto di Autorizzazione unica n. 1700/AMB del 18 luglio 2021). Titolare della autorizzazione unica: Società Bionet Srl. N. pratica: EN.2505.1

pag. **225**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69420 - Fascicolo: ALP-EN/2525.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 500 kW, denominato "Parco solare Manzano III", sito in Comune di Manzano (UD).

pag. **226**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" del Servizio politiche del lavoro 11 dicembre 2025, n. 69406

Determinazione tariffe minime di facchinaggio per i territori provinciali del Friuli Venezia Giulia per il biennio 2026/2027.

pag. **227**

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1772

Avviso procedura 35, linea A 342 PR FESR 2021-2027 "Interventi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative." Adozione.

pag. **228**

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1790

L 1766/1927. Comune di Sutrio (UD). Modifica della costituzione di servitù su terreni di uso civico. Autorizzazione.

pag. **279****Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1796**

PNRR, M6.C2, I1.1.1. Ammodernamento del Parco tecnologico e digitale ospedaliero. Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del Target M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di livello I e II" della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **280****Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1806**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO). Annualità 2023. Aggiornamento.

pag. **304****Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1807**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO). Annualità 2024. Aggiornamento.

pag. **356****Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1808**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO). Annualità 2025. Aggiornamento.

pag. **392****Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814**

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)". Adozione.

pag. **414****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **426****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **426****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **427****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **427**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **429**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **429**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **430**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Battita 1 Srl unipersonale - Firenze

Avviso di parere favorevole condizionato relativo alla richiesta di Procedura abilitativa semplificata di cui al protocollo n. 3490/2025 del 30 gennaio 2025, per la realizzazione di un sistema di accumulo elettrochimico nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN) in zona industriale Ponterosso.

pag. **432**

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Approvazione variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **432**

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 56 - Adozione ai sensi dell'art. 63 bis della LR 05/2007 e ai sensi dell'art. 23 della LR 16/2007.

pag. **433**

Comune di Resiutta (UD)

01142.AI.UD-SR UD 42 della Val Resia-Esecuzione di reti e barriere paramassi in Comune di Resia. Intervento A" e "UD_22_03-1-Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 "della Val Resia" nei Comuni di Resiutta e Resia. Intervento B" adozione variante al PRGC del Comune di Resiutta.

pag. **433**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione variante n. 5 al Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita.

pag. **434**

Comune di Udine

Avviso di adozione e deposito della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **434**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivo di pagamento n. 3033 dd. 9 dicembre 2025 (Estratto).

pag. **435**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 573 del 4 dicembre 2025 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36, smi, con approvazione degli atti della procedura di scelta del contraente per la fornitura e posa in opera degli impianti di esazione pedaggio dell'intervento "P111/1-1 - autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza. Opere Impiantistiche: esazione pedaggio" - . CUP I71B07000170005.

pag. **436**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 574 del 12 dicembre 2025 - Decreto di approvazione della modifica contrattuale n. 2 e del quadro economico aggiornato dei lavori di "P.115/2C-3C. "Ampliamento della A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030" - CUP I61B07000360005.

pag. **439**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 6 posti di tecnico della fisiopatologia cardio-circolatoria e perfusione cardiovascolare, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

pag. **443**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di dirigente medico, disciplina Microbiologia e virologia.

pag. **444**

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Avviso di concorso pubblico per 1 esperto Assistente sociale - Area dei funzionari (Estratto).

pag. **444**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico a tempo indeterminato (disciplina: chirurgia generale).

pag. **444**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_52_1_DPR_1_575_1_TESTO_009

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - 12 dicembre 2025, n. 575

P.115/2-3 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale" e P.115/3SS-1 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza". Decreto di approvazione dell'aggiornamento dei progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti con l'opera - CUP: I61B07000360005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la rea-

lizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo Decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;

che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figurano anche le opere in oggetto, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

che il Commissario delegato, con il Decreto n. 236 del 9 aprile 2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto definitivo degli interventi di ampliamento con la terza corsia del II Lotto dell'autostrada A4 (tratto compreso tra San Donà di Piave ed Alvisopoli);

che il progetto definitivo approvato con il Decreto n. 236 del 9 aprile 2013 comprende gli elaborati della serie T "Interferenze" che contengono il censimento delle infrastrutture interferenti con l'opera in oggetto ed i progetti per la risoluzione delle relative interferenze, sulla base di quanto emerso nel corso della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della OPCM 3702/2008 con gli enti gestori;

che il Commissario delegato, con il Decreto n. 327 del 24 marzo 2017, ha approvato la suddivisione in tre Sublotti del II Lotto dei lavori di ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4;

che il Commissario delegato, con il Decreto del 2 agosto 2017, n. 342, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento con la terza corsia del Sublotto 1 del II Lotto dell'autostrada A4, comprendente anche i progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti, e ha disposto, con il medesimo provvedimento, l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei relativi lavori;

che, a seguito dell'aggiudicazione di lavori di ampliamento con la terza corsia del Sublotto 1 del II Lotto dell'autostrada A4, disposta con Decreto del Commissario delegato n. 355 del 27 dicembre 2017, in data 21 marzo 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto;

che il Commissario delegato, con il Decreto n. 399 dell'8 aprile 2019, ha approvato una nuova suddivisione chilometrica dei tre Sublotti del II Lotto dell'autostrada A4, nonché l'aggiornamento dei progetti

di rilocazione delle infrastrutture interferenti con i lavori di ampliamento con la terza corsia del Sublotto 1 del II Lotto dell'autostrada A4;

che il Commissario delegato, con il Decreto n. 508 del 12 giugno 2023, ha approvato i progetti per la realizzazione di tre nuove cabine di trasformazione dell'energia elettrica e dei relativi tracciati delle linee di alimentazione elettrica in media tensione, relativi ai lavori di cui al punto precedente;

che i lavori di ampliamento con la terza corsia del Sublotto 1 del II Lotto dell'autostrada A4, comprensivi degli interventi di rilocazione delle relative infrastrutture interferenti, sono stati ultimati il 30 gennaio 2025;

che il Commissario delegato, con il Decreto n. 368 del 24 aprile 2018, ha disposto di procedere con la progettazione esecutiva e con la realizzazione dei cavalcavia ricadenti nei Sublotti 2 e 3 del II Lotto dell'autostrada A4 anticipatamente e separatamente rispetto alle opere di adeguamento dell'asse autostradale con la terza corsia dei medesimi Sublotti;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione dei dieci cavalcavia ricadenti nei Sublotti 2 e 3 del II Lotto dell'autostrada A4, comprendente anche i progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti;

che, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di realizzazione dei dieci cavalcavia ricadenti nei Sublotti 2 e 3 del II Lotto dell'autostrada A4, disposta con Decreto del Commissario delegato n. 489 del 9 febbraio 2023, in data 17 aprile 2023 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto ed i lavori sono attualmente in corso di esecuzione;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 540 del 10 settembre 2024, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto definitivo del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, comprendente anche i progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 550 del 14 novembre 2024, ha dato avvio alla procedura di scelta del Contraente generale per l'affidamento della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e dei lavori di ampliamento con la terza corsia dei Sublotti 2 e 3 del II Lotto dell'autostrada A4 e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 562 del 22 luglio 2025, ha disposto l'aggiudicazione dell'"Affidamento a Contraente generale della progettazione esecutiva dell'ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e lo svincolo di Portogruaro km 451+236 (ex progr. km 54+760) e del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, e dell'esecuzione dei lavori di ampliamento con la terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà di Piave km 425+976 (ex progr. km 29+500) e il km 441+726 (ex progr. km 45+250), e di realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza";

che in data 6 agosto 2025 il Commissario delegato ed il Contraente generale hanno stipulato il relativo contratto e, in data 4 settembre 2025, è stato dato avvio alla progettazione esecutiva ed alle attività accessorie ad essa propedeutiche;

che, stante il tempo trascorso dall'approvazione del progetto definitivo del II Lotto dell'autostrada A4, comprendente anche i progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti, considerata la già avvenuta esecuzione di alcuni interventi di risoluzione di infrastrutture interferenti lungo tale Lotto a seguito dell'anticipata esecuzione dei lavori di ampliamento con la terza corsia nel Sublotto 1 e dei lavori di rifacimento dei dieci cavalcavia nei Sublotti 2 e 3, l'intervenuta variazione e/o l'accorpamento di alcuni enti gestori, nonché il rinvenimento di alcune nuove infrastrutture interferenti successivamente all'approvazione del progetto definitivo del II Lotto dell'autostrada A4, il Responsabile Unico del Progetto ha ritenuto opportuno, nel corso dell'anno 2024, contattare gli enti gestori di infrastrutture interferenti con l'opera in oggetto richiedendo loro degli appositi incontri volti a valutare, per ogni infrastruttura interferente con i lavori di ampliamento dell'autostrada, l'attualità delle modalità di rilocazione previste nel progetto definitivo approvato rispetto alle esigenze ed ai programmi correnti degli enti gestori, anche al fine di fornire al Contraente generale affidatario della progettazione esecutiva e dei lavori in oggetto una situazione aggiornata delle modalità di rilocazione delle infrastrutture interferenti;

che il Responsabile Unico del Progetto, con la nota NI/267 del 11 dicembre 2025, ha trasmesso, l'elaborato progettuale T.03.00.0.0.2 "Interferenze - Risoluzione e stima dei costi - Parte generale" rev. 2 dd. 11.12.2025, contenente l'aggiornamento dei progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti presenti nel progetto definitivo già approvato, trasmessi dagli enti gestori a seguito degli incontri di cui al punto precedente, proponendo di procedere alla sua approvazione ai sensi dell'art. 3, commi 2, 4 e 5 dell'OPCM n. 3702/2008

che il Responsabile Unico del Progetto, con la nota NI/267 del 11 dicembre 2025, ha altresì proposto di procedere all'approvazione ricorrendo alla deroga alle disposizioni previste dagli artt. 16, commi 1, lettera b), e 3, ed art. 18, commi 1 e 3 del D. Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, dagli artt. 26, commi 2 e 3, e 28, commi 1 e 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, dal R.D. 11 dicembre 1933 s.m.i. e dalla legge regionale del Veneto 6 settembre 1991, n. 24 s.m.i., per le motivazioni riportate nella nota di proposta;

che l'aggiornamento dei progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti contenuti nel succitato elaborato progettuale T.03.00.0.0.2 "Interferenze - Risoluzione e stima dei costi - Parte generale" rev. 2 dd. 11.12.2025 non altera la stima complessiva dell'importo individuato alla voce B.3.1 "Impianti tecnologici interferenti" dei quadri economici dei due interventi in oggetto, approvati, da ultimo, dal Commissario delegato con Decreto n. 540 del 10 settembre 2024 e con Decreto n. 546 del 25 ottobre 2025;

che si rende necessario, al fine di non ritardare il processo realizzativo dell'opera in oggetto, è indispensabile per consentire il superamento dello stato di emergenza, porre in essere tutte le iniziative finalizzate ad approvare quanto prima l'aggiornamento dei progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti così da poter avviare immediatamente i relativi interventi ed al tempo stesso fornire al Contraente generale, affidatario della progettazione esecutiva già avviata e dei lavori dell'opera in oggetto, una situazione aggiornata delle modalità di rilocalizzazione delle infrastrutture interferenti stesse, così come individuate dagli enti gestori;

che gli adempimenti di cui sopra, al fine di fornire celere risposta allo stato di emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, non devono rallentare la prosecuzione delle attività in capo al Contraente generale;

che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, l'approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario delegato "sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori";

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Commissario delegato "sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori";

che l'art. 3, comma 5, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che "Il Commissario delegato, adotta, con apposito provvedimento ed avvalendosi delle deroghe di cui all'articolo 4, in sostituzione degli enti preposti in via ordinaria, ogni atto occorrente ... per l'espletamento delle procedure di affidamento e realizzazione delle opere";

che, per il compimento delle iniziative previste dall'OPCM n. 3702/2008, il Commissario delegato è comunque autorizzato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. t), u), v) e z), dell'OPCM n. 3702/2008, a derogare, in materia di fasce di rispetto, alle disposizioni previste dagli artt. 16, commi 1, lettera b), e 3, ed art. 18, commi 1 e 3 del D. Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, dagli artt. 26, commi 2 e 3, e 28, commi 1 e 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, ed in materia di impianti elettrici, alle disposizioni normative di cui al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, ed alla legge regionale Regione Veneto 6 settembre 1991, n. 24;

che, a fronte degli obiettivi da perseguire, è indispensabile, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. t), u), v) e z), dell'OPCM n. 3702/2008, ricorrere alla deroga alle disposizioni previste dagli artt. 16, commi 1, lettera b), e 3, ed art. 18, commi 1 e 3 del D. Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, dagli artt. 26, commi 2 e 3, e 28, commi 1 e 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e dalla legge regionale Regione Veneto 6 settembre 1991, n. 24, allo scopo di:

- (a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini;
- (b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le moti-

vazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;

tutto ciò premesso ed in virtù delle funzioni attribuite dall'OPCM n. 3702/2008, il Commissario delegato, Dott. Massimiliano Fedriga, per le motivazioni richiamate,

DECRETA

di approvare, ai sensi dell'art. 3, commi 2, 4 e 5 dell'OPCM n. 3702/2008, l'elaborato progettuale T.03.00.0.0.2 "Interferenze - Risoluzione e stima dei costi - Parte generale" rev. 2 dd. 11.12.2025, contenente l'aggiornamento dei progetti di risoluzione delle infrastrutture interferenti, allegato alla nota del Responsabile Unico del Progetto prot. NI/267 del 11 dicembre 2025. La citata approvazione sostituisce quindi, ad ogni effetto, ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e pertanto, in materia di impianti elettrici, anche quanto previsto dal R.D. 11 dicembre 1933 s.m.i. e dalla legge regionale del Veneto 6 settembre 1991, n. 24 s.m.i., costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici, comporta dichiarazione di pubblica utilità e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nell'elaborato progettuale approvato. La citata approvazione si intende accordata sotto l'osservanza in fase realizzativa di tutte le disposizioni tecniche vigenti di settore;

di disporre la citata approvazione in deroga alle disposizioni previste dagli artt. 16, commi 1, lettera b), e 3, ed art. 18, commi 1 e 3 del D. Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, dagli artt. 26, commi 2 e 3, e 28, commi 1 e 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, dal R.D. 11 dicembre 1933 s.m.i. e dalla legge regionale del Veneto 6 settembre 1991, n. 24 s.m.i., in virtù di quanto ammesso dall'art. 4, comma 1, lett. t), u), v) e z) dell'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni di cui in premessa;

di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, tenuto conto che l'onere economico del medesimo è a carico delle risorse finanziarie della Concessionaria stessa, come da comunicazione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunta al prot. Commissario E/3096 del 15 luglio 2025.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

25_52_1_DPR_123_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2025, n. 0123/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 201.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) ed, in particolare, l'articolo 18 che disciplina contributi per il sostegno della pratica sportiva e dell'integrazione delle persone con disabilità o disagio;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ed, in particolare, l'articolo 6, comma 8 che apporta modifiche all'articolo 18 della legge regionale 8/2003 ridefinendo alcune categorie di acquisti ed introducendo, per i contributi inerenti l'organizzazione di manifestazioni sportive, la facoltà per l'Amministrazione di avvalersi di commissioni valutative;

VISTO l'articolo 29, comma 1, della legge regionale 8/2003 che prevede, in particolare, che sono definiti con regolamento regionale, da adottare sentita la Commissione consiliare competente, i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di sostegno previsti;

VISTO il Regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport), emanato con proprio decreto del 24 ottobre 2016, n. 201;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica del regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione

degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport), emanato con decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 201", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1700 del 28.11.2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'art. 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica del regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 201", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) emanato con decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 201

- art. 1 modifica al titolo del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 2 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 3 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 4 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 5 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 6 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 7 modifica all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 8 inserimento dell'articolo 23 bis nel decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 9 modifiche all'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 10 modifiche all'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 11 modifica all'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 12 inserimento dell'articolo 36 bis nel decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 13 modifiche all'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 14 modifiche all'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 15 modifica all'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 16 modifica all'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 17 modifiche all'articolo 51 del decreto del Presidente della Regione 201/2016
art. 18 disposizione transitoria
art. 19 abrogazioni
art. 20 entrata in vigore

Art. 1

(Modifica al titolo del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Al titolo del decreto del Presidente della Regione 24 ottobre 2016, n. 201 (Regolamento di modifica del regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport)), le parole: <<agli articoli 11, 12, 13, 14, 16, 18 e 20>> sono sostituite dalle seguenti: <<agli articoli 13, 14, 16 e 18>>.

Art. 2

(Modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 le parole: <<agli articoli 11, 12, 13, 14, 16, 18 e 20>> sono sostituite dalle seguenti: <<agli articoli 13, 14, 16 e 18>>.

Art. 3

(Modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 le parole: <<il termine perentorio di quindici giorni>> sono sostituite dalle seguenti: <<un termine perentorio non superiore a trenta giorni>> e le parole: <<il termine di quindici giorni>> sono sostituite dalle seguenti: <<il termine perentorio assegnato>>.

Art. 4

(Modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. All'alinea del comma 1 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 le parole: <<utilizzando il modello di cui all'allegato B, reperibile sul sito web www.regione.fvg.it>> sono sostituite dalle seguenti: <<, a pena di inammissibilità, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Istanze On Line>>.

Art. 5

(Modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

a bis) trasmesse con modalità diversa da quella indicata all'articolo 19;>>;

b) la lettera d) è abrogata.

Art. 6

(Modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Alla lettera a) del comma 6 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al numero 1) le parole: <<da almeno dieci UTI della regione>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla regione>>;

b) al numero 2) le parole: <<da almeno sei UTI della regione>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla regione>>;

c) al numero 3) le parole: <<da almeno sei UTI della regione e da almeno due regioni italiane>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla regione e da almeno tre regioni italiane>>.

Art. 7

(Modifica all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Alla fine del comma 2 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono aggiunte le parole: <<Con il decreto di concessione è fissato, altresì, il termine di presentazione della rendicontazione, prorogabile per una sola volta e per un massimo di novanta giorni, previa richiesta motivata.>>.

Art. 8

(Inserimento dell'articolo 23 bis nel decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Dopo l'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 è inserito il seguente:

<<23 bis

(Rideterminazione del contributo)

1. Il contributo regionale è rideterminato qualora dal rendiconto relativo all'iniziativa finanziata emerga che:

a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore al contributo concesso;

c) l'importo del contributo rendicontato è superiore o almeno pari al 50 per cento del contributo concesso.>>.

Art. 9

(Modifiche all'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. All'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<utilizzando i modelli di cui agli allegati C e D, reperibili sul sito web istituzionale della Regione>> sono sostituite dalle seguenti: <<a pena di inammissibilità, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Istanze On Line>>;

b) al comma 4 le parole: <<attrezzature specializzate>> sono sostituite dalle seguenti: <<attrezzature sportive, macchinari, strumenti di supporto>> e le parole: <<una sola tipologia di tali interventi>> sono sostituite dalle seguenti: <<una sola tipologia di acquisti>>;

c) al comma 5 le parole: <<per le iniziative di cui al comma 3, verrà ritenuta valida>> sono sostituite dalle seguenti: <<per le iniziative di cui al comma 3, viene considerata>> e le parole <<per le iniziative di cui al comma 4, verrà ritenuta valida la domanda recante il preventivo più basso>> sono sostituite dalle seguenti: <<per le iniziative di cui al comma 4, viene considerata l'ultima domanda valida trasmessa>>;

d) all'alinea del comma 6 le parole: <<debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente>> sono soppresse;

e) la lettera d) del comma 6 è abrogata;

f) dopo il comma 6 è inserito il seguente:

<<6 bis. Sono altresì allegati alla domanda:

a) in caso di compilazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene individuato il soggetto con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, redatta secondo il modello, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, corredata della copia del documento valido di riconoscimento;

b) copia del modello di versamento dell'imposta di bollo, nel caso di richiedente non esente dal pagamento.>>;

g) il comma 7 è abrogato.

Art. 10

(Modifiche all'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Al comma 1 dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) trasmesse con modalità diversa da quella indicata all'articolo 34;>>;

b) le lettere c) è abrogata;

c) la lettera g) è abrogata;

d) alla lettera h) le parole: <<a più interventi>> sono sostituite dalle seguenti: <<a più tipologie di acquisti>>.

Art. 11

(Modifica all'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Al comma 2 dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 le parole: <<attrezzature specializzate>> sono sostituite dalle seguenti: <<attrezzature sportive, macchinari, strumenti di supporto>>.

Art. 12

(Inserimento dell'articolo 36 bis nel decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Dopo l'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 è inserito il seguente:

<<Art. 36 bis

(Commissione valutativa)

1. Ai sensi dell'articolo 18, comma 5 bis, della legge, le domande di contributo per l'organizzazione di manifestazioni sportive sono valutate, secondo i criteri di cui agli articoli 36 e 37, da una commissione valutativa nominata con decreto del direttore centrale competente in materia di sport e composta dai seguenti soggetti:

- a) Direttore centrale della struttura regionale competente in materia di sport o suo delegato, con funzione di presidente;
- b) Direttore del Servizio competente in materia di sport o suo delegato;
- c) un rappresentante del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia del Comitato Italiano Paralimpico (CIP FVG).

2. Possono partecipare ai lavori della commissione, con funzioni esclusivamente consultive, membri delegati degli organismi sportivi riconosciuti dal CIP direttamente connessi alla disciplina sportiva praticata dalle associazioni e società sportive che hanno presentato la domanda di contributo.

3. La nomina di componente della Commissione avviene previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo ai soggetti di cui al comma 1.

4. La Commissione è convocata dal presidente e opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di sport che svolge le funzioni di segreteria. La verbalizzazione delle sedute è effettuata da un dipendente del Servizio competente in materia di sport.

5. La Commissione può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.>>.

Art. 13

(Modifiche all'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. All'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 2 le parole: <<in arrivo apposto dall'Ufficio protocollo del Servizio>> sono soppresse;
- b) al comma 4 le parole: <<in arrivo apposto dall'Ufficio protocollo del Servizio>> sono soppresse.

Art. 14

(Modifiche all'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. All'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<Tipologia delle spese ammissibili e non ammissibili>>;
- b) all'alea del comma 1, dopo le parole: <<Sono ammissibili a contributo>> sono inserite le seguenti: <<per le iniziative di cui all'articolo 34, comma 3,>>;
- c) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Sono ammissibili a contributo per le iniziative di cui all'articolo 34, comma 4, le spese per l'acquisto di attrezzature sportive, macchinari, strumenti di supporto, equipaggiamenti e mezzi di trasporto per lo svolgimento di attività sportive a favore delle persone con disabilità, ivi comprese le spese di trasporto e l'imposta sul valore aggiunto (IVA).>>;
- d) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Con riferimento alle iniziative di cui all'articolo 34, commi 3 e 4, non sono ammissibili le spese inerenti le imposte e le tasse diverse da quelle di cui al comma 1, lettera h) e comma 2, nonché le spese inerenti a pezzi di ricambio, beni di facile consumo o usura.>>.

Art. 15

(Modifica all'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. Il comma 5 dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 è sostituito dal seguente:

<<5. Il termine di presentazione della rendicontazione è fissato con il decreto di concessione ed è prorogabile per una sola volta per un massimo di novanta giorni, previa richiesta motivata.>>.

Art. 16

(Modifica all'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 è sostituita dalla seguente:

<<b) se la documentazione a rendiconto non viene trasmessa entro il termine di presentazione della rendicontazione;>>.

Art. 17

(Modifiche all'articolo 51 del decreto del Presidente della Regione 201/2016)

1. All'articolo 51 del decreto del Presidente della Regione 201/2016 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 le parole: <<dei procedimenti amministrativi contributivi di cui agli articoli 4 e 34>> sono sostituite dalle seguenti: <<del procedimento amministrativo contributivo di cui all'articolo 34>>;
- b) al comma 2 le parole: <<agli articoli 4 e 34>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 34>>.

Art. 18

(Disposizione transitoria)

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente.

Art. 19

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni del decreto del Presidente della Regione 201/2016:

- a) gli articoli da 4 a 12 del Capo II;
- b) gli articoli da 13 a 18 del Capo III;
- c) gli articoli da 43 a 49 del Capo VIII;
- d) l'articolo 50 del Capo IX.

Art. 20

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

2. Le modifiche di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 si applicano a decorrere dall'1 gennaio 2026.

25_52_1_DPR_126_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2025, n. 0126/Pres.

LR 4/2003, art. 4. Comune di Campoformido. Concessione del titolo di Città.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Campoformido n. 44 del 23 ottobre 2025, con la quale è stato approvato l'inoltro dell'istanza per la concessione del titolo di Città;

VISTA la nota acquisita al protocollo al n. GRFVG-GEN-2025-0751238-A-A in data 31/10/2025, con la quale il Comune di Campoformido ha trasmesso la citata deliberazione consiliare e chiesto il riconoscimento del titolo di Città,

VISTA la documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 1 bis), della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 "Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", la Regione ha potestà legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4 "Norme in materia di enti locali e interventi a sostegno dei soggetti disabili nelle scuole", che disciplina il procedimento per la concessione del titolo di Città;

CONSTATATA la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge, rinvenibili in particolare nel rilievo del Comune sotto il profilo storico-culturale e di polo logistico-infrastrutturale gravitazionale per il territorio circostante;

VISTA la proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione;

DECRETA

1. Al Comune di Campoformido è concesso il titolo di Città.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_52_1_DPR_127_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2025, n. 0127/Pres.

Legge regionale 13/2004 art. 4 Cancellazione della "Associazione Facilitatori in risorse umane - AFRU" dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'articolo 4 il quale prevede l'istituzione del Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;

VISTO il Regolamento emanato con proprio decreto n. 372 del 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel Registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 22 giugno 2017 con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1090 del 16 giugno 2017, è stato disposto l'inserimento dell'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata ASSOCIAZIONE FACILITATORI IN RISORSE UMANE - A.F.R.U. - codice fiscale 90023950307 - nel Registro regionale di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;

RICHIAMATO l'articolo 10, comma 1, lettera b bis) del Regolamento in base al quale la cancellazione dal Registro è disposta con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giun-

ta regionale e su proposta dell'assessore competente, in caso di scioglimento dell'associazione;
PRESO ATTO che all'Agenzia delle Entrate il soggetto identificato con Codice fiscale 90023950307 denominato ASSOCIAZIONE FACILITATORI RISORSE UMANE risulta cancellato in data 28 dicembre 2022;
RITENUTO di cancellare l'ASSOCIAZIONE FACILITATORI IN RISORSE UMANE dal Registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1516 di data 31 ottobre 2025;

DECRETA

1. È cancellata dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinarie di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004, l'ASSOCIAZIONE FACILITATORI IN RISORSE UMANE ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b bis) del Regolamento emanato con proprio decreto n. 372 del 11 novembre 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_52_1_DPR_128_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2025, n. 0128/Pres.

Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai Consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e in particolare l'articolo 8, comma 4 che prevede l'approvazione di un regolamento per la definizione della disciplina delle aree produttive ecologicamente attrezzate;

VISTO il testo del "Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA", adottato con deliberazione della Giunta regionale del 5 dicembre 2025, n. 1744;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 oggetto e finalità

Art. 2 definizioni

CAPO II QUALIFICAZIONE APEA

Art. 3 sistema informativo regionale APEA

Art. 4 individuazione delle APEA

CAPO III STRUMENTI E COMPETENZE

Art. 5 funzioni dei consorzi in qualità di gestore unico

Art. 6 funzioni della Regione

Art. 7 funzioni gruppo tecnico APEA

CAPO IV RISORSE

Art. 8 soggetti beneficiari

Art. 9 iniziative finanziabili

Art. 10 durata delle iniziative

Art. 11 disciplina europea

Art. 12 manifestazione di interesse

Art. 13 riparto delle risorse

Art. 14 presentazione della domanda

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

Art. 16 istruttoria della domanda

Art. 17 spese ammissibili

Art. 18 modalità di concessione, proroga e variazione delle iniziative, modalità di erogazione

Art. 19 rendicontazione

Art. 20 regolarità formale della documentazione giustificativa di spesa

Art. 21 revoca del provvedimento di concessione

CAPO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 22 rinvio

Art. 23 abrogazioni

Art. 24 disposizione transitoria

Art. 25 entrata in vigore

Allegato A

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1 oggetto e finalità

1. La Regione e i consorzi di sviluppo economico locale contribuiscono alla creazione di un modello di governo degli agglomerati industriali di interesse regionale orientato alla sostenibilità, all'ottimizzazione dell'efficienza energetica e alla riduzione delle pressioni sull'ambiente nel rispetto delle esigenze delle imprese, attraverso l'identificazione e la gestione delle aree produttive ecologicamente attrezzate (in seguito APEA). Gli obiettivi ed i traguardi globali orientati alla sostenibilità fanno riferimento ai contenuti della strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile.
2. L'identificazione e la qualificazione delle APEA mirano a creare un sistema di gestione dell'area industriale ad elevata qualità prestazionale finalizzato ad incentivare l'innovazione tecnologica sotto il profilo ambientale, lo scambio e il trasferimento di conoscenze e competenze attraverso sistemi gestionali finalizzati alla raccolta e alla condivisione delle informazioni aziendali e consortili, contribuendo efficacemente alla creazione di un'area produttiva come spazio di coabitazione tra produttività e vivere sociale.
3. Il presente regolamento attua quanto previsto dall'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), al fine di privilegiare e potenziare lo sviluppo delle APEA attraverso la promozione di processi di rilocalizzazione, recupero e riqualificazione del sistema produttivo esistente

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) APEA: area produttiva ecologicamente attrezzata caratterizzata dall'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali, dotata di infrastrutture e di sistemi a gestione unitaria atti a garantire la tutela della salute e una qualità ambientale elevata, nonché un'elevata qualità prestazionale attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della ricerca. Le APEA sono costituite dall'insieme delle aree occupate dalle imprese che aderiscono ai progetti, promossi da ciascun consorzio in qualità di gestore unico, orientati al perseguimento della sostenibilità, all'ottimizzazione dell'efficienza energetica e alla riduzione delle pressioni sull'ambiente nel rispetto delle esigenze delle medesime imprese.
 - b) agglomerati industriali: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 3/2015, gli agglomerati industriali di interesse regionale individuati dagli strumenti di programmazione economica e di pianificazione territoriale regionale, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e individuati nelle zone D1 dal Piano Urbanistico Regionale Generale approvato con DPRReg 0826/1978;
 - c) consorzio: consorzi di sviluppo economico locale di cui all'articolo 62 della legge regionale 3/2015;
 - d) servizio regionale competente: il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale competente in materia di attività produttive dell'amministrazione regionale;
 - e) gestore unico: consorzio territorialmente competente, preposto all'identificazione delle APEA e alla gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni in essa presenti, al fine di individuare gli obiettivi di lunga durata e di garantirne il conseguimento mediante la realizzazione del programma degli interventi nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato A;
 - f) GTA: gruppo tecnico APEA rappresenta la struttura di supporto al coordinamento delle attività di monitoraggio periodico delle APEA e al confronto tra i soggetti coinvolti al fine di verificare la conciliabilità delle azioni intraprese dai consorzi e dalle imprese con il programma degli interventi nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato A.

CAPO II QUALIFICAZIONE APEA

Art. 3 sistema informativo regionale APEA

1. Il sistema informativo regionale delle APEA è costituito da una piattaforma informatica condivisa finalizzata alla gestione delle informazioni e dei dati ambientali relativi al sistema qualificato delle aree APEA. Le funzioni della piattaforma sono la raccolta, il monitoraggio e l'archiviazione dei dati nonché la condivisione delle informazioni aziendali e consortili.

2. I soggetti istituzionali che hanno interesse a prendere visione dei dati contenuti nella piattaforma possono accedere ai dati aggregati con poteri di sola visura.

Art. 4 individuazione delle APEA

1. Le APEA sono costituite dalle imprese che partecipano ai progetti, coerenti con le finalità di cui all'articolo 1, promossi da ciascun consorzio nella sua qualità di gestore unico APEA.
2. I criteri generali ed i parametri tecnici per la formulazione dei progetti di cui al comma 1, avuto particolare riguardo agli ambiti prioritari di intervento del Piano "Agenda FVG Manifattura 2030", del Piano di Governo del Territorio e a quanto previsto dalla strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, sono individuati nell'allegato A.
3. Ciascun consorzio, entro il 28 febbraio di ogni anno, comunica al servizio regionale competente l'elenco delle imprese che, al 31 dicembre dell'anno precedente, hanno formalmente aderito ad uno o più progetti promossi nell'ambito APEA e riportati nella relazione illustrativa di cui all'articolo 14. Il consorzio comunica inoltre i dati utili all'individuazione di ciascuna impresa aderente ai progetti, quali ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA.
4. Le APEA sono individuate con decreto del Direttore del servizio regionale competente, emanato entro sessanta giorni dal termine di cui al comma 3. Il decreto è trasmesso, a cura del servizio regionale competente, a ciascun consorzio, alla Direzione centrale competente in materia di ambiente e, per le finalità di cui al comma 4bis dell'articolo 8 della legge regionale 3/2015, a tutti i Servizi della Direzione centrale competente in materia di attività produttive e turismo.
5. Entro il medesimo termine di cui al comma 3, ciascun consorzio comunica al servizio regionale competente ai fini della cancellazione dall'elenco di cui al comma 4 delle imprese che non partecipano più ai progetti APEA.

CAPO III STRUMENTI E COMPETENZE

Art. 5 funzioni dei consorzi in qualità di gestore unico

1. Ciascun consorzio in qualità di gestore unico delle APEA:
 - a) individua, a seguito di un'analisi preliminare del contesto di riferimento e in coerenza a quanto previsto all'Allegato A, gli ambiti di intervento funzionali allo sviluppo delle APEA;
 - b) contestualmente all'effettuazione dell'analisi preliminare, individua le imprese insediate interessate a collaborare nello sviluppo delle APEA proponendo a queste ultime il programma degli interventi da realizzare e gli obiettivi da raggiungere in coerenza a quanto previsto all'Allegato A, condiviso con le imprese stesse;
 - c) sviluppa e implementa, in coordinamento con gli altri consorzi e con la Direzione centrale competente in materia di ambiente, il sistema informativo regionale delle APEA di cui all'articolo 3;
 - d) delinea il programma degli interventi, sulla base dell'analisi preliminare, in linea con gli obiettivi di lunga durata;
 - e) monitora l'andamento dei progetti promossi in coerenza con le finalità di cui all'articolo 1 e in coerenza a quanto previsto all'Allegato A, con particolare riguardo alla partecipazione delle imprese ai medesimi progetti;
 - f) comunica al servizio regionale competente l'elenco delle imprese che hanno aderito ai progetti, con le tempistiche e le modalità previste all'articolo 4;
 - g) partecipa alle sedute del GTA di cui all'articolo 7.

Art. 6 funzioni della Regione

1. La Regione:

- a) fornisce le linee di indirizzo, di durata triennale, per la formulazione dei progetti, coerenti con le finalità di cui all'articolo 1 e con quanto previsto all'Allegato A, promossi da ciascun consorzio nella sua qualità di gestore unico APEA;
- b) sostiene, tramite l'assegnazione di risorse economiche ai consorzi, le attività di rilevamento, monitoraggio e sviluppo delle APEA;
- c) convoca il gruppo tecnico APEA (GTA), secondo le modalità e tempistiche di cui all'articolo 7;
- d) vigila sulla corretta applicazione del regolamento ed assiste i soggetti interessati nell'interpretazione delle norme regolamentari.

Art. 7 funzioni gruppo tecnico APEA

1. Il GTA (Gruppo Tecnico APEA) supporta l'attività di identificazione e sviluppo delle APEA e il loro monitoraggio periodico, è convocato dalla Regione nei casi di necessità ed è composto da:
 - a) il Direttore del servizio regionale competente o un suo delegato;
 - b) il Direttore Centrale della direzione competente in materia di ambiente, energia e sviluppo sostenibile o un suo delegato;
 - c) il Direttore del Consorzio di riferimento o un suo delegato.
2. L'attività del GTA consiste nel supporto alle attività poste in essere dal consorzio quale gestore unico delle APEA e dalle singole imprese, al fine di garantire una sede di confronto tra i soggetti attivi nella gestione delle APEA. Funge altresì da supporto per l'individuazione delle strategie di implementazione sostenibile dell'agglomerato di competenza, nonché in relazione al sistema informativo regionale delle APEA di cui all'articolo 3.

CAPO IV RISORSE

Art. 8 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari delle risorse assegnate ai sensi del presente regolamento i consorzi che hanno avviato il percorso di identificazione delle APEA, che non sono commissariati e che non hanno registrato perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi.

Art. 9 iniziative finanziabili

1. Sono finanziabili ai sensi del presente regolamento le iniziative finalizzate alla progettazione ed implementazione di un modello di governo degli agglomerati industriali di competenza dei consorzi orientato alla sostenibilità, all'ottimizzazione dell'efficienza energetica e alla riduzione delle pressioni sull'ambiente nel rispetto delle esigenze delle imprese, anche attraverso l'installazione di sistemi, impianti e attrezzature di monitoraggio adibite allo svolgimento di attività tecniche di rilievo dei dati ambientali delle imprese insediate e degli agglomerati industriali stessi, nonché per l'implementazione del sistema informativo di cui all'articolo 3.

Art. 10 durata delle iniziative

1. Le iniziative finanziate hanno una durata triennale ed il relativo finanziamento trova copertura nello stanziamento annuale del relativo capitolo previsto nel bilancio pluriennale per ciascuno degli anni del triennio di riferimento.
2. La durata massima delle iniziative coincide con il triennio di finanziamento e può essere prorogata con le modalità ed i termini di cui all'articolo 18.

Art. 11 disciplina europea

1. Gli incentivi di cui al presente Regolamento non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 12 manifestazione di interesse

1. I beneficiari di cui all'articolo 8 presentano entro il 28 febbraio del primo anno del triennio di riferimento del finanziamento, una manifestazione di interesse, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato A, accompagnata dall'elenco delle imprese che, al 31 dicembre dell'anno precedente, hanno formalmente aderito ad uno o più progetti promossi nell'ambito APEA.

2. Il numero delle imprese indicato al comma 1 costituisce il parametro per il riparto della quota variabile delle risorse triennali stanziato sul bilancio di previsione, secondo le modalità di cui all'articolo 13.

Art. 13 riparto delle risorse

1. Le risorse sono ripartite con periodicità triennale, a valere sulle risorse stanziato nel bilancio pluriennale per ciascuno degli anni del triennio di riferimento. Il riparto è operato con decreto del Direttore del servizio regionale competente.

2. Le risorse sono assegnate, per una quota pari all'80 per cento dello stanziamento triennale di riferimento, in parti uguali fra i consorzi che hanno presentato la manifestazione di interesse di cui all'articolo 12. Il restante 20 per cento è ripartito in modo proporzionale sulla base del numero di imprese comunicate da ciascun consorzio ai sensi dell'articolo 12. Nel caso in cui nessun consorzio abbia indicato imprese aderenti al progetto APEA, anche la quota pari al 20 per cento è ripartita in parti uguali fra i consorzi che hanno presentato la manifestazione di interesse di cui all'articolo 12.

3. Il riparto è operato entro 60 giorni decorrenti dal termine di cui all'articolo 12.

4. Il servizio competente comunica a ciascun consorzio il provvedimento di cui al comma 1.

Art.14 presentazione della domanda

1. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di cui all'articolo 13, il Consorzio presenta all'indirizzo economia@certregione.fvg.it domanda di assegnazione delle risorse, secondo il modello approvato con decreto del Direttore del servizio competente, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del consorzio e contenente una relazione illustrativa dell'iniziativa dalla quale si evinca la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Allegato A, corredata da un prospetto analitico dei costi.

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Le comunicazioni previste dalla legge in materia di procedimento amministrativo sono contenute nella Nota informativa, pubblicata nella pagina dedicata del sito istituzionale.

Art. 16 istruttoria della domanda

1. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento, nonché la rispondenza della domanda ai requisiti e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. In caso di mancata o incompleta integrazione istruttoria, la domanda è valutata sulla base della documentazione agli atti.
3. Il servizio regionale competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al consorzio richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
4. In caso di rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione le domande sono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia al consorzio richiedente.

Art. 17 spese ammissibili

1. Ai sensi del presente regolamento sono ammissibili le spese, sostenute dall'1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda, relative alle iniziative finanziabili ai sensi dell'articolo 9:
 - a) sistemi, impianti e attrezzature di monitoraggio adibite allo svolgimento di attività tecniche di rilievo dei dati ambientali delle imprese insediate e dell'agglomerato industriale;
 - b) strumenti hardware e software diretti all'implementazione del sistema informativo regionale di cui all'articolo 3;
 - c) incarichi di consulenza esterna;
 - d) attività svolte dal personale dipendente dei consorzi.
2. Nel caso delle spese di cui alla lettera d) del comma 1, le spese imputabili non possono sommarsi alle spese sostenute per incarichi esterni afferenti a medesime attività e sono determinate con modalità semplificata attraverso il riconoscimento dei costi vivi di gestione. Al fine del riconoscimento di tali spese i consorzi presentano una scheda analitica distinta per ogni singolo dipendente impegnato nelle attività relative alle iniziative oggetto di finanziamento, nella quale sono indicate le correlate ore di effettivo impegno e i costi unitari del dipendente a carico del consorzio.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal consorzio richiedente. Nel caso in cui un Consorzio beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito delle iniziative, i costi vanno indicati al netto dell'IVA.

Art. 18 modalità di concessione, proroga e variazione delle iniziative, modalità di erogazione

1. Le risorse sono concesse entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda di cui all'articolo 14 con decreto del Direttore del servizio competente.
2. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità per la conclusione e rendicontazione dell'iniziativa.
3. Il beneficiario può presentare al servizio regionale competente una o più istanze di proroga del termine di conclusione delle iniziative per un periodo complessivamente non superiore a sei mesi, a condizione che la proroga sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza fissata dal decreto di concessione per la conclusione dell'iniziativa. La proroga è concessa con decreto del Direttore del servizio regionale competente entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.
4. Nel caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa ovvero della presentazione dell'istanza oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data del termine originariamente previsto per la conclusione degli interventi, a patto che sia realizzata la finalità originaria dell'iniziativa medesima. In tale ipotesi il contributo è rideterminato.
5. Le richieste di variazione delle iniziative oggetto di finanziamento, sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio, sono presentate al servizio regionale competente a mezzo PEC inviata

all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, accompagnate da una sintetica relazione che dia motivazione delle variazioni richieste e descriva gli scostamenti rispetto all'iniziativa originaria.

6. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo delle iniziative oggetto di finanziamento ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione.

7. Il servizio regionale competente valuta la variazione proposta, comunicandone l'esito al richiedente entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta di variazione. Le variazioni non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso.

8. La variazione non sottoposta alla preventiva approvazione da parte del servizio regionale competente comporta la corrispondente riduzione del contributo concesso, fatta salva la verifica, da parte del medesimo servizio, della coerenza fra la variazione apportata e l'iniziativa originariamente finanziata.

9. L'erogazione delle risorse concesse avviene sulla base delle richieste presentate dal beneficiario, contenenti le spese sostenute e certificate dal legale rappresentante del consorzio.

Art. 19 rendicontazione

1. Il Consorzio presenta la rendicontazione della spesa sostenuta ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine stabilito dal decreto di concessione di cui all'articolo 18, in ogni caso entro il termine massimo di novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

2. La rendicontazione, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del consorzio, è inviata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.

3. Il beneficiario può presentare al servizio regionale competente una sola istanza di proroga del termine di presentazione della rendicontazione per un periodo non superiore a novanta giorni, a condizione che la proroga sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza fissata dal decreto di concessione. La proroga è concessa con decreto del Direttore del servizio regionale competente entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Nel caso in cui la rendicontazione permanga irregolare o incompleta, l'ufficio competente procede, sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione o alla revoca del finanziamento.

Art. 20 regolarità formale della documentazione giustificativa di spesa

1. Le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente che diano evidenza della fonte di finanziamento, registrate nelle scritture contabili consortili secondo le modalità previste dall'articolo 79 della legge regionale 3/2015.

2. Il beneficiario su richiesta dell'Amministrazione regionale produce copia degli estratti conto, ricevute bancarie e bonifici dai quali si evincano le operazioni economiche effettuate.

3. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento l'ufficio competente può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli, e richiedere l'esibizione di documenti originali in relazione ai finanziamenti concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Art. 21 revoca del provvedimento di concessione

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 19, il provvedimento di concessione è revocato altresì a seguito della rinuncia del beneficiario
2. Il servizio regionale competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati la revoca del provvedimento di concessione. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste all'articolo 49 e seguenti della legge regionale 7/2000.

CAPO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 22 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla legge regionale 7/2000, per quanto da essa non disciplinato alla Legge sul procedimento amministrativo 241/1990.

Art. 23 abrogazioni

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 0122/Pres. (Regolamento in materia di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA).

Art. 24 disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il regolamento di cui al DPR n. 122/2022.

Art. 25 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A*(riferito all'articolo 4, comma 2)*

Il presente allegato contiene i criteri generali ed i parametri tecnici per la formulazione dei progetti promossi da ciascun consorzio nella sua qualità di gestore unico APEA, declinati in linee strategiche, direttrici di intervento ed azioni.

Le linee strategiche rappresentano gli orientamenti e i termini di riferimento a grande scala delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile che la Regione intende attuare attraverso le APEA. Esse si inquadrano nei macro ambiti coerenti con i contenuti della strategia di sviluppo sostenibile, nazionale e regionale:

PIANETA	insieme di azioni volte a sostenere una gestione delle risorse naturali, terrestri, marine e dei servizi eco-sistemici, garantendo un adeguato flusso di servizi ambientali per le generazioni attuali e future. Si tratta di attribuire al capitale naturale un adeguato valore all'interno dei processi economici, promuovere lo sviluppo di aree industriali sostenibili e invertire la tendenza allo spopolamento delle aree marginali
PROSPERITA'	insieme di azioni volte a porre le basi per la creazione di un nuovo modello economico circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. A tal fine è necessario individuare un percorso di sviluppo che minimizzi gli impatti negativi sull'ambiente tendendo alla decarbonizzazione dell'economia, alla promozione della ricerca e dell'innovazione, all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili, alla qualificazione professionale e la sostenibilità dell'occupazione
PERSONE/PACE	insieme di azioni volte a perseguire politiche, coerenti ed efficaci, che vadano oltre l'attenzione al solo reddito e si estenda ad altre dimensioni chiave del benessere, rivolgendosi a gruppi socio economici mirati quali i lavoratori garantendo misure di welfare aziendale

A loro volta le linee strategiche sono declinate in un elenco, seppur non esaustivo e tassativo, di direttrici di intervento, avuto riguardo in particolare degli ambiti prioritari di intervento contenuti nel piano "Agenda FVG Manifattura 2030" ed ai temi posti dal Piano di Governo del Territorio.

Le direttrici di intervento costituiscono l'esplicitazione, sotto forma di obiettivi tecnici da perseguire, di attività specifiche da promuovere sul territorio, di forme gestionali da attivare, in modalità unitaria o integrata, nel quadro di una finalizzazione comune volta sia a conseguire il risparmio della risorsa naturale e, quindi, anche dei costi del sistema produttivo, sia a garantire un rapporto sempre più adeguato tra insediamenti produttivi e componenti ambientali ed ecologiche.

Le azioni costituiscono un elenco meramente esemplificativo delle possibili attività da mettere in atto nell'ambito delle linee strategiche e direttrici di intervento individuate.

MACRO AMBITO	LINEE STRATEGICHE	DIRETTRICI DI INTERVENTO	AZIONI
PIANETA	Gestione delle pressioni al fine di minimizzare gli impatti e migliorare la qualità delle matrici ambientali Sostegno alle politiche di gestione sostenibile delle risorse naturali Miglioramento della resilienza del territorio e della prevenzione dei rischi naturali Promozione della transizione	Controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera in ottica di area vasta Contenimento del consumo di suolo e prevenzione del degrado anche riducendo i carichi inquinanti Riduzione del consumo di risorse naturali, attraverso una gestione consapevole delle stesse	Raccogliere e sistematizzare i dati relativi alle pressioni ambientali generate dalle imprese insediate Realizzare interventi volti alla gestione sostenibile delle risorse idriche (ad esempio: miglioramento del sistema impiantistico, promozione di tecnologie con acqua di processo a ciclo chiuso o con alte % di recupero, recupero di acqua piovana per sistemi

	energetica e sostenibile delle imprese manifatturiere del Friuli Venezia Giulia	Promozione dell'integrazione paesaggistica e delle infrastrutture verdi con il contesto manifatturiero	<p>antincendio, lavaggi, ecc.)</p> <p>Realizzare interventi per prevenire o ridurre le conseguenze dei cambiamenti climatici (ad esempio: aumentare l'indice di densità arborea, realizzare cinture verdi, incrementare le protezioni passive dall'irraggiamento solare)</p> <p>Far condividere alle imprese progetti di recupero di spazi inutilizzati da destinare a parcheggi, verde attrezzato e altri servizi comuni</p> <p>Promuovere la diffusione di strumenti di rendicontazione e/o certificazione ambientale</p> <p>Supportare le imprese nello sviluppo di un percorso in ottica ESG</p> <p>Promuovere approfondimenti sui servizi ecosistemici attuali e potenziali forniti/da fornire al territorio</p> <p>Realizzare interventi per il recupero di aree produttive dismesse o degradate (tramite progetti di rinaturalizzazione o riutilizzo)</p>
PROSPERITA'	<p>Promozione di modelli sostenibili di produzione e consumo, al fine di incrementare l'attrattività degli agglomerati industriali</p> <p>Miglioramento del bilancio energetico regionale</p> <p>Promozione di modelli di benessere economico sostenibile</p> <p>Promozione di modelli sostenibili e sicuri di mobilità e trasporti</p>	<p>Produzione ed utilizzo di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Efficientamento e riduzione del fabbisogno energetico di edifici ed impianti</p> <p>Sviluppo di forme di simbiosi industriale</p> <p>Diffusione di forme di mobilità sostenibile</p>	<p>Favorire l'acquisto e l'utilizzo di beni/servizi sostenibili</p> <p>Promuovere studi per il recupero di energia da cascate termico</p> <p>Condividere dati sui sottoprodotti (simbiosi industriale)</p> <p>Individuare tipologie di rifiuti da gestibili in modalità integrata, preferendo sistemi di riutilizzo, riciclo e recupero</p> <p>Realizzare impianti di efficientamento e riduzione del fabbisogno energetico di edifici e impianti</p> <p>Realizzare impianti per incrementare la % di utilizzo di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Promuovere le certificazioni energetiche</p> <p>Promuovere lo sviluppo di comunità energetiche</p> <p>Progettare ed attuare in modo condiviso sistemi infrastrutturali e di trasporto a</p>

			<p>basso impatto e/o a fruizione comune</p> <p>Realizzare di stazioni di rifornimento per mezzi a basso impatto, punti di ricarica per mezzi elettrici, piste ciclabili</p> <p>Definire accordi per migliorare il collegamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale</p>
PERSONE/PACE	<p>Promozione di salute e benessere sul luogo di lavoro</p> <p>Sostegno a modelli lavorativi che promuovano lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>Sostegno a modelli di occupazione e formazione di qualità</p> <p>Sostegno all'attrazione di forza lavoro qualificata, attraverso interventi strutturali su upskill e reskill</p>	<p>Contenimento dell'esposizione a fattori di rischio ambientale ed antropico</p> <p>Perseguimento della piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale</p> <p>Perseguimento della parità di genere</p>	<p>Realizzare attività volte alla riduzione dell'esposizione a odori e rumori molesti</p> <p>Promuovere il censimento delle coperture in amianto e redigere un programma di sostituzione di quelle in essere</p> <p>Promuovere presidi per la salute e la sicurezza sul lavoro e stradale</p> <p>Realizzare attività volte alla rimozione di barriere architettoniche e culturali verso i diversamente abili</p> <p>Attivare corsi di formazione (anche permanente) con caratteristiche di accessibilità, qualità e continuità</p> <p>Introdurre/sviluppare modalità di prestazione lavorativa che favoriscano la conciliazione dei tempi vita-lavoro (ad esempio: smart working)</p> <p>Promuovere attività volte a favorire la ri-occupazione delle fasce più deboli della popolazione e l'integrazione sociale dei soggetti a rischio</p>

25_52_1_DPR_130_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2025, n. 0130/Pres.

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e dall'articolo 14, c. 1, lettera i) della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale).

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (Finalità e destinatari), 30 (Promozione dell'occupazione), 32 (Lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lettera c) concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

VISTA la legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale) e, in particolare, l'articolo 14, comma 1, lettera i);

VISTO il testo del "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e dall'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1753 del 5 dicembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e dall'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale), nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e dall'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale)

Capo I requisiti per la concessione degli incentivi

Art. 1 oggetto e definizioni

Art. 2 finalità

Art. 3 beneficiari degli incentivi

Art. 4 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in cooperative

Art. 5 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

Art. 6 incentivi per la trasformazione e la stabilizzazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato

Capo II ammontare degli incentivi

Art. 7 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 4

Art. 8 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 5

Art. 9 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

Art. 10 regole comuni sull'ammontare degli incentivi di cui agli articoli 7, 8 e 9

Art. 11 incremento degli incentivi per assunzioni di almeno dieci lavoratori

Capo III regimi di aiuto

Art. 12 regime di aiuti de minimis

Art. 13 cumulabilità degli incentivi

Capo IV disposizioni procedurali

Art. 14 modalità di presentazione delle domande

Art. 15 termini di presentazione e contenuti della domanda

Art. 16 disposizioni procedurali

Art. 17 cause di non accoglimento della domanda

Art. 18 risorse

Art. 19 variazioni soggettive

Art. 20 revoca degli incentivi

Capo V disposizioni finali e transitorie

Art. 21 abrogazioni

Art. 22 disposizioni transitorie

Art. 23 entrata in vigore

capo I requisiti per la concessione degli incentivi

art. 1 oggetto e definizioni

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione degli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi per interventi di politica attiva del lavoro.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi per i seguenti interventi:

a) ai sensi degli articoli 30 e 32 della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative;

b) ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo determinato, per necessità specifiche, legate anche al fronteggiamento di particolari criticità del mercato del lavoro regionale;

c) sulla base dell'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato e per la stabilizzazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione;

d) sulla base dell'articolo 14, comma 1, lettera i) della legge regionale 14/2025, per promuovere l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e l'apprendistato di alta formazione e ricerca quali strumenti di integrazione organica fra formazione e lavoro in un sistema duale.

3. Ai fini del presente regolamento:

a) per disoccupati si intendono i soggetti privi di impiego che dichiarano in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscrivono il patto di servizio personalizzato presso un centro per l'impiego regionale;

b) per trasformazione si intende la conversione, senza soluzione di continuità, in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal Capo III del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), che scadano, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione della domanda, relativi a lavoratori in condizione occupazionale precaria;

c) per stabilizzazione si intende l'assunzione o l'inserimento, senza soluzione di continuità, con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, da parte del medesimo datore di lavoro, del lavoratore in condizione occupazionale precaria, ad eccezione di quella di cui alla lettera b).

art. 2 finalità

1. Attraverso gli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, sono sostenuti l'assunzione, l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative, la stabilizzazione occupazionale, la trasformazione del contratto di lavoro, riferibili ai seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti o domiciliati sul territorio regionale:

a) donne disoccupate, incluse coloro che abbiano richiesto ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) la liquidazione anticipata in unica soluzione della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl) per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio, esclusivamente per il caso di inserimento della persona in qualità di socio – lavoratore nella cooperativa medesima;

b) giovani appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

1) giovani che non hanno ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età, al fine di sostenere le scelte di vita autonoma e favorire il compimento dei percorsi di transizione scuolalavoro che risultino essere disoccupati, inclusi coloro che abbiano richiesto ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 22/2015 la liquidazione anticipata in unica soluzione della NASpl per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio, esclusivamente per il caso di inserimento della persona in qualità di socio – lavoratore nella cooperativa medesima;

2) giovani destinatari di un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore o di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, di cui all'articolo 41, comma 1, comma 2 lettere a) e c) e comma 3 del decreto legislativo 81/2015;

c) soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale: persone che hanno compiuto il sessantesimo anno di età e che sono disoccupati;

d) soggetti che hanno una condizione occupazionale precaria: giovani di età inferiore ai trentasei anni e donne che prestano esclusivamente la loro opera in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali:

- 1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- 2) contratto di lavoro intermittente a tempo determinato o indeterminato;
- 3) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- 4) contratto di somministrazione di lavoro.

2. I requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono posseduti:

a) alla data di assunzione, inserimento, nel caso in cui tali eventi si verifichino anteriormente alla presentazione della domanda di contributo;

b) alla data di presentazione della domanda di contributo, nel caso di assunzioni, inserimenti intervenuti successivamente alla data di presentazione della domanda.

3. Il requisito relativo alla condizione occupazionale precaria di cui al comma 1, lettera d), è posseduto:

a) alla data di trasformazione e stabilizzazione nel caso in cui tali eventi si verifichino anteriormente alla presentazione della domanda di contributo;

b) alla data di presentazione della domanda di contributo, nel caso di trasformazioni e stabilizzazioni intervenuti successivamente alla data di presentazione della domanda.

art. 3 beneficiari degli incentivi

1. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, i seguenti soggetti:
 - a) imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria;
 - b) cooperative e loro consorzi.
2. I soggetti di cui al comma 1 possiedono i seguenti requisiti:
 - a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese della Regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale;
 - b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
 - c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di regioni diverse dalla regione Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in regione Friuli Venezia Giulia;
 - d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane e svolgere la propria attività nel territorio regionale;
 - e) se associazioni o fondazioni, avere una sede nel territorio regionale;
 - f) se prestatori di attività professionali in forma individuale, associata o societaria, svolgere la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nel territorio regionale;
 - g) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro delle persone con disabilità, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 81/2015 e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;
 - h) non avere fatto ricorso nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda di beneficio a licenziamenti, all'esito di procedure di licenziamento collettivo di cui agli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro e altre disposizioni in materia di mercato del lavoro), per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione, inserimento, stabilizzazione o trasformazione del rapporto di lavoro viene richiesto l'incentivo. La previsione di cui alla presente lettera non si applica qualora le relative procedure siano state definite, in fase sindacale ovvero in fase amministrativa, con accordo sulla base del criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento;
 - i) se cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci, rispettare negli inserimenti lavorativi i contratti collettivi nazionali di lavoro e avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno in materia di organizzazione del lavoro dei soci alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore).

art. 4 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in cooperative

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di soggetti che alla data di cui all'articolo 2, comma 2, appartengono alle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b).
2. Sono ammissibili a incentivo le assunzioni a tempo indeterminato di cui al comma 1 che soddisfano tutti i seguenti requisiti:
 - a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;

- b) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro subordinato con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda. La previsione di cui alla presente lettera non trova applicazione qualora le assunzioni riguardino donne disoccupate che hanno compiuto il sessantesimo anno di età nella sola ipotesi in cui la cessazione del precedente rapporto di lavoro sia stata determinata dalla naturale scadenza del termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato di cui al Capo III del decreto legislativo 81/2015;
- c) rispettare i principi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
- d) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
- e) non essere riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, commi 5 e 5 ter, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge europea per il 1990);
- f) non riguardare soggetti che siano amministratori o legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, del beneficiario ovvero in caso di trasferimento d'azienda dell'impresa cedente. La presente disposizione non trova applicazione nelle ipotesi di inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperativa;
- g) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;
- h) non consistere in:
- 1) assunzioni in esecuzione di contratti di somministrazione di lavoro;
 - 2) assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante;
 - 3) assunzioni con contratto di lavoro intermittente;
 - 4) assunzioni con contratto di rioccupazione.
- 3.** Possono beneficiare degli incentivi gli inserimenti lavorativi a tempo indeterminato dei soggetti di cui al comma 1, in qualità di soci lavoratori di cooperative.
- 4.** Sono ammissibili a incentivo gli inserimenti lavorativi in cooperativa di cui al comma 3, che possiedono i seguenti requisiti:
- a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci esclusi;
 - b) avvenire in cooperative che soddisfino i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2.

art. 5 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

- 1.** Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di cui al Capo III del decreto legislativo 81/2015 di durata non inferiore a sei mesi, riguardanti soggetti che alla data di cui all'articolo 2, comma 2, appartengono alla categoria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).
- 2.** Sono ammissibili a incentivo le assunzioni di cui al presente articolo che soddisfano tutti i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.

art. 6 incentivi per la trasformazione e stabilizzazione di rapporti di lavoro ad

elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato

1. Sono incentivabili i seguenti interventi nel solo caso in cui non vi sia soluzione di continuità tra il rapporto di lavoro oggetto di trasformazione e stabilizzazione e il rapporto di lavoro a tempo indeterminato derivante:

a) dalla trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, che scadono, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione della domanda;

b) dalla stabilizzazione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti:

- 1) contratto di lavoro intermittente indeterminato;
- 2) contratto di lavoro intermittente a tempo determinato;
- 3) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;

c) dalla stabilizzazione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale di durata non inferiore al 70 per cento, di personale che risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;

d) qualora il soggetto richiedente sia una cooperativa, anche dagli inserimenti lavorativi in cooperativa con carattere di trasformazione o stabilizzazione che avvengano nel rispetto della contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 81/2015, purché essi riguardino personale che risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) e c).

2. Gli interventi previsti dal comma 1 sono ammissibili a incentivo a condizione che riguardino soggetti che alla data di cui all'articolo 2, comma 3, risultino avere una condizione occupazionale precaria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).

3. Le trasformazioni e le stabilizzazioni di cui al presente articolo sono ammissibili a incentivo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- a) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni o stabilizzazioni di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;
- b) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni o stabilizzazioni è diverso dalle tipologie di cui al comma 1, lettera b), numero 1), e lettera c), nonché dal contratto di apprendistato e dal contratto di rioccupazione;
- c) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;
- d) se rispettano i principi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c);
- e) se rispettano la disposizione di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f).

capo II ammontare degli incentivi

art. 7 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 4

1. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento di cui all'articolo 4, l'ammontare dell'incentivo è pari a euro 5.000,00.

2. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di euro 2.000,00 nel caso di assunzione di donne con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti. L'incentivo viene ulteriormente incrementato di euro 2.000,00 nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno una delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari:

- a) flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore;
- b) nido aziendale o convenzionato oppure altro servizio educativo per la prima infanzia aziendale o convenzionato.

art. 8 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 5

1. Per ciascuna assunzione a tempo determinato di cui all'articolo 5, comma 1, di durata non inferiore a sei mesi, l'ammontare dell'incentivo è pari a euro 2.500,00.

art. 9 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

1. Per ciascuna trasformazione e stabilizzazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato l'ammontare dell'incentivo di cui all'articolo 6 è pari a euro 5.000,00.

2. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di euro 2.000,00 nel caso di trasformazione o stabilizzazione di donne con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti. L'incentivo viene ulteriormente incrementato di euro 2.000,00 nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno una delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari:

- a) flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore;
- b) nido aziendale o convenzionato oppure altro servizio educativo per la prima infanzia aziendale o convenzionato.

art. 10 regole comuni sull'ammontare degli incentivi di cui agli articoli 7, 8 e 9

1. Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per la cui instaurazione è stata presentata domanda di incentivo sia a tempo parziale di durata non inferiore al 70 per cento, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale indicata nella domanda di contributo. Qualora la stipulazione del contratto a tempo indeterminato o determinato sia già intervenuta anteriormente alla concessione, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale risultante alla data di concessione.

art. 11 incremento degli incentivi per assunzioni di almeno dieci lavoratori

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, nel caso di assunzioni di almeno dieci lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato effettuate sul territorio regionale, l'importo di cui all'articolo 7, comma 1, è incrementato:

- a) del 10 per cento se è realizzato un numero di assunzioni compreso tra dieci e quattordici;
- b) del 20 per cento se è realizzato un numero di assunzioni compreso tra quindici e trenta;
- c) del 25 per cento se è realizzato un numero di assunzioni compreso tra trentuno e cinquanta;
- d) del 30 per cento se è realizzato un numero di assunzioni superiore a cinquanta.

2. Gli incrementi di cui al comma 1 non sono cumulabili con gli incrementi di cui all'articolo 7, comma 2.

capo III regimi di aiuto

art. 12 regime di aiuti de minimis

1. Gli incentivi di cui agli articoli 4, 5 e 6, sono concessi a titolo di aiuto «de minimis» nel rispetto integrale delle condizioni poste dai seguenti regolamenti europei, nel loro testo vigente:

- a) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- b) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107

e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

c) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

2. Qualora l'importo dell'incentivo da concedere superi il massimale disponibile per il soggetto beneficiario al momento della concessione, l'importo dell'incentivo viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte del soggetto beneficiario. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere l'incentivo al soggetto beneficiario.

art. 13 cumulabilità degli incentivi

1. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa europea.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono fra di loro cumulabili per il medesimo intervento. La presente disposizione non trova applicazione per gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1.
3. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con gli incentivi disciplinati dal regolamento di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge regionale 18/2005.

capo IV disposizioni procedurali

art. 14 modalità di presentazione delle domande

1. La domanda è compilata, sottoscritta e presentata esclusivamente in via telematica tramite applicativo informatico a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale): Sistema pubblico di identità digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE), Carta nazionale dei servizi (CNS). La domanda si considera presentata nella data di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informatico.

2. La domanda è compilata, sottoscritta e presentata, in via alternativa, dal titolare o dal legale rappresentante dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, dal procuratore interno all'impresa, dal libero professionista nel caso di esercizio della libera professione in forma individuale.

3. La domanda è corredata:

a) nel caso di compilazione, sottoscrizione e presentazione da parte di procuratore interno all'impresa, e solo qualora tale qualità non risulti dalla visura camerale, da copia conforme dell'atto di nomina a procuratore o della procura, o da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante la qualità di procuratore e i relativi poteri;

b) dalle seguenti dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, del lavoratore attestanti:

1) i dati anagrafici e comunicazione relativa all'elezione di domicilio nella regione Friuli Venezia Giulia e ai dati per il monitoraggio eventualmente richiesti;

2) nel caso di soggetti extracomunitari, il possesso del permesso di soggiorno in corso di validità e, in caso di intercorsa scadenza, copia della ricevuta di invio del kit postale per il rinnovo del permesso medesimo;

3) ai fini della fruizione dell'incremento, nel caso di donne, la qualità di madre di minore di età inferiore a cinque anni.

4. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante.

5. Il manuale contenente le modalità di accesso all'applicativo informatico è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento.

art. 15 termini di presentazione e contenuti della domanda

1. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente Regolamento sono presentate, a pena di irricevibilità, dalle ore 10.00 del 2 gennaio alle ore 12.00 del 31 agosto di ciascun anno, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 3.

2. Il termine finale di presentazione delle domande di cui al comma 1 può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro il 31 luglio di ciascun anno, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

3. Le domande di incentivo sono presentate, a pena di inammissibilità, anteriormente all'assunzione, all'inserimento lavorativo, alla trasformazione, alla stabilizzazione oppure entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'evento si è verificato.

4. Le domande contengono:

a) l'indicazione del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, o, in caso di insussistenza dell'obbligo di iscrizione, le ragioni dell'esenzione;

b) l'indicazione circa l'esercizio dell'attività in regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro per il quale viene richiesto l'incentivo qualora al momento della domanda il rapporto sia già iniziato;

c) l'indicazione dei dati del lavoratore;

d) l'indicazione relativa al rapporto di lavoro per cui si richiede il contributo e l'ammontare del contributo richiesto;

e) l'impegno, in caso di concessione del contributo, a realizzare l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione o la stabilizzazione qualora avvengano successivamente alla presentazione della domanda;

f) l'impegno, in caso di concessione del contributo, all'esercizio dell'attività in regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro per il quale viene richiesto l'incentivo qualora la stessa avvenga successivamente alla presentazione della domanda di contributo;

g) la dichiarazione attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in «de minimis»;

h) l'impegno a comunicare le eventuali variazioni intervenute nella posizione di cui alla lettera g);

i) l'impegno a comunicare al lavoratore in forma scritta che l'assunzione, la trasformazione o la stabilizzazione costituisce requisito per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento e, eventualmente, che l'assunzione, la trasformazione o la stabilizzazione beneficia di cofinanziamento europeo.

j) l'indicazione, ai fini della dimostrazione dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo, nel caso in cui il richiedente vi sia assoggettato, del codice ID relativo al contrassegno telematico oppure, in caso di esenzione, la dichiarazione riguardante le ragioni dell'esenzione;

k) l'indicazione che le assunzioni, le trasformazioni o le stabilizzazioni, effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;

l) l'indicazione che le assunzioni, le trasformazioni o le stabilizzazioni rispettano i principi di cui all'articolo 31 del

decreto legislativo 150/2015;

m) l'indicazione che le assunzioni non sono riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, commi 5 e 5 ter, della legge 428/1990;

n) l'indicazione che le assunzioni non si riferiscono a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;

o) l'indicazione che gli inserimenti non si riferiscono a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci esclusi.

5. Le indicazioni di cui al comma 4, lettere g), j), k), l), m), n) e o) sono rese attraverso dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000. Le indicazioni di cui al comma 4, lettere a) e b), se riguardanti associazioni o fondazioni, sono rese, qualora non risultanti da visura camerale, attraverso dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000. Le indicazioni di cui al comma 4, lettere a) e b), se riguardanti le cooperative o i loro consorzi, sono rese, limitatamente al requisito dell'iscrizione al registro regionale delle cooperative, attraverso dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000. Le indicazioni di cui al comma 4, lettere a) e b), se riguardanti esercenti le libere professioni in forma individuale o associata, sono rese attraverso dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000. Nel caso in cui la tipologia di rapporto di lavoro di cui al comma 4, lettera d), corrisponda ad un rapporto di apprendistato di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 2, anche tale indicazione è oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

6. Nel caso in cui la domanda sia presentata in data antecedente a quella di assunzione, inserimento, trasformazione, stabilizzazione, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 5, a tempo determinato. Il servizio competente, ai fini dell'erogazione, verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora, alla data dell'erogazione, la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, il servizio competente provvede a rideterminare l'ammontare dell'incentivo.

art. 16 disposizioni procedurali

1. Gli incentivi sono concessi con procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. Al fine della determinazione della posizione in graduatoria fanno fede la data e l'ora di trasmissione telematica tramite l'applicativo informatico.

3. Conclusa l'istruttoria, il servizio competente concede il contributo entro il termine di centottanta giorni dalla presentazione della domanda e impegna le risorse.

4. Il provvedimento di concessione prevede espressamente che l'incentivo ha natura «de minimis».

5. Nei casi di assunzione, inserimento lavorativo, trasformazione, stabilizzazione antecedenti la presentazione della domanda o successivi alla presentazione della domanda per i quali la sussistenza del rapporto di lavoro sia verificata al momento della concessione, l'erogazione è contestuale alla concessione. Nel caso in cui al momento della concessione la sussistenza del rapporto di lavoro non è intervenuta, l'erogazione avviene se, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, sussistono l'assunzione, l'inserimento lavorativo, la trasformazione o la stabilizzazione.

6. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 17 cause di non accoglimento della domanda

1. Non sono accolte le domande presentate in difformità alle disposizioni di cui agli articoli 4, 5, 6, 12, 13, 14 e 15 del presente regolamento.
2. Non sono altresì accolte:
 - a) le domande presentate ai sensi degli articoli 4 e 6 se il rapporto di lavoro per il quale viene richiesto il contributo è cessato in data antecedente alla concessione;
 - b) le domande presentate ai sensi dell'articolo 5, comma 1, se il rapporto di lavoro per il quale viene richiesto il contributo è cessato prima del decorso dei sei mesi.
3. Nel caso di incentivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), non viene applicato l'incremento contributivo nel caso di cessazione di rapporti di lavoro che comportino il mancato rispetto della soglia minima di dieci lavoratori, salva la possibilità di sostituzione dei medesimi entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione.
4. Nel caso di incentivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere b), c) e d), al verificarsi di cessazioni che comportino il mancato rispetto del numero minimo di lavoratori con riferimento a ciascuna delle fasce previste dalle medesime lettere, si applica l'incremento contributivo della fascia corrispondente al numero di lavoratori assunti, salva la possibilità di sostituzione dei medesimi entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione.

art. 18 risorse

1. Le domande sono accolte nei limiti dello stanziamento di bilancio relativo all'anno di presentazione della domanda.
2. L'avviso dell'esaurimento delle risorse disponibili è comunicato mediante pubblicazione nel sito istituzionale.
3. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, ne è data comunicazione con le medesime modalità.

art. 19 variazioni soggettive

1. In caso di variazione soggettiva del soggetto che ha presentato domanda per gli incentivi di cui agli articoli 4, 5 e 6, intervenuta successivamente alla data di presentazione della domanda e antecedentemente alla data di concessione, l'incentivo richiesto è concesso al soggetto risultante a seguito della variazione.
2. Il soggetto risultante dalla variazione presenta istanza di subentro al servizio competente entro novanta giorni dalla data della variazione.
3. L'istanza di cui al comma 2 è corredata da:
 - a) documentazione attestante la variazione soggettiva;
 - b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per il quale è stato chiesto l'incentivo qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo nonché l'impegno del subentrante ad assumere, inserire, trasformare, stabilizzare il lavoratore qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione non siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo;
 - c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2;
 - d) la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in «de minimis».
4. Verificata la sussistenza dei requisiti l'incentivo è concesso al soggetto subentrante.
5. In caso di variazione soggettiva del soggetto che ha presentato domanda per gli incentivi di cui agli articoli 4, 5 e 6, intervenuta successivamente alla data di concessione, l'incentivo richiesto è, effettuato il subentro, erogato

al soggetto risultante a seguito della variazione.

6. Il soggetto risultante dalla variazione presenta istanza di subentro al servizio competente entro novanta giorni dalla data della variazione.

7. L'istanza di cui al comma 2 è corredata da:

a) documentazione attestante la variazione soggettiva;

b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per il quale è stato chiesto l'incentivo qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo nonché l'impegno del subentrante ad assumere, inserire, trasformare, stabilizzare il lavoratore qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione non siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo;

c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.

8. Verificata la sussistenza dei requisiti l'incentivo è, effettuato il subentro, erogato al soggetto subentrante.

art. 20 revoca degli incentivi

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui agli articoli 4 e 6:

a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato entro il termine perentorio di novanta giorni di cui all'articolo 15, comma 6;

b) la mancata sussistenza del rapporto di lavoro al momento dell'erogazione dell'incentivo di cui all'articolo 15, comma 6;

c) la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta dopo l'erogazione ed entro dodici mesi dall'assunzione, dall'inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione;

d) la variazione oraria del contratto di lavoro comportante una percentuale di prestazione lavorativa inferiore al 70 per cento intervenuta entro i dodici mesi dall'assunzione, dall'inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione;

e) i licenziamenti, all'esito di procedure di licenziamento collettivo di cui agli articoli 4 e 24 della legge 223/1991, per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione, inserimento, stabilizzazione o trasformazione del rapporto sia stato ottenuto l'incentivo, effettuati nei tre anni successivi all'assunzione, inserimento, stabilizzazione o trasformazione. La presente disposizione non si applica qualora le procedure siano state definite, in fase sindacale ovvero in fase amministrativa, con accordo sulla base del criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento.

2. In relazione all'incentivo di cui all'articolo 5, comma 1, comporta la revoca totale dell'incentivo:

a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo determinato entro il termine perentorio di novanta giorni di cui all'articolo 15, comma 6;

b) la mancata sussistenza del rapporto di lavoro al momento dell'erogazione dell'incentivo di cui all'articolo 15, comma 6;

c) la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta dopo l'erogazione ed entro sei mesi dall'assunzione.

3. In deroga a quanto disposto dai commi 1 e 2, la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, intervenuta dopo l'erogazione ed entro i termini di cui ai commi medesimi, non comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario effettui una nuova assunzione, trasformazione o stabilizzazione entro sessanta giorni dalla cessazione per dimissioni del lavoratore.

4. Per le finalità di cui al comma 3, il nuovo rapporto di lavoro possiede i requisiti previsti per l'ammissibilità a

contributo disciplinati dal presente regolamento e perdura fino alle scadenze di cui al comma 1, lettera c) e al comma 2, lettera c) previste per l'assunzione incentivata. In ogni caso, il nuovo rapporto di lavoro non può essere oggetto di contributo.

5. L'ammontare del contributo concesso in relazione al rapporto di lavoro cessato, comprensivo degli eventuali incrementi già applicati, rimane invariato e prescinde dalla tipologia del nuovo rapporto di lavoro.

6. Nel caso di incentivi comprendenti l'incremento conseguente a assunzioni di più lavoratori di cui all'articolo 11, ferma restando l'applicazione del comma 1 con riferimento alle sole assunzioni a tempo indeterminato e fatta salva la possibilità di sostituzione dei lavoratori, con la medesima tipologia contrattuale, entro sessanta giorni dalla cessazione di ciascuno di essi, l'ammontare dell'incremento è ridotto come di seguito:

a) dell'importo corrispondente all'incremento contributivo assegnato al verificarsi di cessazioni di rapporti di lavoro che comportino il mancato rispetto della soglia minima di dieci lavoratori, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);

b) dell'importo corrispondente alla differenza tra l'incremento inizialmente attribuito e quello attribuibile a fronte dalla cessazione dei rapporti di lavoro che comportino il mancato rispetto del numero minimo di lavoratori con riferimento a ciascuna delle fasce previste dall'articolo 11, comma 1, lettere b), c) e d).

capo V disposizioni finali e transitorie

art. 21 abrogazioni

1. Sono abrogati:

a) il decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157 (Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro));

b) il decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2023 n. 205 (Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157);

c) il decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2024 n. 168 (Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2022, n. 157).

art. 22 disposizioni transitorie

1. Le disposizioni del decreto del Presidente della Regione 157/2022 continuano a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 23 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2026.



25_52_1_DPR_131_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2025, n. 0131/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) - emanato con decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024, n. 163.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) ed in particolare l'articolo 14 che disciplina l'istituzione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità da parte delle Regioni, nonché la destinazione delle risorse che confluiscono nello stesso;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e, in particolare, l'articolo 39 che istituisce il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e ne disciplina le modalità di utilizzo;

VISTE le "Linee di indirizzo per l'utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18" approvate con deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2024 n. 1754;

VISTO il comma 3 bis dell'articolo 39 della legge regionale 18/2005 secondo cui con regolamento regionale sono disciplinati i criteri e le modalità di concessione degli interventi di cui al comma 3 del medesimo articolo che abbiano natura contributiva;

VISTO il Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con proprio decreto n. 163 del 11 dicembre 2024;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024 n. 163" adottato con deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2025, n. 1754;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024 n. 163, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024, n. 163

art. 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 2 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 3 modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 4 sostituzione dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 5 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 6 modifiche all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 7 modifica all'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 8 modifiche all'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 9 modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 10 modifiche all'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

art. 11 disposizione transitoria

art. 12 entrata in vigore

art. 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2024, n. 163 (Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) le parole: << ,con esclusione del lavoro domestico>> sono soppresse;
- b) alla lettera a) la parola: <<privati>> è soppressa;
- c) alla lettera b) la parola: <<privati>> è soppressa;
- d) alla lettera c) la parola: <<privati>> è soppressa.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è aggiunto il seguente:

<< 2 bis. Sono esclusi dalla disciplina del presente regolamento il lavoro domestico e gli enti pubblici, ad eccezione degli enti pubblici economici. >>;

art. 2 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 dopo le parole: << Sono concessi incentivi, per la durata massima di dodici mesi>> sono aggiunte le seguenti: << per singolo intervento,>>;

art. 3 modifiche all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Al comma 3 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) alla lettera a) la parola: << 10.000,00>> è sostituita dalla seguente: << 15.000,00>>;
 - b) alla lettera c) la parola: <<2.000,00>> è sostituita dalla seguente: << 5.000,00>>;
2. Al comma 6 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 le parole: <<qualora siano state già concesse allo stesso datore di lavoro>> sono sostituite dalle seguenti: << qualora siano state concesse anche solo parzialmente allo stesso datore di lavoro >>;
3. Il comma 8 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è soppresso.

art. 4 sostituzione dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. L'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è sostituito dal seguente:
<< art. 20 (regimi di aiuto)
 1. Per gli incentivi previsti dagli articoli 6, 7, 8 e 18, comma 3, lettera a) è facoltà del beneficiario richiedere nell'istanza che i medesimi siano concessi in regime di aiuti in esenzione per categoria, in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con riferimento all'articolo 33 o in regime di aiuti "de minimis", in conformità ai Regolamenti (UE) di seguito indicati:
 - a) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis»);
 - b) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - c) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.
 2. Gli incentivi previsti dagli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 16 sono concessi in regime di aiuti in esenzione per categoria, in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento all'articolo 34.
 3. Gli incentivi previsti dagli articoli 15, 17 e 18, comma 3, lettere da b) a g), sono concessi in regime di aiuti "de minimis", in conformità ai Regolamenti (UE) n. 2831/2023, n. 717/2014 e n. 1408/2013.
 4. I regimi di aiuto del presente articolo si applicano ai beneficiari dell'articolo 3 che hanno

natura di impresa, intendendosi per tali ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica, che eserciti un'attività economica.

5. Qualora l'importo dell'incentivo da concedere superi il massimale di aiuto de minimis disponibile per il soggetto beneficiario al momento della concessione, l'importo dell'incentivo viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte del soggetto beneficiario. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere l'incentivo al soggetto beneficiario.

6. Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) n. 651/2014, per la concessione dei contributi di cui agli articoli 6, 7, 8 e 18, comma 3, lettera a) deve determinarsi un incremento netto del numero complessivo di dipendenti dell'impresa beneficiaria rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, salvo che il posto o i posti occupati siano resi vacanti a seguito di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamenti per giusta causa e, in ogni caso, non a seguito di licenziamenti per riduzione di personale.>>;

art. 5 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<< 1. L'intensità di aiuto per gli incentivi previsti dagli articoli 6, 7, 8 e 18, comma 3, lettera a):
 - a) qualora il beneficiario opti per il regime di aiuto in esenzione per categoria, non supera il 75 per cento delle spese ammissibili;
 - b) qualora il beneficiario opti per il regime di aiuto "de minimis" non supera il 100 per cento delle spese ammissibili, e comunque nei limiti del massimale disponibile al momento della concessione.>>;
 - b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<< 3. Gli incentivi per i quali si applica il regime di aiuto "de minimis" sono incentivabili nel limite massimo rappresentato dal costo sostenuto e comunque nei limiti del massimale disponibile al momento della concessione.>>;

art. 6 modifiche all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 le parole << Gli incentivi di cui agli articoli 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16 e 18, comma 3, lettera a) sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili:>> sono sostituite dalle seguenti: << Gli incentivi di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 16 e agli articoli 6, 7, 8 e 18, comma 3, lettera a), qualora il beneficiario opti per il regime di aiuti in esenzione per categoria, sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili:>>;
2. Al comma 2 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 dopo la parola: << ridotto>> sono aggiunte le seguenti: << ,ai fini della concessione dello stesso,>>;
3. Il comma 3 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è sostituito dal seguente:
<< 3. Gli incentivi di cui agli articoli 15, 17 e 18 comma 3, lettere da b) a g) e agli articoli 6, 7, 8 e 18, comma 3, lettera a), qualora il beneficiario opti per il regime di aiuti in regime "de

minimis”, sono cumulabili:

- a) con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- b) con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis»;
- c) con altri aiuti “de minimis” concessi per gli stessi costi ammissibili nel rispetto delle regole di cumulo previste dall'articolo 5 dei relativi regolamenti de minimis (UE) n. 2831/2023, n. 717/2014 e n. 1408/2013.

art. 7 modifica all'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 le parole: << anteriormente all'avvio del tutoraggio>> sono sostituite dalle seguenti: << entro trenta giorni dall'avvio del tutoraggio>>;

art. 8 modifiche all'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 le parole: << che coincide con la data del decreto di approvazione del progetto,>> sono soppresse.
2. Il comma 2 dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è soppresso.

art. 9 modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è sostituito dal seguente:
<< 1. L'erogazione degli incentivi avviene in un'unica soluzione e in base alle spese effettivamente sostenute ovvero ai costi salariali lordi effettivi con conseguente eventuale rideterminazione del contributo concesso, con le seguenti modalità:
 - a) per gli incentivi di cui agli articoli 6, 7 e 8 al termine del periodo incentivato, dopo dodici mesi dall'assunzione a tempo indeterminato, oppure dopo dodici mesi dalla trasformazione, previa presentazione del modello di richiesta di erogazione del contributo e della documentazione attestante i costi salariali lordi effettivi, fatta salva la revoca prevista dall'articolo 35 comma 1, lettera a);
 - b) per gli incentivi di cui all'articoli 9, 10, 11, 12 e 15 entro novanta giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della documentazione attestante i costi sostenuti e subordinatamente alle verifiche ritenute opportune da parte del Servizio competente;
 - c) per gli incentivi di cui all'articolo 14 entro trenta giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della documentazione attestante i costi sostenuti;
 - d) per gli incentivi di cui agli articoli 13 e 16 entro novanta giorni dalla conclusione del periodo di formazione previa presentazione della necessaria documentazione attestante le spese ammissibili sostenute;
 - e) per gli incentivi di cui all'articolo 17 a conclusione del periodo di tirocinio;

- f) per gli incentivi di cui all'articolo 18 entro novanta giorni dalla conclusione del progetto previa:
 - 1) presentazione della documentazione attestante i costi sostenuti di cui all'articolo 18, comma 5;
 - 2) verifica da parte del Servizio competente della permanenza dei rapporti di lavoro per la durata prevista dal progetto o, in caso di interruzione anticipata per dimissioni volontarie, fatta eccezione per le dimissioni per giusta causa, o per decesso, delle relative sostituzioni;
 - 3) presentazione di relazione finale del progetto con l'indicazione degli obiettivi raggiunti in relazione agli elementi di cui all'articolo 18, comma 2;
 - g) per i progetti di cui all'articolo 18, su richiesta dei beneficiari interessati, il contributo può essere erogato in via anticipata fino ad un massimo del 70 per cento dell'importo concesso previa presentazione, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla concessione, di apposita polizza fidejussoria o se soggetti privati non aventi natura di impresa, di idonee garanzie patrimoniali;
 - h) non sono ammissibili le spese relative a IVA e ogni altro tributo o onere fiscale, salvo nel caso in cui siano non recuperabili dal beneficiario.>>.
2. Il comma 4 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è sostituito dal seguente:
- << 4. Gli incentivi di cui agli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 16, per i quali si applica il regime di aiuti in esenzione per categoria e agli articoli 6, 7, 8 e 18, comma 3, lettera a), qualora il beneficiario opti per tale regime di aiuti, non sono erogati alle imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili con il mercato comune a seguito di una decisione della Commissione europea.>>;

art. 10 modifiche all'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 163/2024

1. Al comma 2 dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 sono apportate le seguenti modifiche:
- a) all'alinea dopo le parole: << all'articolo 6 >> sono aggiunte le seguenti: << e per gli interventi di cui all'articolo 8,>>;
 - b) alla lettera a) dopo le parole: <<dall'assunzione>> sono aggiunte le seguenti: << o dalla trasformazione del rapporto di lavoro >>;
 - c) alla lettera b) dopo le parole: <<dall'assunzione>> sono aggiunte le seguenti: << o dalla trasformazione del rapporto di lavoro >>.
2. Il comma 3 dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Regione 163/2024 è sostituito dal seguente:
- << 3. Qualora il beneficiario opti per il regime di aiuti in "de minimis", gli incentivi di cui all'articolo 6 e all'articolo 8, sono revocati nella misura del 50 per cento dell'ammontare dell'incentivo concesso se la cessazione del rapporto di lavoro interviene entro sei mesi dall'assunzione o dalla trasformazione per licenziamento per giusta causa, decesso o dimissioni, fatta eccezione per le dimissioni per giusta causa del lavoratore.>>.

art. 11 disposizione transitoria

1. Ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente l'entrata in vigore del presente regolamento continuano a trovare applicazione le disposizioni

previgenti.

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 gennaio 2026.

25_52_1_DPR_132_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2025, n. 0132/Pres.

LR 34/1988. Aggiornamento della Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga (CLPV), dei Comuni del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 maggio 1988, n. 34 "Norme per la prevenzione dei rischi da valanga" ed in particolare l'articolo 3, che attribuisce alla Direzione centrale competente in materia di valanghe il compito di elaborare e aggiornare la Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga (CLPV), di seguito Carta e prevede che la stessa sia approvata con decreto del Presidente della Regione e venga successivamente pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale regionale; **TENUTO CONTO** che la Carta è stata da ultimo aggiornata con proprio decreto del 14 aprile 2025, n. 39, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale 34/1988, così come sostituito dall'articolo 45, comma 1 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 28;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad aggiornare ulteriormente la Carta per i Comuni di Cavazzo carnico, Claut, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Erto e Casso, Forni di Sopra, Frisanco, Gemona del Friuli, Lauco, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tramonti di Sopra, Trasaghis, Treppo Ligosullo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio con i territori in cui sono presenti pericoli di valanga;

RITENUTO di provvedere all'aggiornamento della Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta valanga attinente ai territori interessati dei Comuni di Cavazzo carnico, Claut, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Erto e Casso, Forni di Sopra, Frisanco, Gemona del Friuli, Lauco, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tramonti di Sopra, Trasaghis, Treppo Ligosullo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio, integrando la relativa cartografia esplicativa;

PRESO ATTO che i file georeferenziati dei vari tematismi che compongono la suddetta Carta relativi ai pericoli di valanga dei Comuni sopra citati, saranno pubblicati sui portali cartografici della Regione e resi usufruibili a tutti;

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'aggiornamento della Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga (CLPV), dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, al mese di novembre 2025, con i territori in cui sono presenti pericoli di valanga dei Comuni di Cavazzo carnico, Claut, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Erto e Casso, Forni di Sopra, Frisanco, Gemona del Friuli, Lauco, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tramonti di Sopra, Trasaghis, Treppo Ligosullo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio.
2. Il presente decreto con l'aggiornamento della Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione nell'apposita sezione dedicata all'infrastruttura regionale dei dati ambientali e territoriali (IRDAT), saranno inoltre pubblicati sui portali cartografici della Regione i file georeferenziati dei vari tematismi che compongono la suddetta Carta.
3. Il presente decreto sarà comunicato ai Comuni di Cavazzo carnico, Claut, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Erto e Casso, Forni di Sopra, Frisanco, Gemona del Friuli, Lauco, Lusevera, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tramonti di Sopra, Trasaghis, Treppo Ligosullo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio, che dovranno provvedere a recepire la Carta su cartografia da allegare allo strumento urbanistico generale ed all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

FEDRIGA

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**
DIREZIONE centrale risorse agroalimentari,
forestali e itiche

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1988, n. 34

Comune di

CAVAZZO CARNICO

Scala 1:20.000



AGGIORNAMENTO zona a cura dell'Unità Operativa Specializzata Gruppi Forestali Regionali - Struttura a valle centrali per la gestione di interventi di manutenzione e del rifugio di rifugio valanghe.



LEGENDA

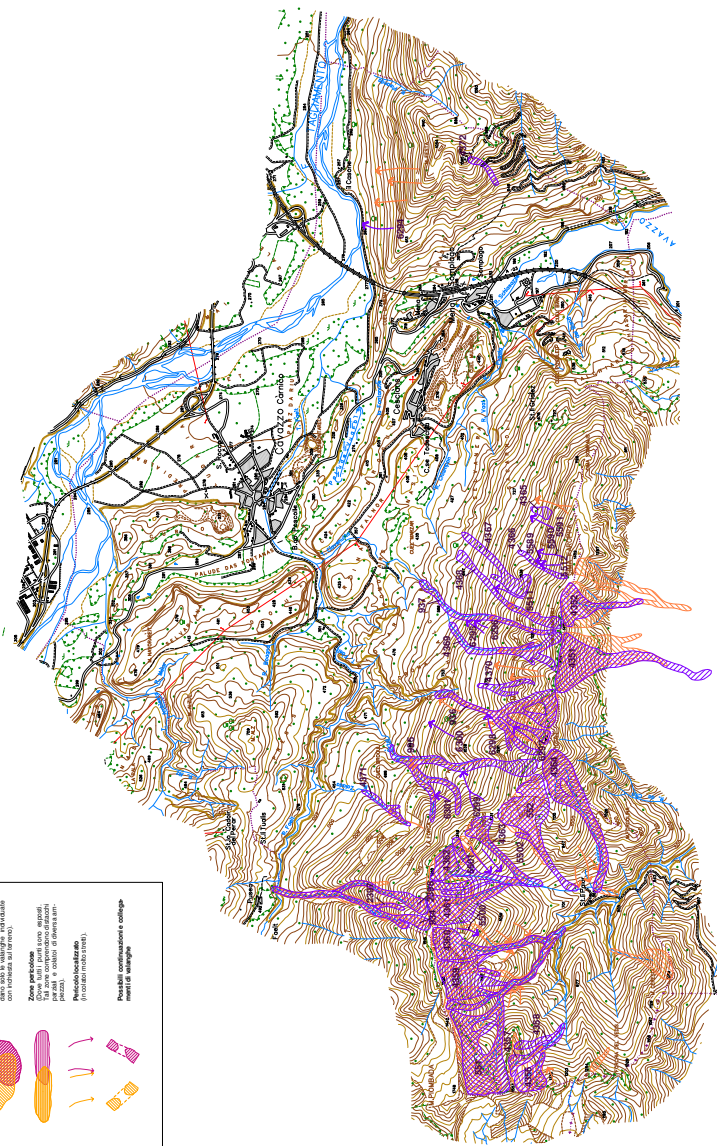
Invasione di zone di rischio
dichiarate in piano
d'assetto urbanistico e per il
territorio.

Individuazione per
dichiarazione di rischio
invasione di zone di rischio
dichiarate in piano
d'assetto urbanistico e per il
territorio.

Valanghe
Individuazione di zone di rischio
dichiarate in piano d'assetto
urbanistico e per il territorio
contornate da aree a rischio.

Zone pericolose
Individuazione di zone a rischio
per la presenza di condizioni
particolari (ad esempio: presenza
di rocce libere, presenza di
fronzi, ecc.).

**Pericoli connessi e collaterali
mentre di valanghe**



AVVERTENZE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua riproduzione è vietata senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e itiche, via S. Sebastiano, 31 - 33100 Udine.

USO E LIMITI D'IMPIEGHIMENTO

Questa carta fa parte di un progetto di lavoro di aggiornamento e di pubblicazione in scala 1:20.000 della cartografia di rischio valanghe in corso di realizzazione in tutta la Regione. Il documento è destinato a essere utilizzato per la pianificazione urbanistica e per la gestione del territorio. Il documento è di natura tecnica e non deve essere utilizzato per fini di altro tipo. Il documento è di natura tecnica e non deve essere utilizzato per fini di altro tipo. Il documento è di natura tecnica e non deve essere utilizzato per fini di altro tipo.

Questo documento non dà alcuna indicazione di tipo preventivo. L'uso del documento è a discrezione dell'utente e non garantisce l'assoluta sicurezza. Il documento è di natura tecnica e non deve essere utilizzato per fini di altro tipo.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1988, n. 34

Comune di
COMEGLIANS
SCALA 1:25.000



AGGIORNAMENTO: base cartografica: Opere Grafiche Carta Forestale Regionale - Struttura della cartina per la scala di riferimento del punto rosso e del rilievo del fotogramma (dati GPS)



LEGENDA

Identificazione di zone determinate per la valutazione e per la prevenzione del pericolo.

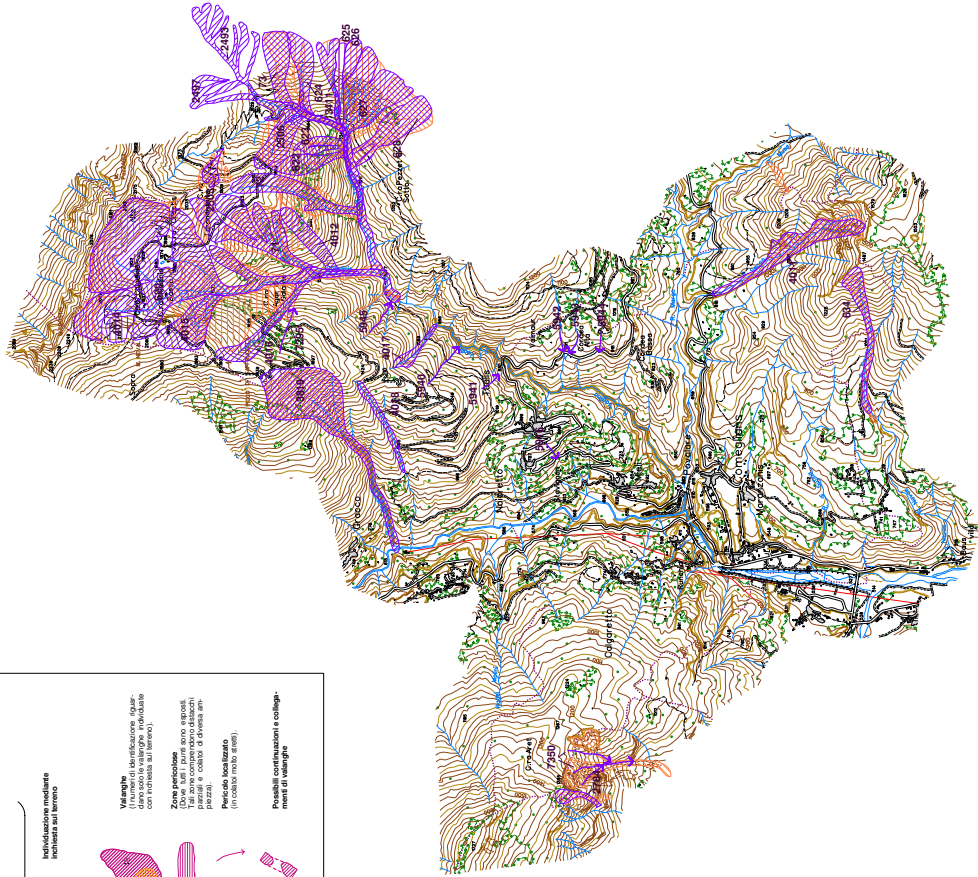
Determinazione per la biotemperatura

Individuazione mediante inchiesta sul terreno

Valanga
(I numeri di identificazione, indicati con l'indirizzo del terreno, sono riferiti alla cartina)

Zone pericolose
(Dove tutti i punti sono esposti, i punti sono esposti solo in parte, i punti sono esposti in parte e i colli di sversata sui pozzi).
Individuazione mediante inchiesta sul terreno (punto rosso).

Possibili continuationi e collegamenti di fessure.



AVVERTENZE

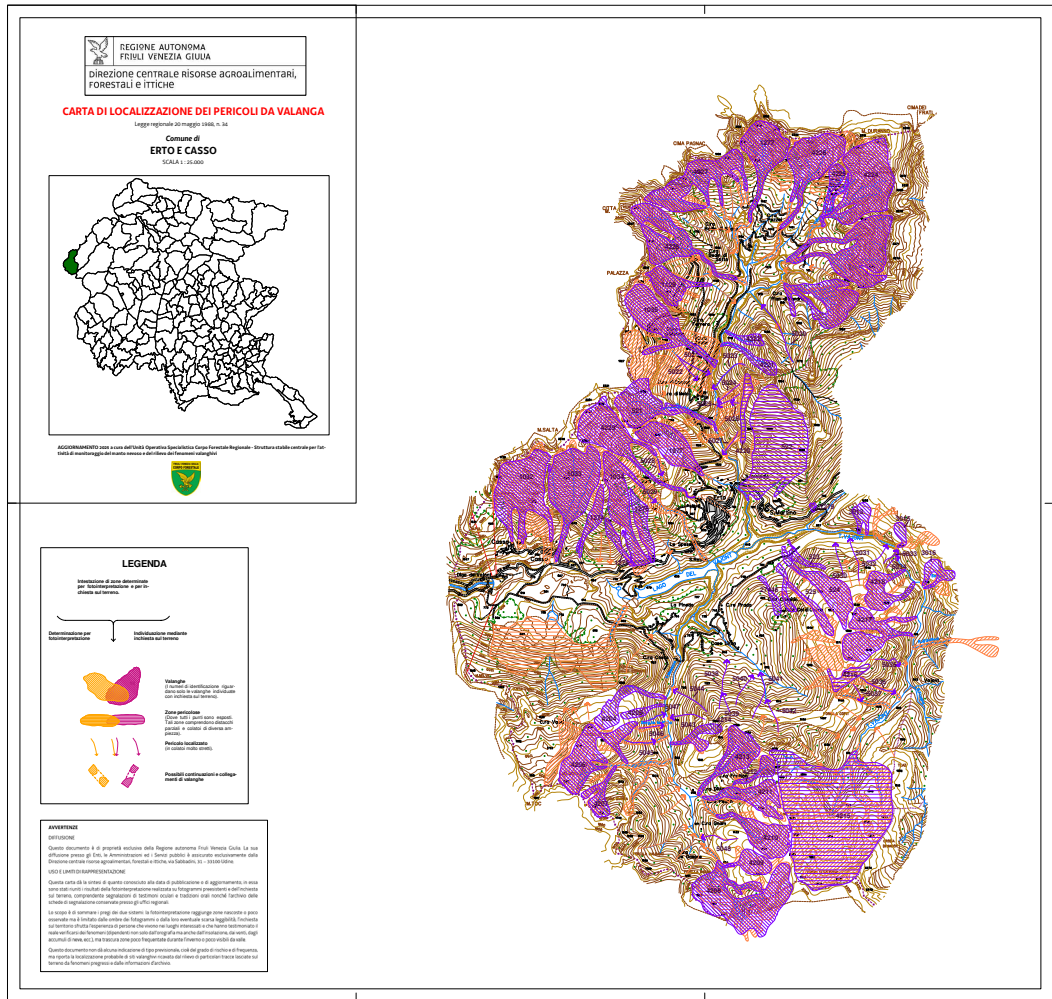
Questa cartina è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è riservata ai Servizi Regionali e ai Servizi provinciali e comunali, in base alle disposizioni del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 34 del 20 maggio 1988.

USO E LIMITI DI RAPPRESENTAZIONE

Questa cartina è da ritenersi valida per quanto riguarda la pubblicazione e l'aggiornamento, in base alle norme vigenti, della cartografia di base, della cartografia di dettaglio e della cartografia di settore. La cartografia di base e di dettaglio sono stati rivisti e aggiornati in base alle informazioni fornite dai Servizi Regionali e provinciali e comunali, in base alle disposizioni del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 34 del 20 maggio 1988.

La scala è di sommario. I dati di dettaglio, la fotointerpretazione e le fotografie aeree sono state osservate ma è limitato dalle variazioni di temperatura e dalla loro eventuale scarsa leggibilità, in base alle disposizioni del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 34 del 20 maggio 1988.

Questa cartina è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è riservata ai Servizi Regionali e ai Servizi provinciali e comunali, in base alle disposizioni del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 34 del 20 maggio 1988.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACQUEDIMENTARI,
PONERALI E IRRIGUE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Esig. Regione 20 maggio 2008, n. 14

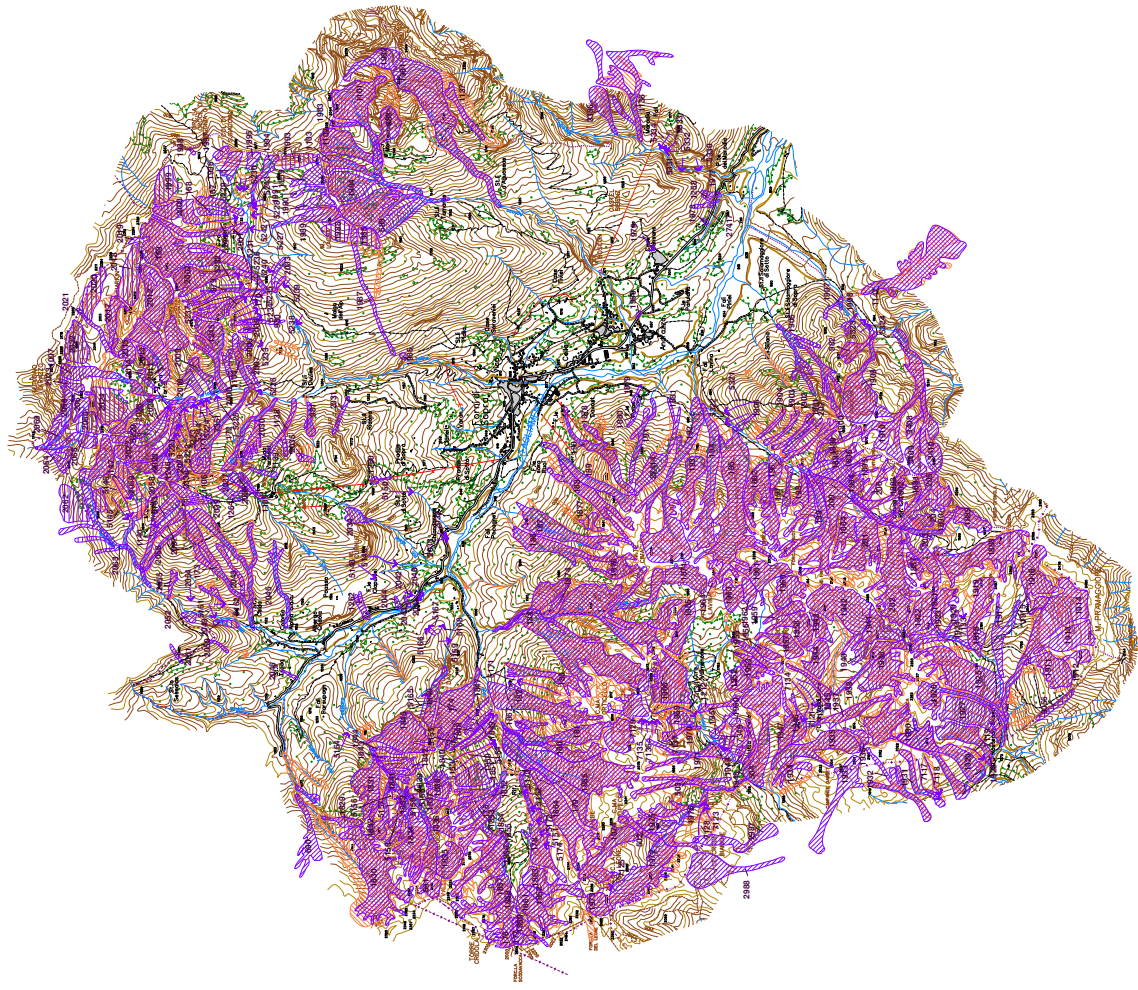
Comune di

FORNÌ SOPRA

Scala 1:25.000



ACCREDITAMENTO DELLA SCHEDA INFORMATIVA: Opere di Interesse di Copia, Formata e Digitale, in base alla Legge Regionale n. 12 del 2008, art. 10, comma 1, lettera a) e b).



LEGENDA

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

Indicazioni per l'uso della cartina

AVVERTENZE
Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Regionale Risorse Acquedimentari, Ponerali e Irrighe.
Questa carta è da intendersi come strumento di informazione e di aggiornamento, in base alle conoscenze e ai dati disponibili al momento della sua elaborazione. Non rappresenta un'analisi di rischio né una valutazione di responsabilità. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Regionale Risorse Acquedimentari, Ponerali e Irrighe.
Questa carta è da intendersi come strumento di informazione e di aggiornamento, in base alle conoscenze e ai dati disponibili al momento della sua elaborazione. Non rappresenta un'analisi di rischio né una valutazione di responsabilità. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Regionale Risorse Acquedimentari, Ponerali e Irrighe.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACQUA E FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale n. 14 del 20/10/2004

Comune di
FRISANCO

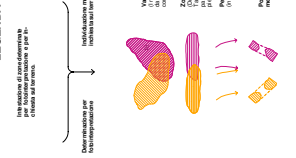
SCALA 1:25.000



AGGIORNAMENTO stato al 31/12/2024. Elaborazione: Direzione Regionale Risorse Acquatiche e Forestali e Ittiche - Frisanco



LEGENDA



AVVERTENZE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione presso gli Enti, le Amministrazioni ed i privati è consentita solo e unicamente da parte della Direzione Regionale Risorse Acquatiche e Forestali e Ittiche.

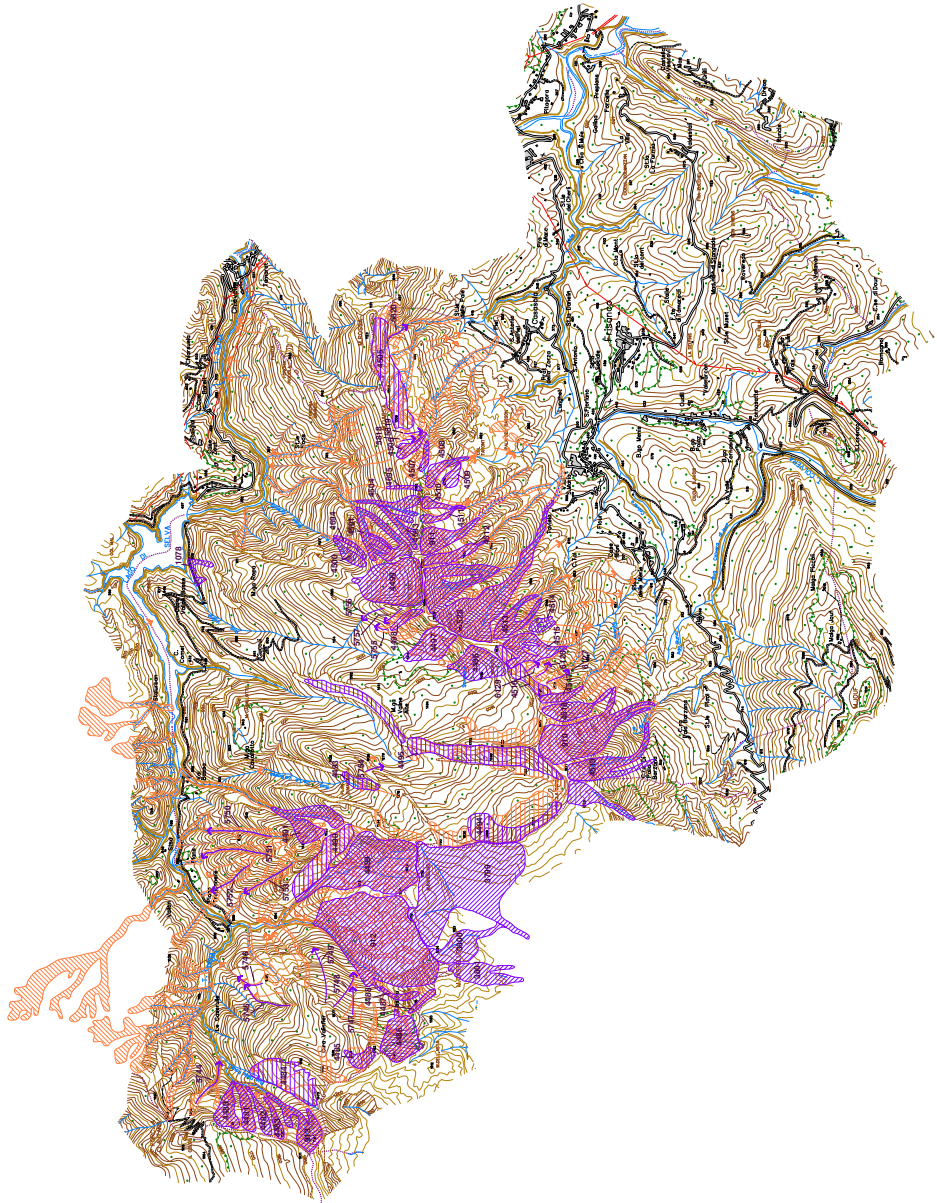
QUESTO È LO STATO DELLE INFORMAZIONI AL 31/12/2024.

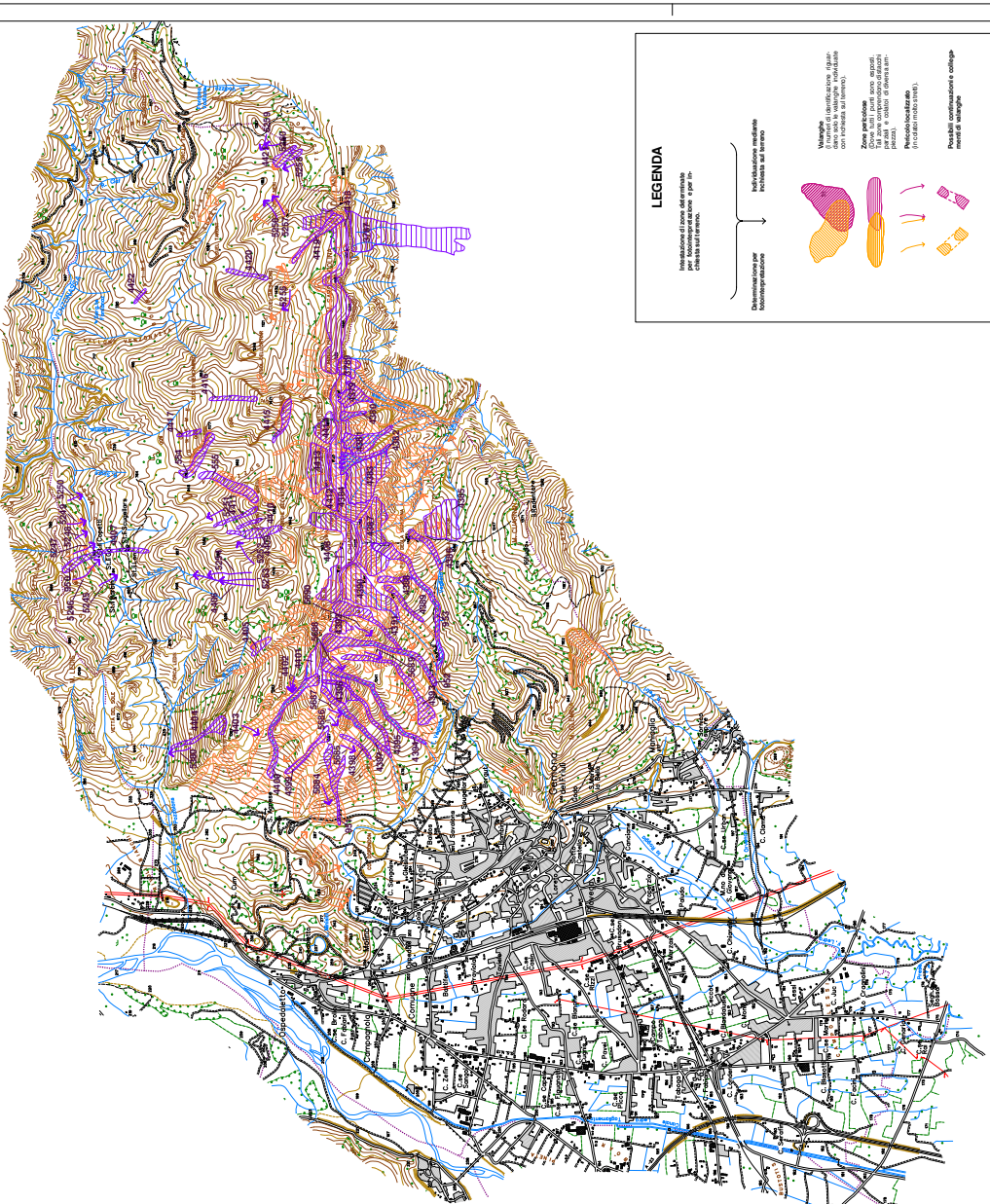
Questa carta dà la visione di quanto conosciuto allo stato di conoscenza e di aggiornamento in sede di redazione della presente carta. Le informazioni sono state raccolte attraverso sopralluoghi sul campo, interpretazione fotografica, sopralluoghi, rilievi e sondaggi effettuati dalla Direzione Regionale Risorse Acquatiche e Forestali e Ittiche.

La scala è di cartografia 1:25.000. La proiezione cartografica utilizzata è la proiezione UTM con il datum di Roma 1940. Le coordinate geografiche sono espresse in gradi, minuti e secondi.

Non sono state rappresentate le informazioni di dettaglio che possono essere reperite presso gli Enti competenti.

Questo documento non dà alcuna garanzia di precisione, né di grado di rischio di Frisano. Non rappresenta la situazione presente in un momento qualsiasi, né costituisce un parere o un'opinione basata sul fatto che la situazione presente in un momento qualsiasi sia corretta o non corretta.





LEGENDA

Infrastrutture civili ed militari per: Monitorizzazione e per la difesa del territorio.

Infrastrutture militari

Infrastrutture civili

Monitorizzazione

Materie plastiche
Zona paleoarcheologica
Percorsi turistici
Possibili commissioni e collegamenti di sostegno

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE centrale risorse agroalimentari,
forestali e ittiche

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1986, n. 34

Comune di
GEMONA DEL FRIULI

Scala: 1:25000



AGGIORNAMENTO dati su base dell'Ente Operativa Specializzata Corpo Forestale Regionale - Strutturata stabilite centrali per il territorio del Comune di Gemona del Friuli.



AVVERTENZE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione presso gli Enti, le Amministrazioni ed i Servizi pubblici è assicurata esclusivamente dalla Commissione centrale di aggiornamento, tramite richiesta, via telematica, al n. 0432/03046.

Questa cartella fa parte della documentazione realizzata nel programma presidiato e dell'attività di ricerca e di monitoraggio condotta presso gli uffici regionali e territoriali della Regione.

Lo scopo è di fornire i dati di base, la topografia, la morfologia, le zone a rischio e poco osservate ma la lettura della cartella di Gemona del Friuli è stata basata su dati aggiornati, tenendo conto delle verifiche dei fenomeni (glaciatori) non solo dell'ingegneria ma anche dell'osservazione, dai servizi degli enti di riferimento, e dei dati di campo, tenendo conto delle informazioni fornite dai servizi di riferimento, ma soprattutto delle informazioni fornite dai servizi di riferimento.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1988, n. 34

Comune di
LAUCO

SCALA 1:25.000



ACQUINAMENTO s.p.a. ex ex Unifri Operativa Specialistica, Corpo Forestale Regionale - Strutturata stabilisci centri per l'attività di monitoraggio del territorio in corso di attuazione del Piano di gestione del territorio



LEGENDA

Individuazione di zone a rischio per la presenza di pericoli da valanghe sul terreno.

Determinazione per la individuazione

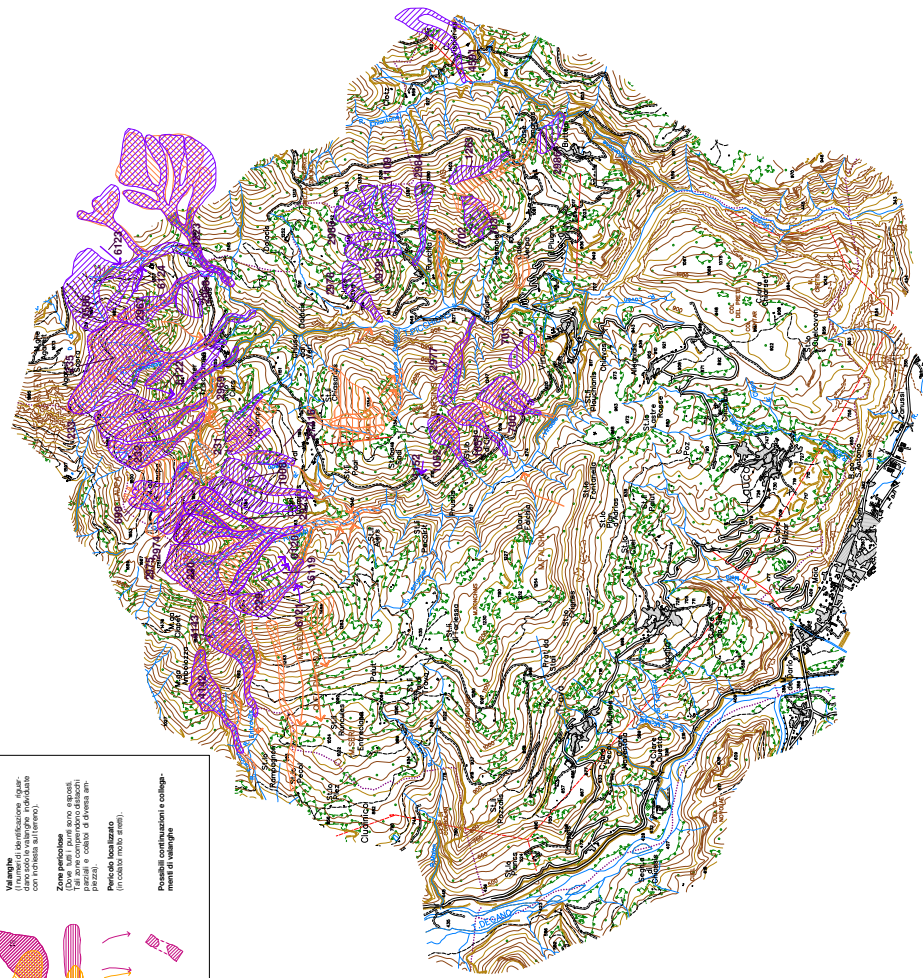
Individuazione mediante inchiesta sul terreno

Valanghe
Individuazione delle valanghe, che ha dato luogo a valanghe, individuate con inchiesta sul terreno.

Zone Pericolose
Individuazione delle zone pericolose, che ha dato luogo a valanghe, individuate con inchiesta sul terreno.

Pericoli localizzati
(in corso di studio).

Possibili manifestazioni e colli-
mentati di valanghe



AVVERTENZE

DIFFUSIONE
Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è consentita solo a fini di studio e di riferimento alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Salsobadula, 3 - 33100 Udine.

USO E LIMITI DI APPROPRIAZIONE
Questa carta, alla luce di quanto conosciuto, allo stato di pubblicazione o di aggiornamento, in base ai dati e ai risultati della fotointerpretazione realizzata sui fotogrammi presentati e dell'inchiesta sul terreno, comprende segnalazioni di situazioni scottate e tradisce ogni merito di carattere di precisione e di garanzia. L'utente è tenuto a prendere le necessarie precauzioni e a non operare sul territorio sfruttando l'esperienza di persone che vivono nei luoghi interessati e che hanno testimoniato le situazioni di rischio. Le informazioni contenute in questa carta sono da considerarsi solo indicative e non costituiscono un'offerta di assicurazione. Per maggiori informazioni, si consiglia di rivolgersi alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Salsobadula, 3 - 33100 Udine.

Questo documento non dà alcuna indicazione di tipo professionale, può essere di rischio di frequenza, ma ripropone la localizzazione probabile di un valanghe, riportata dal rilievo di particelle tracce, indicate sul terreno di lavoro, progressi e dalle informazioni di archivio.

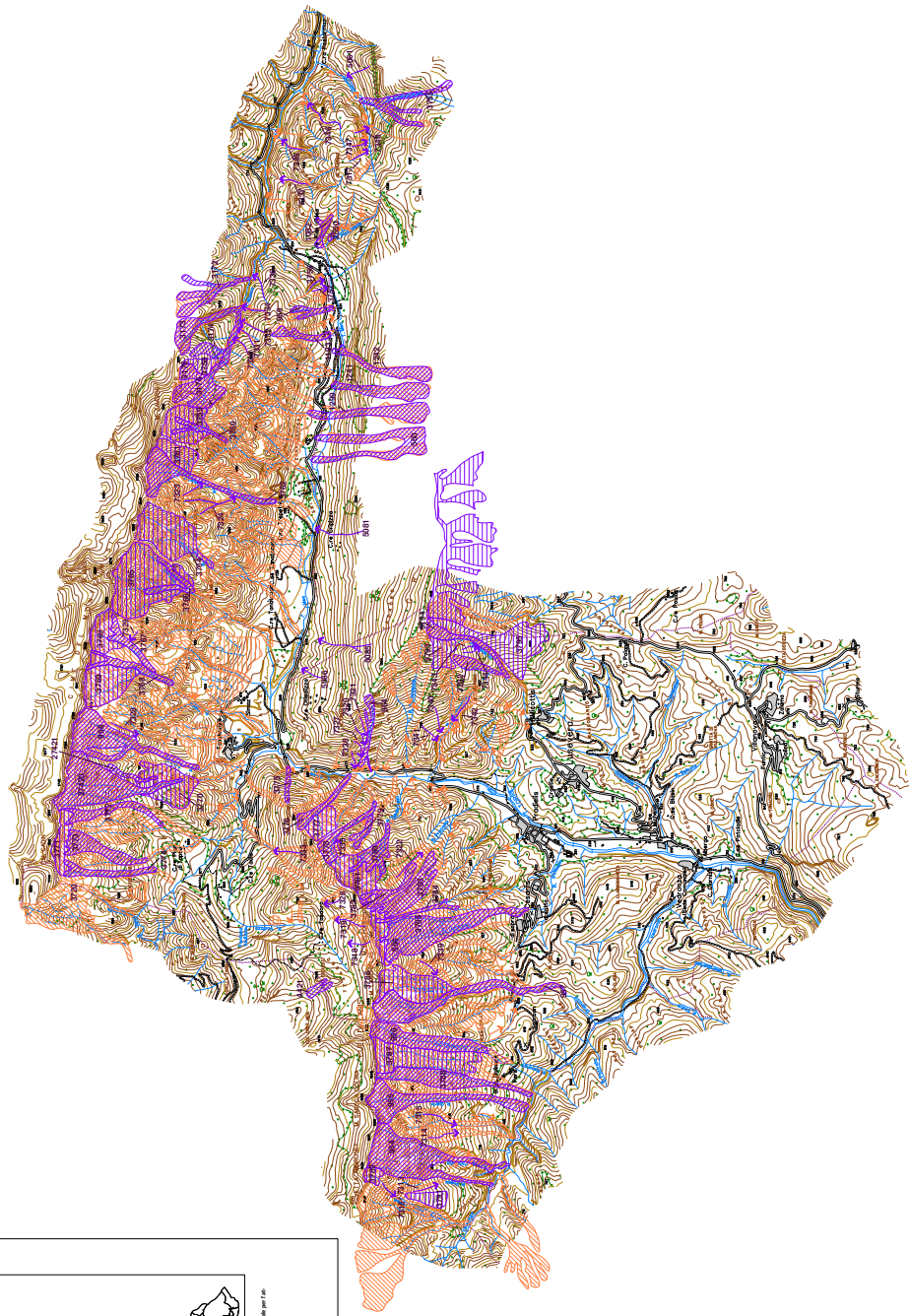
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge Regionale n. 10 del 19/11/2004
LUSEVERA
Scala 1:25000



ACCREDITAMENTO: Istituto per la Ricerca e la Difesa in Scienze Forestali, Agrarie, Ambientali e Geologiche - Strada 10 in Valterza di S. Pietro di S. Demetrio (UD) - Tel. 0432/420001



LEGENDA

pericolo di frana
pericolosità di frana
classificazione di rischio

Determinazione del
pericolosità di frana

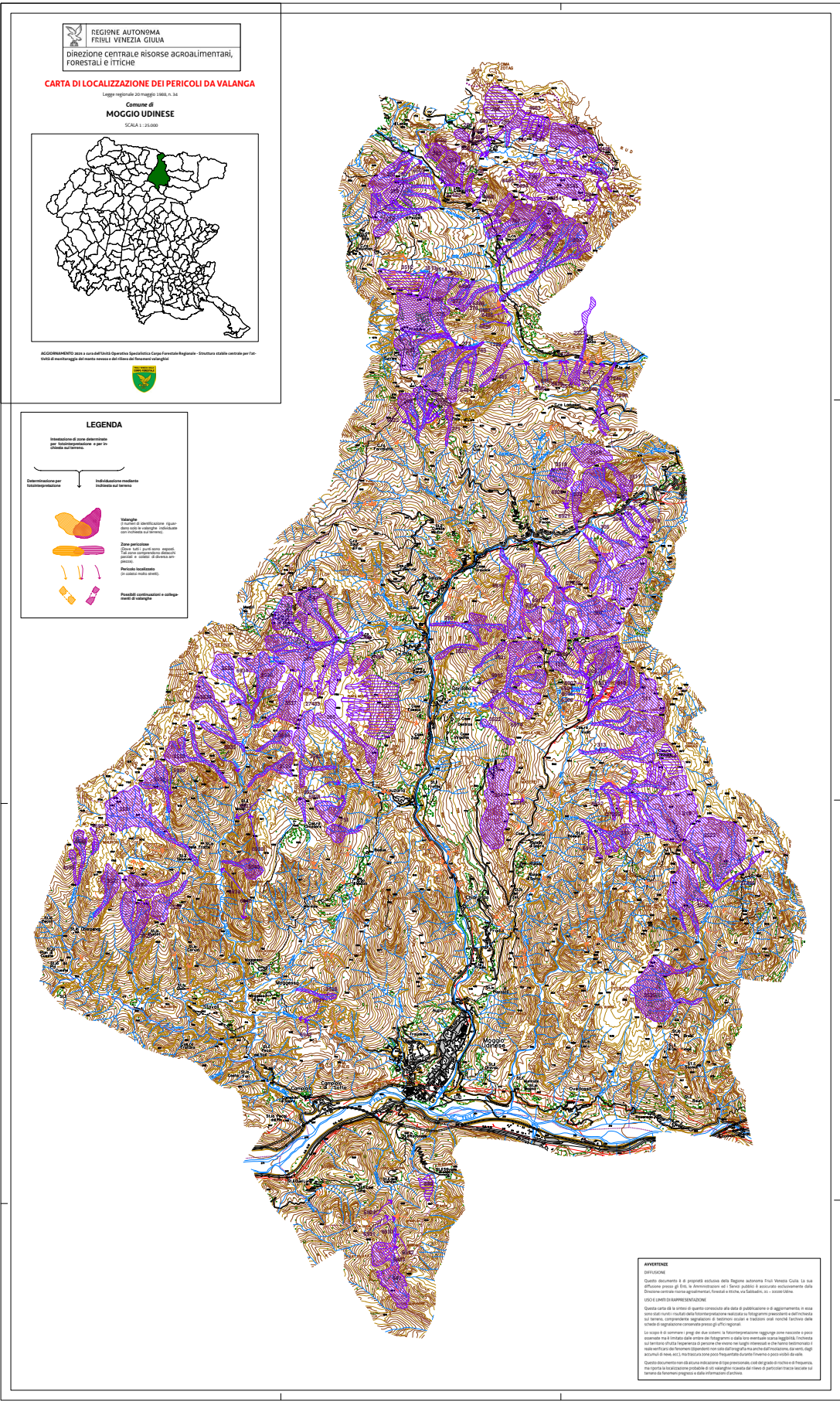
pericolosità di frana
pericolosità di frana
pericolosità di frana

pericolosità di frana
pericolosità di frana
pericolosità di frana

pericolosità di frana
pericolosità di frana
pericolosità di frana

AVVERTENZE

La cartografia è stata elaborata in base ai dati disponibili presso il Servizio Regionale per la Difesa in Scienze Forestali, Agrarie, Ambientali e Geologiche. La cartografia è stata elaborata in base ai dati disponibili presso il Servizio Regionale per la Difesa in Scienze Forestali, Agrarie, Ambientali e Geologiche. La cartografia è stata elaborata in base ai dati disponibili presso il Servizio Regionale per la Difesa in Scienze Forestali, Agrarie, Ambientali e Geologiche.



REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA
 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI,
 FORESTALI E ITTICHE

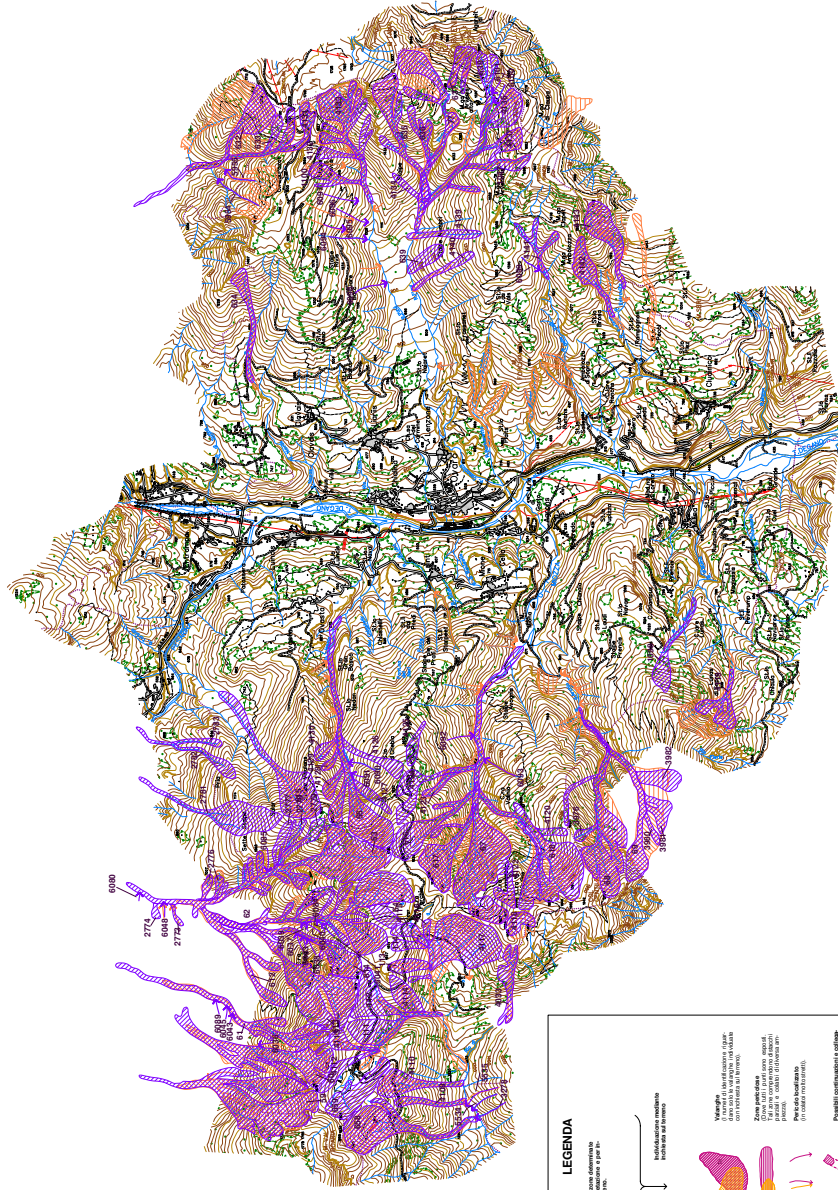
CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1988, n. 34

Comuni di
OVARO
 SC.6.A.1.1:20000



AGGORNIMENTO della cartella Quotidiana Periodica Carta Foresta Regionali - Direzione centrale risorse agrarie, forestali e ittiche



LEGENDA

Insediamenti con densità di popolazione superiore a 1000 abitanti

Insediamenti con densità di popolazione inferiore a 1000 abitanti

Insediamenti con densità di popolazione superiore a 1000 abitanti

Insediamenti con densità di popolazione inferiore a 1000 abitanti

Valanga (Rischio medio)

Linee di valanga con rischio medio

Linee di valanga con rischio elevato

Linee di valanga con rischio altissimo

Pericolo di valanga

Rischio medio

Rischio elevato

Rischio altissimo

Linee di valanga

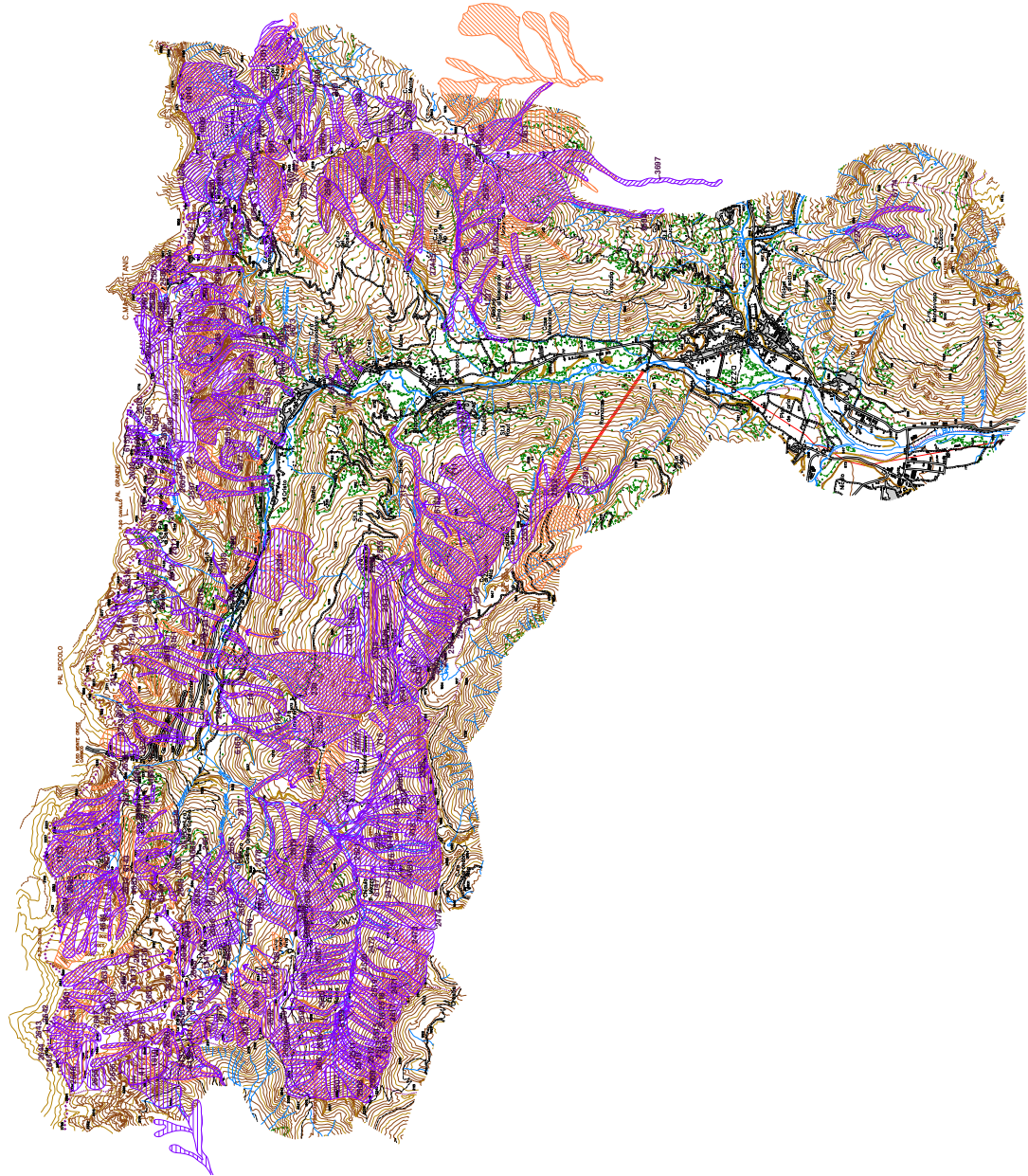
Linee di valanga

AVVERTENZE

Questo documento è proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua riproduzione, distribuzione, diffusione, ristampa, o qualsiasi altro uso non autorizzato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è vietata. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

USO E LIMITI DI RESPONSABILITÀ

Questo documento è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dai Comuni e sulla base delle conoscenze tecniche e scientifiche disponibili al momento della sua elaborazione. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per l'uso non autorizzato o per l'interpretazione errata delle informazioni contenute in questo documento. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per l'uso non autorizzato o per l'interpretazione errata delle informazioni contenute in questo documento.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
OPERAZIONE CENTRALI E RISORSE ACROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge Regionale n. 10 del 12/11/1978

Comune di
PALUZZA
Scheda n. 20000



ACQUEDOTTI SOTTO ALTA PRESSIONE. Questo piano di tutela è parte integrante del Piano di Tutela delle Acque potabili. È di natura e finalità consultiva per l'ente interessato, che dovrà provvedere all'attuazione delle misure di tutela.



LEGENDA

Informazioni di zona fornite dal
Comune di Paluzza

Da informazioni per
la tutela delle acque
potabili

Infrastrutture a rischio
infiltrazione delle acque

Vulnerabilità
Vulnerabilità di estrazione di acque
potabili (in base alla profondità
della falda e alla natura del
substrato geologico)

Zona a rischio
Zona a rischio di infiltrazione
delle acque potabili (in base
alla natura del substrato
geologico e alla presenza di
fratture, fessure, ecc.)

**Possibili contaminanti e origine
dei versamenti**

AVVERTENZE

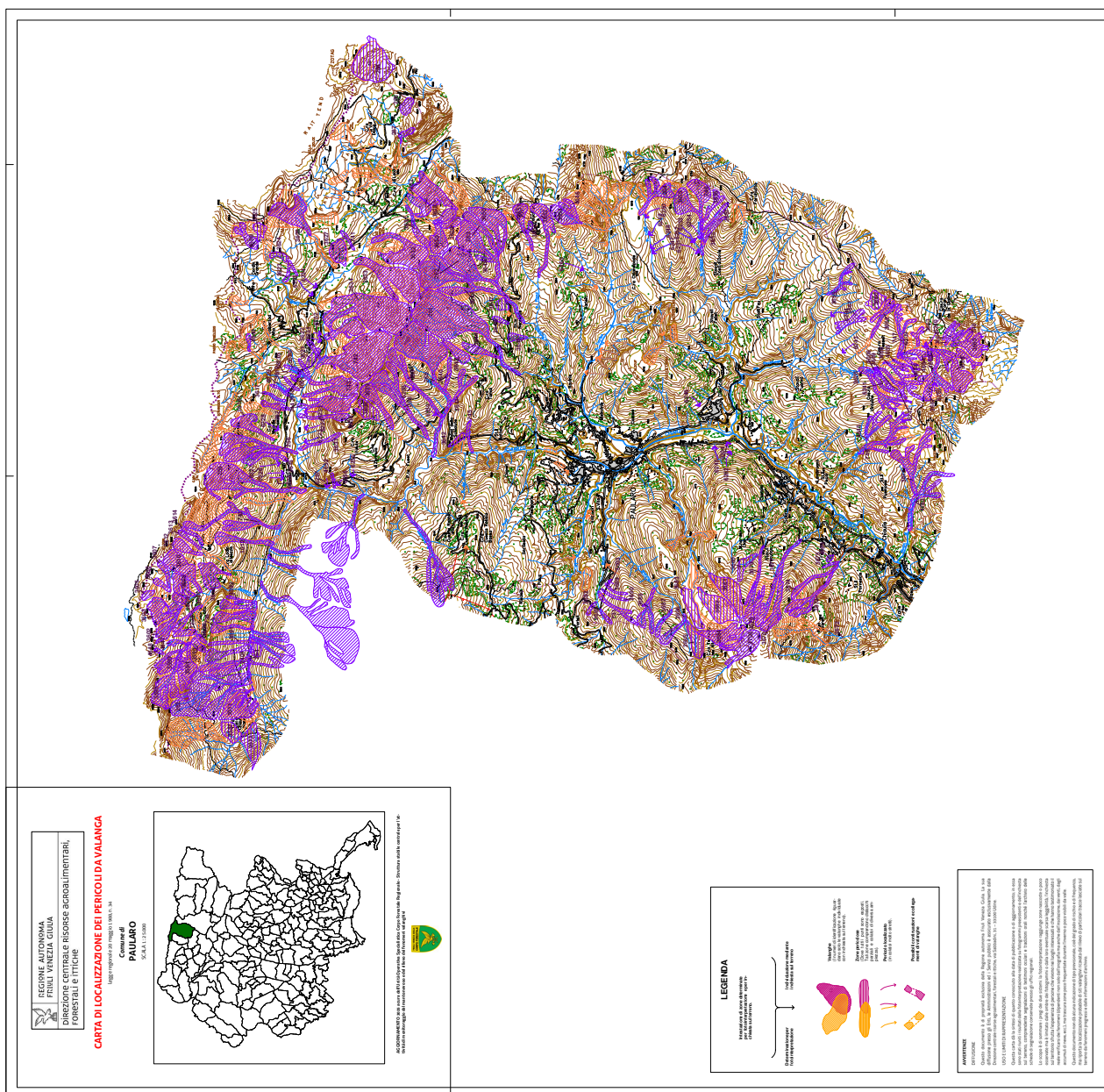
Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua consultazione è riservata ai titolari delle attività di tutela delle acque potabili. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzati.

USO E LIMITI DI RESPONSABILITÀ

Questo piano di tutela è di natura consultiva e non ha valore di autorizzazione o di abbinamento. In caso di necessità, l'ente interessato dovrà provvedere all'attuazione delle misure di tutela delle acque potabili. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per i danni, diretti o indiretti, derivanti dall'uso non autorizzato di questo piano di tutela. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzati.

AVVERTENZE

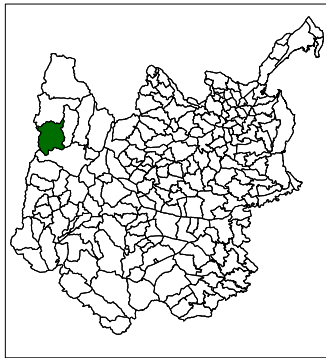
Questo documento non ha alcun valore di tipo preventivo, né di tipo di controllo di tipo preventivo. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzati.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 2005, n. 34
Comune di
PONTEBBA
SCALA 1:25.000



AGENZIA REGIONALE DEL TERRITORIO, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE
via S. Giovanni Battista 10 - 33044 Udine - Tel. 0432/499111 - www.agenziaterritorio.it



LEGENDA

PERICOLI DA VALANGA
 - Pericolo molto basso
 - Pericolo basso
 - Pericolo medio
 - Pericolo alto
 - Pericolo molto alto

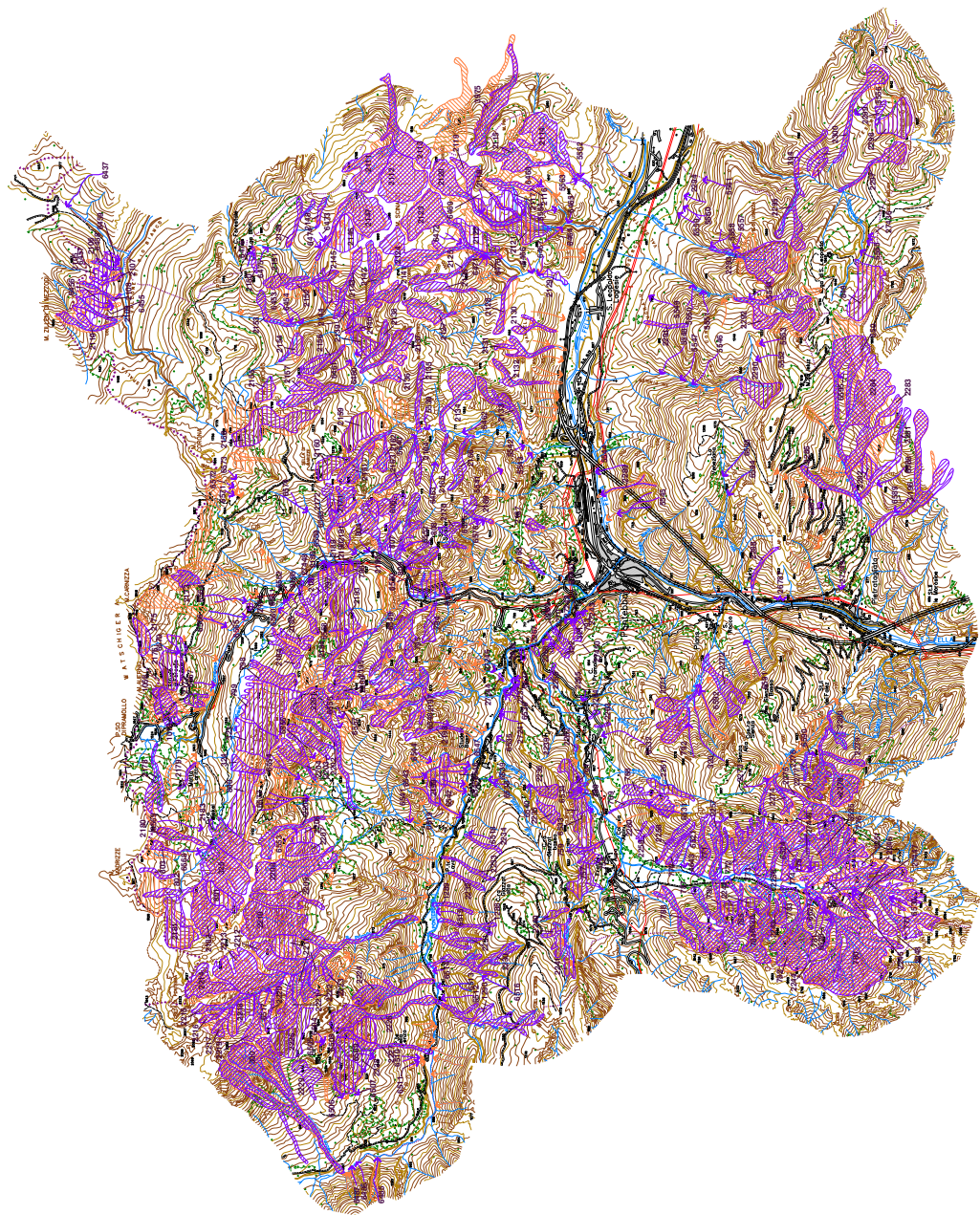
Stato di conservazione e sviluppo
 - Stato di conservazione e sviluppo ottimo
 - Stato di conservazione e sviluppo buono
 - Stato di conservazione e sviluppo medio
 - Stato di conservazione e sviluppo basso
 - Stato di conservazione e sviluppo molto basso

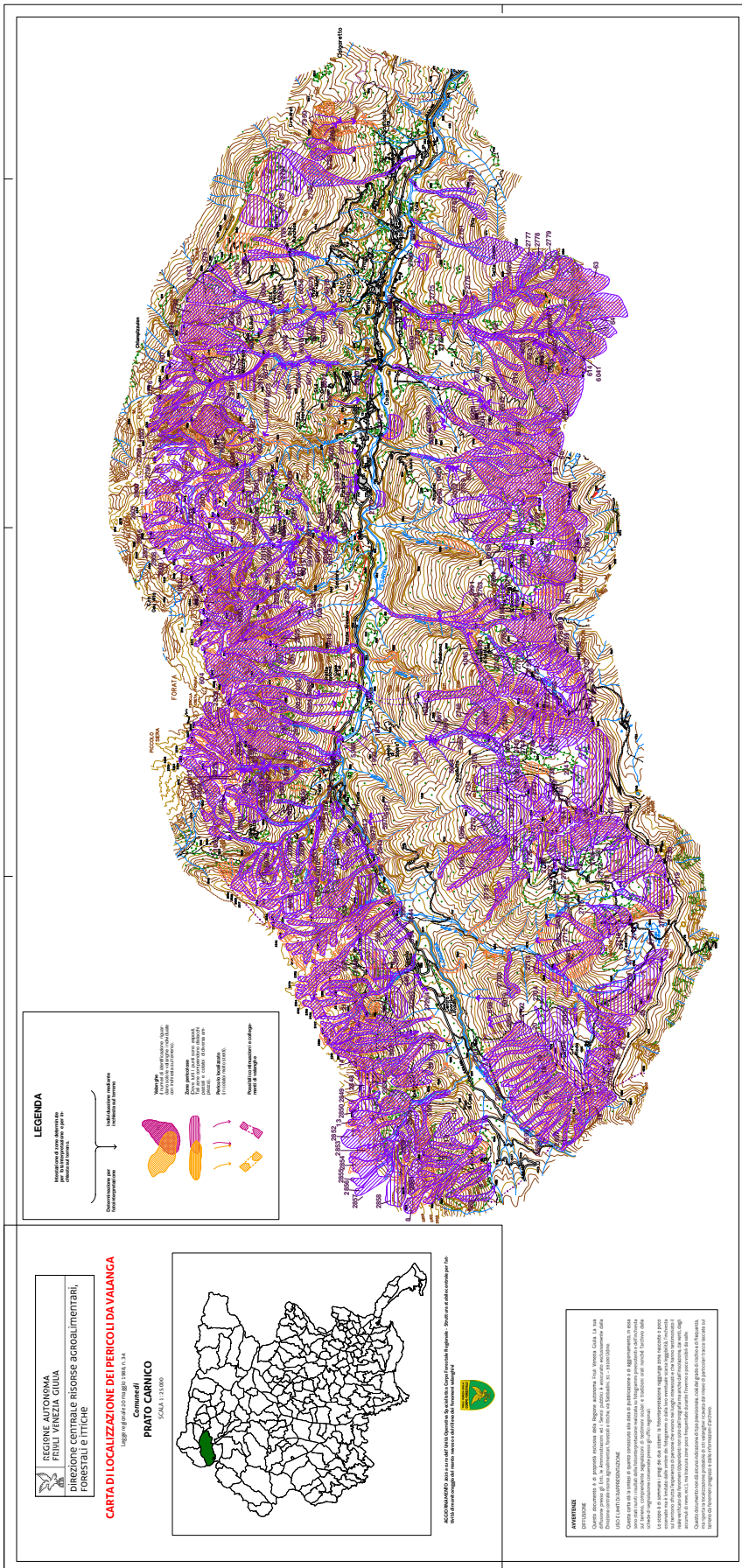
AVVERTENZE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua riproduzione, anche parziale, è vietata senza il permesso scritto della Direzione Regionale del Territorio, del Paesaggio e dell'Ambiente.

USO DEL DOCUMENTO

Questo documento è di uso esclusivo del Comune di Pontebba e non deve essere distribuito o utilizzato per scopi diversi da quelli per i quali è stato elaborato. Il presente documento è stato elaborato in base alle informazioni fornite dal Comune di Pontebba e non rappresenta un'analisi di rischio di valanghe. Per maggiori informazioni, si consiglia di consultare il sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it.



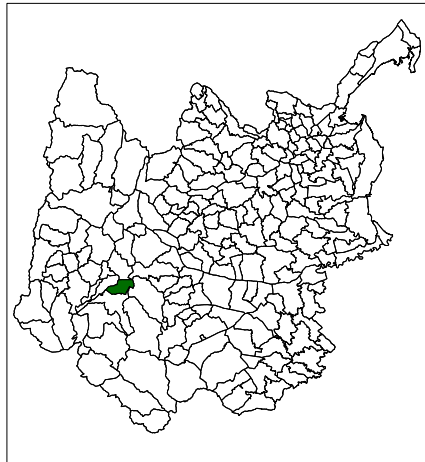


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1986, n. 34

Comune di
PREONE
Scala 1:25.000



AGGIORNAMENTO della zona dell'Alta Operativa Speleologica Corpo Forestale Regionale - Struttura stabile ventrale per l'attività di monitoraggio del fronte nevoso di interesse per il territorio comunale.



LEGENDA

Invasione di zone determinate e per indicazione di rischio e per individuazione delle zone a rischio di valanga.

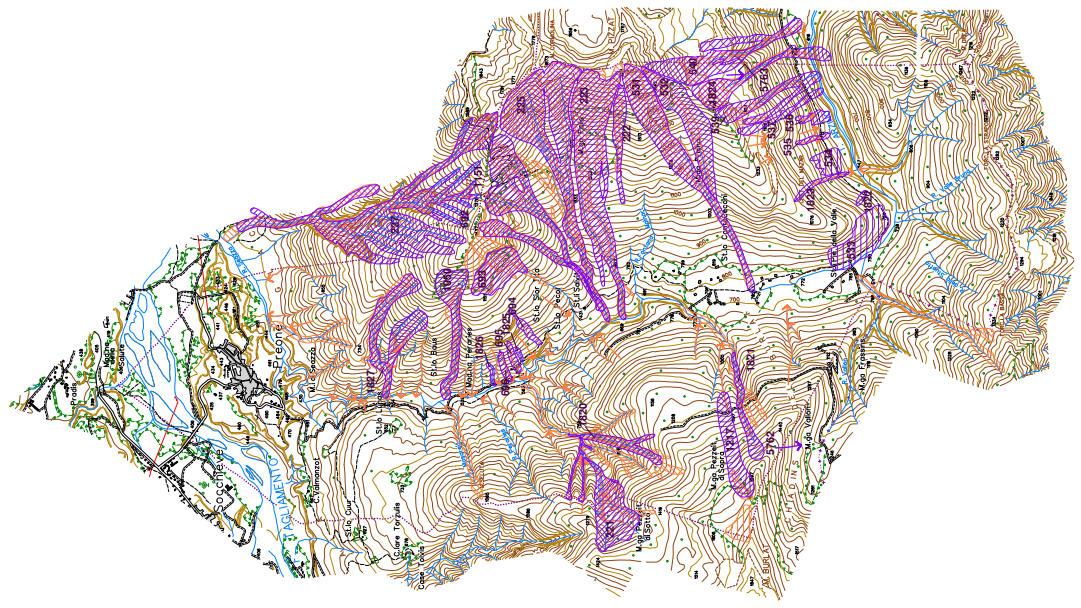
Determinazione per l'individuazione delle zone a rischio di valanga

Individuazione mediante inchiesta sul terreno

Valanghe
Il numero di identificazione (griglia) è riferito alla scala di riferimento (con inchiesta sul terreno).

Zona pericolosa
Zona in cui i pericoli sono elevati, per cui si consiglia di evitare di attraversare la zona (pericolo di valanghe).

Possibili continuationi e collegamenti di valanghe



AVVERTENZE

DIFFUSIONE
Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione presso gli Enti, le Amministrazioni ed i Servizi pubblici è assicurata esclusivamente dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Salsobadene, 31 - 33100 Udine.

USO E LIMITI DI RAPPRESENTAZIONE
Questo cartello della zona è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione presso gli Enti, le Amministrazioni ed i Servizi pubblici è assicurata esclusivamente dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Salsobadene, 31 - 33100 Udine.

Lo scopo di questo documento è di fornire informazioni di tipo preventivo, con le quali si può verificare l'effettiva presenza di pericoli di valanghe. Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi definitive e non vanno interpretate come garanzia di sicurezza. Le informazioni contenute nel presente documento sono da considerarsi indicative e non vanno interpretate come garanzia di sicurezza.

Questo documento non ha alcuna validazione di tipo preventivo, con le quali si può verificare l'effettiva presenza di pericoli di valanghe. Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi definitive e non vanno interpretate come garanzia di sicurezza. Le informazioni contenute nel presente documento sono da considerarsi indicative e non vanno interpretate come garanzia di sicurezza.

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE**

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1988, n. 34

Comune di

RAVASCLETTO

SCALA 1:25.000



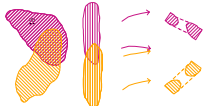
AGGIORNAMENTO 2025 a cura dell'Unità Operativa Specializzata Corpo Forestale Regionale - Struttura stabile centrale per l'attività di monitoraggio del manto nevoso e del rischio di frangimento nevoso



LEGENDA

Intenzione di zone determinate per l'individuazione e per l'individuazione del rischio di valanga

Individuazione del rischio di valanga

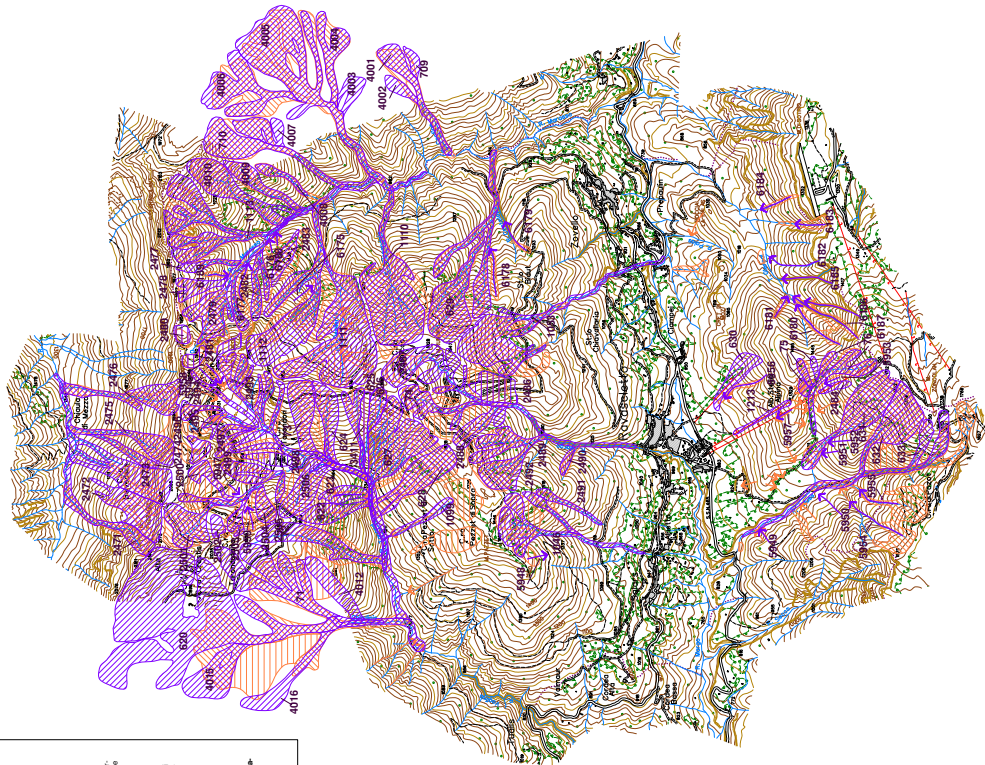


Valanga
(in base all'individuazione di rischio di valanga, con indicazione del tipo di rischio)

Zone predilette
(in base all'individuazione di rischio di valanga, con indicazione del tipo di rischio)

Pericolo localizzato
(in base all'individuazione di rischio di valanga, con indicazione del tipo di rischio)

Possibili continuationi e collegamenti di valanghe

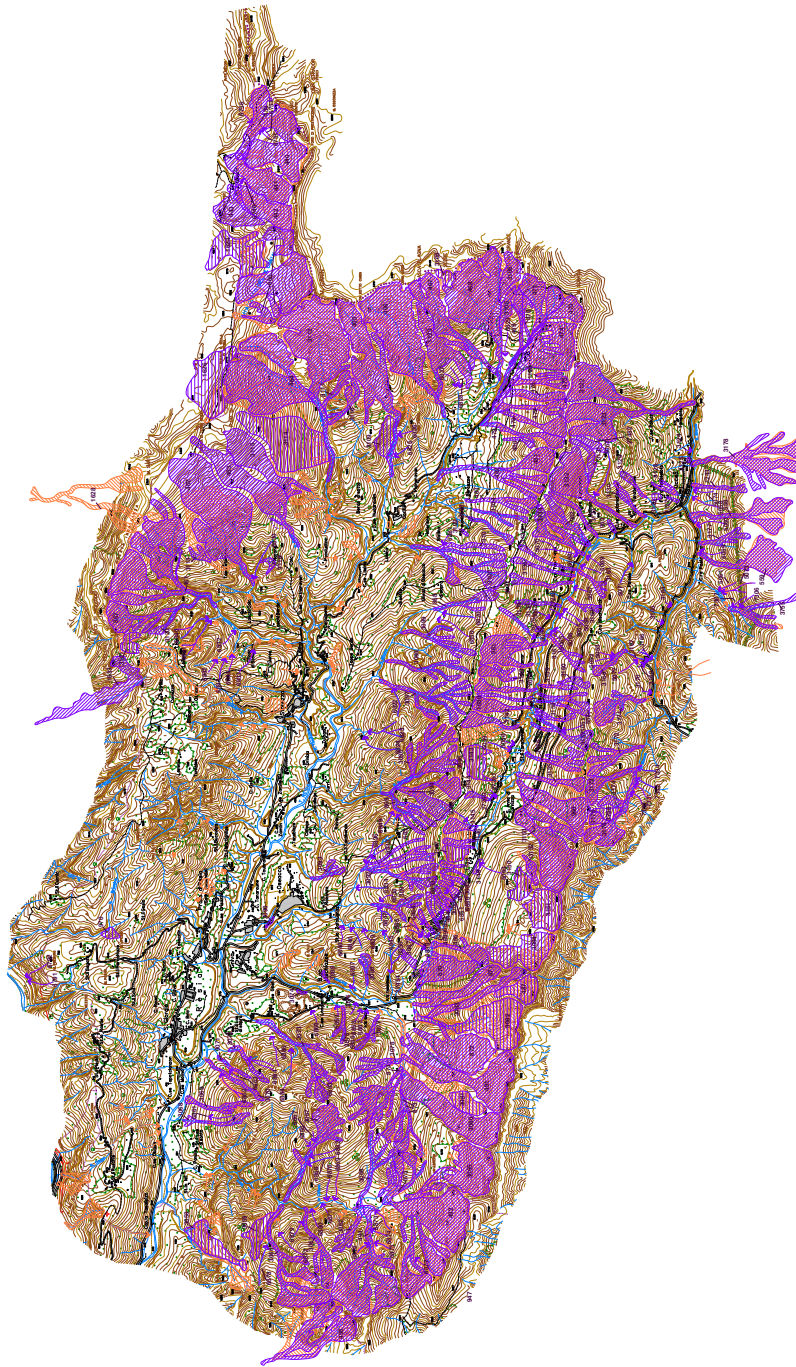


AVVERTENZE

Questa carta è di proprietà esclusiva della Regione Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è consentita solo a fini di studio e di ricerca, e non può essere utilizzata per scopi commerciali o di lucro.

Questa carta è di proprietà esclusiva della Regione Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è consentita solo a fini di studio e di ricerca, e non può essere utilizzata per scopi commerciali o di lucro.

Questa carta è di proprietà esclusiva della Regione Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è consentita solo a fini di studio e di ricerca, e non può essere utilizzata per scopi commerciali o di lucro.



REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA
 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLTURE, FORESTALI E ITICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Comune di
RESIA
 33011 (UD)



1000 metri per ogni centimetro (Scala Grafica: 1:100.000) - Contorno: 1:50.000 - Per. 1:25.000



LEGENDA

PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA

INDETERMINATO
 INDETERMINATO

VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA

PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA
 PERICOLI DA VALANGA

AVVERTENZE

Questa carta è stata elaborata sulla base delle informazioni fornite dai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è responsabile per l'accuratezza e l'aggiornamento delle informazioni contenute in questa carta. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è responsabile per l'uso che viene fatto di questa carta. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è responsabile per i danni di qualsiasi natura derivanti dall'uso di questa carta. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è responsabile per l'uso che viene fatto di questa carta. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non è responsabile per i danni di qualsiasi natura derivanti dall'uso di questa carta.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 2004 n. 34

Comune di
RESIUTA

Scala 1: 20.000



L'ACCOMANDATO è stato assegnato all'ingegner Oreste S. De Biasi, Consulente Regionale, Strutturista ed ingegnere per l'edilizia, mediante delibera del consiglio comunale del 15/03/2005. Il presente progetto è stato approvato dal consiglio comunale di Resiuta il 15/03/2005.



LEGENDA

Indicazione di zone delimitate
Chiusa alla falda.

Delineazione per
homotopografia

Indicazione delle
inclinazioni del terreno

Zone a rischio
Zone a rischio di valanghe
Zone a rischio di frane
Zone a rischio di crolli di versanti
Zone a rischio di crolli di cavità (in cunicoli, gallerie, etc.)

**Possibili conseguenze collegate
mediante valanghe**

Zone a rischio
Zone a rischio di valanghe
Zone a rischio di frane
Zone a rischio di crolli di versanti
Zone a rischio di crolli di cavità (in cunicoli, gallerie, etc.)

AVVERTENZE

Il presente progetto è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sallustiana, 31 - 33100 Udine.

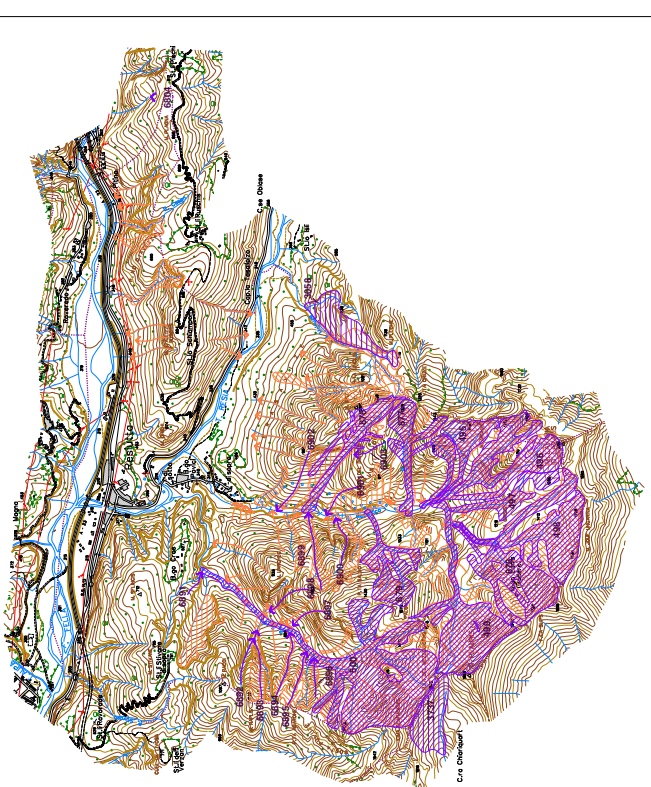
OGGI I LIMITI D'IMPERMEABILIZZAZIONE

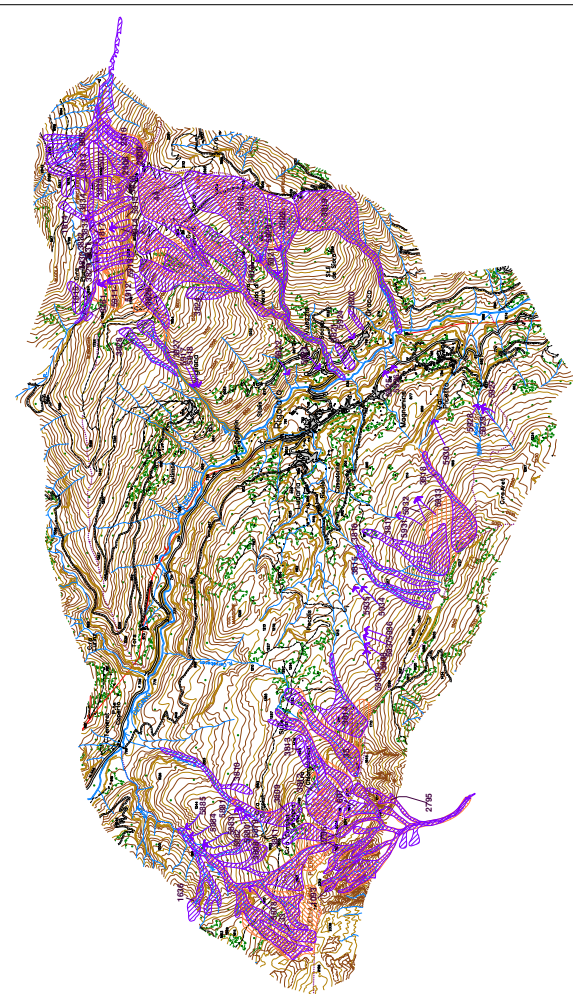
Il presente progetto è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sallustiana, 31 - 33100 Udine.

Lo scopo è di fornire i dati necessari per la valutazione del rischio di valanghe, in modo da consentire l'individuazione delle zone a rischio di valanghe e l'adozione di misure di prevenzione e di protezione.

Il presente progetto è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sallustiana, 31 - 33100 Udine.

Il presente progetto è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sallustiana, 31 - 33100 Udine.





LEGENDA

Interventi di cura di emergenza
per la protezione e la cura
della falda acquifera



Indicazione mediante
colori della falda



Valanga è un fenomeno che
si verifica in un'area ristretta
della montagna friulana, in
particolare nella zona di
Cortina d'Ampezzo (UD).

Il fenomeno è causato da
cause naturali e da attività
umane, in particolare
dalla deforestazione e
dalla costruzione di
opere di ingegneria civile
e di trasporto.

AVVERTENZE

Il fenomeno è di natura
idrogeologica e si manifesta
in modo irregolare e
localizzato, in particolare
nella zona di Cortina
d'Ampezzo (UD).

Le cause del fenomeno
sono di natura naturale
e di attività umana, in
particolare la deforestazione
e la costruzione di
opere di ingegneria civile
e di trasporto.

Il fenomeno è causato da
cause naturali e da attività
umane, in particolare
dalla deforestazione e
dalla costruzione di
opere di ingegneria civile
e di trasporto.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLTURE, ALIMENTARI,
FORESTALI E ITICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1985, n. 34

Comuni di
RICOLIATO

Scala 1:10.000



AGGIORNAMENTO della carta di localizzazione dei pericoli da valanga per il
territorio di competenza della Direzione Regionale Agricoltura, Alimenti, Foreste e Itiche



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACROALIMENTARI,
FORESTALI e ITICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1986, n. 34

Comune di
SAURIS

Scala 1:25.000



AGGIORNAMENTO 2025 su dati della Soprintendenza per i Beni Culturali e per le Attività Folcloriche - Soprintendenza per i Beni Culturali e per le Attività Folcloriche



AVVERTENZE

DEFINIZIONE
Questa carta è di pertinenza pubblica e rappresenta il territorio del Comune di Sauris, in base alle norme vigenti in materia di protezione civile. I dati sono stati elaborati e aggiornati dalla Direzione Regionale delle Risorse Acroalimentari, Forestali e Itiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La carta è di pertinenza pubblica e non deve essere utilizzata per scopi commerciali o di lucro. È vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La cartografia è stata elaborata con i dati del Catastro Regionale del Friuli Venezia Giulia. La cartografia è stata elaborata con i dati del Catastro Regionale del Friuli Venezia Giulia. La cartografia è stata elaborata con i dati del Catastro Regionale del Friuli Venezia Giulia.

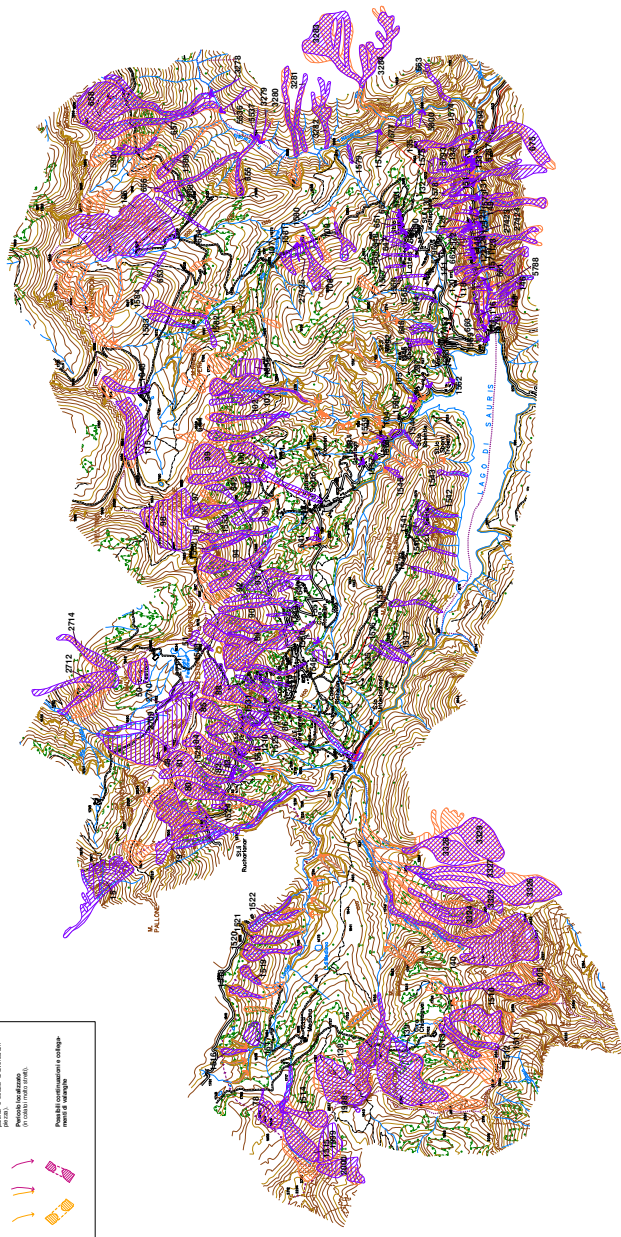
LEGENDA


Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità

Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità

Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità

Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità
Indicazioni di pericolosità

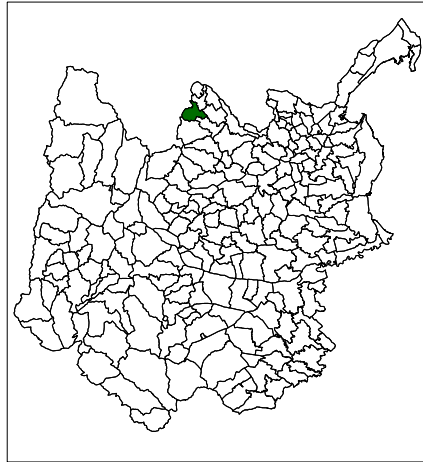



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**
**DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI e ITTICHE**

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1986, n. 34

**Comune di
SAVOGNA**
 SCALA 1:25.000



ACCORDAMENTO 2013 a cura di Danilo Opavski (ex Spicciatti) - Corpo Forestale Regionale - Strutturata stabilire centale per l'elaborazione di tutti i monti foreggeri del rivento nevoso e del rivento di ferromoni valanghe



LEGENDA

Intensificazione di zone adatte alla coltivazione per l'obsolescenza e per la difesa sul terreno.
 Determinazione per l'obsolescenza

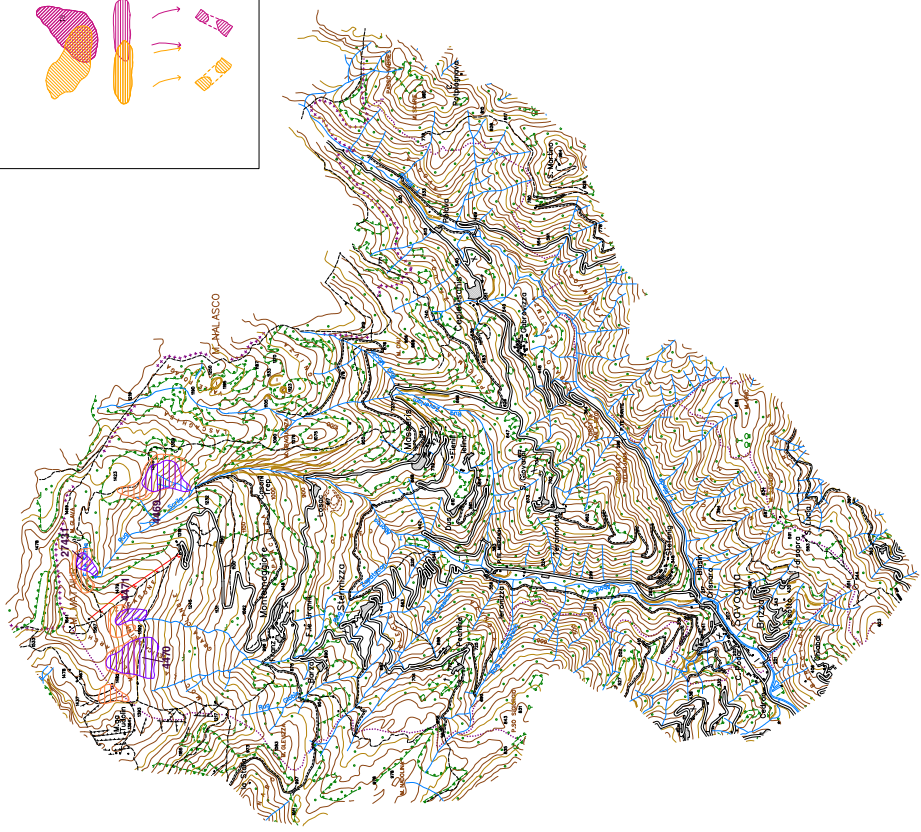
Individuazione moderata di zone a rischio

Valanghe
 Individuazione moderata di zone a rischio di valanghe individuali con l'individuazione di zone a rischio di valanghe (in rosso scuro).

Zone pericolose
 Individuazione moderata di zone a rischio di valanghe individuali con l'individuazione di zone a rischio di valanghe (in rosso scuro).

Pericolo localizzato
 Individuazione moderata di zone a rischio di valanghe individuali con l'individuazione di zone a rischio di valanghe (in rosso scuro).

Probabili continuazioni e collegamenti di valanghe



AVVERTENZE

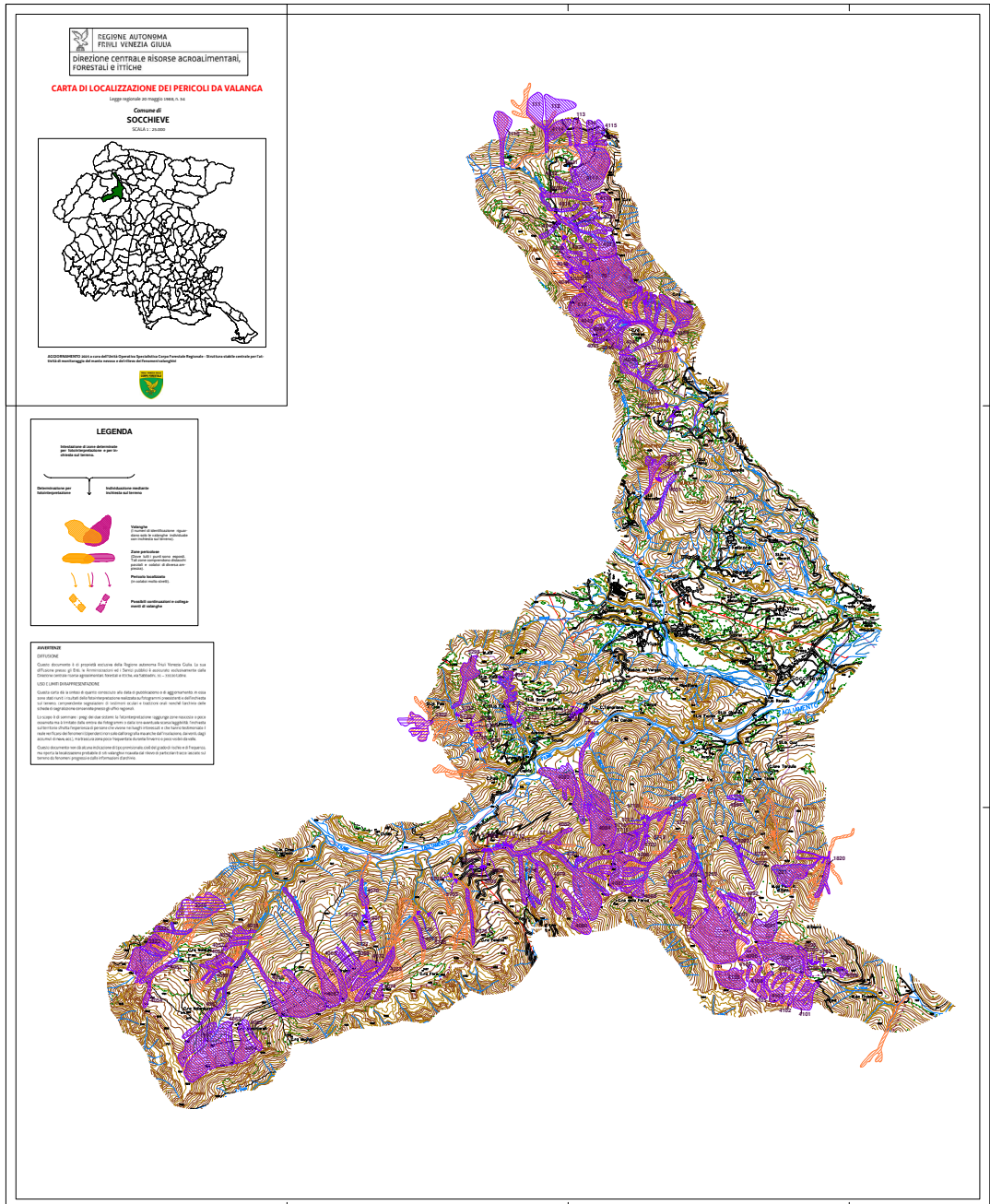
DIFFUSIONE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è riservata ai funzionari della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sebastiani, 31 - 33100 Udine.

USO E LIMITI DI RAPPRESENTAZIONE

Questo documento non è da intendersi come una pubblicazione o di aggiornamento, in base ai dati e ai risultati della fotointerpretazione realizzata sui fotogrammi presentati e dell'inchiesta sul territorio. Il documento è destinato a essere utilizzato per scopi di studio e di ricerca, non per scopi di pubblicazione o di informazione.

Lo scopo è di fornire i dati di base per la fotointerpretazione delle zone a rischio di valanghe, ma è limitato dalle ombre e dai fotogrammi o dalla loro eventuale scarsa leggibilità, l'inchiesta sul territorio è stata effettuata in base ai dati disponibili e non hanno avuto alcun valore di accertamento, ma solo di individuazione delle zone a rischio di valanghe. Il documento è stato elaborato con i dati disponibili, ma è necessario che il documento venga utilizzato con cautela e che si verifichi la localizzazione probabile di un valanghe ricorrendo al rilievo di particolari tracce lasciate sui terreni e sui vegetali e dalla informazione e azione.



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**


**DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE**

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

legge regionale 20 maggio 1986, n. 34

**Comune di
SUTRIO**

SCALA 1:25.000




ACCOMPAGNAMENTO da a cura dell'Unità Operativa Specializzata Corpo Forestale Regionale - Direttore stabilimento per l'attività di monitoraggio del territorio e dell'attività di salvataggio

LEGENDA


Indicazione di zone determinate per la loro trasmissione e pertinenza del territorio.

Determinazione per la trasmissione


Individuazione mediante individuazione del territorio



Valanga
Individuazione delle zone a rischio di valanga in base alle caratteristiche morfologiche e geologiche con riferimento al territorio.

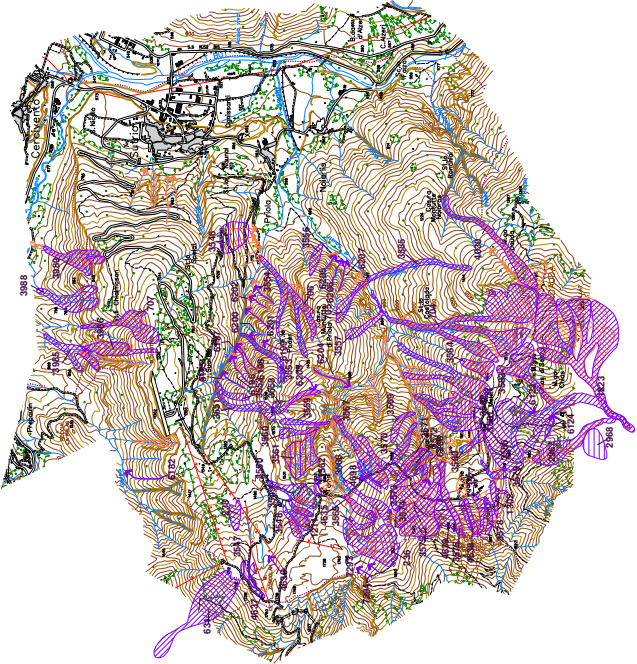


Zona pericolosa
Le zone pericolose sono individuate in base alle caratteristiche morfologiche e geologiche del territorio.



Pericolo localizzato
Le zone a rischio di valanga sono individuate in base alle caratteristiche morfologiche e geologiche del territorio.

Individuazione delle zone a rischio di valanga in base alle caratteristiche morfologiche e geologiche con riferimento al territorio.



AVVERTENZE

DIFUSIONE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. È vietata espressamente la ristampa, l'uso non autorizzato, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 11 - 33100 Udine.

USO E LIMITI DI RAPPRESENTAZIONE

Questa carta è di natura consultiva e non ha valore di autorizzazione o di approvazione. È vietata espressamente la ristampa, l'uso non autorizzato, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 11 - 33100 Udine.

La scala è da considerarsi puramente indicativa. La rappresentazione geografica non rappresenta il territorio attuale. L'esperienza di persona che viene fornita in questa carta è puramente indicativa e non ha valore di autorizzazione o di approvazione. È vietata espressamente la ristampa, l'uso non autorizzato, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 11 - 33100 Udine.

Questo documento non è la prova di alcuna indicazione di tipo preventivo, così del grado di rischio e di frequenza. È vietata espressamente la ristampa, l'uso non autorizzato, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 11 - 33100 Udine.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACROAULENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 200 maggio 2006, n. 34

Comuni di

TAIPANA

SCALA 1:20.000



AGGIORNAMENTO: 2014 su dati ISTAT. Quotazioni dei dati ISTAT Copertura Regione. Su carta a scala comunale per tutti i comuni della Regione.

Fonte: ISTAT



LEGENDA

Pericolo da valanghe
 - Pericolo da valanghe
 - Pericolo da valanghe
 - Pericolo da valanghe

Zone pericolose
 - Zone pericolose
 - Zone pericolose
 - Zone pericolose

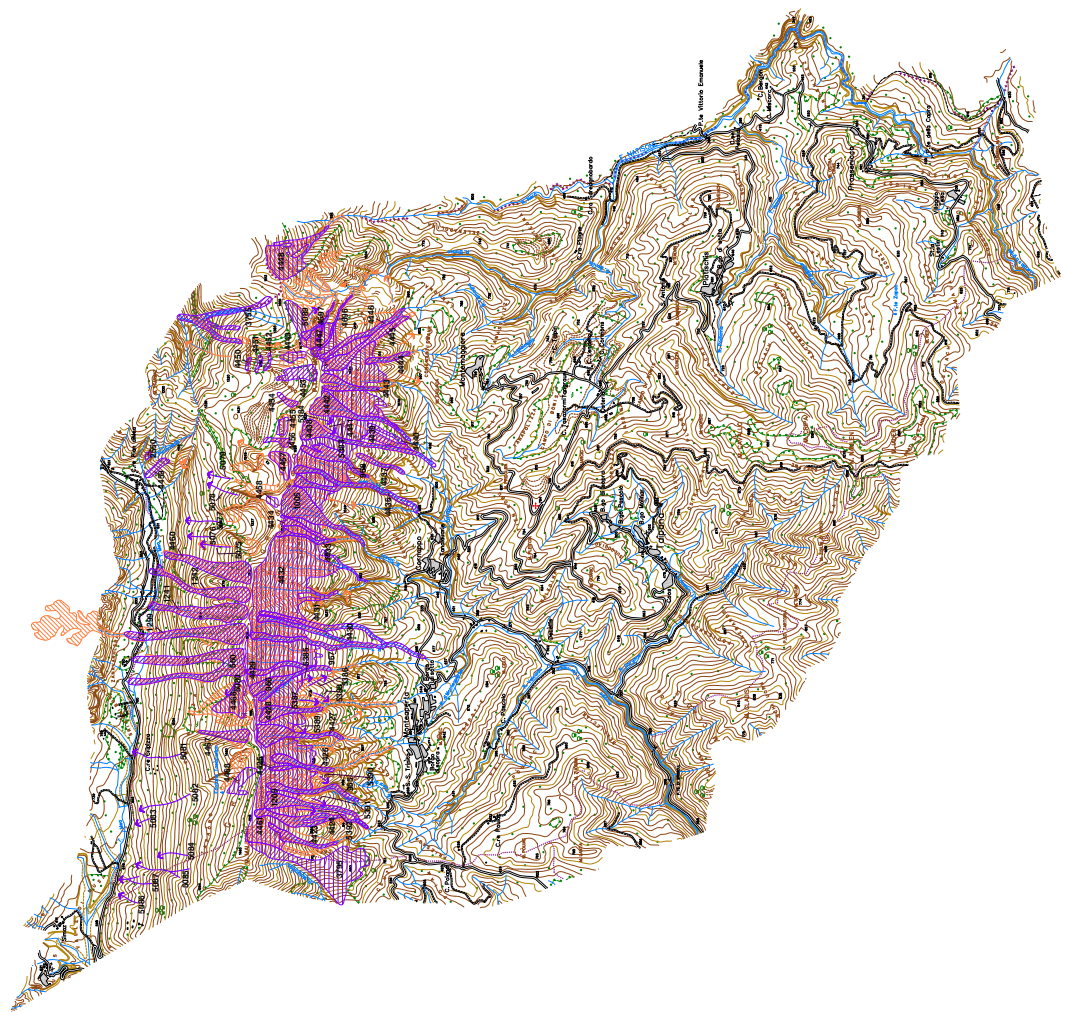
Reti di comunicazione e collegamenti
 - Reti di comunicazione e collegamenti
 - Reti di comunicazione e collegamenti

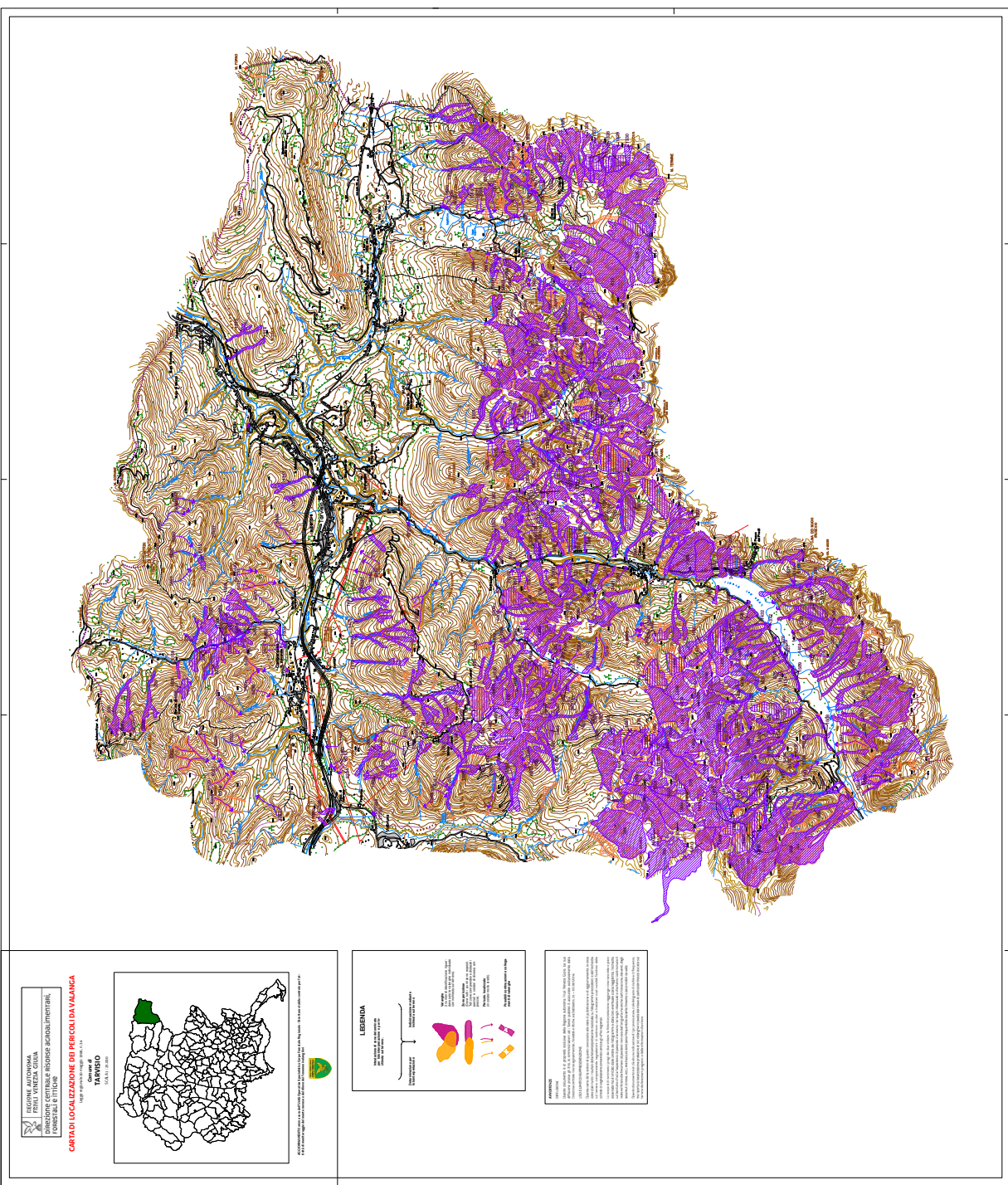
AVVERTENZE

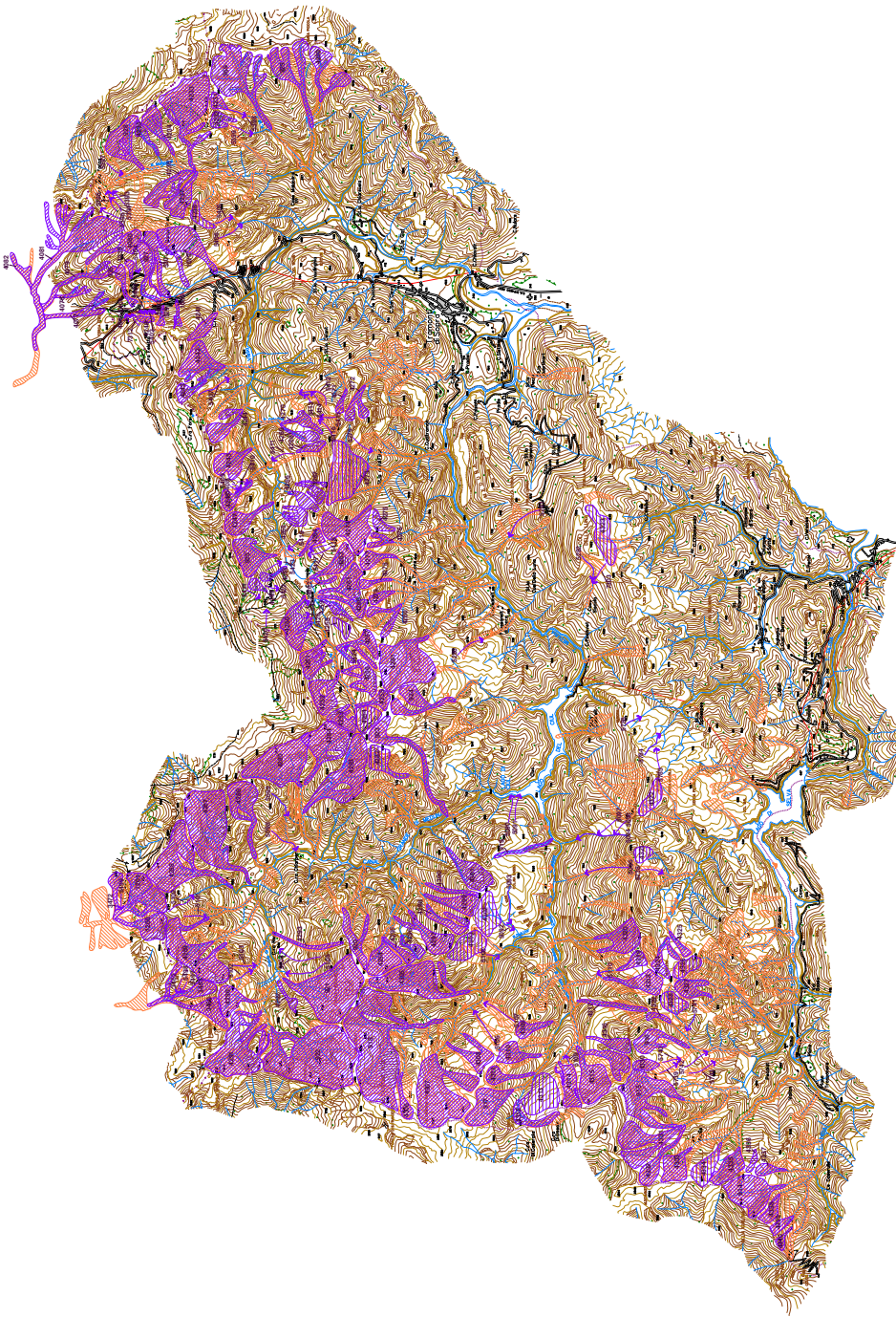
Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua riproduzione, distribuzione, pubblicazione o qualsiasi altro uso non autorizzato è vietato. È vietata espressamente la ristampa, la traduzione, la riproduzione, la diffusione o l'uso in qualsiasi forma o per qualsiasi scopo, senza il permesso scritto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

USO DEL DOCUMENTO

Questo documento è stato elaborato in base ai dati disponibili al momento della sua redazione. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per l'uso non autorizzato del documento. Il documento è stato elaborato in base ai dati disponibili al momento della sua redazione. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per l'uso non autorizzato del documento.







REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI E ITICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 14

TRAMONTI DI SOPRA

S.C.A.L. 1/2000



DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. LE VALLI ALTA E MEDIA DEL FRIULI. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



LEGENDA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

PERICOLO DA VALANGA

AVVERTENZE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua riproduzione, anche parziale, è vietata senza il permesso scritto della Regione. L'uso non autorizzato è perseguibile penalmente. È vietata espressamente la ristampa, l'adattamento, la traduzione, l'elaborazione e la diffusione di questo documento. La Regione si riserva il diritto di modificare, aggiornare o cancellare il presente documento in qualsiasi momento senza preavviso. La Regione non è responsabile per danni diretti o indiretti, materiali o morali, derivanti dall'uso del presente documento. La Regione non è responsabile per danni diretti o indiretti, materiali o morali, derivanti dall'uso del presente documento.

REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione centrale risorse agroalimentari,
 forestali e ittiche

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 10 maggio 1988, n. 34

Comuni di

TRASAGHIS

SCALA 1:20.000



AZIONAMENTO: 2014 su base dell'UNI. Questo Speciali di Carta Forestale Regionale. Di natura e scala comunale per tipo.



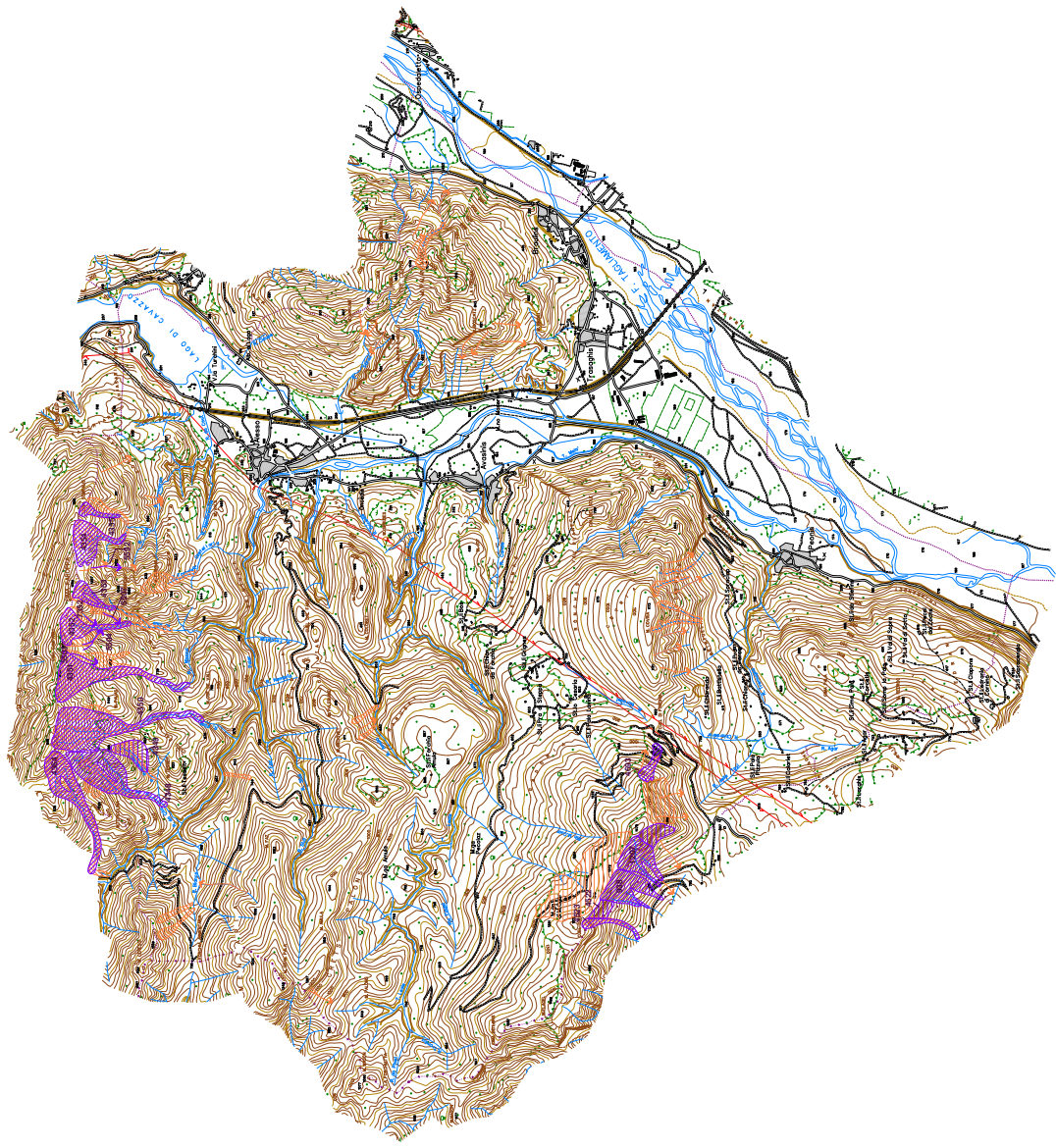
LEGENDA

Indicazione di zona a rischio
 di valanghe per
 il territorio comunale e parti
 di esso.

Indicazioni per
 l'individuazione
 del pericolo

- Valanga** - Inclinazioni, oltre
 30°, con neve invernale, eccitata
 da venti forti e da precipitazioni
 nevose.
- Zone pericolose**
 - Zone a rischio di valanghe
 in condizioni di neve
 invernale.
- Rischi moderati**
 - Zone a rischio di valanghe
 in condizioni di neve
 invernale.
- Pericoli contenuti per le colture
 e i vigneti**

AVVERTENZE
 La cartina è di natura indicativa. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in base
 all'art. 10 della Legge Regionale n. 34 del 10 maggio 1988, ha autorizzato la Direzione
 centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nel rispetto dell'art. 10 della
 Legge Regionale n. 34 del 10 maggio 1988, a redigere e pubblicare questa cartina
 di localizzazione dei pericoli da valanghe. La cartina è di natura indicativa e non
 deve essere interpretata come una garanzia di sicurezza. La cartina è di natura
 indicativa e non deve essere interpretata come una garanzia di sicurezza. La cartina
 è di natura indicativa e non deve essere interpretata come una garanzia di sicurezza.
 La cartina è di natura indicativa e non deve essere interpretata come una garanzia di sicurezza.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE ACQUOLIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Comune di
TREPO LIGOSULLO
Scala 1:75.000



ALCANTARA (AUTORE) e A. DEBIL (COLLABORATORE) SU DATI DEL CADASTRO REGIONALE - 1:50.000 e CADASTRO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - 1:25.000



LEGENDA

Inclinazione di valle, adiacente
pericolo di valanghe

Classificazione per
intensificazione
rischio di valanghe

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

AVVERTENZE

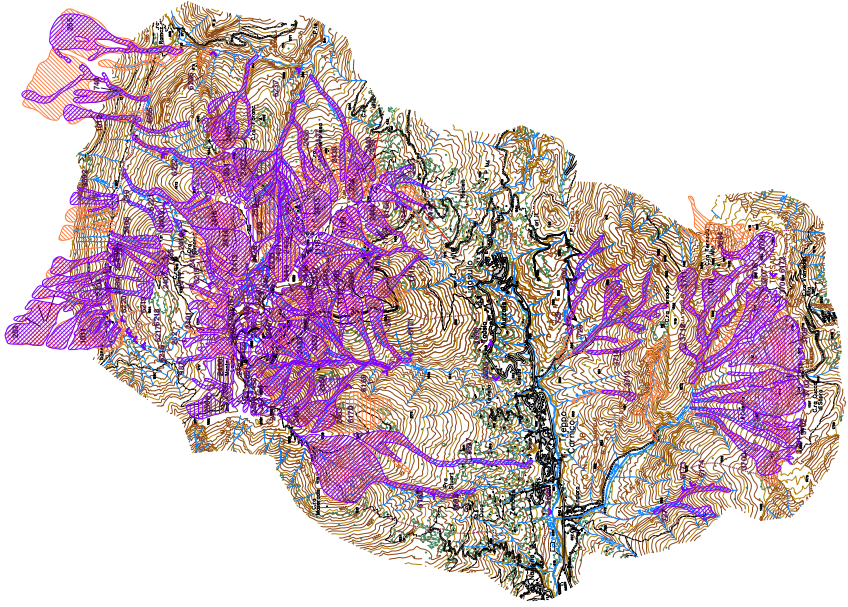
Questa cartina è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua riproduzione è vietata senza permesso scritto dalla Direzione Regionale Risorse Acquolimentari, Forestali e Ittiche. Tel. 0432/241000

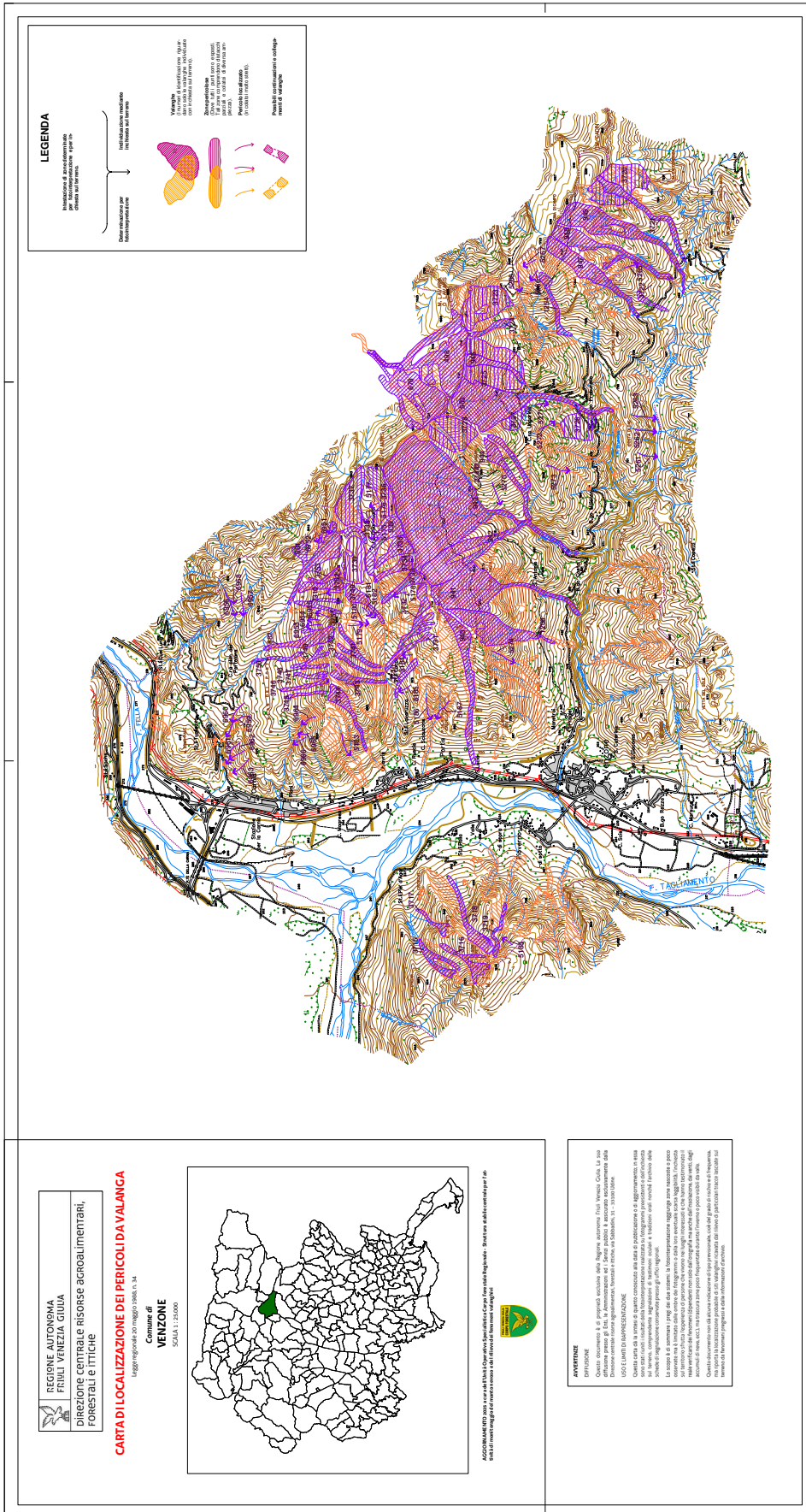
USO DEL CADASTRO REGIONALE

Il CADASTRO REGIONALE è un sistema di informazioni geografiche che rappresenta lo stato attuale del territorio. Le informazioni contenute in questa cartina sono basate sui dati del CADASTRO REGIONALE. Per maggiori informazioni, consultare il sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

AVVERTENZE

Questa cartina è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua riproduzione è vietata senza permesso scritto dalla Direzione Regionale Risorse Acquolimentari, Forestali e Ittiche. Tel. 0432/241000





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI e ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 20 maggio 1988, n. 34
Comune di
VILLA SANTINA
SCALA 1: 20.000

AGGIORNAMENTO 2024 a cura dell'Unità Operativa Sp. et del Soc. Co. Sp. Foreste Regionali - Direzione Regionale - Direzione centrale per i servizi di monitoraggio in tempo reale e del rischio del fenomeno valanghivo

LEGENDA

Indicazioni di aree di emissione di frane e pericoli di frana sul territorio.

Determinazione per l'attribuzione

Indicazioni di emissione di frane

Valanche
(Numero di individuazione (giallo) e di individuazione (verde) con i colori sul territorio)

Zona pericolosa
(Dove tutti i parametri (altezza, pendenza, natura del terreno, ecc.) sono sfavorevoli al verificarsi di frane) (in caso di frane attive)

Pericoli di individuazione e collassi
movi di valanghe

AVVERTENZE

DIFFUSIONE
Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è consentita solo a fini di studio e di ricerca. È vietata espressamente la ristampa, l'uso e la riproduzione senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 31 - 33100 Udine.

USO E LIMITI DI PRESENTAZIONE
Questo carta di rischio è di consultazione e di aggiornamento in sede di studio e di ricerca. Non deve essere utilizzata per fini di studio e di ricerca. È vietata espressamente la ristampa, l'uso e la riproduzione senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 31 - 33100 Udine.

AVVERTENZE
La scala di riferimento è di 1:20.000. La riproduzione è consentita solo a fini di studio e di ricerca. È vietata espressamente la ristampa, l'uso e la riproduzione senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 31 - 33100 Udine.

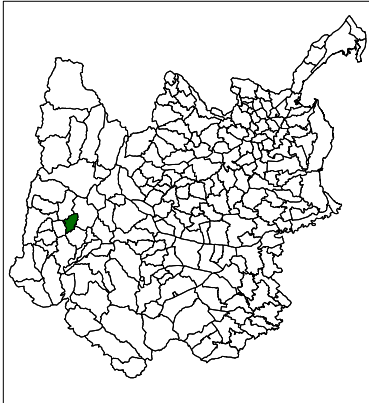
AVVERTENZE
Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione è consentita solo a fini di studio e di ricerca. È vietata espressamente la ristampa, l'uso e la riproduzione senza permesso scritto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabotini, 31 - 33100 Udine.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI E ITTICHE

CARTA DI LOCALIZZAZIONE DEI PERICOLI DA VALANGA

Legge regionale 29 maggio 1981, n. 34

Comuni di
ZUGLIO
SCALA 1:25.000



AGGIORNAMENTO 2024 a cura dell'Ufficio Operativo Specialistico Corpo Forestale Regionale - Struttura Stabilimenti per l'At-
tività di monitoraggio del dissesto idrico e idrogeologico del territorio montano



LEGENDA

Individuazione di aree ad alta vulnerabilità per la distribuzione e per il controllo del dissesto.

Distribuzione per la distribuzione e per il controllo del dissesto.

Individuazione delle aree a rischio di dissesto idrico.

Valanghe
(Numeri di precipitazione (mm) e di precipitazione (mm) con indicatori di rischio).

Zona pericolosa
Terreno con un alto grado di instabilità e di dissesto idrico.

Pericolo moderato
(Indice di rischio medio).

Pericolo elevato e collegato
(Indice di rischio elevato).

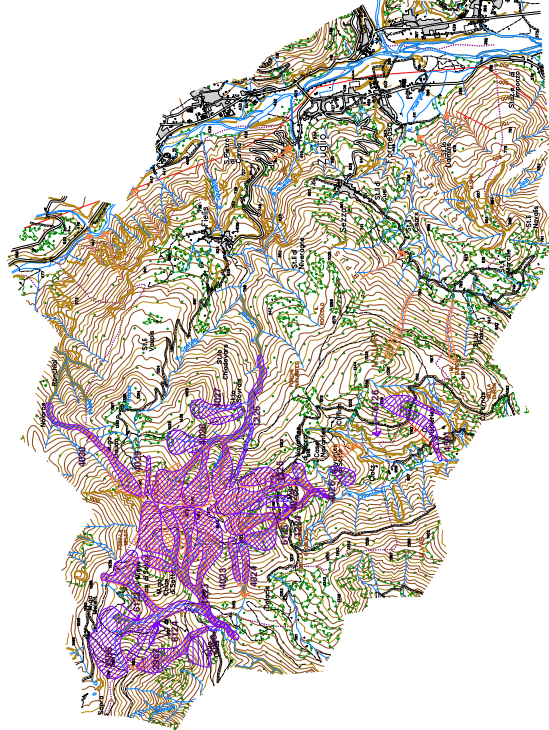
AVVERTENZE

DISCUSSIONE

Questo documento è di proprietà esclusiva della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La sua diffusione presso gli Enti, le Amministrazioni ed il Settore pubblico è autorizzata esclusivamente dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, su richiesta scritta, al Presidente, P.zza 23 Marzo 1917, 33100 Udine.

USO LIMITATO DI BARRICAZIONE

Questa carta di rischio di dissesto idrico è stata pubblicata in data di pubblicazione di aggiornamento, in base alle informazioni ricevute dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e non rappresenta un giudizio definitivo sulla situazione attuale del territorio. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per l'uso improprio o per l'interpretazione errata delle informazioni contenute in questa carta di rischio di dissesto idrico. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per l'uso improprio o per l'interpretazione errata delle informazioni contenute in questa carta di rischio di dissesto idrico. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non si assume alcuna responsabilità per l'uso improprio o per l'interpretazione errata delle informazioni contenute in questa carta di rischio di dissesto idrico.



VISTO: IL PRESIDENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_52_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2025, n. 0134/Pres.

L. 91/1999. Nomina del coordinatore del Centro regionale trapianti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" che disciplina le attività trapiantologiche e prevede, all'articolo 11, comma 1, che:

"Le attività dei centri regionali e dei centri interregionali sono coordinate da un coordinatore nominato dalla regione, o d'intesa tra le regioni interessate, per la durata di cinque anni, rinnovabili alla scadenza, tra i medici che abbiano acquisito esperienza nel settore dei trapianti";

VISTO l'Accordo Stato-Regioni concernente "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto", recepito con deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2002, n. 3874 che, al punto 2.1 dell'allegato A, prevede che il Centro regionale per i Trapianti sia coordinato da un Dirigente Medico designato dall'Assessorato alla sanità di ogni Regione;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 012/Pres. del 14 febbraio 2022, con il quale è stato rinnovato l'incarico di Coordinatore del Centro Regionale Trapianti al dott. Roberto Peressutti, dirigente medico in servizio presso il Centro Regionale Trapianti (CRT) della Regione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del medesimo decreto, ossia sino al 14 febbraio 2027;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 171853 del 29 ottobre 2025, acquisita agli atti sub prot. n. 742531 di pari data, il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) ha comunicato alla Regione il collocamento a riposo del Coordinatore del Centro Regionale Trapianti, dott. Roberto Peressutti, a far data dal primo dicembre 2025;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla nomina del Coordinatore Regionale Trapianti (CRT);

RITENUTO di nominare la dott.ssa Ivana Flore, attualmente già in servizio presso il CRT, nonché referente dei percorsi di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule in Regione FVG e sostituto del Direttore CRT, quale Coordinatore del Centro Regionale Trapianti del Friuli Venezia Giulia in considerazione della riconosciuta professionalità e la consolidata esperienza maturata nell'attività di donazione, prelievo e trapianto;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa dall'interessata attestante l'insussistenza di cause di incandidabilità e di incompatibilità alla nomina;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È nominata quale Coordinatore del Centro Regionale Trapianti, la dott.ssa Ivana Flore, Dirigente Medico attualmente già in servizio presso il Centro Regionale Trapianti.

2. L'incarico di cui al punto 1 ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente atto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_52_1_DPR_135_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2025, n. 0135/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, 22, comma 1, e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 226.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" ed, in particolare:

- l'articolo 26, comma 3, secondo cui con regolamento regionale sono definiti, anche con riferimento agli adempimenti in materia di stato di disoccupazione di cui al capo II del decreto legislativo 150/2015, gli indirizzi operativi delle azioni che i servizi competenti effettuano al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione di lunga durata;

- l'articolo 22, comma 1, secondo cui la Regione, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti con legge dello Stato e in particolare di quelli di non discriminazione, adeguata informazione e pari opportunità, disciplina le procedure di avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 16 della legge 56/1987, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a quelle con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo;

- l'articolo 36, comma 3 bis, lettera f), secondo cui la Regione definisce con regolamento i criteri di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

VISTO il "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, e 22, comma 1 e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 23 dicembre 2019, n. 226 e modificato con proprio decreto 14 dicembre 2020, n. 176;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, e 22, comma 1 e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 226", adottato con deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2025, n. 1756;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, 22, comma 1, e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 226", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento di modifica al Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, 22, comma 1, e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 226

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 226/2019

1. Al comma 4 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 226 (Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata ai sensi degli articoli 26, comma 3, 22, comma 1, e 36, comma 3 bis, lettera f), della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)), le parole: <<La conferma può essere effettuata anche in via telematica >> sono soppresse.

art. 2 modifica all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 226/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 226/2019 le parole: <<percentuale di invalidità>> sono sostituite dalle seguenti: <<anzianità di iscrizione negli elenchi del collocamento mirato>>.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2026.

25_52_1_DPR_136_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0136/Pres.

Approvazione dell'atto di rinnovo dell'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 Tangenziale sud di Udine - Il lotto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta regionale n. 32 del 13/01/2017 è stato riconosciuto il rilevante interesse regionale alla promozione di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale sud di Udine (Il lotto)";
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sua qualità di soggetto promotore, e i Comuni di Basiliano, Campofornido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli, in qualità di territori attraversati dal tracciato di progetto della Tangenziale sud di Udine (Il lotto), hanno sottoscritto apposito Accordo di Programma in data 22/06/2020;
- l'Accordo di Programma è stato approvato, ai sensi degli articoli 19, comma 6, e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e dell'articolo 24, comma 3, della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, con Decreto del Presidente della Regione n. 180 del 18/12/2020, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 43 del 30/12/2020 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 30/12/2020;
- l'Accordo di Programma ha ad oggetto la localizzazione sia dell'opera infrastrutturale principale che di alcune opere secondarie, concordate tra le Parti al fine di consentire la puntuale riqualificazione della rete stradale esistente e la promozione di una piena sinergia funzionale con il nuovo tracciato, con conseguente previsione dei suddetti interventi nei Piani Regolatori Generali Comunali di Basiliano, Campofornido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli tramite apposite varianti urbanistiche;

DATO ATTO che successivamente alla stipula dell'Accordo:

- nel Collegio di Vigilanza tenutosi il 12/09/2023 è stata messa ai voti e approvata, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. h) dell'Accordo, la richiesta di modifica non sostanziale formulata dal Comune di Pozzuolo (sostituzione dell'intervento di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) con intersezione a rotatoria tra la S.R. 353, via del Mercato e la SP 85 "di Lavariano");
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale infrastrutture e territorio ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (allora Ministero della Transizione Ecologica) l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) in data 30/12/2021, domanda successivamente perfezionata il 17/03/2022, per l'opera denominata "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)", richiesta comprendente anche la Valutazione d'Incidenza e la Verifica Piano di Utilizzo Terre;
- con decreto n. 123 del 12/03/2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale dell'opera, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali individuate nello stesso;
- l'avvio di detta procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in data 30/12/2021, come ribadito anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 22/05/2025, ha comportato l'esclusione dall'applicazione delle procedure di cui alla Legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta "Legge Obiettivo"), overrosia dall'essere approvata secondo la disciplina previgente di cui al D.lgs. 163/2006;
- con Atto modificativo della Convenzione n. 58 del 09/12/2015 e successivi atti aggiuntivi, conservato al prot. 1859 del 15/07/2025, è stato rideterminato l'incarico per l'aggiornamento del progetto definitivo dell'opera, prendendo atto del subentro della società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. al precedente affidatario S.p.A. Autovie Venete e delineando le attività progettuali necessarie e i relativi costi aggiornati;
- sono stati organizzati appositi incontri con i Comuni di Basiliano, Campofornido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli, in data 10/04/2025 e 04/06/2025, per rendere noto il positivo riscontro da parte del Ministero relativamente alla procedura di VIA e le attività che la Regione intende intraprendere per il prosieguo della progettazione e realizzazione dell'opera in oggetto;

VALUTATO che:

- la realizzazione dell'asse viario denominato Tangenziale sud di Udine (Il lotto) è stata individuata quale intervento strategico per il sistema infrastrutturale regionale a partire dal Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 826 del 15/09/1978, fino al vigente Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

(PRITMML), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 300 del 16/12/2011;

- il I lotto della Tangenziale, dal casello autostradale di Udine sud fino all'incrocio con la S.R. 56 "di Gorizia" e la S.R. 352 "di Grado" in località Paporotti, risulta già ultimato e attualmente in esercizio, consentendo di evitare il passaggio attraverso il centro urbano di Udine ai mezzi provenienti dall'area veneta e diretti verso est o verso sud;
- il completamento della Tangenziale mediante la realizzazione del II lotto, cioè del tratto compreso tra il casello autostradale di Udine sud e l'abitato di Basagliapenta, consentirebbe di riorganizzare e traslare il traffico veicolare pesante in transito tra l'area veneto - pordenonese e quella isontina all'esterno degli ambiti urbani ad oggi attraversati dalla S.S. 13 Pontebbana;
- nonostante il periodo di tempo intercorso dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, permangono le problematiche veicolari riscontrate lungo la S.S. 13: elevati volumi di traffico, formazione di code e rallentamenti dovuti alla presenza di colli di bottiglia all'interno dei centri abitati, lunghi tempi di percorrenza ed alta incidentalità;

DATO ATTO che:

- l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 14, ha durata pari a 5 (cinque) anni dalla data della sua approvazione e può essere oggetto di modifica o proroga, per concorde volontà delle Parti, con le modalità individuate all'art. 19 della L.R. 7/2000;
- i vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001, hanno durata pari a 5 (cinque) anni, ma possono essere motivatamente rinnovati;

DATO ATTO che le Parti, durante gli incontri svolti nel corso dell'anno, hanno confermato di comune accordo:

- 1) la valenza strategica della Tangenziale sud di Udine (II lotto) come intervento di riqualificazione e riorganizzazione del sistema viabilistico regionale e locale;
- 2) l'opportunità di realizzare, parallelamente all'opera principale, una serie di interventi di miglioramento della viabilità circostante;
- 3) il proprio assenso alla sottoscrizione dell'Atto di rinnovo dell'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 -Tangenziale sud di Udine - II lotto;

RITENUTO che permanga, per le ragioni sopra indicate, l'interesse delle Parti alla realizzazione dell'opera individuata come "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto)" e dunque della necessità di confermare, mediante apposito atto, i contenuti dell'Accordo di Programma stipulato nel 2020;

VISTE:

- la delibera di Giunta regionale n. 1458 del 24/10/2025 con la quale è stato confermato l'interesse regionale alla stipula dell'Atto di rinnovo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22/06/2020 e finalizzato alla realizzazione dell'opera individuata come "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto)", con approvazione dello schema di atto, è stata incaricata la Direzione centrale infrastrutture e territorio di provvedere agli atti necessari ad addivenire alla stipula dell'atto ed è stata individuata la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture stradali e portuali quale autorità espropriante e il Direttore centrale come Responsabile del procedimento espropriativo;
- la nota di convocazione da parte del Presidente della Regione, conservata al prot. 16818 del 19/11/2025, della conferenza prevista dall'art. 19, comma 4, della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, per confermare la volontà delle parti di procedere al rinnovo dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2020;
- le determinazioni assunte durante la conferenza tenutasi in data 26/11/2025 presso la sede regionale di Udine e a conclusione della quale le Parti hanno manifestato il loro assenso a procedere con la sottoscrizione dell'Atto di rinnovo come da verbale conservato al prot. 832962 del 01/12/2025;
- la delibera della Giunta del Comune di Basiliano n. 105 del 25/11/2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;
- la delibera della Giunta del Comune di Campoformido n. 168 del 25/11/2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;
- la delibera della Giunta del Comune di Lestizza n. 99 del 27/11/2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;
- la delibera della Giunta del Comune di Pozzuolo del Friuli n. 114 del 04/12/2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;

CONSTATATO che:

- l'atto rappresenta un rinnovo dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2020 e non ne modifica i contenuti, tranne per alcuni aspetti amministrativi non sostanziali oggetto di aggiornamento a seguito delle interlocuzioni avute con i Comuni coinvolti;
- con delibera di Giunta regionale n. 439 del 19/03/2019 è stato espresso parere motivato favorevole, con prescrizioni, sull'Accordo di Programma e sulla documentazione allegata in merito alla Valutazione Ambientale Strategica e che il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione ha confermato la non ne-

cessità di sottoporre l'Atto di rinnovo a nuovo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (nota conservata al prot. 827972 del 28/11/2025);

- sulle varianti agli strumenti urbanistici allegati all'Accordo si sono già espressi il Servizio Geologico della Direzione Centrale ambiente ed energia ai sensi degli articoli 10 e 11 della L.R. 27/1988 e dell'articolo 20, comma 2, della L.R. 16/2009 (parere favorevole conservato al prot. 52560 del 30/11/2017 e confermato con nota prot. 3963 del 25/01/2019), la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia (parere favorevole conservato al prot. 5327 del 24/01/2018) e il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione rilasciando dichiarazione ai sensi dell'articolo 166 della L.R. 26/2012 (nota conservata al prot. 17129 del 18/03/2019);

DATO ATTO che:

- il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto mediante l'approvazione di un Accordo di Programma secondo quanto indicato all'art. 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;

- ai sensi dell'art.11 del medesimo DPR 327/2001 in data 30/10/2025 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento mediante affissione all'albo pretorio dei Comuni interessati e su due quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale e l'altro a diffusione locale ("La Repubblica" e "Il Messaggero Veneto"), nonché sul sito informatico della Regione;

- il suddetto avviso è rimasto pubblicato all'albo pretorio dal 30 ottobre al 29 novembre 2025 nei Comuni di Basiliano e Lestizza, mentre dal 30 ottobre al 28 novembre nei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Campoformido;

- le osservazioni pervenute sono state valutate e riscontrate dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale infrastrutture e territorio in qualità di Autorità espropriante;

- il contenuto delle suddette osservazioni non presenta aspetti rilevanti ai fini del rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio;

- ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., a seguito della pubblicazione sul BUR regionale del decreto di approvazione dell'Atto di rinnovo da parte del Presidente della Regione è disposta la rinnovazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera denominata "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale sud di Udine (Il lotto)" e sulle opere d'inserimento territoriale di cui all'art. 2 dell'Accordo del 2020;

- la documentazione relativa alla localizzazione dell'opera denominata "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale sud di Udine (Il lotto)" e degli interventi di inserimento territoriale dell'opera di cui all'art. 2 dell'Accordo del 2020, è quella allegata all'Accordo stesso e pubblicata sul BUR del 30/12/2020, n. S043, in allegato al Decreto del Presidente della Regione n. 180 del 18/12/2020, e che qui si intende richiamata ad ogni effetto di legge;

DATO ATTO che in data 09/12/2025 (data dell'ultima firma apposta al documento) è stato sottoscritto dai rappresentanti dei Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza, Pozzuolo del Friuli e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'Atto di rinnovo dell'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 -Tangenziale sud di Udine - Il lotto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e dell'articolo 24 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, ai fini delle conseguenti modifiche agli strumenti urbanistici comunali, l'adesione del Sindaco all'Accordo di programma, e quindi anche all'Atto di rinnovo, deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;

RICHIAMATE:

- la delibera del Consiglio Comune di Basiliano n. 48 del 11/12/2025 di ratifica dell'adesione da parte del Sindaco;

- la delibera del Consiglio Comune di Campoformido n. 59 del 11/12/2025 di ratifica dell'adesione da parte del Sindaco;

- la delibera del Consiglio Comune di Lestizza n. 67 del 12/12/2025 di ratifica dell'adesione da parte del Sindaco;

- la delibera del Consiglio Comune di Pozzuolo del Friuli n. 39 del 11/12/2025 di ratifica dell'adesione da parte del Sindaco;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione dell'Atto di rinnovo dell'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 -Tangenziale sud di Udine - Il lotto, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTI:

- l'articolo 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

- gli articoli 19 e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

- l'articolo 24 della Legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, e articolo 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e dell'articolo 24, comma 3, della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 è approvato dell'Atto di rinnovo dell'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento della SS13 Pontebbana e A23 -Tangenziale sud di Udine - Il lotto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA



“COLLEGAMENTO TRA LA S.S. 13 PONTEBBANA E LA A23 - TANGENZIALE SUD DI UDINE (II LOTTO)” - C.U.P. D21B9700000002

**ATTO DI RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 22.6.2020,
approvato con DPreg 18.12.2020, n. 0180/Pres. (BUR 30.12.2020, n. S043)**

(ai sensi degli artt. 19 e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e s.m.i.)

TRA

- la **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA** (di seguito indicata per brevità come “Regione”) con sede in Trieste (TS), Piazza Unità d'Italia n. 1, codice fiscale 80014930327 e p.iva 00526040324, nel presente atto rappresentata dall'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio Cristina Amirante, delegata dal Presidente Massimiliano Fedriga;
- il **COMUNE DI BASILIANO** (di seguito indicato per brevità come “Basiliano”) con sede in Basiliano (UD), Piazza del Municipio n. 1, codice fiscale 80006630307 e p.iva 00474480308, nel presente atto rappresentato dal Sindaco Marco Olivo;
- il **COMUNE DI CAMPOFORMIDO** (di seguito indicato per brevità come “Campoformido”) con sede in Campoformido (UD), Largo Municipio n. 9, codice fiscale 80004790301 e p.iva 00485010300, nel presente atto rappresentato dal Sindaco Massimiliano Petri;
- il **COMUNE DI LESTIZZA** (di seguito indicato per brevità come “Lestizza”) con sede in Lestizza (UD), Via Roma n. 36, codice fiscale 80000470304 e p.iva 00476630306, nel presente atto rappresentato dal Sindaco Eddi Pertoldi;
- il **COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI** (di seguito indicato per brevità come “Pozzuolo”) con sede in Pozzuolo del Friuli (UD), Via XX Settembre n. 31, codice fiscale 80010530303 e p.iva 00581220308, nel presente atto rappresentato dal Sindaco Gabriele Bressan;

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta regionale n. 32 del 13/01/2017 è stato riconosciuto il rilevante interesse regionale alla promozione di un Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine (II lotto)”;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sua qualità di soggetto promotore, e i Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli, in qualità di territori attraversati dal tracciato di progetto della Tangenziale sud di Udine (II lotto), hanno sottoscritto apposito Accordo di Programma in data 22/06/2020;

- l'Accordo di Programma è stato approvato, ai sensi degli artt. 19, c. 6, e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e dell'art. 24, c. 3, della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, con Decreto del Presidente della Regione n. 0180/Pres. del 18/12/2020, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 43 del 30/12/2020 al BUR n. 53 del 30/12/2020;
- l'Accordo di Programma ha ad oggetto la localizzazione sia dell'opera infrastrutturale principale che di alcune opere secondarie, concordate tra le Parti al fine di consentire la puntuale riqualificazione della rete stradale esistente e la promozione di una piena sinergia funzionale con il nuovo tracciato, e conseguente previsione dei suddetti interventi nei Piani Regolatori Generali Comunali di Basiliano, Campofornido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli tramite apposite varianti urbanistiche;
- i contenuti dell'Accordo di Programma sopra menzionato (di seguito indicato per brevità come "Accordo"), che si ritengono integralmente richiamati nel presente atto, risultano sinteticamente essere:
 - 1) la localizzazione del tracciato dell'opera strategica di preminente interesse regionale individuata come "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine (II lotto)";
 - 2) la localizzazione di alcuni interventi di inserimento territoriale connessi all'opera principale, aventi importo complessivo stimato pari a € 3.750.000,00 e affidati in delegazione amministrativa alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con decreti n. 5107 del 18/12/2020, n. 235 del 28/01/2022 e n. 22831 del 07/05/2025. Nello specifico, gli stessi erano così elencati all'art. 2:
 - a) trasformazione dell'intersezione esistente in un'intersezione a rotatoria tra la SR 353 (Km 7+850) e via delle Scuole, in Comune di Pozzuolo del Friuli;
 - b) trasformazione dell'intersezione esistente in un'intersezione a rotatoria tra la SR 353 (Km 8+320) e via della Cavalleria, in Comune di Pozzuolo del Friuli;
 - c) trasformazione dell'intersezione esistente in un'intersezione a rotatoria tra la SR 353 (Km 8+600), via Berti e via Madonna della Salute, in Comune di Pozzuolo del Friuli;
 - d) realizzazione di una pista ciclabile sulla SR 353 (dal Km 8+600 al Km 10+100) con impianto semaforico in Comune di Pozzuolo del Friuli;
 - e) sistemazione dell'intersezione tra la SR 353 (km 6+400) e via della Statua, in Comune di Pozzuolo del Friuli;
 - f) trasformazione dell'intersezione esistente in un'intersezione a rotatoria tra la SP 95 "Ponte di Madrisio" e la strada comunale Galleriano – Nespoledo, in Comune di Lestizza;
 - g) trasformazione dell'intersezione esistente in un'intersezione a rotatoria tra la SS 13, via Gianbattista Tiepolo e via Friuli nella frazione di Basagliapenta, in Comune di Basiliano;
 - 3) l'intesa sugli ulteriori interventi individuati all'art. 3:
 - sistemazione dell'area a parcheggio tra Via Codroipo (S.S. 13) e Piazza S. Valentino nella frazione di Basagliapenta;
 - opere di dissuasione della velocità in ingresso per il traffico di passaggio nella frazione di Orgnano da Via Podgora in Comune di Basiliano;
 - 4) la variazione agli strumenti urbanistici comunali vigenti per il recepimento delle opere oggetto dell'Accordo (opera principale e opere d'inserimento territoriale di cui all'art. 2);
 - 5) l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;

- 6) la previsione dell'accertamento di conformità urbanistica delle opere di inserimento territoriale previste all'art. 2 dell'Accordo da parte delle Amministrazioni comunali interessate ai sensi dell'art. 10, c. 4, Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia" e s.m.i.;
- 7) l'indicazione sulle analisi e valutazioni effettuate in merito agli impatti dell'opera sulla salute della popolazione e sull'ambiente (Valutazione d'Impatto sulla Salute per la pubblica amministrazione-VIS.pa e Valutazione Ambientale Strategica-VAS);
- 8) l'identificazione degli impegni ed obblighi assunti con lo specifico atto dalle Parti insieme, dalla Regione e dai Comuni.

La Regione si impegna a:

- a) finanziare la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 2 e 3 dell'Accordo;
- b) realizzare un monitoraggio dei flussi di traffico presente sulla rete stradale regionale interessata dalla realizzazione dell'opera, sia prima che dopo l'entrata in esercizio della Tangenziale sud di Udine (II lotto), al fine di individuare eventuali ulteriori azioni e misure di mitigazione nel caso di criticità legate alle variazioni di traffico;
- c) reperire e finanziare integralmente le eventuali opere di mitigazione e/o azioni che si rendessero necessarie a seguito del monitoraggio di cui alla lettera b).

Le Amministrazioni comunali sono invece chiamate a:

- a) prestare supporto allo svolgimento delle procedure previste dal DPR 327/2001 e s.m.i. e ad attuare gli adempimenti per il completamento dell'attività espropriativa conseguenti agli effetti urbanistici dell'Accordo;
- b) predisporre le varianti ai propri strumenti urbanistici generali necessarie a recepire le prescrizioni derivanti dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) dell'opera e le azioni conseguenti all'attività di monitoraggio del traffico;
- c) rilasciare i titoli abilitativi necessari per le opere di inserimento territoriale previste all'art. 2 dell'Accordo;

DATO ATTO che successivamente alla stipula dell'Accordo:

- nel Collegio di Vigilanza tenutosi il 12/09/2023 è stata messa ai voti e approvata, ai sensi dell'art. 13, c. 2, lett. h) dell'Accordo, la richiesta di modifica non sostanziale formulata dal Comune di Pozzuolo (sostituzione dell'intervento di cui all'art. 2, c. 1, lett. c) con intersezione a rotatoria tra la SR 353, via del Mercato e la SP 85 "di Lavariano");
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale infrastrutture e territorio ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (allora Ministero della Transizione Ecologica) l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) in data 30/12/2021, domanda successivamente perfezionata il 17/03/2022, per l'opera denominata "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (II lotto)", richiesta comprendente anche la Valutazione d'Incidenza e la Verifica Piano di Utilizzo Terre;
- l'avvio di detta procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale in data 30/12/2021, come ribadito anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 22 maggio 2025, ha comportato l'esclusione dall'applicazione delle procedure di cui alla Legge Obiettivo, ovvero sia dall'essere approvata secondo la disciplina previgente di cui al D.lgs. 163/2006;
- con decreto n. 123 del 12/03/2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale dell'opera, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali individuate nello stesso;

- con Atto modificativo della Convenzione n. 58 del 09/12/2015 e successivi atti aggiuntivi, conservato al prot. 1859 del 15/07/2025, è stato rideterminato l'incarico per l'aggiornamento del progetto definitivo dell'opera, prendendo atto del subentro della società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. al precedente affidatario S.p.A. Autovie Venete e delineando le attività progettuali necessarie e i relativi costi aggiornati;
- sono stati organizzati appositi incontri con i Comuni di Basiliano, Campofornido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli, in data 10/04/2025 e 04/06/2025, per rendere noto il positivo riscontro da parte del Ministero relativamente alla procedura di VIA e le attività che la Regione intende intraprendere per il prosieguo della progettazione e realizzazione dell'opera in oggetto;

PRESO ATTO che, rispetto ai contenuti dell'Accordo, risulta il seguente stato di attuazione:

- gli interventi di inserimento territoriale individuati all'art. 2, c. 1, lettere a), b) e c) (come sostituito a seguito del Collegio di Vigilanza del 12/09/2023) sono in fase di progettazione definitiva/esecutiva da parte di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
- l'intervento di cui all'art. 2, c. 1, lett. d) sarà progettato e realizzato da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con le somme ancora a disposizione a valere sul finanziamento di € 3.750.000,00 previsto all'interno dell'Accordo (rif. nota prot. 135666/2024);
- l'intervento di cui all'art. 2, c. 1, lett. f) è in fase di progettazione da parte dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine (in qualità di ente gestore della strada oggetto di trasformazione) e risulta inserito all'interno del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027;
- i restanti interventi non risultano essere né in fase di progettazione né in fase di realizzazione;
- sono divenute efficaci la variante n. 38 al PRGC di Basiliano, n. 83 al PRGC di Campofornido, n. 26 al PRGC di Lestizza e n. 51 al PRGC di Pozzuolo del Friuli, con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. sugli immobili interessati dall'opera in oggetto e dalle ulteriori opere individuate nell'Accordo di che trattasi;

VALUTATO che:

- la realizzazione dell'asse viario denominato Tangenziale sud di Udine (II lotto) è stata individuata quale intervento strategico per il sistema infrastrutturale regionale a partire dal Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG), approvato con DPGR n. 0826/Pres. del 15/09/1978, fino al vigente Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML), approvato con DPR n. 0300/Pres. del 16/12/2011;
- il I lotto della Tangenziale, dal casello autostradale di Udine sud fino all'incrocio con la S.R. 56 "di Gorizia" e la S.R. 352 "di Grado" in località Papparotti, risulta già ultimato e attualmente in esercizio, consentendo di evitare il passaggio attraverso il centro urbano di Udine ai mezzi provenienti dall'area veneta e diretti verso est o verso sud;
- il completamento della Tangenziale mediante la realizzazione del II lotto, cioè del tratto compreso tra il casello autostradale di Udine sud e l'abitato di Basagliapenta, consentirebbe di riorganizzare e traslare il traffico veicolare pesante in transito tra l'area veneto – pordenonese e quella isontina all'esterno degli ambiti urbani ad oggi attraversati dalla S.S. 13 Pontebbana;
- nonostante il periodo di tempo intercorso dalla sottoscrizione dell'Accordo, permangono le problematiche veicolari riscontrate lungo la S.S. 13: elevati volumi di traffico, formazione di code e rallentamenti dovuti alla presenza di colli di bottiglia all'interno dei centri abitati, lunghi tempi di percorrenza ed alta incidentalità;

DATO ATTO che:

- l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 14, ha durata pari a 5 (cinque) anni dalla data della sua approvazione e può essere oggetto di modifica o proroga, per concorde volontà delle Parti, con le modalità individuate all'art. 19 della L.R. 7/2000;
- i vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001, hanno durata pari a 5 (cinque) anni, ma possono essere motivatamente rinnovati;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra espresso e di quanto emerso durante gli incontri con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali, che permanga, per le ragioni sopra indicate, l'interesse delle Parti alla realizzazione dell'opera individuata come "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)" e dunque della necessità di confermare, mediante apposito atto, i contenuti dell'Accordo di Programma stipulato nel 2020;

DATO ATTO che le Parti hanno confermato di comune accordo:

- 1) la valenza strategica della Tangenziale sud di Udine (Il lotto) come intervento di riqualificazione e riorganizzazione del sistema viabilistico regionale e locale;
- 2) l'opportunità di realizzare, parallelamente all'opera principale, una serie di interventi di miglioramento della viabilità circostante;
- 3) il proprio assenso alla sottoscrizione dell'Atto di rinnovo dell'Accordo di Programma per la realizzazione del "Collegamento della SS13 Pontebbana e A23 –Tangenziale sud di Udine - Il lotto";

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i. in data 30.10.2025 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento mediante affissione all'albo pretorio dei Comuni interessati e su due quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale e l'altro a diffusione locale ("La Repubblica" e "Il Messaggero Veneto"), nonché sul sito informatico della Regione;

VISTE:

- la delibera di Giunta regionale n. 1458 del 24.10.2025 con la quale è stato confermato l'interesse regionale alla stipula dell'Atto di rinnovo e conferma dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22/06/2020 e finalizzato alla realizzazione dell'opera individuata come "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)", con approvazione dello schema di atto ed è stata autorizzata la stipula dello stesso da parte dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Basiliano n. 105 del 25.11.2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Campofornido n. 168 del 25.11.2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Lestizza n. 99 del 27.11.2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Pozzuolo del Friuli n. 114 del 04.12.2025 di approvazione dello schema di atto e di autorizzazione alla stipula dello stesso da parte del Sindaco;

VISTI:

- l'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" e s.m.i.;

- gli artt. 19 e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*” e s.m.i.;
- l’art. 24 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 “*Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio*” e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti stipulano il seguente Atto di rinnovo e conferma dell’Accordo di Programma per la realizzazione del “Collegamento della SS13 Pontebbana e A23 –Tangenziale sud di Udine - Il lotto” sottoscritto in data 22/06/2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione 18 dicembre 2020, n. 0180/Pres. (BUR 30/12/2020, n. S043).

ARTICOLO 1 PREMESSE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto di rinnovo (di seguito per brevità “Atto”) che viene sottoscritto fra le Parti ai sensi dell’articolo 34 del D. Lgs. 267/2000, degli articoli 19 e 20 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e s.m.i. e dell’articolo 24 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e s.m.i..

ARTICOLO 2 FINALITÀ

1. Il presente Atto è finalizzato a coordinare le azioni di competenza e/o interesse delle Parti per la realizzazione dell’opera in oggetto nel rispetto del principio di buon andamento dell’attività amministrativa e, in particolare a:
 - a) rinnovare e confermare l’Accordo di Programma, sottoscritto in data 20/06/2020, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e i Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizza e Pozzuolo del Friuli, attestando il permanere dell’interesse e dell’impegno delle Parti;
 - b) confermare la localizzazione del tracciato dell’opera strategica denominata “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine (Il lotto)”;
 - c) rinnovare i vincoli preordinati all’esproprio previsti dall’Accordo, come precisati dai documenti di variante.

ARTICOLO 3 ULTERIORI OPERE

1. Tenuto conto degli sviluppi territoriali, infrastrutturali e sociali intercorsi tra il precedente Accordo ed il presente Atto, le Parti convengono sull’opportunità di programmare, finanziare e realizzare ulteriori interventi che si ritengono utili a supportare la piena funzionalità della Tangenziale sud di Udine e della viabilità comunale circostante.
2. Gli interventi saranno oggetto di puntuale individuazione mediante apposito atto modificativo e/o integrativo dell’Accordo da sottoscrivere tra le parti.

ARTICOLO 4 VARIANTI URBANISTICHE

1. A conferma della localizzazione dell’opera denominata “Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine (Il lotto)” e degli interventi di inserimento territoriale dell’opera di cui all’art. 2 dell’Accordo, si rimanda alla documentazione di variante ai Piani Regolatori Generali Comunali allegata al

citato Accordo del 22.6.2020 e pubblicata sul B.U.R. 30.12.2020, n. S043, in allegato al DPR Reg 18/12/2020, n. 0180/Pres., che qui si intende richiamata ad ogni effetto di legge.

ARTICOLO 5 RINNOVAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

1. Per consentire il prosieguo delle attività volte alla realizzazione dell'opera pubblica oggetto dell'Accordo, con il presente Atto si stabilisce di procedere alla rinnovazione del vincolo preordinato all'esproprio precedentemente apposto.
2. Le Parti danno atto che, ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i., a seguito della pubblicazione sul BUR regionale del decreto di approvazione dell'Atto da parte del Presidente della Regione è disposta la rinnovazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera denominata "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine (Il lotto)" e sulle opere d'inserimento territoriale di cui all'art. 2 dell'Accordo del 22/6/2020.
3. Gli eventuali oneri per gli indennizzi dovuti ai sensi dell'art. 39 del DPR 327/2001 a seguito della rinnovazione del vincolo troveranno copertura all'interno delle somme a disposizione presenti nel quadro economico dell'opera.

ARTICOLO 7 IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

1. Le Parti confermano gli impegni assunti ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 dell'Accordo del 22/6/2020.
2. Relativamente ai contenuti dell'art. 10, c. 2, dell'Accordo del 22/6/2020, si specifica che, diversamente da quanto previsto, le varianti agli strumenti urbanistici generali comunali necessarie al recepimento delle prescrizioni legate alla procedura di VIA e di quelle conseguenti all'aggiornamento e adeguamento del progetto dell'opera denominata "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale sud di Udine (Il lotto)" saranno predisposte dalla Regione al fine di agevolare il recepimento delle stesse negli strumenti urbanistici generali, senza appesantire gli uffici comunali già gravati da molteplici incombenze.

ARTICOLO 8 EFFETTI GIURIDICI DEL PRESENTE ATTO

1. Quanto previsto all'art. 11 dell'Accordo del 22/6/2020 è esteso al presente Atto, il quale è efficace per la Regione solo dopo aver ottenuto tutte le approvazioni cui lo stesso è soggetto ed essere stato reso esecutivo a norma di legge.

ARTICOLO 9 PROCEDURA DI APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE – EFFICACIA

1. Si conferma che anche il presente atto viene sottoposto alle procedure di approvazione di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. 7/2000 e s.m.i. e che prevedono i seguenti adempimenti:
 - ratifica da parte dei Consigli comunali interessati entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla sottoscrizione dell'Atto;
 - approvazione con Decreto del Presidente della Regione;
 - pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. L'Atto entra in vigore il giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del decreto di approvazione del Presidente della Regione.

3. Per quanto riguarda la rinnovazione del vincolo preordinato all'esproprio, questa diventa efficace il giorno successivo alla data della sua decadenza.

ARTICOLO 10 VIGILANZA

1. La vigilanza sul presente Atto è svolta con le modalità di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma del 22/6/2020.

ARTICOLO 11 DURATA

1. Le Parti convengono che il presente Atto di Proroga estende l'efficacia dell'Accordo di ulteriori 5 (cinque) anni e comunque fino alla completa realizzazione delle opere oggetto dello stesso.

ARTICOLO 12 CONTROVERSIE

1. Per tutte le controversie relative all'esecuzione del presente Atto il Foro competente è quello dell'Autorità Giudiziaria di Trieste.
2. In ogni caso, prima di adire l'Autorità giudiziaria, le Parti s'impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 10 del presente Atto che, a tal fine, deve essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti. Decorsi infruttuosamente 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di conciliazione, le Parti hanno la facoltà di deferire la soluzione della controversia alla competente Autorità giudiziaria.

ARTICOLO 13 DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

1. L'Atto è vincolante per le Parti, le quali si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.
2. Per quanto non espressamente indicato nel presente Atto, rimangono validi e vincolanti per le parti i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22/06/2020.
3. Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", mediante firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI BASILIANO

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

COMUNE DI LESTIZZA

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

25_52_1_DPR_139_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0139/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 6 e 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);

VISTO il Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) emanato con proprio decreto del 22 giugno 2022, n. 75;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1804 del 12 dicembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75.

Articolo 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 75/2022

Articolo 2 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 75/2022

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75 (Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)), la parola: <<ventiquattro>> è sostituita dalla seguente: <<dodici>>.

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2026.

25_52_1_DPR_142_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2025, n. 0142/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), emanato con decreto del Presidente della Regione 214/2023.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 recante disposizioni sul "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e, in particolare, l'articolo 41, istitutivo del "Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine" (FAP), rivolto a persone residenti in regione che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante disposizioni in materia di "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006" ed in particolare l'articolo 13 (Sistema di finanziamento per l'integrazione e l'assistenza sociosanitaria) comma 1;

VISTO il "Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" emanato con proprio decreto n. 214 del 22 dicembre 2023;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), emanato con decreto del Presidente della Regione 214/2023" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1857 del 19 dicembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), emanato con decreto del Presidente della Regione 214/2023", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), emanato con decreto del Presidente della Regione 214/2023.

Art. 1 Modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 2 Modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 3 Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 4 Modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 5 Modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 6 Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 7 Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 8 Modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 9 Sostituzione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 10 Modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 11 Sostituzione dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 12 Modifiche all'Allegato B) al decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 13 Modifiche all'Allegato C) al decreto del Presidente della Regione 214/2023

Art. 14 Norme transitorie

Art. 15 Entrata in vigore

Art. 1

(Modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2023, n. 214 (Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 5 dopo le parole: «sono finalizzate» sono inserite le seguenti: «a contribuire»;
 - b) al comma 6 la parola: «costituisce» è sostituita dalle seguenti: «può essere utilizzato per costituire».

Art.2

(Modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. Al comma 1, dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, le parole: «19/2022» sono sostituite dalle seguenti: «22/2019».

Art.3

(Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) alla lettera b), del comma 1:
 - i. la parola: «grave» è soppressa;
 - ii. dopo la parola: «disabilità» sono inserite le seguenti: «con necessità di sostegno intensivo»;
 - b) alla lettera d), del comma 1:
 - i. la parola: «grave» è soppressa;
 - ii. dopo la parola: «disabilità» sono inserite le seguenti: «con necessità di sostegno intensivo».

Art. 4

(Modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. Al comma 6, dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, la parola: «trenta» è sostituita dalla seguente: «cinquanta».

Art. 5

(Modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. Alla lettera a), del comma 3, dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, la parola: «grave» è soppressa.

Art. 6

(Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. Al comma 1, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, la parola: «grave» è soppressa.

Art. 7

(Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 le parole: «a elevata intensità» sono sostituite dalla seguente: «gravissimo»;
 - b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2 bis. Fermo restando il riconoscimento della condizione di cui al comma 2, l'accesso al beneficio è subordinato all'attestazione di una situazione di bisogno assistenziale gravissimo, che viene accertata dall'UVM tramite la somministrazione dell'apposito questionario di cui all'allegato A), tabella 7 e il cui punteggio minimo ai fini dell'accesso è indicato nell'allegato A), tabella 5».

- c) Al comma 3 dopo le parole: «nucleo familiare» sono inserite le seguenti: «e al livello di bisogno assistenziale gravissimo»;

- d) Al comma 7 le parole: «gli interventi di cui al comma 3 non sono soggetti a rendicontazione» sono sostituite dalle seguenti: «l'intervento va rendicontato per almeno il cinquanta per cento dell'importo concesso».

Art. 8

(Modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. Al comma 12, dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, le parole: «entro l'esercizio successivo» sono sostituite dalle seguenti: «per altri interventi FAP o, in assenza di liste d'attesa, per servizi a favore della domiciliarità rivolti alla stessa tipologia di utenza del FAP».

Art. 9

(Sostituzione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. L'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, è sostituito dal seguente:

<<Articolo 11
(Criteri di riparto)

1. Soggetti destinatari della ripartizione del FAP sono gli Enti Gestori del Servizio sociale dei Comuni di cui all'articolo 18, comma 2 della legge regionale 6/2006.
2. Le risorse nazionali afferenti al FNA programmate a cofinanziamento del FAP sono ripartite agli EEGG sulla base della popolazione residente e anziana, con i criteri di cui al comma 4, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nei relativi decreti ministeriali.
3. Le risorse stanziare sul bilancio pluriennale regionale sono programmate su base triennale a favore degli EEGG e sono concesse annualmente, prima del termine di ogni esercizio finanziario, a valere sull'annualità successiva destinando:
 - a) prioritariamente una quota pari al 7 per cento per le finalità previste all'articolo 10, ripartita sulla base della popolazione residente in ogni ambito territoriale;
 - b) la rimanente disponibilità agli altri interventi previsti nel presente regolamento.
4. La quota di cui al comma 3, lettera b), è così ripartita:
 - a) il 40 per cento sulla base della popolazione residente in ogni ambito territoriale;
 - b) il 60 per cento sulla base della popolazione anziana presente in ogni ambito territoriale.
5. Della quota trasferita secondo i criteri indicati al comma 4, gli EEGG destinano non meno del 15 per cento al finanziamento dei progetti di vita indipendente di cui all'articolo 7.
6. La Regione provvede a comunicare a ogni Ente gestore l'evidenza della programmazione triennale di cui al comma 3, nonché l'entità delle risorse ripartite annualmente suddivise per tipologia di capitolo, regionale o nazionale afferente al FNA.
7. In caso di nuove risorse che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno, il riparto delle stesse viene effettuato con i medesimi criteri di cui al comma 4.>>

Art. 10

(Modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. Al comma 3, dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, sono aggiunte le parole: «In caso di parità di punteggio sono prioritari i casi valutati dall'UVM in data meno recente».

Art. 11

(Sostituzione dell'Allegato A) al decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. L'Allegato A) (Strumenti di valutazione del grado di non autosufficienza e criteri di accesso al beneficio) al decreto del Presidente della Regione 214/2023 è sostituito dall'Allegato A) al presente regolamento.

Art. 12

(Modifiche all'Allegato B) al decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. La Tabella 5 (Entità assegno dedicato alle persone con gravissima disabilità) dell'Allegato B) (Importi assegni FAP) al decreto del Presidente della Regione 214/2023 è sostituita dalla Tabella 5 dell'Allegato B) al presente regolamento.

Art. 13

(Modifiche all'Allegato C) al decreto del Presidente della Regione 214/2023)

1. All'Allegato C) (Tipologia di spesa) al decreto del Presidente della Regione 214/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) nella prima colonna, seconda riga della tabella, le parole: «al 31/12» sono soppresse;
 - b) nella prima colonna, terza riga della tabella, le parole: «al 31/12» sono soppresse.

Art. 14

(Norme transitorie)

1. Alle persone già beneficiarie del contributo di cui all'articolo 9 (AGD) del decreto del Presidente della Regione 214/2023 alla data di entrata in vigore del presente regolamento, continuano ad applicarsi gli importi stabiliti ai sensi della disciplina precedente fino alla scadenza del progetto personalizzato e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2026.
2. Entro il termine di cui al comma 1, le persone già beneficiarie del contributo di cui all'articolo 9 (AGD) del decreto del Presidente della Regione 214/2023 alla data di entrata in vigore del presente regolamento vengono rivalutate, laddove necessario, con la somministrazione del questionario di cui all'articolo 9, comma 2 bis del decreto del Presidente della Regione 214/2023, come modificato dall'articolo 7, al fine dell'attribuzione degli importi di cui all'Allegato B), tabella 5.
3. Fatta salva la possibilità per l'UVM, di concerto con la persona o con chi ne fa le veci, di optare per una diversa tipologia di intervento FAP ritenuto più appropriato, le persone già beneficiarie del contributo di cui all'articolo 9 (AGD) del decreto del Presidente della Regione 214/2023 mantengono il diritto alla misura, anche in deroga al requisito minimo di accesso di cui all'articolo 9, comma 2 bis del decreto del Presidente della Regione 214/2023, come modificato dall'articolo 7, fermo restando l'eventuale adeguamento dell'importo di cui al comma 2.
4. I progetti delle persone che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono già state prese in carico dai competenti servizi territoriali e inserite in lista d'attesa con la previsione di un intervento di cui all'articolo 9 (AGD) del decreto del Presidente della Regione 214/2023, vengono adeguati a seguito della somministrazione del questionario di cui all'articolo 9, comma 2 bis del decreto del Presidente della Regione 214/2023, come modificato dall'articolo 7, modificando, laddove necessario, gli importi spettanti o la tipologia di intervento, tenuto conto delle valutazioni e degli elementi già contenuti nei progetti medesimi.

5. In via di prima applicazione, per il primo triennio, al fine di mitigare l'impatto negativo sul bilancio degli EEGG che hanno fabbisogni elevati rispetto alla popolazione presente sul territorio, con deliberazione della Giunta regionale gli importi derivanti dall'applicazione dei criteri di riparto di cui all'articolo 11, commi 3 e 4 del decreto del Presidente della Regione 214/2023, come modificato dall'articolo 9, sono progressivamente adeguati, tenendo conto del fabbisogno storico, tramite meccanismi compensativi tra territori, nonché tramite l'applicazione di quote perequative a valere sulle risorse stanziare sul bilancio regionale, fino a un massimo del dieci per cento, attraverso un graduale piano di rientro.

Art. 15

(entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 gennaio 2026.

ALLEGATO A)
(Riferito all'articolo 11)

ALLEGATO A)

**STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI NON AUTOSUFFICIENZA E CRITERI DI
ACCESSO AL BENEFICIO**

L'articolo 4, comma 1, lett. c) del DM di riparto FNA 2016, richiamato nell'Allegato 3 del Piano nazionale per la non autosufficienza, prevede che le Regioni si impegnano a: *"implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.*

Al riguardo, nel paragrafo 1.2.3 della DGR n. 929 del 16 giugno 2023, recante *"Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della regione Friuli Venezia-Giulia per il triennio 2022-2024"*, sul tema della valutazione multidimensionale viene evidenziato che l'utilizzo di strumenti di valutazione multidimensionale comporta per i professionisti che compongono l'équipe l'impiego di strumenti di valutazione che siano in grado, non solo di indagare la gravità della condizione di non autosufficienza, ma anche di valorizzare le competenze personali, nonché di effettuare la dovuta relazione tra la condizione individuale e il contesto di vita.

Nello specifico, con DGR 16 maggio 2003 n. 1389 è stato adottato il sistema Val.Graf.-FVG quale metodo di valutazione multidimensionale degli anziani, mentre, per la valutazione della disabilità, con decreto 3 agosto 2017 n. 1050, la Regione ha adottato in via sperimentale lo strumento di valutazione in seguito denominato Q-VAD (Questionario sulle Condizioni di Vita della persona adulta con Disabilità).

Fermo restando che i suddetti strumenti possono essere utilizzati dai servizi per le normali attività di presa in carico, per le finalità di cui al presente regolamento l'orientamento è quello di utilizzare modalità operative e strumenti di valutazione che riescano a rappresentare una condizione di non autosufficienza e di bisogno in maniera agile e, contemporaneamente, efficace, nelle more, per quanto riguarda specificamente la valutazione della disabilità, della piena operatività del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, mentre per quanto concerne specificamente la valutazione delle persone anziane, della piena operatività del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29.

Pertanto, fatte salve le specifiche scale di valutazione per l'accertamento della condizione di gravissima disabilità di cui all'articolo 9 e le specifiche valutazioni di cui all'articolo 10, per quanto riguarda la valutazione di persone di età pari o superiore a 65 anni (e per quelle con meno di 65 anni con condizioni psico-fisiche assimilabili a quelle geriatriche) gli indicatori da considerare per definire la condizione di non autosufficienza sono l'indice di Katz oppure la Clinical Dementia Rating Scale (CDRs). La soglia per l'accesso al contributo è rispettivamente:

- a) Impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), misurata secondo la scala ADL di Katz;**
- b) Condizione di demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia Rating Scale (CDRs).**

Per le persone di età compresa tra 18 e 64 anni (e per quelle la cui non autosufficienza sia derivante da patologie o situazioni non connesse ai normali processi di invecchiamento), ferma restando la certificazione della condizione di disabilità art. 3, co. 3 di cui alla legge 104/1992, gli indicatori per

definire la condizione di non autosufficienza (valore soglia per l'accesso al contributo) sono:

- a) Impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), misurata secondo la scala ADL di Katz;
- b) punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.) – da utilizzarsi solo nel caso in cui la scala di Katz sia scarsamente sensibile in relazione alla problematica della persona con disabilità (es. sensoriale, intellettiva, psichica).

Per i minori con disabilità, ferma restando la certificazione della condizione di disabilità art. 3, co. 3 di cui alla legge 104/1992, l'indicatore per definire la condizione di non autosufficienza (valore soglia per l'accesso al contributo) è:

- importante deficit funzionale (grado 3) o impotenza funzionale (grado 4) in almeno tre funzioni della Scala di Hansen.

Per i minori con patologie oncologiche documentate, qualora l'UVM riscontrasse un bisogno assistenziale che possa essere soddisfatto con il FAP, per l'accesso al contributo è sufficiente l'evidenza della presa in carico da parte della rete di cure palliative pediatriche.

Con riferimento alla valutazione del gravissimo bisogno assistenziale è introdotto il "Questionario bisogno assistenziale gravissimo", mutuato, con gli opportuni adattamenti, dal decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 200 del 19 dicembre 2024 (Adozione degli indicatori dello stato di bisogno assistenziale gravissimo ai fini della fruizione della Prestazione Universale, di cui all'articolo 34 del decreto legislativo n. 29, del 15 marzo 2024).

Una volta definita, nell'ambito dell'approccio sanitario, la condizione di disabilità gravissima, ai sensi del DM di riparto FNA 2016, la soglia minima relativa allo stato di bisogno assistenziale gravissimo per l'accesso alla misura di cui all'articolo 9 è individuato in punti 8 (otto).

Le persone in condizione di disabilità gravissima che non raggiungono tale valore soglia potranno, su valutazione dell'UVM, accedere a una delle altre misure del FAP reputate appropriate.

Le tabelle di seguito riportate rappresentano nel dettaglio i criteri di accesso alle diverse misure da cui è composto il FAP.

Tabella 1

**ASSEGNO PER L'AUTONOMIA (APA)
(art. 5)**

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
a) persone di età pari o superiore a 65 anni	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale - CDRs	30.000 euro
b) Persone di età 18-64 anni in condizione di disabilità con necessità di sostegno intensivo (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale – CDRs	
c) persone di età 18-64 anni in condizione di non autosufficienza temporanea	ovvero punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione	

d) persone di età 18-64 anni con disabilità con necessità di sostegno intensivo conseguente a deficit sensoriali (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.)	
---	---	--

Tabella 2 **CONTRIBUTO PER L'AIUTO FAMILIARE (CAF)**
(art. 6)

Destinatari	Criteri di accesso		
	gravità	ore contrattuali	soglia ISEE
a) persone di età pari o superiore a 65 anni	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale - CDRs	almeno 20 ore settimanali	30.000 euro
b) Persone di età 18-64 anni in condizione di disabilità con necessità di sostegno intensivo (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz, oppure con demenza almeno di grado 2 (CDR 2), misurata secondo la Clinical Dementia rating Scale – CDRs		
c) persone di età 18-64 anni in condizione di non autosufficienza temporanea	ovvero		
d) persone di età 18-64 anni con disabilità con necessità di sostegno intensivo conseguente a deficit sensoriali (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.)		

Tabella 3 **SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE (SVI)**
(art. 7)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
Persone di età 18-64 anni in condizione di disabilità con necessità di sostegno intensivo (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), indice di Katz ovvero punteggio superiore a 150 derivante dalla somministrazione della scheda di valutazione multidimensionale Global Evaluation Functional Index (G.E.F.I.)	60.000 euro

Tabella 4 **SOSTEGNO A PROGETTI DEDICATI AI MINORI (SPM)**
(art. 8)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE

Minori in condizione di disabilità con necessità di sostegno intensivo (L. 104/1992, art. 3, co. 3)	importante deficit funzionale (grado 3) o impotenza funzionale (grado 4) in almeno tre funzioni della Scala di Hansen	40.000 euro
Minori con patologie oncologiche	Bisogno assistenziale certificato in UVM – presa in carico del minore da parte della rete di cure palliative pediatriche	

Tabella 5 ASSEGNO GRAVISSIME DISABILITA' (AGD) (art. 9)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
Persone in condizione di gravissima disabilità		
Titolari di indennità di accompagnamento ovvero definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013	Art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016 (riparto FNA 2016)	≥ 18 anni 60.000 euro
	Almeno 8 punti derivanti dalla somministrazione del "Questionario bisogno assistenziale gravissimo"	< 18 anni 65.000 euro

Tabella 6 PROGETTI SALUTE MENTALE (SM) O DIPENDENZE PATOLOGICHE (DP) (art. 10)

Destinatari	Criteri di accesso	
	gravità	soglia ISEE
Persone con problemi di salute mentale o dipendenze patologiche		
Art. 10, co. 2	Compresenza di almeno due condizioni di cui all'art. 10, co. 5, lett. b)	30.000* euro

*40.000 euro in caso di minori

Tabella 7 QUESTIONARIO BISOGNO ASSISTENZIALE GRAVISSIMO (art. 9, co. 3)

Modulo	Domanda	Risposta	Gradazione	Punteggio	Attribuzione
1	Presenza di altre persone all'interno del nucleo familiare?	SI	a. Soggetto ultraottantenne	3	
			b. Soggetti con età compresa tra 70 e 80 anni	1	
			c. Soggetti con età inferiore a 70 anni	0	
		NO	d. Assenza altre persone	5	
2	L'assistito è l'unica persona con disabilità nel nucleo familiare?	SI	a. Assenza altre persone con disabilità	0	
		NO	b. Presenza <65 100%+ ind.acc. o ≥65 +ind.acc.	5	
			c. Presenza <65 100% o ≥65 grave 100%	4	
			d. Presenza <65 inv. 67-99% o >65 medio-grave 67-99%	2	

			e. Presenza soggetto con disabilità inferiore ai precedenti	0	
3	E' presente un supporto assistenziale prestato da soggetti che non fanno parte del nucleo familiare dell'assistito?	SI	a. Assistenza esterna fornita da familiari	1	
			b. Assistenza esterna fornita da lavoratori domestici	0	
		NO	c. assenza supporto esterno	2	
4	L'assistito è beneficiario di assistenze domiciliari garantite dalle strutture pubbliche locali?	SI	a. 1 gg a settimana	4	
			b. 2 gg a settimana	3	
			c. 3 gg a settimana	2	
			d. 4 gg a settimana	1	
			e. 5 o più gg a settimana	0	
		NO	f. assenza assistenza domiciliare	5	
5	É sottoposto a ricoveri e/o assistenza semiresidenziale diurna, fornita in day hospital e/o in strutture pubbliche o continuativa fuori dal proprio domicilio?	SI	a. 1 gg a settimana	6	
			b. 2 gg a settimana	5	
			c. 3 gg a settimana	4	
			d. 4 gg a settimana	3	
			e. 5 o più gg a settimana	0	
		NO	f. assenza assistenza fuori dal proprio domicilio	7	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO LIVELLO DI BISOGNO ASSISTENZIALE GRAVISSIMO					

Note: si può indicare una sola risposta per Modulo – nel caso di ambiguità scegliere la più favorevole;

- Modulo 2: alla persona senza I.A. con art. 3, co 3 attribuire punti 4; con art. 3, co. 1 punti 2;
- Moduli 4 e 5: valgono anche per i servizi esternalizzati>>

ALLEGATO B)
(Riferito all'articolo 12)

Tabella 5

Entità assegno dedicato alle persone con gravissima disabilità
(riferita all'articolo 9, comma 3)

(Valori annuali in euro)

	Fino a 7.500	da 7.501 a 15.000	da 15.001 a 25.000	da 25.001 a 35.000	da 35.001 a 45.000	da 45.001 a 60.000*
1° livello – punteggio >12	24.000	20.988	17.820	14.844	11.556	10.704
Fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso, per l'attribuzione degli importi di 1° livello deve essere soddisfatta almeno una delle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"> a) Compromissione in almeno due funzioni vitali di cui all'allegato 2 del DM 26 settembre 2016; b) Compromissione di una funzione vitale di cui all'allegato 2 del DM 26 settembre 2016 e contestualmente almeno 13 punti derivanti dalla somministrazione del "Questionario bisogno assistenziale gravissimo". 						
2° livello – punteggio tra 8 e 12	15.996	13.992	11.544	9.348	7.092	6.575
Fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso, nelle altre situazioni, come sottoelencate, vanno attribuiti gli importi di 2° livello: <ul style="list-style-type: none"> a) Compromissione di una funzione vitale di cui all'allegato 2 del DM 26 settembre 2016 e contestualmente 8-12 punti derivanti dalla somministrazione del "Questionario bisogno assistenziale gravissimo"; b) Nessuna funzione vitale compromessa. 						

*65.000 in caso di minori

25_52_1_DAS_PROT CIV_1260_1_TESTO.DOCX

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, comma 2. Stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi dal 16 novembre 2025. Individuazione dei Comuni colpiti.

L'ASSESSORE

- Decisione** 1. Sono individuati, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza dichiarata con decreto 17 novembre 2025 n.1208/PC/2025, elencati nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di avviare il procedimento contributivo a favore dei soggetti danneggiati secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- Atti presuppolti** Decreto 17 novembre 2025, n.1208/PC/2025 con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 17 novembre 2025 per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 24/2025 del 16 novembre 2025 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.
- Decreto del Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare di data 17 novembre 2025, avente ad oggetto "Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che interessano il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire dal 16 novembre 2025."
- Nota prot.21145 di data 21 novembre 2025 con la quale, in considerazione dei danni occorsi, il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 16 novembre 2025, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1
- Relazione della Protezione civile della Regione del 26 novembre 2025, avente ad oggetto "Report post evento meteo - Allerte regionali n.24 e 25/2025 del 16/11/2025 e 17/11/2025" nella quale si individuano i Comuni danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche occorse dal 16 novembre 2025.
- D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.
- Motivazione** Nella relazione del 26 novembre 2025 del settore idrogeologico del Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Protezione civile della Regione, nella quale sono stati descritti gli effetti al suolo dell'evento calamitoso del 17 novembre 2025, sono stati individuati i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza in argomento.
- In attuazione a quanto previsto dall'articolo 32 septies della L.R.64/1986, è necessario individuare i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza, elencati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di avviare il procedimento contributivo a favore dei soggetti danneggiati, secondo le disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale.

Riferimenti normativi L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento:
-art. 9 comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
-art.32 septies, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso.

Palmanova, 27 novembre 2025

RICCARDI

**Comuni colpiti dall'emergenza occorsa a partire
dal 16 novembre 2025 in Friuli Venezia Giulia**

N.	COMUNE	PROVINCIA
1	AIELLO DEL FRIULI	UD
2	BAGNARIA ARSA	UD
3	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
4	CHIOPRIS-VISCONI	UD
5	CORMONS	GO
6	CORNO DI ROSAZZO	GO
7	DOLEGNA DEL COLLIO	GO
8	DRENCHIA	UD
9	GONARS	UD
10	MANZANO	UD
11	MEDEA	GO
12	PALMANOVA	UD
13	PORPETTO	UD
14	PREPOTTO	UD
15	RIVIGNANO TEOR	UD
16	ROMANS D'ISONZO	GO
17	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
18	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD
19	SAN LEONARDO	UD
20	SAN VITO AL TORRE	UD
21	SANTA MARIA LA LONGA	UD
22	TORVISCOSA	UD
23	TRIVIGNANO UDINESE	UD
24	VISCO	UD

25_52_1_DAS_PROT CIV_1270_1_TESTO.DOCX

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Adozione modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025. Prenotazione di spesa.

L'ASSESSORE

- Decisione
1. Di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, le modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 novembre 2025, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 2. Di dare atto che, in attuazione alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, gli allegati parte integrante del presente provvedimento presentano delle modificazioni di dettaglio non sostanziali rispetto a quelli approvati con la medesima deliberazione.
 3. Le domande possono essere presentate dai soggetti danneggiati dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del presente provvedimento ed entro i termini previsti per ciascuna misura nelle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1.
 4. Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni.
 5. Di prenotare la spesa complessiva pari ad euro 5.000.000,00, a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986 rispettivamente sui seguenti capitoli delle Uscite, che si istituiscono con il presente provvedimento:
 - euro 500.000,00, a carico del capitolo 12050 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autonoma sistemazione - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo I (Autonoma sistemazione) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.
 - euro 2.500.000,00, a carico del capitolo 12051 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi primi ripristini immobili e mobilio- emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo II (Contributo di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.
 - euro 2.000.000,00, a carico del capitolo 12052 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autovetture - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo III (Contributo di ristoro per danni ad autovetture) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.
 6. I provvedimenti di concessione, impegno, liquidazione e pagamento delle prime misure regionali di cui al punto 1 sono adottati dal Direttore centrale della Protezione Civile della Regione.
 7. È demandato al Direttore centrale della Protezione Civile della Regione l'eventuale rimodulazione delle autorizzazioni di spesa individuate al punto 5) e l'eventuale istituzione di capitoli di spesa in base alle effettive esigenze derivanti dal procedimento contributivo in argomento.
 8. Di dare atto che i contributi previsti dalle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1 sono da considerarsi anticipazioni rispetto ad ulteriori misure contributive statali e/o regionali.
 9. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).

Atti pre-supposti	<p>Decreto 17 novembre 2025, n. 1208/PC/2025 con il quale l'Assessore delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 17 novembre 2025 per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 24/2025 del 16 novembre 2025 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.</p> <p>Decreti 17 novembre 2025, n. 1209/PC/2025, 19 novembre 2025, n. 1214/PC/2025 e 27 novembre 2025, n. 1259/PC/2025 con i quali, al fine di fronteggiare l'emergenza dichiarata con il decreto n. n. 1208/PC/2025 è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 5.555.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto.</p> <p>Nota prot. 21145 di data 21 novembre 2025 con la quale, in considerazione dei danni occorsi, il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 16 novembre 2025, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.</p> <p>Decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025, con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dall'emergenza.</p> <p>Deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, con la quale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sono state approvate, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, le modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 novembre 2025, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo; 2) ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni, l'Assessore delegato alla protezione civile si avvale, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025; 3) è stato dato atto che con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile sono adottate le modalità attuative di cui al punto 1, come previsto dall'articolo 32 septies della L.R. 64/1986; 4) è stato dato atto che eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alle modalità attuative di cui al punto 1, saranno approvate con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile; 5) è stata autorizzata la spesa di euro 5.000.000,00, a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R.64/1986, mediante l'utilizzo delle economie conseguite nell'ambito del procedimento contributivo legato all'emergenza di luglio 2023; 6) è stato dato atto che i contributi previsti dalle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1 sono da considerarsi anticipazioni rispetto ad ulteriori misure contributive statali e/o regionali. <p>D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.</p>
Motivazione	<p>Al fine di procedere con celerità al ristoro dei danni occorsi a favore dei soggetti danneggiati, risulta pertanto necessario, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, adottare le modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 novembre 2025 e prenotare la relativa spesa a carico del Fondo regionale per la protezione civile.</p>

- Riferimenti normativi
- 1.** L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; “Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile”, con particolare riferimento agli articoli: 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all’Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell’Amministrazione regionale di cui all’articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell’Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l’Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall’evento calamitoso;
33, relativo al Fondo regionale per la protezione civile.
 - 2.** L.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: “Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale”.
 - 3.** Legge ed il regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.
 - 4.** Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell’ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.
 - 5.** Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15, art. 5 comma 9 di aggiornamento dell’art. 32 septies della L.R. 64/1986, comma 1 bis, in vigore dal 1 gennaio 2024.

Palmanova, 29 novembre 2025

RICCARDI

L.R. 64/1986, ART.32 SEPTIES. MODALITÀ E DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA CONCESSIONE DI PRIME MISURE REGIONALI A FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI DANNEGGIATI RESIDENTI NEI COMUNI COLPITI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI OCCORSI DAL 16 al 17 NOVEMBRE 2025.

Articolo 1
(*Campo di applicazione*)

1. Le presenti disposizioni disciplinano, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 e in attuazione alla deliberazione 28 novembre 2025, n. 1716, l'assegnazione di contributi per il ristoro danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi a partire dal 16 al 17 novembre 2025 nei Comuni delimitati ai sensi del decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025.

Titolo I
(*Autonoma sistemazione*)

Articolo 2
(*Soggetti beneficiari dei contributi per l'autonoma sistemazione*)

1. I contributi di ristoro per l'autonoma sistemazione sono concessi ai nuclei familiari residenti in beni immobili, distrutti ovvero sgomberati in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi a partire dal 16 novembre 2025 nei Comuni delimitati ai sensi del decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025.

Articolo 3
(*Contributo di ristoro per l'autonoma sistemazione*)

1. Ai nuclei familiari individuati all'articolo 2 è assegnato un contributo forfettario per l'autonoma sistemazione stabilito rispettivamente in euro 400,00 per i nuclei monofamiliari, in euro 500,00 per i nuclei familiari composti da due unità, in euro 700,00 per quelli composti da tre unità, in euro 800,00 per quelli composti da quattro unità, fino ad un massimo di euro 900,00 mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni oppure portatori di handicap oppure persone con disabilità con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo massimo aggiuntivo di euro 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati anche oltre il limite massimo di euro 900,00 mensili previsti per il nucleo familiare.
2. I benefici economici di cui al comma 1 sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero o di evacuazione e sino alla sua revoca e comunque per un periodo non superiore a 6 mesi.
3. Il contributo di cui al presente articolo non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione pubblica assicuri a titolo gratuito alloggi diversi da sistemazioni provvisorie di emergenza (ad es. palestre).

2

Articolo 4

(Procedure di accesso al contributo di ristoro per l'autonoma sistemazione)

1. La domanda per l'accesso ai contributi di cui al presente Titolo è presentata sull'apposito modello "A", allegato al presente atto quale parte integrante, al Comune di residenza.
2. Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile di approvazione delle presenti modalità attuative e per tutta la durata della misura individuata dall'articolo 3, comma 2.
3. Il Comune mensilmente verifica la sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti, quali la residenza, la composizione del nucleo familiare, la sussistenza delle condizioni di sgombero dell'immobile di residenza e di eventuale sistemazione del richiedente in alloggi garantiti dal Comune diversi da sistemazioni provvisorie di emergenza (ad es. palestre) ed entro il ventesimo giorno del mese successivo alla mensilità oggetto di contribuzione trasmette alla Protezione Civile della Regione, mediante l'inserimento nel portale web dedicato, l'esito dell'istruttoria.
4. La Protezione Civile della Regione a seguito della trasmissione dell'esito dell'istruttoria del Comune di cui al comma 3 provvede alla determinazione, concessione e liquidazione agli aventi diritto degli importi spettanti, tenuto conto dell'eventuale permanenza in sistemazioni alloggiative ad uso gratuito da parte di pubbliche amministrazioni.
5. Sono fatte salve le eventuali ulteriori determinazioni in ordine agli aiuti finanziari regionali o statali che potranno essere appositamente previsti, e rispetto ai quali il contributo di cui al presente articolo deve essere considerato un'anticipazione.

Titolo II

(Contributo di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati)

Articolo 5

(Soggetti beneficiari di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati)

1. I contributi di ristoro dei danni sono concessi ai soggetti di seguito elencati:
 - a.** proprietario o comproprietario (che agisce in nome e per conto degli altri comproprietari), residente, in beni immobili danneggiati, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi a partire dal 16 novembre 2025; situati nei Comuni delimitati ai sensi del decreto n. decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025;
 - b.** proprietario o comproprietario di bene immobile (che agisce in nome e per conto degli altri comproprietari), danneggiato, a seguito degli eventi meteo avversi occorsi a partire dal 16 novembre 2025, concesso in locazione a soggetto residente nell'immobile stesso situato nei Comuni delimitati ai sensi del decreto n. decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025;
 - c.** usufruttuari/locatari/comodatari/titolari di altri diritti reali di godimento residenti in beni immobili danneggiati, a seguito degli eventi meteo avversi occorsi a partire dal 16 novembre 2025 situati nei Comuni delimitati ai sensi del decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025 e proprietari di beni mobili (mobilio) contenuti all'interno del bene immobile;
 - d.** Amministratore condominiale dell'immobile danneggiato a seguito degli eventi meteo avversi occorsi a partire dal 16 novembre 2025 situato nei Comuni delimitati ai sensi del decreto n. decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025.

3

Articolo 6

(Contributo di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati)

1. Al fine di favorire il più rapido rientro nelle proprie abitazioni, è concesso un contributo in favore dei beneficiari individuati all'articolo 5.
2. Il contributo è finalizzato al ripristino dei seguenti elementi di primaria necessità:
 - a) locale cucina;
 - b) locale sala/soggiorno;
 - c) locale camera/e da letto;
 - d) locale bagno;
 - e) locali con presenza di impianti tecnologici indispensabili, quali caldaia o quadri elettrici ecc;
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per:
 - a. l'importo di **euro 15.000,00**, per gli interventi finalizzati a restituire la necessaria funzionalità agli immobili, qualora tutti gli elementi di primaria necessità elencati al punto 2 risultino danneggiati;
 - b. l'importo di **euro 10.000,00**, per gli interventi finalizzati a restituire la necessaria funzionalità agli immobili qualora gli elementi di primaria necessità elencati al punto 2 risultino danneggiati da un minimo di due ad un massimo di quattro;
 - c. l'importo di **euro 5.000,00**, per i primi interventi finalizzati a restituire la necessaria funzionalità agli immobili stessi, qualora uno degli elementi di primaria necessità elencati al punto 2 risulti danneggiato.
 - d. l'importo di **euro 20.000,00** per i primi interventi finalizzati a restituire la necessaria funzionalità degli immobili di proprietà condominiale, qualora l'elemento di primaria necessità elencato alla lettera e) del punto 2 risulti ubicato in parti comuni danneggiate.
4. I primi interventi finalizzati a restituire la necessaria funzionalità degli immobili consistono in lavori di ripristino degli immobili, nonché di ripristino o sostituzione di beni mobili distrutti o danneggiati e non più utilizzabili (ad esempio cucina, letti, tavoli, sedie, elettrodomestici, eccetera) contenuti negli elementi di primaria necessità di cui al comma 2.
5. I contributi di cui al comma 3 spettano:
 - nella **percentuale del 50%** dei singoli limiti stabiliti alle lettere a), b), e c) del comma 3, in relazione al numero di elementi di primaria necessità danneggiati, al proprietario del bene immobile danneggiato qualora sia dato in locazione, usufrutto o in base ad altro titolo di godimento non ammobiliato;
 - nella **percentuale del 50%** dei singoli limiti stabiliti alle lettere b) e c) del comma 3, in relazione al numero di elementi di primaria necessità danneggiati, a usufruttuari/locatari/comodatari/titolari di altri diritti reali di godimento proprietari di beni mobili (mobilio) contenuti all'interno del bene immobile.
6. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, comprese le detrazioni fiscali previste dalle normative statali, a detto indennizzo e/o altro contributo si somma il finanziamento di cui alle presenti modalità attuative fino alla concorrenza del danno subito.
7. Per i danni subiti da condomini per l'elemento essenziale individuato alla lettera e), comma 2, la domanda è presentata dall'amministratore del condominio qualora presente ovvero se questo non è nominato da uno dei condomini, previa delega a presentare domanda e a riscuotere il contributo rilasciata dagli altri condomini.
8. In caso di comproprietà di beni immobili, la domanda di contributo può essere presentata da uno dei comproprietari in nome e per conto degli altri. In tal caso alla domanda è necessario

4

allegare apposita delega a presentare domanda e a riscuotere il contributo rilasciata dagli altri comproprietari.

Articolo 7

(Procedure di accesso ai contributi di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati)

1. La domanda per l'accesso ai contributi di cui al presente Titolo è presentata sull'apposito modello "B", allegato al presente atto quale parte integrante, al Comune di residenza.
2. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 1 è di trenta giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile di approvazione delle presenti modalità attuative. Il termine di cui al presente comma è ordinatorio, al fine esclusivo dell'accelerazione del procedimento.
3. Il Comune istruisce le domande progressivamente, verificandone la regolarità in rapporto alla completezza della domanda (quali ad esempio eventuali deleghe, l'autorizzazione all'accesso all'immobile per l'effettuazione del sopralluogo per l'acquisizione di foto, nonché all'utilizzo di eventuali foto fornite dal proprietario) e alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti quali la residenza, la proprietà dell'immobile danneggiato.
4. A conclusione dell'attività istruttoria, e comunque non oltre i trenta giorni dal termine di ricezione delle domande, il Comune trasmette, l'esito dell'istruttoria alla Protezione Civile della Regione mediante inserimento nel portale web dedicato.
5. La Protezione Civile della Regione a seguito dell'esito dell'istruttoria da parte dei Comuni, provvederà all'effettuazione di un sopralluogo presso l'immobile danneggiato ai fini della verifica del danneggiamento degli elementi essenziali individuati all'articolo 6, comma 2 e, in caso di verbale positivo, alla determinazione, concessione ed all'erogazione in via anticipata delle somme spettanti agli aventi diritto.
6. Sono fatte salve le eventuali ulteriori determinazioni in ordine agli aiuti finanziari regionali o statali che potranno essere appositamente previsti, e rispetto ai quali il contributo di cui al presente articolo deve essere considerato un'anticipazione.
7. Il Comune a seguito della verifica della rendicontazione ricevuta dal beneficiario del contributo rilascerà l'attestazione dell'ammissibilità della spesa sostenuta ovvero in caso di inammissibilità comunicherà alla Protezione Civile della Regione di procedere alla rideterminazione del contributo e al conseguente avvio della procedura di recupero delle somme.

Articolo 8

(Modalità di rendicontazione dei contributi di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati)

1. Il beneficiario del contributo di cui a presente Titolo è tenuto a presentare al Comune entro la data di scadenza dello stato di emergenza stabilito al 16 maggio 2026, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida intestati al richiedente, recanti data successiva al 16 novembre 2025, e relative attestazioni di avvenuto pagamento con modalità tracciabili (bonifico, carte di credito / di debito, eccetera). Non sono ammesse spese sostenute in contanti.
2. Il rendiconto di cui al punto 1 è integrato dalla copia della ricevuta del versamento dell'importo eventualmente non utilizzato, che deve essere restituito tramite il sistema PagoPa collegandosi alla pagina web:
<https://pagamentivolontari.regione.fvg.it/PagamentiVolontari>

scegliendo:

- Ente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

- Servizio: "Protezione civile - Restitut. contrib. ripristino immobili EME 11.2025 FondoPC- linea privati."

3. Il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sugli eventuali contributi richiesti o concessi da Enti pubblici o sugli indennizzi in corso o incassati da compagnie assicuratrici.
4. Eventuali indennizzi o contributi, riferiti alle spese ammissibili, percepiti successivamente alla rendicontazione del ristoro dovranno essere comunicati senza ritardo al Comune consegnando la relativa documentazione, ai fini della rideterminazione del ristoro e del conseguente recupero per la parte eccedente, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il Comune ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione, pena la revoca del ristoro.
6. La mancata presentazione della rendicontazione entro i termini di cui al comma 1 comporta la decadenza dal diritto al ristoro.
7. I contributi di cui al presente Titolo sono soggetti alla condizione dell'effettivo ripristino dei beni distrutti o danneggiati, e pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, ivi compresi gli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale n. 7/2000 e successive modificazioni.

Titolo III

(Contributo di ristoro per danni ad autovetture)

Articolo 9

(Soggetti beneficiari di ristoro per danni ad autovetture)

1. I contributi sono concessi al proprietario o comproprietario (che agisce in nome e per conto degli altri comproprietari) di autovetture, che sia residente in immobile danneggiato o distrutto, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi a partire dal 16 novembre 2025, situato nei Comuni delimitati ai sensi del decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025.
2. La proprietà delle autovetture si riferisce al momento degli eventi calamitosi.

Articolo 10

(Contributo di ristoro per danni ad autovetture)

1. Ai beneficiari individuati all'articolo 9, è concesso un contributo di ristoro per autovetture che risultino danneggiate dagli eventi in argomento.
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per il ripristino di un'unica autovettura di proprietà nel limite massimo di **euro 10.000,00**.
3. Le tipologie di spesa ammissibili sono le seguenti:
 - a) acquisto di un'autovettura nuova oppure usata e/o rottamazione della vecchia auto;
 - b) riparazione di un'autovettura danneggiata;
 - c) noleggio veicolo sostitutivo per un massimo di 3 mesi.
4. Per le tipologie di cui alle lettere a) e b) del comma 3, il contributo corrisponde al valore del bene alla data degli eventi alluvionali, desunto dai listini in uso dalle Compagnie di assicurazione/Quattro

6

- Ruote/Eurotax o in assenza di quotazioni di listino da attestazioni di professionisti. Per la tipologia di cui alla lettera c) del comma 3, il contributo è stabilito fino ad un massimo di euro 25,00 al giorno.
5. Il contributo è concesso solo per le autovetture in regola con gli obblighi di copertura assicurativa e di revisione al momento degli eventi.
 6. In caso di comproprietà di autovetture, la domanda del contributo può essere presentata da uno dei comproprietari in nome e per conto degli altri. In tal caso alla domanda è necessario allegare apposita delega a presentare domanda e a riscuotere il contributo rilasciata dagli altri comproprietari.
 7. Sono fatte salve le eventuali ulteriori determinazioni in ordine agli aiuti finanziari regionali o statali che potranno essere appositamente previsti, e rispetto ai quali il contributo di cui al presente articolo deve essere considerato un'anticipazione.
 8. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, comprese le detrazioni fiscali previste dalle normative statali, a detto indennizzo e/o altro contributo si somma il finanziamento di cui alle presenti modalità attuative fino alla concorrenza del danno subito.

Articolo 11

(Procedure di accesso ai contributi di ristoro dei danni per ripristino ad autovetture)

1. La domanda per l'accesso ai contributi di cui al presente Titolo è presentata sull'apposito modello "C", allegato al presente atto quale parte integrante, al Comune di residenza.
2. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 1 è di trenta giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile di approvazione delle presenti modalità attuative. Il termine di cui al presente comma è ordinatorio, al fine esclusivo dell'accelerazione del procedimento.
3. Il Comune istruisce le domande progressivamente, verificandone la regolarità in rapporto alla completezza della domanda (quali ad esempio eventuali deleghe, l'autorizzazione all'effettuazione del sopralluogo, all'acquisizione di foto, nonché all'utilizzo di eventuali foto fornite dal proprietario) e alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti quali la residenza, la proprietà dell'autovettura danneggiata (verificandone targa, marca e modello, anno di immatricolazione).
4. A conclusione dell'attività istruttoria, e comunque non oltre i trenta giorni dal termine di ricezione delle domande, il Comune trasmette, l'esito dell'istruttoria alla Protezione Civile della Regione mediante inserimento nel portale web dedicato.
5. La Protezione Civile della Regione a seguito dell'esito dell'istruttoria da parte dei Comuni, provvederà all'effettuazione di un sopralluogo ai fini della verifica del danneggiamento o distruzione dell'autovettura e, in caso di verbale positivo, alla determinazione, concessione ed all'erogazione in via anticipata delle somme spettanti agli aventi diritto.
6. Il Comune a seguito della verifica della rendicontazione ricevuta dal beneficiario del contributo rilascerà l'attestazione dell'ammissibilità della spesa sostenuta ovvero in caso di inammissibilità comunicherà alla Protezione Civile della Regione di avviare la procedura di recupero delle somme.

Articolo 12

(Modalità di rendicontazione dei contributi di ristoro per danni ad autovetture)

1. Il beneficiario del contributo di cui a presente Titolo è tenuto a presentare al Comune entro la data di scadenza dello stato di emergenza stabilita al 16 maggio 2026, la documentazione giustificativa della

7

spesa sostenuta, costituita da documentazione fiscalmente valida intestata al richiedente, recante data successiva al 16 novembre 2025, e relative attestazioni di avvenuto pagamento con modalità tracciabili (bonifico, carte di credito / di debito, eccetera). Non sono ammesse spese sostenute in contanti.

2. Il rendiconto di cui al punto 1 è integrato dalla copia della ricevuta del versamento dell'importo eventualmente non utilizzato, che deve essere restituito tramite il sistema PagoPa collegandosi alla pagina web:
<https://pagamentivolontari.regione.fvg.it/PagamentiVolontari>
e scegliendo:
 - Ente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Servizio: "Protezione civile -Restitut. contrib. autovetture EME 11.2025 FondoPC- linea privati."
3. Il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sugli eventuali contributi richiesti o concessi da Enti pubblici o sugli indennizzi in corso o incassati da compagnie assicuratrici.
4. Eventuali indennizzi o contributi, riferiti alle spese ammissibili, percepiti successivamente alla rendicontazione del ristoro dovranno essere comunicati senza ritardo al Comune consegnando la relativa documentazione, ai fini della rideterminazione del ristoro e del conseguente recupero per la parte eccedente, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il Comune ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione, pena la revoca del ristoro.
6. La mancata presentazione della rendicontazione entro i termini di cui al comma 1 comporta la decadenza dal diritto al ristoro.
7. I contributi di cui al presente Titolo sono soggetti alla condizione–dell'effettivo ripristino delle autovetture distrutte o danneggiate, e pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, ivi compresi gli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale n. 7/2000 e successive modificazioni.

**RICHIESTA DI PRIME MISURE REGIONALI
Modello A – "AUTONOMA SISTEMAZIONE"**

AL COMUNE di _____

**Eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025 nel territorio
della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia**

DATI SOGGETTO DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

nato/a _____ il _____

Telefono +39 _____ / _____; Cell. +39 _____ / _____

mail/PEC _____

IN QUALITA' DI

- residente nel fabbricato residenziale di seguito indicato, distrutto ovvero sgomberato in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi nei giorni 16 e 17 novembre 2025, ubicato nel Comune di _____
- tutore legale di residente nel fabbricato residenziale di seguito indicato, distrutto ovvero sgomberato in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi nei giorni 16 e 17 novembre 2025, ubicato nel Comune di _____

(N.B. La presente richiesta può essere presentata solo da un componente del nucleo familiare o suo tutore legale)

DICHIARA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000

per il proprio nucleo familiare

consapevole ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci

1) DESCRIZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA

- via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____
nel Comune di _____
Prov. _____ CAP _____
- L'unità immobiliare è stata oggetto di provvedimento di sgombero:
 - SI
 - NO
- L'edificio è stato distrutto:
 - SI
 - NO

2) DESCRIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

- alla data dell'evento il nucleo familiare era composto da n. _____ unità, come di seguito specificato:

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita

- all'interno del nucleo familiare sono presenti n. _____ persone di età superiore a 65 anni ed ulteriori n. _____ portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%;
- alla data dell'evento calamitoso nell'abitazione sgomberata in cui era stabilita la residenza anagrafica, dimorava abitualmente
 - tutto il nucleo
 - parte del nucleo _____ (indicare il numero di componenti che dimorava abitualmente nell'abitazione sgomberata)

3) SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA DEL NUCLEO FAMILIARE:

(NB1: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, specificare nel campo note)

(NB2: indicare una o più casistiche)

- altra abitazione di proprietà del nucleo familiare o disponibile ad altro titolo con carattere di stabilità
- altra abitazione in locazione
- altra abitazione in comodato d'uso senza carattere di stabilità
- presso amici, parenti, conoscenti
- roulotte, camper e soluzioni similari
- strutture ricettive, alloggi, con oneri a carico della P.A.
- struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,

Note: _____

CHIEDE

ai fini dell'accredito del ristoro regionale per autonoma sistemazione previsto secondo le seguenti indicazioni:

- **euro 400,00** per i nuclei monofamiliari; euro 500,00 per i nuclei familiari composti da due unità; **euro 700,00** per quelli composti da tre unità; **euro 800,00** per quelli composti da quattro unità; **euro 900,00** mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più unità;
- se nel nucleo familiare sono presenti persone di età superiore a 65 anni, oppure persone portatori di handicap ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, ulteriori **euro 200,00** mensili per ognuno di essi;

che l'accredito dell'importo disponibile avvenga sul seguente conto corrente bancario/postale:

IBAN: _____

INTESTATARIO CONTO CORRENTE _____

Istituto _____

Agenzia _____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA _____

Firma del richiedente

Allegati:

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

**RICHIESTA DI PRIME MISURE REGIONALI
Modello B – “RIPRISTINO IMMOBILI”**

AL COMUNE di _____

**Eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025 nel territorio
della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia**

DATI SOGGETTO DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

nato/a _____ il _____

Telefono +39 _____ / _____; Cell. +39 _____ / _____

mail/PEC _____

IN QUALITA' DI

- proprietario o comproprietario (che agisce in nome e per conto dei seguenti altri comproprietari _____)
di abitazione danneggiata dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025, e residente nella medesima unità immobiliare alla data degli eventi;
- proprietario o comproprietario (che agisce in nome e per conto dei seguenti altri comproprietari _____)
di abitazione danneggiata dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025, che ha concesso in locazione a soggetto residente nella medesima unità immobiliare alla data degli eventi, come segue:
- locazione di immobile ammobiliato;
- locazione di immobile non ammobiliato;
- condòmino delegato o amministratore di immobile condominiale danneggiato nelle parti comuni dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025;
- locatario/comodatario/usufruttuario/altro avente titolo, residente alla data degli eventi in abitazione danneggiata dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025, con presenza di beni mobili di sua proprietà danneggiati dai medesimi eventi;

tutore legale di uno dei soggetti sopra indicati

DICHIARA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000

consapevole ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci

1) DESCRIZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA

- via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____
nel Comune di _____
Prov. _____ CAP _____
- l'unità immobiliare di interesse è costituita da:
n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati

2) DESCRIZIONE DEI DANNI SUBITI DALL'UNITÀ IMMOBILIARE (barrare una o più opzioni)

L'edificio è stato danneggiato con riferimento ai seguenti elementi di primaria necessità:

- locale cucina (ubicata al piano _____)
- locale sala/soggiorno (ubicata al piano _____)
- locale camera/e da letto (n° _____ ubicata/e al piano _____)
- locale bagno (n° _____ ubicata/e al piano _____)
- locali con presenza di impianti tecnologici indispensabili quali caldaia o quadri elettrici ecc. (n° _____ ubicato/i al piano _____)

Nel caso di parti comuni condominiali, da considerare esclusivamente l'eventualità di locali con presenza di impianti tecnologici indispensabili, collocati al piano non superiore al piano terra.

3) RELATIVAMENTE AD EVENTUALE COPERTURA ASSICURATIVA:

- per i beni danneggiati non è in possesso di una copertura assicurativa;
- per i beni danneggiati è in possesso di una copertura assicurativa, ed inoltre:
 - ha ricevuto un indennizzo assicurativo per i beni danneggiati sopra indicati pari ad € _____;
 - non ha ancora ricevuto un indennizzo assicurativo per i beni danneggiati sopra indicati;

CHIEDE

ai fini dell'accredito delle prime misure regionali, previsto secondo le seguenti indicazioni:

- a. per immobili con tutti gli elementi di primaria necessità danneggiati: **€ 15.000,00**
- b. per immobili con 2, 3 o 4 elementi di primaria necessità danneggiati: **€ 10.000,00**
- c. per immobili con 1 elemento di primaria necessità danneggiato: **€ 5.000,00**
- d. per impianti tecnologici indispensabili in aree comuni di immobili di proprietà condominiale: **€ 20.000,00**

- al proprietario che ha concesso in affitto un immobile non ammobiliato è riconosciuto il 50% dei suddetti importi;

- al locatario/comodatario/usufruttuario/altro avente titolo è riconosciuto il 50% degli importi di cui ai punti b. e c.;

che l'accredito dell'importo disponibile avvenga sul seguente conto corrente bancario/postale:

IBAN: _____

INTESTATARIO CONTO CORRENTE _____

Istituto _____

Agenzia _____

SI IMPEGNA

- a) a comunicare l'eventuale riconoscimento di un indennizzo nel caso di presenza di una polizza assicurativa a copertura dei danni di cui sopra.
- b) a restituire l'eventuale quota parte del contributo regionale nel caso in cui le spese effettive saranno inferiori all'importo ricevuto.

Con la presente autorizza il Comune e la Protezione civile all'accesso all'immobile per l'effettuazione di sopralluoghi ed all'effettuazione di fotografie, e all'utilizzo delle eventuali fotografie fornite in allegato.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA _____

Firma del richiedente

Allegati:

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante
- delega dei comproprietari
- delega dei condomini
- fotografie dei danni (spuntare la casella nel caso in cui si alleghino fotografie)

**RICHIESTA DI PRIME MISURE REGIONALI
Modello C – "AUTOVETTURE"**

AL COMUNE di _____

**Eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025 nel territorio
della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia**

DATI SOGGETTO DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

nato/a _____ il _____

Telefono +39 _____ / _____; Cell. +39 _____ / _____

mail/PEC _____

IN QUALITA' DI

proprietario/comproprietario (che agisce in nome e per conto dei seguenti altri comproprietari _____)

alla data dell'evento di autovettura da riparare o sostituire a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi nei giorni 16 e 17 novembre 2025, e che sia residente alla data degli eventi in immobile danneggiato o distrutto dai medesimi eventi;

tutore legale di proprietario/comproprietario (che agisce in nome e per conto dei seguenti altri comproprietari _____)

alla data dell'evento di autovettura da riparare o sostituire a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avversi occorsi nei giorni 16 e 17 novembre 2025, e che sia residente alla data degli eventi in immobile danneggiato o distrutto dai medesimi eventi

DICHIARA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000

consapevole ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci

1) DESCRIZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA O DISTRUTTA DI RESIDENZA

- via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____
nel Comune di _____
Prov. _____ CAP _____

2) AUTOVETTURA DANNEGGIATA (specificare modello, targa, valore, proprietari; il veicolo deve essere in regola con gli obblighi di copertura assicurativa e revisione al momento degli eventi calamitosi). Si precisa che il richiedente può presentare la domanda per una sola autovettura di proprietà.

Targa: _____

Marca: _____

Modello: _____

Anno di immatricolazione: _____

Proprietari: _____

Valore dell'autovettura al momento dell'evento: _____

Fonte per la determinazione del valore (in caso di valutazione da parte di Compagnie di assicurazione o da parte di professionisti allegare documento sottoscritto):

_____**3) RELATIVAMENTE AD EVENTUALE COPERTURA ASSICURATIVA PER IL TIPO DI DANNO SUBITO:**

- per i beni danneggiati non è in possesso di una copertura assicurativa;
- per i beni danneggiati è in possesso di una copertura assicurativa, ed inoltre:
 - ha ricevuto un indennizzo assicurativo per i beni danneggiati sopra indicati pari ad € _____;
 - non ha ancora ricevuto un indennizzo assicurativo per i beni danneggiati sopra indicati;

CHIEDE

Ai fini dell'accredito delle prime misure regionali, secondo quanto disposto dall'articolo 10 delle modalità operative, quanto segue:

- L'importo pari ad euro _____, corrispondente al sopraindicato valore dell'autovettura danneggiata al momento dell'evento per sostenere le seguenti spese ammissibili:
 - a) acquisto di una autovettura sostitutiva nuova oppure di seconda mano e/o rottamazione della vecchia auto;
 - b) riparazione dell'autovettura danneggiata.
- L'importo pari ad euro _____ corrispondente a n. _____ giorni di noleggio autovettura sostitutiva (importo massimo pari ad € 25,00 al giorno per un periodo massimo di 3 mesi)

L'importo massimo delle misure è stabilito in € 10.000,00 per autovettura.

che l'accredito dell'importo disponibile avvenga sul seguente conto corrente bancario/postale:

IBAN: _____

INTESTATARIO CONTO CORRENTE _____

Istituto _____

Agenzia _____

SI IMPEGNA

- a) a comunicare l'eventuale riconoscimento di un indennizzo nel caso di presenza di una polizza assicurativa a copertura dei danni di cui sopra.
- b) a restituire l'eventuale quota parte del contributo regionale nel caso in cui le spese effettive saranno inferiori all'importo ricevuto.

Con la presente autorizza il Comune e la Protezione Civile della Regione all'accesso al veicolo per l'effettuazione di sopralluoghi ed all'effettuazione di fotografie, e all'utilizzo delle eventuali fotografie fornite in allegato.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA _____

Firma del richiedente

Allegati:

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante
- delega dei comproprietari
- documentazione comprovante la quotazione del valore dell'autovettura alla data dell'evento (in caso di valutazione da parte di Compagnie di assicurazione o da parte di professionisti)
- fotografie dei danni (spuntare la casella nel caso in cui si alleghino fotografie).

RICHIESTA DI PRIME MISURE REGIONALI

Delega comproprietari

COMUNE di _____**Delega dei comproprietari dell'abitazione danneggiata e/o dell'autovettura danneggiata dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025****IN RELAZIONE:** **ALL'ABITAZIONE**

sita nel Comune di _____ Prov. _____

Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____

 ALL'AUTOVETTURA (specificare modello, targa) _____**IL/I SOTTOSCRITTO/I**

1) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____
C.F. _____

in qualità di comproprietario:

- dell'abitazione sopra identificata;
 dell'autovettura sopra identificato;

2) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____
C.F. _____

in qualità di comproprietario:

- dell'abitazione sopra identificata;
 dell'autovettura sopra identificato;

3) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____
C.F. _____

in qualità di comproprietario:

- dell'abitazione sopra identificata;

dell'autovettura sopra identificato;

4) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ___/___/_____
C.F. _____

in qualità di comproprietario:

- dell'abitazione sopra identificata;
 dell'autovettura sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ___/___/_____
C.F. _____ in qualità di comproprietario,

- a presentare la domanda di ristoro per l'abitazione danneggiata**
 a presentare la domanda di ristoro per l'autovettura danneggiata
 a riscuotere la somma spettante quale contributo regionale

Il/i sottoscritto/i autorizza/autorizzano il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria

DATA _____

Firma del delegante

Firma del delegante

Firma del delegante

Firma del delegante

Allegati:

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

RICHIESTA DI PRIME MISURE REGIONALI

Delega condomini

COMUNE di _____**Delega dei condomini in caso immobile condominiale danneggiato nelle parti comuni dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 16 e 17 novembre 2025****IN RELAZIONE ALLE PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE**

sito in via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____

nel Comune di _____

Prov. _____ CAP _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

1) Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/_____

C.F. _____

in qualità di proprietario di unità immobiliare facente parte del suddetto condominio

2) Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/_____

C.F. _____

in qualità di proprietario di unità immobiliare facente parte del suddetto condominio

3) Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/_____

C.F. _____

in qualità di proprietario di unità immobiliare facente parte del suddetto condominio

4) Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/_____

C.F. _____

in qualità di proprietario di unità immobiliare facente parte del suddetto condominio

5) Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/___

C.F. _____

in qualità di proprietario di unità immobiliare facente parte del suddetto condominio

6) Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/___

C.F. _____

in qualità di proprietario di unità immobiliare facente parte del suddetto condominio

7) Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/___

C.F. _____

in qualità di proprietario di unità immobiliare facente parte del suddetto condominio

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

nato/a _____ il ___/___/___

C.F. _____

a presentare la domanda di ristoro per l'abitazione danneggiata

a riscuotere la somma spettante quale contributo regionale

Il/i sottoscritto/i autorizza/autorizzano il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria

DATA _____

Firma del delegante

Firma del delegante

Firma del delegante

Firma del delegante

Firma del delegante

Firma del delegante

Firma del delegante

Allegati:

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

25_52_1_DDC_AMB ENER_69231_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 11 dicembre 2025, n. 69231

DLgs. 152/2006 - Modifica della prescrizione n. 2 della DGR n. 835/2006 relativa alla compatibilità ambientale del progetto di concessione di sfruttamento di risorse geotermiche tramite il pozzo denominato "Revelino" ubicato in località Aprilia Marittima, in Comune di Latisana - (VIA 219) - Proponente: Aprilia Marittima 2000 Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 835 del 21 aprile 2006 con la quale il progetto in oggetto è stato giudicato compatibile in materia di impatto ambientale, con alcune prescrizioni;

RICORDATO che il progetto faceva riferimento alla coltivazione di un pozzo geotermico, esistente, denominato "Revelino" ubicato in Comune di Latisana, località Aprilia Marittima, su un terreno distinto con il mappale n.559, foglio 36;

ATTESO che in data 25 settembre 2025 la società Aprilia Marittima 2000 S.p.A. ha presentato istanza, completata in data 28 ottobre 2025, di richiesta di modifica della prescrizione n. 2 della sopra citata DGR n. 835/2006, che così recita: "dovrà essere installato un contatore per la misurazione del quantitativo di acqua estratta la cui portata non dovrà comunque mai superare il valore massimo di 1 l/s", con l'aumento del valore limite di prelievo a 2,5 l/s;

RILEVATO che:

- tale valore derivava dalla documentazione tecnica a suo tempo presentata che riteneva tale portata sufficiente ai bisogni del centro turistico-sportivo a cui l'acqua era destinata;
- la concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche denominata "Revelino" è stata rilasciata con il Decreto del Direttore del Servizio geologico n. ALP6/1-1825-UMGCM/43 di data 30 settembre 2008, per la durata di 30 anni;
- nello specifico viene richiesto un aumento della portata in quanto il pozzo viene utilizzato, oltre che per gli usi previsti dal progetto originario del 2006, anche per fornire acqua calda ai Cantieri d'Aprilia, collegamento avvenuto dopo la conclusione della procedura di VIA del 2006;

VISTI i pareri dell'ARPA, espressasi con nota prot. n. 38313 del 20 novembre 2025 che non ha rilevato criticità ed il parere favorevole del Servizio geologico, con nota prot. n. 824686 del 27 novembre 2025;

VISTA la relazione istruttoria di data 1 dicembre 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO il parere n. VIA/4/2025 relativo alla riunione del 3 dicembre 2025, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha valutato la proposta di modifica, avanzata dal proponente, della prescrizione n. 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 835 del 21 aprile 2006;

TENUTO CONTO che la Commissione ha rilevato che:

- i Cantieri d'Aprilia dispongono di una superficie di oltre 50.000 m2 di piazzali recintati provvisti di corrente elettrica ed acqua per il rimessaggio all'aperto in "dry marina" per ogni tipo di imbarcazione e per lavori di manutenzione in proprio. Nella "dry marina" sono presenti 200 colonnine per la distribuzione dell'acqua alle imbarcazioni;
- presso i Cantieri d'Aprilia sono presenti gli uffici della ditta Aprilia Marittima 2000 spa e alcune attività finalizzate alle manutenzioni delle imbarcazioni, ci sono 10 servizi igienici con 10 docce. Per tutte queste utenze viene utilizzata l'acqua calda proveniente dal pozzo;

- per soddisfare tale nuova destinazione delle acque del pozzo il proponente richiede di aumentare il valore limite di prelievo a 2,5 l/s;

CONSIDERATO che la Commissione ha rilevato che:

- il Servizio geologico, competente in materia di concessione e vigilanza sullo sfruttamento sostenibile della risorsa geotermica, non ha rilevato problematiche in seno a perdite di pressione nel pozzo in oggetto o nei pozzi limitrofi;
- dalla curva di portata delle prove di pressione del pozzo si evince che la portata massima potenziale risulta essere superiore alla portata richiesta;
- l'utilizzo del pozzo non risulta essere continuo, evidenziando, nei vari anni, una portata media di prelievo di 0,1 l/s, con volumi complessivi massimi pari a 17.000 m³ annui;

RILEVATO che, in merito ai possibili impatti, la Commissione ha considerato che l'unica componente che potrebbe subire variazioni a seguito dell'aumento della portata risulta essere la componente acque sotterranee;

TENUTO CONTO, come si evince dal parere, che la Commissione al riguardo ha rilevato che:

- le prove di portata indicano che il valore di 2,5 l/s risulta sostenibile dal pozzo in quanto inferiore alla portata critica;
- in ottemperanza alla condizione in oggetto, e secondo le indicazioni del Servizio geologico, a testa pozzo è presente un contatore per la quantificazione dei volumi emunti, i cui dati registrati sono inviati annualmente al Servizio geologico;
- essendo presenti nell'area di Aprilia Marittima altri pozzi che emungono dalla stessa falda, il raggio d'azione del pozzo, anche con la portata aumentata, non andrà ad interferire con i raggi d'azione dei pozzi geotermici presenti nell'area, non interferendo con le portate concesse o generando problematiche di perdita di carico;
- ad ulteriore garanzia del fatto che la risorsa venga sfruttata nella maniera ottimale e non venga de-pauperata, il Servizio geologico, che ha autorizzato la concessione, ha anche compiti di vigilanza per la verifica del "buon sfruttamento della risorsa geotermica";

CONSIDERATO pertanto che la Commissione alla luce di quanto sopra ha ritenuto:

- che l'aumento del quantitativo richiesto non vada a modificare gli impatti dello sfruttamento della risorsa;
- di poter accogliere l'istanza di modifica della prescrizione n. 2 della DGR 835/2006;
- di confermare le prescrizioni n. 1. e dalla n. 3. alla n. 5. comprese di cui alla precitata DGR 835/2006;

CONSIDERATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA, con parere n. VIA/4/2025 relativo alla riunione del 3 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole alla modifica della prescrizione numero 2 della delibera di Giunta regionale n. 835 del 21 aprile 2006, a condizione che la prescrizione medesima venga modificata come segue:

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	post operam, fase di esercizio
Termine avvio verifica ottemperanza	Entro 18 mesi dalla modifica al prelievo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà inviare un documento contenente le misurazioni annuali di portata del pozzo, misurata con modalità e strumentazione conformi all'autorizzazione, in cui sia verificato che il valore massimo non superi i 2,5 l/s.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio geologico

RITENUTO di concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione;

RITENUTO per quanto sopra:

- di poter accogliere l'istanza di modifica della prescrizione n. 2 della DGR 835/2006;
- di confermare le prescrizioni n. 1. e dalla n. 3. alla n. 5. comprese di cui alla precitata DGR 835/2006;

DECRETA

1. di stralciare la prescrizione n. 2 della DGR 835/2006;
2. di sostituire la sopra citata prescrizione n. 2 con la seguente condizione:

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	post operam, fase di esercizio
Termine avvio verifica ottemperanza	Entro 18 mesi dalla modifica al prelievo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà inviare un documento contenente le misurazioni annuali di portata del pozzo, misurata con modalità e strumentazione conformi all'autorizzazione, in cui sia verificato che il valore massimo non superi i 2,5 l/s.

Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio geologico

3. di confermare le prescrizioni n. 1. e dalla n. 3. alla n. 5. comprese di cui alla precitata DGR 835/2006;
4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio valutazioni ambientali, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria;
5. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 dicembre 2025

CANALI

25_52_1_DDS_ED TECN_69708_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 11 dicembre 2025, n. 69708/GRFVG. (Estratto)

CA2LP-D-ESP-327/197/ sub 06 - ORDPA03 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlino. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 11 dicembre 2025

MODOLO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESOPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
CA2	7	21	484	F.I.M.A.S. IMMOBILIARE S.P.A.	omissis		omissis	3.430,00 €	1/1	3.430,00 €	2.744,00 €
CA2	12	21	499	FALCOMER Michel	omissis	omissis	omissis	2.380,00 €	1/2	1.190,00 €	952,00 €
CA2	12	21	499	PADOAN Maria Teresa	omissis	omissis	omissis	2.380,00 €	1/2	1.190,00 €	952,00 €
CA2	13	21	498	FALCOMER Moreno	omissis	omissis	omissis	2.100,00 €	1/1	2.100,00 €	1.680,00 €
CA2	14_1	21	483_1	STEFANUTO Carlo	omissis	omissis	omissis	735,00 €	1/8	91,86 €	73,50 €
CA2	14_2	21	483_2	STEFANUTO Carlo	omissis	omissis	omissis	385,00 €	3/36	32,08 €	25,67 €
CA2	16	21	506	TEMPO Pio Decimo	omissis	omissis	omissis	595,00 €	1/2	297,50 €	238,00 €
CA2	31	21	512	REGENI Rosatea	omissis	omissis	omissis	2.485,00 €	1/2	1.242,50 €	994,00 €
CA2	31	21	512	ZENTILIN Giancarlo	omissis	omissis	omissis	2.485,00 €	1/2	1.242,50 €	994,00 €
CA2	38	21	159	VENTURIN Daniele	omissis	omissis	omissis	1.645,00 €	1/2	822,50 €	658,00 €

25_52_1_DDS_ENER_67615_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 5 dicembre 2025, n. 67615/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2465.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 5.999,48 kW, denominato "Udine Beivars Ovest" sito in Comune di Udine (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19, recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Art. 1.

La società tecno.energy S.r.l., P.I.V.A. 02904150212, con sede legale a Bressanone (BZ), in Via Julius Durst n. 6, è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 5.999,48 kW, sito in località Beivars, Comune di Udine (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione, raccomandazione e indicazione a titolo collaborativo di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

Art. 2. La società e-distribuzione S.p.A. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 7.

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente del Comune di Udine, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa.

(omissis)

Art. 21.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 5 dicembre 2025

CAPROTTI

25_52_1_DDS_ENER_69567_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69567 - Fascicolo: ALP-EN/2509.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 6.000 kW, sito in Comune di Martignacco (UD), con opere di connessione alla rete elettrica in Comune di Fagagna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19, recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Art. 1.

La società ECOENERGIA UNO S.R.L., P.IVA/C.F. 03087950303, con sede legale in P.zza Patriarcato n. 8, Udine (UD), è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale 6.000 kW, sito in Comune di Martignacco (UD), con opere di connessione alla rete elettrica in comune di Fagagna, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione, raccomandazione e indicazione a titolo collaborativo di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

La società e-distribuzione S.p.A. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 7.

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente dei Comuni di Martignacco e Fagagna, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa.

(omissis)

Art. 22.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 11 dicembre 2025

CAPROTTI

25_52_1_DDS_FOND COM_69991_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2025, n. 69991

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto "Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola (restauro edificio ex cappellano Servola - via di Servola 67)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e smi. Numero progetto 2025/1358 - Codice CUP F92H23000520002.

IL DIRETTORE DELL'UOS

Visto il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

Richiamato l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, per la procedura di attivazione n. 43, con riferimento all'azione e.1.1 – Strategie di sviluppo locale delle aree urbane, e.1.1.1. - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 2.495.000,00 (di cui € 2.120.166,00 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 374.834,00 di quota PR di flessibilità (non disponibile);
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

Considerato che la deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22 dicembre 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n.43 per la tipologia di intervento e.1.1.1 assegna, in aumento e in sostituzione, € 1.129.834,00 di risorse PAR;

Dato atto, pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 43 per la tipologia di intervento e.1.1.1 sono € 2.120.166,00 di risorse PR e € 1.129.834,00 di risorse PAR per un totale di € 3.250.000,00;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 715 del 30 maggio 2025, che da ultimo modifica e approva il piano finanziario, tale dotazione finanziaria è stata confermata;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 09 agosto 2024, che modifica la deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. con l'istituzione dell'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e

programmi regionali integrativi”, attribuendo alla stessa anche la funzione di Struttura regionale attuatrice dell'obiettivo 5.1 – “sviluppo urbano sostenibile”, che coinvolge le quattro Autorità urbane individuate dal Programma (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e nei confronti delle quali la citata Unità svolge attività di supporto ai beneficiari nella predisposizione delle specifiche strategie di sviluppo urbano e gestione amministrativo-contabile delle risorse ad esse assegnate per la realizzazione delle rispettive progettualità;

Considerato che, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 bis della citata deliberazione n. 1198 del 9 agosto 2024, il Servizio gestione fondi comunitari è posto alle dipendenze della suddetta Unità operativa specialistica “Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 agosto 2024 che attribuisce il ruolo di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica “Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi” presso la Direzione centrale finanze, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, arch. Lino Vasinis, a decorrere dal giorno 1 settembre 2024 e fino al giorno 31 agosto 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 21 novembre 2025, che modifica l'Allegato A della deliberazione 19 giugno 2020 n. 893 e s.m.i., rinominando il Servizio gestione fondi comunitari in “Servizio gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 15 dicembre 2023 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Trieste, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 473 del 9 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

Considerato che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche l'intervento “Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola” con beneficiario il Comune di Trieste per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 2028/2023 destina l'importo complessivo di € 1.370.000,00;

Vista la scheda progetto compilata dal Comune di Trieste in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo con PEC del 20/01/2025 al Servizio gestione fondi comunitari (SRA) e successivamente integrata con PEC del 24/03/2025 e con PEC del 04/12/2025;

Visto il quadro economico del progetto allegato alla citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese e oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a 1.370.000,00 euro;

Considerato che l'imputazione dell'esigibilità della spesa nelle varie annualità, così come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, tiene conto del Piano dei costi indicato all'interno della scheda progetto e della possibilità per il Beneficiario di richiedere la liquidazione effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) da parte della SRA;

Vista la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 11/12/2025 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.2028/2023;

Ritenuto pertanto di poter approvare l'operazione “Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola”, CUP F92H23000520002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1 del PR FESR 2021-2027, come “operazione 3”, come dettagliata dal beneficiario comune di Trieste nella Scheda progetto trasmessa con la citata PEC del 20/01/2025 e successivamente integrata con PEC del 24/03/2025 e con PEC del 04/12/2025;

Ritenuto quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al Comune di Trieste un contributo per complessivi € 1.370.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul “Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR” di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

Visto il DURC richiesto per il beneficiario comune di Trieste C.F. 00210240321 avente sede legale in Trieste in Piazza Unità d'Italia n. 4, avente esito regolare e scadenza 11/03/2026;

Dato atto, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

Visto il decreto n. 65984/GRFVG del 24 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 e per l'anno 2025 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. di approvare e ammettere a finanziamento, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Ristrutturazione di un edificio storico da mettere a disposizione della collettività per scopi socio culturali ed economici e altri interventi di rigenerazione e valorizzazione locale da attivare nel rione di Servola", CUP F92H23000520002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 3", come dettagliata dal beneficiario Comune di Trieste nella Scheda progetto, trasmessa dal beneficiario con PEC il 20/01/2025 e successivamente integrata con PEC del 24/03/2025 e con PEC del 04/12/2025, con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR FESR 2021-2027
Realizzazione di lavori pubblici		
Lavori in appalto	€ 810.000,00	€ 810.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 28.350,00	€ 28.350,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Rilievi e indagini (progettista)	€ 0,00	€ 0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Imprevisti e accantonamenti di legge	€ 50.901,40	€ 50.901,40
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
Spese tecniche ¹	€ 263.805,31	€ 263.805,31

¹ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'[articolo 45 del codice](#), nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ²	€ 18.413,60	€ 18.413,60
Commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00
Spese per pubblicità	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ³	€ 0,00	€ 0,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	€ 16.522,56	€ 16.522,56
Verifica preventiva interesse archeologico	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00
IVA su lavori	€ 83.835,00	€ 83.835,00
IVA residua	€ 61.672,13	€ 61.672,13
TOTALE	€ 1.370.000,00	€ 1.370.000,00

2. di concedere al Comune di Trieste, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 1.370.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e di impegnare la somma di complessivi € 1.370.000,00 (unmilionetrecentosettantamila/00) di cui 1.330.000,00 di risorse PR e 40.000,00 di risorse PAR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;
3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:

a. Spese ammissibili:

- i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;
- ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle

² Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'[articolo 2, comma 4, del codice](#) nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'[articolo 42 del codice](#)

³ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'[articolo 116 comma 11, del codice](#), nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁴.

- iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

- i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:
 - Avvio: 01/08/2026;
 - Conclusione: 31/12/2028.
- ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.
- iii. Il **termine ultimo di conclusione** dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata **non può comunque superare la data del 31.12.2029**.
- iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni all'operazione

- i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;
- ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
- iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

- i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;
- ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto della SRA competente di norma entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è

⁴ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

- i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
- a) la **relazione tecnica illustrativa** dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - c) il **quadro economico della spesa sostenuta** (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
 - e) il **prospetto riepilogativo della documentazione di spesa**, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - f) la dimostrazione della **copertura finanziaria** dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - g) lo **stato finale**, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - h) il **verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera**, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - i) **dichiarazione** attestante:
 - la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
 - l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
 - il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - j) **check list di autocontrollo appalti** (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - k) copia degli **atti** o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;
 - l) **ulteriore documentazione prevista** dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
 - m) **coordinate bancarie** per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.
- ii. La rendicontazione è **presentata in formato elettronico**, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.
- In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

- i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:
- a) **rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti** nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
 - b) **garantire il raggiungimento dei target finali** per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e **l'avanzamento di spesa** ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;
 - c) **comunicare le eventuali varianti**, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
 - d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
 - e) **comunicare**, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, **il valore di eventuali indicatori di risultato** pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
 - f) **rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni** previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
 - g) **mantenere una contabilità separata** per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
 - h) in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve **prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese** alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il **rispetto del divieto di "doppio finanziamento"** delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una **rendicontazione separata e tracciata delle spese** per le due fonti di finanziamento previste);
 - i) **rendere disponibile la documentazione** di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il **caricamento** della documentazione di spesa o probatoria equivalente **sul sistema informativo del Programma**;
 - j) **conservare il fascicolo di progetto**, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;
 - k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - l) **rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti**, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai **principi comunitari** di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
 - m) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel **Piano triennale delle opere pubbliche**;
 - n) **rispettare le politiche comunitarie trasversali** in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - o) ai fini degli **obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione**, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'awio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- **fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione** del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Card Social Network" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
- **collocando un cartellone** con le informazioni sul progetto all'apertura del cantiere dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera € 500.000,00 e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Cartellone orizzontale" o "Cartellone verticale") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e trasparenza" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. A conclusione dei lavori il supporto deve essere sostituito da una targa permanente, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, nel luogo di realizzazione dell'opera;
- **apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione)**, in maniera visibile **su documenti e materiali per la comunicazione** riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- p) **comunicare le informazioni** necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per **il popolamento del sistema informativo regionale**, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;
- q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno **rispetto del principio DNSH**, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:
- in merito alla **limitazione degli impatti in fase di cantiere**: il beneficiario dovrà prevedere nella documentazione relativa alla gara dei lavori previsti, adeguate prescrizioni per garantire in fase di cantiere di ridurre al minimo l'impatto ambientale. In particolare, in fase di costruzione/installazione andranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approwigionamento elettrico, ...), assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Nel caso di cantieri in contesti naturali o semi naturali sarà necessario limitare quanto più possibile fattori di disturbo alla fauna selvatica e garantire il ripristino della vegetazione in caso di danni causati dai mezzi d'opera. Nel caso di cantieri in contesti antropizzati particolare

attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici. Inoltre, il beneficiario dovrà applicare i "Criteri Ambientali Minimi" secondo D.M. 23/06/2022 nr. 256, che prevede specifiche azioni per la gestione del cantiere negli interventi della pubblica amministrazione;

- in merito alla **limitazione del consumo di suolo**: L'intervento prevede specificatamente la riqualificazione di edificio esistente, oggi in stato di degrado. Quindi si interviene per la riqualificazione di un'area già urbanizzata;
- In merito alla **limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico**: Si tratta di recupero di un edificio esistente dismesso in area urbanizzata, pertanto senza effetti sulla biodiversità, non soggetta a particolare pericolosità idrogeologica di pertinenza fluviale o interessate da fenomeni franosi;
- in merito ai requisiti in materia di **qualità progettuale**, per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo, in sede di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà garantire una **coerenza complessiva degli interventi rispetto al contesto oggetto di riqualificazione**;
- in merito ai requisiti in materia di **qualità dei materiali e delle componenti** dovranno essere seguite le **indicazioni dei CAM pertinenti** in materia di edilizia nonché in merito alla fornitura di prodotti e componenti. Si indicano a titolo non esaustivo quelli relativi a: edilizia (DM 23/06/2022), arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017), verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020). Nel caso sia previsto il rinnovo di impianti idraulici, il beneficiario, in sede di gara della progettazione esecutiva, dovrà prevedere soluzioni che favoriscano il risparmio idrico privilegiando l'uso di dispositivi e tecnologie per il riciclo e il riutilizzo dell'acqua.

In particolare, dovrà essere assicurato che il consumo di acqua specificato per i seguenti apparecchi idraulici risponda ai requisiti seguenti:

- per i rubinetti di lavandini e i lavelli: un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto;
- per le docce: un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto;
- per i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico: una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3 litri.

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH.

Nel caso venga previsto l'utilizzo di legno il beneficiario stesso dovrà garantire che l'80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente;

- In materia di **efficienza energetica/emissiva**, in sede di progettazione esecutiva il beneficiario deve prevedere che l'edificio ristrutturato sia conforme ai requisiti della Direttiva 2018/844/UE per le ristrutturazioni. In caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche, e/o tecnologiche ICT, in sede di gara si terrà conto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati, anche attraverso l'applicazione dei CAM pertinenti. Nello specifico, il rispetto dei requisiti sarà assicurato da apposita dichiarazione da parte del soggetto attuatore nella quale lo stesso si impegna a garantire che le forniture dei dispositivi elettrici ed elettronici saranno accompagnate da autocertificazione dei produttori/fornitori tramite un dossier/fascicolo tecnico che attesti il possesso del marchio EPA ENERGY STAR (ove applicabile) e la conformità alla seguente normativa: Reach (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU); ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE);
 - **in materia di rifiuti**, sarà necessario **assicurare che almeno il 70%** (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia **inviato a recupero** ai sensi della Direttiva 2008/98/CE e in sede di gara, dovrà applicare i Criteri Ambientali Minimi (in particolare il D.M. 23/06/2022, che prevede specifiche azioni per la riduzione e la gestione dei rifiuti, il loro recupero e riciclo);
- r) nel caso siano previsti impianti di illuminazione esterna: in sede di progettazione, si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla **L.R. 15/07** ss.mm.ii. in materia di **contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico**, che prevede il regime

dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);

- s) in coerenza con le politiche in materia di **Green Public Procurement (GPP)**, in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
- t) in merito all'**immunizzazione dagli effetti climatici**, la documentazione di progetto dovrà contenere **idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento** ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

- i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.
- ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.
- iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

- i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:
 - a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;
 - b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
 - c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;
 - d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
 - e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
 - f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;

- g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).
- ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di 1° livello è il Direttore dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi presso la Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.
- ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondicomunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.
- iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

- i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di **trattazione delle denunce e reclami** concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- ii. **Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche** L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;
 - d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - e) ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
 - f) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;
 - g) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;
 - h) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 12 dicembre 2025

VASINIS

25_52_1_DDS_FOND COM_69992_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi 12 dicembre 2025, n. 69992

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN) - Procedura di attivazione n. 42- Approvazione progetto "Realizzazione di un servizio di deposito biciclette (velostazione)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e smi Numero progetto 2025/20381 - Codice CUP B57G25000580006.

IL DIRETTORE DELL'UOS

Visto il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022)4787 del 15 luglio 2022;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2022)9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

Richiamato l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia, che per la procedura di attivazione n. 42 con riferimento all'azione e.1.1.1 – Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN):

- Ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze – Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- Ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 1.000.000,00 di cui 762.583,00 di risorse PR e 237.417,00 di risorse PAR;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 715 del 30 maggio 2025, che da ultimo modifica e approva il piano finanziario, tale dotazione finanziaria è stata confermata;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 09 agosto 2024, che modifica la deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. con l'istituzione dell'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi", attribuendo alla stessa anche la funzione di Struttura regionale attuatrice dell'obiettivo 5.1 – "sviluppo urbano sostenibile", che coinvolge le quattro Autorità urbane individuate dal Programma (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e nei confronti delle quali la citata Unità svolge attività di supporto ai beneficiari nella predisposizione delle specifiche strategie di sviluppo urbano e gestione amministrativo-contabile delle risorse ad esse assegnate per la realizzazione delle rispettive progettualità;

Considerato che, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 bis della citata deliberazione n. 1198 del 9 agosto 2024, il Servizio gestione fondi comunitari è posto alle dipendenze della suddetta Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 agosto 2024 che attribuisce il ruolo di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi" presso la Direzione centrale finanze, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, arch. Lino Vasinis, a decorrere dal giorno 1 settembre 2024 e fino al giorno 31 agosto 2027;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 21 novembre 2025, che modifica l'Allegato A della deliberazione 19 giugno 2020 n. 893 e s.m.i., rinominando il Servizio gestione fondi comunitari in "Servizio gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 20 dicembre 2024 che, nell'ambito della procedura n. 42 del PR FESR 2021-2027 contenente le linee d'intervento b1.2.3, b7.2.1, b8.1.1, e1.1.1, approva l'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Pordenone, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 257 del 12 settembre 2024, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Considerato che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente l'operazione n. 2 "Realizzazione di un servizio di deposito biciclette (velostazione) " con beneficiario il Comune di Pordenone per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 2028/2024 destina l'importo complessivo di € 1.000.000,00;

Vista la scheda progetto compilata dal Comune di Pordenone in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo con PEC del 11/11/2025 al Servizio gestione fondi comunitari (SRA) e successivamente;

Visto il quadro economico del progetto allegato alla citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese e oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a 1.000.000,00 euro;

Considerato che l'imputazione dell'esigibilità della spesa nelle varie annualità, così come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, tiene conto del Piano dei costi indicato all'interno della scheda progetto e della possibilità per il Beneficiario di richiedere la liquidazione effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) da parte della SRA;

Vista la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 09/12/2025 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta coerente con i citati criteri di selezione nonché conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.2028/2024;

Ritenuto pertanto di poter approvare l'operazione "Realizzazione di un servizio di deposito biciclette (velostazione)", CUP B57G25000580006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 42 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1 del PR FESR 2021-2027, come "operazione 2", come dettagliata dal beneficiario comune di Pordenone nella Scheda progetto trasmessa con la citata PEC del 11/11/2025;

Ritenuto quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al Comune di Pordenone un contributo per complessivi € 1.000.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

Visto il DURC richiesto per il beneficiario Comune di Pordenone C.F. 80002150938 avente sede legale in Pordenone Corso Vittorio Emanuele II n. 64, avente esito regolare e scadenza 26/03/2026;

Dato atto, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

Visto il decreto n. 65984/GRFVG del 24 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 e per l'anno 2025 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- di approvare e ammettere a finanziamento, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Realizzazione di un servizio di deposito biciclette (velostazione)", CUP B57G25000580006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 42 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1 del PR FESR 2021-2027, come "operazione 2", come dettagliata dal beneficiario Comune di Pordenone nella Scheda progetto, trasmessa dal beneficiario con PEC l'11/11/2025, con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR FESR 2021-2027
Realizzazione di lavori pubblici		
Lavori in appalto	€ 505.000,00	€ 505.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	€ 0,00	€ 0,00
Rilievi e indagini (progettista)	€ 0,00	€ 0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	€ 0,00	€ 0,00
Imprevisti e accantonamenti di legge	€ 34.788,00	€ 34.788,00
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00	€ 0,00
Spese tecniche ¹	€ 145.912,00	€ 145.912,00
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ²	€ 0,00	€ 0,00
Commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00
Spese per pubblicità	€ 2.000,00	€ 2.000,00

¹ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'[articolo 45 del codice](#), nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

² Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'[articolo 2, comma 4, del codice](#) nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'[articolo 42 del codice](#)

Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ³	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00
Verifica preventiva interesse archeologico	€ 0,00	€ 0,00
Opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00
IVA su lavori	€ 53.000,00	€ 53.000,00
IVA residua	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto di beni		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)	€ 0,00	€ 0,00
Acquisizione di beni (beni)	€ 190.000,00	€ 190.000,00
IVA sui beni (beni)	€ 41.800,00	€ 41.800,00
IVA sui servizi (beni)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

2. di concedere al Comune di Pordenone, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 1.000.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e di impegnare la somma di complessivi € 1.000.000,00 (unmilione/00) di cui 762.583,00 di risorse PR e 237.417,00 di risorse PAR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;
3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:
 - a. **Spese ammissibili:**
 - i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;
 - ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui

³ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all' [articolo 116 comma 11, del codice](#), nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁴.

- iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

- i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, nella sezione "Dati finanziari del progetto e durata ai fini dell'ammissibilità della spesa", fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:
 - Avvio: 01/01/2026;
 - Conclusione: 01/10/2027.
- ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.
- iii. Il **termine ultimo di conclusione** dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata **non può comunque superare la data del 31.12.2029**.
- iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni all'operazione

- i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;
- ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
- iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

- i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;
- ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto della SRA

⁴ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

- i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
- a) la **relazione tecnica illustrativa** dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - c) il **quadro economico della spesa sostenuta** (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
 - e) il **prospetto riepilogativo della documentazione di spesa**, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - f) la dimostrazione della **copertura finanziaria** dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - g) lo **stato finale**, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - h) il **verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera**, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - i) **dichiarazione** attestante:
 - la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
 - l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
 - il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - j) **check list di autocontrollo appalti** (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - k) copia degli **atti** o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;
 - l) **ulteriore documentazione prevista** dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
 - m) **coordinate bancarie** per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.
- ii. La rendicontazione è **presentata in formato elettronico**, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.
In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

- i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:
- a) **rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti** nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
 - b) **garantire il raggiungimento dei target finali** per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e **l'avanzamento di spesa** ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;
 - c) **comunicare le eventuali varianti**, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
 - d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;
 - e) **comunicare**, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, **il valore di eventuali indicatori di risultato** pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
 - f) **rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni** previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
 - g) **mantenere una contabilità separata** per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
 - h) in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve **prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese** alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il **rispetto del divieto di "doppio finanziamento"** delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una **rendicontazione separata e tracciata delle spese** per le due fonti di finanziamento previste);
 - i) **rendere disponibile la documentazione** di spesa o probatoria equivalente **anche attraverso il caricamento** della documentazione di spesa o probatoria equivalente **sul sistema informativo del Programma**;
 - j) **conservare il fascicolo di progetto**, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;
 - k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - l) **rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti**, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai **principi comunitari** di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
 - m) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel **Piano triennale delle opere pubbliche**;
 - n) **rispettare le politiche comunitarie trasversali** in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - o) ai fini degli **obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione**, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- **fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione** del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Card Social Network" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
- **collocando un cartellone** con le informazioni sul progetto all'apertura del cantiere dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera € 500.000,00 e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Cartellone orizzontale" o "Cartellone verticale") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Comunicazione, visibilità e trasparenza" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. A conclusione dei lavori il supporto deve essere sostituito da una targa permanente, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, nel luogo di realizzazione dell'opera;
- **apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione)**, in maniera visibile **su documenti e materiali per la comunicazione** riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- p) **comunicare le informazioni** necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il **popolamento del sistema informativo regionale**, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;
- q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno **rispetto del principio DNSH**, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, inserendosi l'intervento come nella scheda E:
- In materia di requisiti relativi alla **natura dell'attività destinataria del sostegno** (in funzione della quale non sono autorizzati interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a: estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento) non sono previsti interventi di questo tipo;
 - In materia di **limitazione di consumo di suolo**, non è previsto nuovo consumo di suolo, dal momento che l'intenzione del Comune è quella di realizzare la velostazione in un'area dismessa presso l'autostazione cittadina (si tratta di riqualificare spazi urbanizzati esistenti);
 - relativamente alle indicazioni per la **limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico**, l'intervento non interessa aree di conservazione/ad alto valore naturalistico, né aree soggette a pericolosità idraulica;

- in fase di attuazione saranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'**efficace gestione operativa del cantiere** così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico, ...) con particolare attenzione per il contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici.
 - In materia di qualità progettuale, per la **limitazione dell'impatto visivo/percettivo**, si precisa che non è previsto un impatto paesaggistico rilevante;
 - in materia di **qualità dei materiali e delle componenti** si garantisce l'applicazione dei CAM specifici;
 - in materia di **rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita** si precisa che non si prevede la produzione di rifiuti. In fase attuativa in rispetto dei requisiti sarà garantito dall'applicazione dei CAM pertinenti (CAM edilizia DM 23 giugno 2022 n. 256 ss.mm.ii); L'intervento è coerente anche con le prescrizioni previste dalla scheda G;
 - Requisiti in materia di **efficienza energetica/emissiva**: Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS Il 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica saranno privilegiati quelli più performanti. Nell'ambito di macchinari e apparecchiature tecnologiche sarà perseguito l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique).
 - Criteri per la **riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita**: le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU). L'intervento è coerente anche con le prescrizioni previste dalla scheda H;
 - Requisiti **in materia di qualità dei materiali e delle componenti**: nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e attrezzature non ict (arredi, tessuti, prodotti tipografici, ...) si preferirà l'acquisto di prodotti dotati di certificazioni ambientali. Saranno applicati i criteri ambientali minimi nazionali per le categorie merceologiche interessate (cfr. <https://gpp.mite.gov.it/>). In caso di acquisto di apparecchiature e attrezzature di questo tipo, in sede di gara il beneficiario dovrà tenere conto dei requisiti previsti, anche attraverso l'applicazione dei CAM pertinenti.
 - Criteri per **la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita**: le attrezzature utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali. In caso di acquisto di apparecchiature e attrezzature di questo tipo, si terrà conto dei requisiti previsti, anche in materia di gestione dei rifiuti e riutilizzo dei materiali
- r) nel caso siano previsti impianti di illuminazione esterna: in sede di progettazione, si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla **L.R. 15/07** ss.mm.ii. in materia di **contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico**, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);
- s) in coerenza con le politiche in materia di **Green Public Procurement (GPP)**, in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla

guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

- t) in merito all'**immunizzazione dagli effetti climatici**, la documentazione di progetto dovrà contenere **idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento** ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

- i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.
- ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.
- iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo .

h. Revoche e rideterminazione del contributo

- i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:
 - a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;
 - b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;
 - c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;
 - d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
 - e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
 - f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;
 - g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).
- ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario

abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di 1° livello è il Direttore dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi presso la Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.
- ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondicomunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.
- iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

- i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di **trattazione delle denunce e reclami** concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- ii. **Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche** L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;
 - d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi

- presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- e) ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
 - f) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;
 - g) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;
 - h) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 12 dicembre 2025

VASINIS

25_52_1_DDS_FORM_70276_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 15 dicembre 2025, n. 70276

BDG - EM - Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 1 dicembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRG 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
 - ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
 - ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
- RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;
- VISTO** il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";
- VISTO** il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";
- EVIDENZIATO** che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;
- RICHIAMATI** i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
- PRECISATO** che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
- VISTO** il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009
 - per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009
 - per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;
- EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurriculari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata

la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 67127/GRFVG del 2 dicembre 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 17 novembre 2025, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	274.296,00	489.788,00	230.232,00	994.316,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	19.546,00	1.849,00	113.752,00	135.147,00
TOTALE						1.129.463,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

PRECISATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

SPECIFICATO inoltre che il paragrafo 9.4 della Direttiva prevede che, nel caso sia presentata più volte la medesima operazione, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 1° dicembre 2025;

PRESO ATTO che sono state presentate 6 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 1° dicembre 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 dicembre 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 22.920,00 così suddivisi:

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 11.660,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 11.260,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Pri-

orità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	274.296,00	489.788,00	230.232,00	994.316,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	7.886,00	1.849,00	102.492,00	112.227,00
TOTALE						1.106.543,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17.00 del 1° dicembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 22.920,00 così suddivisi:

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 11.660,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 11.260,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	274.296,00	489.788,00	230.232,00	994.316,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	7.886,00	1.849,00	102.492,00	112.227,00
TOTALE						1.106.543,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 dicembre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/20639	28/11/2025 11:22:55	2025/20639/0	D24E22001110009	Tirocinio in addeito al marketing aziendale - C.G.	2.408,00	2.408,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/20642	28/11/2025 12:38:41	2025/20642/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA CONTABILITA' DI CANTIERE - P.A.	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/20707	01/12/2025 09:43:59	2025/20707/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI UTENSILI INDUSTRIALI - F.G.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni:		3			11.660,00	11.660,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/20640	28/11/2025 11:29:57	2025/20640/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI - P.B.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/20641	28/11/2025 11:59:59	2025/20641/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' L.C.	3.426,00	3.426,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/20708	01/12/2025 12:34:17	2025/20708/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER PROGRAMMATORE ERP - E.M.	3.208,00	3.208,00
			N.ro operazioni:		3			11.260,00	11.260,00
			Totale N.ro operazioni:		6		Totale con finanziamento:	22.920,00	22.920,00



25_52_1_DDS_SIST SOC INT_69587_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato 11 dicembre 2025, n. 69587

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023 - Programma specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia - II edizione". Approvazione ed emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) ed il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 final dell'11 agosto 2022 e s.m.i., nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024, che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, come riprogrammato e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con Decreto del Presidente della Regione n° 0146 / Pres. del 30 agosto 2023;

VISTO il seguente quadro normativo nazionale e regionale in merito agli interventi ed ai servizi di tutela dei minori e di supporto alle famiglie:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia";
- la legge 28 marzo 2001, n. 149 <<Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile>>;
- la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- la Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";
- la Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";

CONSIDERATI

- le "Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare", approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012 come aggiornate dalla stessa in data 8 febbraio 2024, nonché le "Linee Guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia", approvate in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 114 del 31 gennaio 2025;
- le "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 21 dicembre 2017;
- le "Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario", approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 28 febbraio 2020;
- il "5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva", approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, che approva il "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Approvazione" e s.m.i., da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale

n. 671 del 10 maggio 2024, la quale prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico (PS) n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia";

DATO ATTO che con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 298/2023 per la realizzazione del PS n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia" era stato individuato, quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA), il Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria e che, a seguito della rideterminazione dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, con la deliberazione della Giunta regionale n. 500 dell'11 aprile 2025 la denominazione di detta SRA è stata modificata in Servizio sviluppo del sistema sociale integrato;

VISTI, inoltre,

- il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;
- il Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) 2021/1057 e 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivi aggiornamenti, in particolare quello adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 16 maggio 2025;
- il Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fondo Sociale Europeo Plus e altri fondi comunitari n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- il Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- il Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i. (da qui in avanti, "Manuale delle procedure");

DATO ATTO che il Programma specifico n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale"

- si inserisce nel sopracitato documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023" del Programma Regionale FSE + 2021-2027;
- realizza la Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico k) - 04.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" - del PR FSE+ 2021/2027;
- prevede uno stanziamento complessivo di euro 2.400.000,00;

DATO ATTO, altresì, che

- con decreto del Direttore del Servizio n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024 è stato approvato ed emanato l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", finalizzato all'attuazione del PS 31/23 e rivolto agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni;
- con decreto del Direttore del Servizio n. 38062/GRFVG del 21 luglio 2025 sono stati approvati l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento e l'elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento a valere sull'Avviso citato;
- con decreto del Direttore di Servizio n. 45410/GRFVG del 4 settembre 2025 sono stati disposti la concessione e l'impegno a favore degli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni le cui operazioni sono state ammesse a finanziamento, per un importo complessivo pari a € 864.319,86 e con decreto del Direttore di Servizio n. 52689/GRFVG del 9 ottobre 2025 è stata disposta, a favore dei medesimi soggetti, la liquidazione dell'anticipazione finanziaria richiesta per l'esecuzione delle operazioni;

CONSIDERATO, pertanto, che a valere sullo stanziamento complessivo di euro 2.400.000,00 sussiste una disponibilità pari a euro 1.535.680,14;

RITENUTO di proseguire l'attuazione del Programma Specifico n. 31/23 sopra richiamato e a tale scopo di procedere all'approvazione di un'ulteriore edizione dell'Avviso pubblico finalizzato all'attivazione delle procedure per la selezione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle relative attività;

VISTO l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli

Venezia Giulia - II edizione", relativo al Programma Specifico n. 31/23 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, Allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO di:

a) procedere all'approvazione ed all'emanazione dell'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia - II edizione", relativo al Programma Specifico n. 31/23 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A, che ne costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

ACQUISITO il parere di conformità sul predetto Avviso pubblico, espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota prot. 0813902/P di data 24/11/2025, assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0814697-A di data 25/11/2025;

RITENUTO, a seguito dell'istruttoria svolta in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014, recante "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea", di non procedere alla valutazione della presenza di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE, perché "l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto, in quanto si limita a trasferire risorse a soggetti terzi, responsabili dell'attuazione della misura, ed ai quali si rinvia per la valutazione della competenza sugli aiuti di Stato", come registrato nella "Scheda A" associata al presente provvedimento, non pubblicata e tenuta agli atti d'ufficio;

VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1198 del 9 agosto 2024 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1845 del 6 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico n. 617/GRFVG del 10/01/2025 che attribuisce l'incarico ad interim del Servizio sviluppo sistema sociale integrato al dott. Ranieri Antonio Zuttion, direttore del Servizio Area welfare di comunità;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. E' approvato ed emanato l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia - II edizione", costituente Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al Programma Specifico n. 31/23, nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 dicembre 2025

ZUTTON



AVISO SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E SPERIMENTAZIONE DELL’AFFIDO PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA – II edizione

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

U.O.S. di bilancio e coordinamento strategico

Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”

Programma Specifico n. 31/23



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1.	OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	3
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3.	INDICATORI.....	6
4.	SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI.....	8
5.	DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	8
6.	DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	9
7.	DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	10
8.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI.....	11
9.	TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	12
10.	FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ' E CRITERI DI VALUTAZIONE.	14
11.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	16
12.	PRINCIPI ORIZZONTALI.....	16
13.	RENDICONTAZIONE	16
14.	REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI	17
15.	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ'.....	17
16.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	19
17.	ELEMENTI INFORMATIVI	21
18.	ALLEGATO.....	21



1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso, in continuità con il precedente Avviso, approvato con decreto del Direttore del Servizio n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, prosegue l'attuazione del Programma Specifico 31/23, che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

Priorità	3 - Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azioni:	<p>k.5) - Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido (child guarantee)</p> <p>k.6) - Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei - (child guarantee)</p> <p>k.7) - Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile</p>
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	child guarantee
Destinatari	famiglie in generale, con particolare attenzione a quelle con minori, e famiglie solidali
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)

Con il presente Avviso si intende realizzare una filiera di interventi nell'ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a minori e famiglie in situazioni di fragilità e consentire l'attivazione dei servizi anche in quegli ambiti territoriali che non sono stati interessati a progettualità finanziate a valere sull'Avviso, soprarichiamato.

L'Avviso sostiene interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell'affido professionale, come di seguito intese:



AREA "GENITORIALITÀ"

I percorsi di sostegno alla genitorialità si rivolgono non solo a famiglie vulnerabili ma anche alla generalità delle famiglie che necessitano di supporto, vicinanza e accompagnamento per migliorare e facilitare la relazione con i figli e rafforzare le competenze relative al proprio ruolo genitoriale. Possono essere realizzati attraverso interventi domiciliari e di potenziamento delle funzioni genitoriali e/o di innovazione dei servizi socioeducativi e socioassistenziali offerti dai servizi sociali.

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI"

Qualora le risorse della famiglia necessitino di essere sostenute nella crescita dei figli, la solidarietà tra famiglie rappresenta un'opportunità per sostenere e affiancare i genitori nelle diverse necessità e promuoverne l'inclusione sociale. Grazie a tali interventi, ogni famiglia che vive in una situazione di vulnerabilità beneficia della presenza nella propria rete familiare allargata e sociale di figure che svolgano funzioni di affiancamento, ossia un singolo o un nucleo familiare in grado di fornirle, rappresentando, nella vita di tutti i giorni, un aiuto sia strumentale che relazionale per facilitare la realizzazione delle funzioni di cura nei confronti dei figli e la sua inclusione nella comunità.

AREA "AFFIDO PROFESSIONALE"

L'affido professionale viene inteso quale servizio di accoglienza familiare, residenziale, non parentale, che si caratterizza per una specifica struttura organizzativa, in quanto vengono previsti da un lato il lavoro di un membro della famiglia in qualità di referente professionale, che mette a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido, e dall'altro la figura di un tutor esterno. Queste due figure rendono possibile e sostenibile nel tempo l'accoglienza di bambini e ragazzi in situazione di particolare difficoltà socio-relazionali e comportamentali (cfr. raccomandazione 225.c "Affidamento professionale" delle Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare), con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza).

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione e alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060.



Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione C (2024) 6970 del 30 settembre 2024;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3561 final del 26/05/2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli-Venezia Giulia in Italia.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, emanato con DPR n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);

c) Atti regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i.;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2021/1057 e 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivi aggiornamenti, di seguito Documento UCS;

- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia";
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";
- Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012 come aggiornate dalla stessa in data 8 febbraio 2024;
- Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 21 dicembre 2017;
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Linee Guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia, approvate in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 114 del 31 gennaio 2025;
- Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 28 febbraio 2020.

3. INDICATORI

Gli indicatori associati al Programma Specifico 31/23 sono:

1. Indicatori di output



Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei	FSE+	Più sviluppate	ECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto



	sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata					
--	--	--	--	--	--	--

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Possono partecipare al presente Avviso gli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) – o aggregazioni degli stessi con indicazione del capofila – attraverso forme di partenariato con Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nelle forme consentite dalla normativa vigente e con l'indicazione di un capofila. Nel caso di partenariato con Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), in applicazione del combinato disposto dell'art. 101, cc. 2 e 3, del D.Lgs. 117/2017, della l. 106/2016 e dell'art. 34, c. 3, del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020, n. 106, il requisito di iscrizione al RUNTS viene soddisfatto, fino all'effettiva iscrizione nel predetto Registro e comunque non oltre il 31 marzo 2026, con l'iscrizione nell'Anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate. Ai fini della partecipazione in forma di partenariato, sono fatti salvi gli esiti di eventuali procedure già esperite dal soggetto proponente, dalla data di approvazione del precedente Avviso pubblico, di cui al paragrafo 1, punto 1, al fine di selezionare i partner, a condizione che finalità ed oggetto di detta procedura siano coerenti con finalità ed oggetto del presente Avviso e che il/i partner selezionato/i confermi/confermino la loro disponibilità con la dichiarazione di cui al successivo paragrafo 9, punto 7. Qualora il soggetto proponente sia già stato ammesso a finanziamento a valere sul primo Avviso, di cui al paragrafo 1, punto 1, l'operazione presentata a valere sul presente Avviso può riferirsi esclusivamente all'area o alle aree non già oggetto di finanziamento.
2. Ai SSC – o, nel caso di loro aggregazione, al capofila della stessa – compete, in relazione alle loro funzioni istituzionali, la governance complessiva dei progetti. I SSC si avvalgono, nelle forme previste dalla normativa vigente, della collaborazione di soggetti partner del Terzo Settore in qualità di co-attuatori dei progetti.
3. Le attività svolte dai soggetti del Terzo Settore non si configurano, pertanto, come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi del presente Avviso in azioni coerenti con essi. Il rapporto che si instaura fra il SSC e i soggetti partner è pertanto di tipo collaborativo e non sinallagmatico, e non può avere ad oggetto prestazioni corrispettive nell'ambito di affidamenti di appalti di servizi.
4. Il Servizio Sociale dei Comuni proponente (o capofila di un'aggregazione di SSC), se la domanda da esso presentata viene ammessa a finanziamento, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. In sede di presentazione della domanda di finanziamento/atto d'obbligo i soggetti proponenti devono indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.
6. Il soggetto beneficiario e attuatore deve concludere le operazioni entro e non oltre il 31.12.2028.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.



2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA che provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo secondo le modalità previste dal paragrafo 10.
3. Le attività oggetto del presente Avviso sono svolte dal Soggetto Attuatore. Il Soggetto Attuatore deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
4. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'Avviso pubblico di riferimento.
5. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, o della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e, in particolare, per le comunicazioni di variazione dei requisiti dei soggetti partner, per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
 - d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante (tutta la documentazione a comprova delle attività realizzate) per la realizzazione dell'operazione;
 - g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste);
 - h) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura e/o in sede di presentazione delle operazioni, in base alla definizione di cui all'articolo 3, punto 6, della direttiva UE 2015/849, come richiesto dal RDC.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le attività previste dal presente Avviso sono rivolte al sostegno dei minori e alla generalità delle famiglie, con particolare attenzione a quelle vulnerabili.
2. In particolare, in relazione alle diverse aree di intervento, si individuano i seguenti destinatari:
 - gli interventi di sostegno alla genitorialità sono rivolti a famiglie con minori che, a seguito di una valutazione multiprofessionale da parte dei servizi sociali e/o sociosanitari, necessitano di interventi/servizi di rafforzamento delle competenze genitoriali;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- gli interventi correlati alla solidarietà familiari sono destinati congiuntamente alle famiglie vulnerabili e alle persone/famiglie disponibili ad affiancarle in percorsi di supporto e accompagnamento alla gestione dei minori (cfr. raccomandazione 223.1, 223.2 e 223.3 delle Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare);
- l'affido professionale prevede il coinvolgimento di persone che, in qualità di referente professionale, si dedicano prioritariamente alla cura del minore loro affidato. Pertanto, almeno un membro della famiglia dovrà essere disoccupato o avere un'occupazione part time al fine di potersi dedicare alla cura del minore. In caso di partecipazione all'iniziativa da parte di persone single, tale requisito occupazionale dovrà essere posseduto dalla persona che si candida al percorso di affido professionale.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il sostegno del PR FSE+ nell'ambito degli interventi relativi all'AREA "GENITORIALITÀ" riguarda l'attività di tutor per il potenziamento/rafforzamento delle funzioni genitoriali, volta al perseguimento di almeno due dei seguenti obiettivi:
 - a) sostenere la relazione affettiva del minore, rinforzando le competenze sociali, socio-relazionali e cognitive;
 - b) facilitare l'organizzazione della famiglia in momenti particolari della vita quotidiana;
 - c) collaborare alla costruzione di una rete sociale con altre famiglie del territorio di residenza;
 - d) organizzare attività di informazione/formazione, sensibilizzazione, prevenzione e promozione;
 - e) fornire supporto educativo ai genitori.
2. Il sostegno del PR FSE+, nell'ambito degli interventi relativi all'AREA della "SOLIDARIETÀ FAMILIARE" riguarda l'attività di tutor volta a realizzare almeno due dei seguenti obiettivi:
 - a) identificare e coinvolgere famiglie solidali per il supporto alla genitorialità. Per svolgere tale funzione non sussistono vincoli a priori (fatta salva la verifica dell'assenza di carichi pendenti penali), né è necessario possedere specifici requisiti (età, istruzione, reddito ecc.); possono svolgere un ruolo "affiancante" singole persone o nuclei familiari che, possibilmente, facciano già parte della loro rete informale di riferimento e che svolgono tale ruolo secondo modalità concordate nell'équipe;
 - b) incentivare la diffusione della cultura della solidarietà tra famiglie in una data comunità e la costruzione di una rete di famiglie solidali;
 - c) facilitare il rapporto tra famiglie vulnerabili e quelle affiancanti;
 - d) appoggiare interventi di prossimità a favore delle famiglie anche in collaborazione con i Centri per le Famiglie eventualmente presenti nel territorio.
3. Gli interventi relativi all'AREA "AFFIDO PROFESSIONALE" perseguono l'obiettivo di accompagnare la famiglia in condizioni di vulnerabilità, mediante l'attivazione di un tutoraggio professionale e il riconoscimento delle prestazioni, regolamentate in un rapporto di lavoro, svolte da parte del referente professionale della famiglia affidataria durante il periodo di affidamento. La famiglia affidataria sarà orientata e accompagnata dai referenti del Soggetto attuatore attraverso:
 - la preparazione all'attivazione del percorso di affidamento;
 - la partecipazione a specifici percorsi formativi dedicati, attivati nell'ambito del progetto regionale Integra PS 40/2023 e di eventuali altri PS che saranno programmati dalla Regione FVG aventi ad oggetto la promozione di attività formative compatibili;
 - l'attivazione e la realizzazione del percorso di affidamento;
 - il supporto nella gestione delle eventuali esigenze o necessità di tipo educativo / organizzativo della relazione con il minore.



Nello specifico, il sostegno del PR FSE+, in quest'ambito, riguarda l'attivazione di tutor dedicati alla supervisione e all'accompagnamento della famiglia affidataria.

Il sostegno del PR FSE+, in quest'ambito riguarda inoltre il riconoscimento da parte del Soggetto attuatore di un compenso economico complessivo di massimo 1.000,00 euro mensili lordi per le prestazioni svolte dal referente professionale della famiglia affidataria, a fronte della instaurazione di un rapporto di collaborazione lavorativa fra il referente professionale ed il soggetto partner del Terzo Settore, con modalità conformi alla normativa vigente, per un minimo indicativo di 18 ore settimanali distribuite nell'arco della settimana e secondo le esigenze del minore, e comunque senza che il soggetto partner del Terzo Settore eserciti su detto referente professionale alcun potere gerarchico o disciplinare tipico del rapporto di lavoro subordinato.

Non può svolgere la funzione di referente professionale un parente fino al quarto grado del minore.

Non può svolgere la funzione di referente professionale chi ha subito condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale.

Ai fini della corresponsione del compenso da parte del beneficiario/soggetto attuatore a fronte del rapporto di collaborazione lavorativa con il soggetto del Terzo Settore, il referente professionale della famiglia affidataria predispone dei rapporti mensili attestanti le attività svolte con il tutor e con il minore interessato.

Il compenso di cui al precedente paragrafo non sostituisce la corresponsione, alla famiglia affidataria avente diritto, della Carta Famiglia regionale e/o dei benefici a sostegno delle famiglie per l'affidamento familiare di cui alla normativa regionale vigente.

Per tutte le fasi dell'attivazione di un progetto di affido professionale si fa riferimento alle Linee guida nazionali in tema.

Le attività di promozione dell'iniziativa, di sensibilizzazione delle famiglie e di formazione specifica sull'affido professionale potranno essere sostenute da altri Programmi Specifici previsti dal PS FSE+ 2021/2027.

4. Ogni operazione deve prevedere, in coerenza con i bisogni e le risorse territoriali, la realizzazione di un complesso di interventi sperimentali e integrati relativi ad una, a due o a tutte le aree sopra descritte.
5. Nell'ambito della realizzazione del progetto il soggetto beneficiario provvederà a documentare, sulla piattaforma informatica dedicata, l'attivazione dei singoli interventi indicando per ciascuno a quale delle predette aree esso fa riferimento, i soggetti partner coinvolti e i destinatari interessati.
6. Sono ammissibili i costi di seguito indicati:
 - a) per tutte le aree: compenso per il tutor professionale, calcolato con la formula indicata al paragrafo 8, punto 5, del presente Avviso;
 - b) per l'area dell'affido professionale: compenso del referente professionale, nelle modalità indicate al punto 3 del presente paragrafo;
 - c) per tutte le aree: spese forfettarie strumentali allo svolgimento delle attività.
7. Per ogni progetto la durata non può essere inferiore a un anno.
8. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2023 è il Servizio sviluppo del sistema sociale integrato della Direzione centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.535.680,14, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale. Nel caso in cui le risorse disponibili consentano di ammettere a finanziamento un'operazione per un importo inferiore a quello richiesto, il soggetto



proponente deve confermare alla SRA l'interesse ad attuare comunque l'operazione, rimodulando il piano finanziario di cui all'Allegato 1 fino al limite dell'importo disponibile.

3. La SRA effettua due monitoraggi annuali in corrispondenza delle relazioni intermedie di cui al paragrafo 13, punto 2, rispettivamente entro 30/03 e 30/09, mediante acquisizione di relazioni e può richiedere al soggetto beneficiario/attuatore documentazione a comprova delle stesse. Il primo monitoraggio viene effettuato a seguito dello svolgimento dell'operazione per almeno un quadrimestre; i successivi seguono le scadenze ordinarie sopraindicate.
4. Le operazioni sono gestite attraverso:
 - a) l'applicazione dell'UCS 59, così come stabilita dal Documento UCS di cui alla DGR 639/2025, per l'attivazione dei tutor;
 - b) il riconoscimento dei costi reali sostenuti per il rapporto di collaborazione lavorativa instaurato con modalità conformi alla normativa vigente fra il referente professionale della famiglia affidataria ed il/i soggetto/i partner del Terzo Settore;
 - c) il riconoscimento forfettario dei costi indiretti nella misura del 7% dei costi diretti ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

a) $UCS\ 59 * n.\ ore\ attività\ svolta\ dai\ tutor$

+

b) $costo\ relativo\ al\ referente\ professionale\ (max\ 1.000,00\ EUR\ lordi) * n.\ mesi\ attività\ svolta\ dal\ referente\ professionale$

+

c) $costi\ indiretti\ [a) + b)] * 7\%$

6. I costi diretti del personale, ivi compreso il referente professionale della famiglia affidataria, devono essere imputati alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio.
7. I costi indiretti devono essere imputati alla voce di spesa Co.
8. La percentuale di contribuzione pubblica è pari al 100% dell'importo richiesto.
9. Ciascuna domanda di finanziamento deve avere un importo complessivo minimo di 50.000,00 euro ed un importo complessivo massimo di 240.000,00 euro.
10. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
11. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

9. TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione del presente Avviso, ciascun soggetto beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, presenta alla SRA una domanda di finanziamento/atto d'obbligo in cui specifica l'importo delle risorse necessarie per farvi fronte.
2. Le domande di finanziamento/atto d'obbligo potranno essere trasmesse entro le ore 12 del giorno 02/03/2026. La SRA si riserva la facoltà di pubblicare un nuovo Avviso in caso di disponibilità di risorse o di esaurimento delle stesse.
3. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento/atto d'obbligo a valere sul presente Avviso.



4. Nella domanda di finanziamento/atto d'obbligo il soggetto beneficiario dà conto, oltre all'eventuale aggregazione di SSC con indicazione del capofila, dei soggetti del Terzo settore con i quali attuerà l'intervento.
5. Ai fini della domanda di finanziamento/atto d'obbligo:
 - a. essa è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) dedicato, nella sezione dedicata al procedimento "FSE+ 2021/2027 – PS 31/23 – Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in FVG – II edizione"¹ a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale² o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. dev'essere corredata dall'Allegato 1 (Descrizione della proposta progettuale), redatto secondo il modello allegato al presente Avviso;
 - c. la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - d. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
6. La domanda dovrà comprendere una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni. Detta dichiarazione dev'essere sottoscritta in forma separata anche da parte del/i partner dell'aggregazione di SSC e del/i partner del Terzo Settore.
7. Alla domanda è allegato l'accordo del SSC con i partner coinvolti nell'attuazione, ovvero l'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse ad aderire ad un successivo accordo, in cui è specificata la responsabilità unica del SSC nei riguardi della Regione. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura corredata di copia dei documenti d'identità dei sottoscrittori. Nel caso di procedure già esperite dal soggetto proponente secondo le modalità di cui al paragrafo 4, punto 1, il/i soggetto/i che aveva/avevano manifestato interesse ad aderire conferma/confermano mediante nuova dichiarazione di disponibilità.
8. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP di cui al paragrafo 10, punto 9 all'interno del sistema informatico.
9. Le domande verranno valutate e finanziate in ordine cronologico, dato dal numero progressivo della pratica di cui al punto 8.
10. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla conclusione delle procedure della Fase II, di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.

¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).



10. FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. FASE 1 – ISTRUTTORIA

La Fase I – ISTRUTTORIA consiste nella verifica dell'ammissibilità delle operazioni e fa capo al Responsabile dell'istruttoria.

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti requisiti:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 9 punti 1, 3 e 4
3)	Correttezza e completezza della documentazione	mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 9 punti 5, 6 e 7 e al paragrafo 4 punto 5
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti dai punti da 1) a 4) *supra* comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento/atto d'obbligo alla successiva Fase 2 – Valutazione.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati in un elenco delle operazioni ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione.

2. FASE 2 – VALUTAZIONE

La Fase II – VALUTAZIONE consiste nella selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura comparativa o di coerenza e fa capo ad una Commissione di valutazione, costituita con decreto del Responsabile della SRA, a norma del paragrafo 3.1.4.2 del "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia".

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti criteri previsti nella sezione 5.2 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO del documento Metodologia:

- a) Coerenza dell'operazione (viene valutato il progetto nei diversi aspetti descritti al successivo punto 3);
 - b) Coerenza con i principi orizzontali del P.R. (viene valutata la presenza di modalità che garantiscano o non ostacolino la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali dell'U.E.);
 - c) Congruenza finanziaria (si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS, quando utilizzate, o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso).
3. La coerenza dell'operazione di cui alla lettera a) del precedente punto 2 viene valutata in base ai seguenti aspetti.

Criteri	Punteggio
a. Coerenza esterna Viene valutata la coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PS	max 5 punti
b. Coerenza interna	max 5 punti



Viene valutata la coerenza tra obiettivi/risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, destinatari, organizzazione, durata, cronoprogramma e metodologie adottate)	
c. Qualità complessiva del progetto Viene valutata la qualità progettuale, in termini di esaustività della descrizione e di chiarezza espositiva	max 5 punti
d. Qualità del partenariato Viene valutata la qualità delle risorse coinvolte nella co-attuazione del progetto, in termini di competenze professionali coinvolte, di esperienza nell'area tematica interessata (o nelle aree tematiche interessate) e di capacità di lavoro di rete	max 5 punti
e. Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto Vengono valutate le caratteristiche innovative delle azioni proposte in ciascuna delle aree tematiche individuate, con particolare riferimento alla contestualizzazione degli interventi ed alle possibili ricadute sui beneficiari degli stessi	max 5 punti
f. Modalità e dispositivi di monitoraggio e valutazione degli interventi Vengono valutati gli strumenti e le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati, in termini di coerenza con l'architettura complessiva dell'intervento	max 5 punti
Totale	max 30 punti

4. Per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti sopra elencati viene utilizzata la scala di giudizio di cui al paragrafo 5.3 del documento Metodologia.
5. Il criterio di valutazione "Coerenza dell'operazione" viene valutato positivamente se ottiene almeno 18 su 30 punti in totale.
6. La SRA si riserva la facoltà di:
 - a) richiedere integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o chiarimenti sul contenuto della documentazione già presentata;
 - b) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale.
In tali ipotesi, la SRA invita il soggetto proponente ad integrare la domanda e/o la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi.
7. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti al punto 2 comporta la non approvazione dell'operazione.
8. Gli esiti della verifica di ammissibilità (Fase I) e della valutazione di coerenza (Fase II) sono approvati, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, con decreto del Dirigente responsabile del procedimento, il quale viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
9. A seguito dell'adozione del decreto di cui al punto 8, i soggetti ammessi a finanziamento comunicano alla SRA, in tempo utile per l'adozione del decreto di concessione/impegno di cui al punto 10, la data di avvio dell'operazione ammessa a finanziamento, il CUP e la richiesta di anticipazione finanziaria (qualora non già indicata in sede di presentazione dell'istanza tramite IOL), e trasmettono, debitamente compilato, il modulo "Richiesta modalità pagamento" disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione in cui è pubblicato il presente Avviso.
10. Il decreto di concessione/impegno è emanato dal responsabile della SRA entro 60 giorni dalla firma del decreto di approvazione delle operazioni. Ad avvenuta registrazione del decreto di concessione/impegno del contributo, la SRA comunica al beneficiario gli estremi del decreto medesimo, reperibile sul sito istituzionale della Regione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il costo dell'operazione approvato costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, in relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del valore dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
3. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo, nelle modalità di cui al paragrafo 10, punto 9.
4. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

13. RENDICONTAZIONE

1. Le rendicontazioni intermedie e finali sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore alla SRA per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Trattandosi di operazione finanziata anche con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.
2. Le rendicontazioni intermedie sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore ogni semestre, al fine di consentire alla SRA di operare quanto previsto al precedente capitolo 8 punto 3, secondo le scadenze ivi previste.
3. La rendicontazione finale è predisposta e presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.
4. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema istanze on line (IOL), deve essere allegata:
 - copia dei timesheet di impegno dei tutor;



- esclusivamente nel caso di svolgimento di interventi relativi all'AREA "AFFIDO PROFESSIONALE", gestiti attraverso il riconoscimento di costi reali sostenuti per il rapporto di collaborazione lavorativa instaurato fra il referente professionale della famiglia affidataria ed il/i soggetto/i partner del Terzo Settore: copia dei contratti, dei cedolini mensili, dei documenti contabili a giustificazione della spesa e delle relazioni mensili dei referenti professionali, nonché dichiarazione, sottoscritta dal datore di lavoro del tutor, che attesti che, in riferimento al singolo tutor in oggetto, non sono state esposte a rendiconto un numero di ore superiore a 1.548 relative all'anno solare di riferimento;
- relazioni complessive intermedie e relazione complessiva finale dell'attività progettuale svolta in riferimento alle tre aree di cui al paragrafo 7, punti da 1 a 3;
- ogni altra documentazione afferente alla realizzazione del progetto richiesta dalla SRA.

La documentazione in copia di cui sopra dovrà essere corredata da una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. La documentazione originale deve essere conservata dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.

5. A seguito della verifica del rendiconto finale il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione dell'eventuale saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate. Qualora l'operazione non sia stata campionata, il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

14. **REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI**

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento di attuazione FSE+
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede a prendere atto della rinuncia al contributo, che deve pervenire a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista, o a mezzo PEC da parte del soggetto beneficiario, entro il 31/07 o entro il 31/10. A seguito dell'esecutività di detto provvedimento:
 - il soggetto beneficiario provvede a restituire alla SRA l'importo non rendicontato;
 - la SRA provvede a riconoscere l'importo ammesso a finanziamento ed utilizzato fino alla rendicontazione precedente la rinuncia.
3. Il soggetto beneficiario può proporre a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista) o a mezzo PEC fino a due modifiche del progetto nel periodo di attuazione. La richiesta di modifica del progetto dev'essere valutata ed autorizzata da parte della SRA, mediante decreto del dirigente responsabile. Si considera modifica del progetto ogni variazione degli elementi dell'operazione valutati dalla Commissione di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.
4. Eventuali modifiche progettuali che comportino variazioni in aumento nell'importo assegnato potranno essere richieste solo ed esclusivamente mediante presentazione di una nuova domanda di contributo/atto d'obbligo, a seguito della pubblicazione di un nuovo Avviso.

15. **INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'**

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:



Tabella azioni di comunicazione

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

- Il soggetto beneficiario ha inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ della Regione FVG. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc) è cofinanziato/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.
- In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3% del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
- Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto da utilizzare per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
- I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).



16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	<p>Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</p>
Responsabile della protezione dei dati	<p>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it</p>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	<p>Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it</p>
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	<p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati</p>



personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it.
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore *ad interim* del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato Ranieri Antonio Zuttion e-mail: ranieri.zuttion@regione.fvg.it.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;
 - Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandra Zonta alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 28/02/2029.

18. ALLEGATO

Allegato 1 – Descrizione della proposta progettuale



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 1

AVVISO SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E SPERIMENTAZIONE DELL’AFFIDO PROFESSIONALE IN FVG – II edizione

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

U.O.S. di bilancio e coordinamento strategico

Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”

Programma Specifico n. 31/23

Titolo Proposta Progettuale

SSC Proponente/Capofila

Eventuale/i SSC associato/i

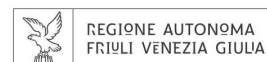
(da compilare nel caso di aggregazione di SSC)

Area/e di intervento

(è possibile selezionare più di un’area)

- AREA “GENITORIALITÀ”
- AREA “FAMIGLIE SOLIDALI”
- AREA “AFFIDO PROFESSIONALE”

Elenco partner del Terzo Settore



1. Analisi dei fabbisogni espressi dal contesto territoriale e sociale di riferimento

Elementi quali-quantitativi dei fabbisogni rilevati sul territorio cui si intende far fronte.

Criterio di valutazione "Coerenza interna"

Max. 1.500 caratteri

--

2. Obiettivi generali del progetto

Descrizione degli obiettivi della proposta progettuale:

- quale contributo alla finalità del PS
- quale risposta al fabbisogno rilevato
- quale idea di rafforzamento della rete di servizi dedicata alla genitorialità sul territorio

Criterio di valutazione "Coerenza esterna" – Max. 1.000 caratteri

--

3. Descrizione delle attività progettuali

Articolando gli interventi previsti per ciascuna Area tematica, descriverne:

- destinatari degli interventi
- azioni previste
- modalità di attuazione
- risultati attesi

Criteri di valutazione "Coerenza interna" e "Qualità complessiva del progetto"

AREA "GENITORIALITÀ" – Max. 2.000 caratteri

Destinatari degli interventi	
Azioni previste	
Modalità di attuazione	
Risultati attesi	

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI" – Max. 2.000 caratteri

Destinatari degli interventi	
Azioni previste	
Modalità di attuazione	
Risultati attesi	

AREA "AFFIDO PROFESSIONALE" – Max. 2.000 caratteri

Destinatari degli interventi	
Azioni previste	
Modalità di attuazione	
Risultati attesi	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4. Struttura organizzativa e gestionale del progetto

Descrivere per ogni Area tematica:

- responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)
- competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata
- modalità di coordinamento
- capacità di lavoro di rete

Criterio di valutazione "Qualità del partenariato"

AREA "GENITORIALITÀ" – Max. 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI" – Max. 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	

AREA "AFFIDO PROFESSIONALE" – Max. 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	



5. Cronoprogramma indicativo per ogni Area tematica

Aree	Trimestre												
	2026				2027				2028				
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Genitorialità													
Famiglie Solidali													
Affido Professionale													

6. Piano finanziario indicativo

Descrivere il piano finanziario indicativo per ciascuna Area tematica, precisando le principali azioni da finanziare e le rispettive risorse impiegate (il numero di azioni può variare rispetto allo schema).

Nella tipologia di azioni di finanziare, indicare livello/qualifica (D1-D2) del personale impiegato.

Criterio di valutazione "Congruenza finanziaria"

AREA "GENITORIALITÀ"	TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE	RISORSE FINANZIARIE	TEMPI DI ATTUAZIONE INDICATIVI	
			Inizio attività	Fine attività
	Importo totale programmato			

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI"	TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE	RISORSE FINANZIARIE	TEMPI DI ATTUAZIONE INDICATIVI	
			Inizio attività	Fine attività
	Importo totale programmato			



AREA "AFFIDO PROFESSIONALE"	TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE	RISORSE FINANZIARIE	TEMPI DI ATTUAZIONE INDICATIVI	
			Inizio attività	Fine attività
	Importo totale programmato			

7. Elementi di innovazione degli interventi proposti

Descrivere il contributo di innovazione che il progetto intende esprimere in relazione a:

- modalità e metodologie di intervento
- soluzioni organizzative
- coinvolgimento di destinatari e risorse territoriali
- integrazione dei servizi

Criterio di valutazione "Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto" – Max. 1.500 caratteri

8. Monitoraggio e valutazione

Descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati

Criterio di valutazione "Modalità e dispositivi di monitoraggio e valutazione degli interventi" – Max. 800 caratteri

9. Principi orizzontali

Descrivere le modalità con cui, nella realizzazione del progetto, saranno garantiti o non ostacolati la promozione / il rafforzamento dei principi orizzontali quali quelli di:

- non discriminazione e pari opportunità
- sviluppo sostenibile
- politica dell'Unione europea in materia ambientale

Criterio di valutazione "Principi orizzontali" – Max. 800 caratteri

25_52_1_DDS_SVIL RUR_70427_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 dicembre 2025, n. 70427

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 Viabilità forestale e silvo-pastorale" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027". Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/L'AUTORITA' DI GESTIONE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante moda-

lità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025 e C(2025) 8022 del 27 novembre 2025;

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con la quale sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al Piano Strategico della PAC, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali;

- la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027", come modificato con le deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954 è stato approvato il "Bando per l'accesso all'intervento "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" (Bando SRD08) quantificando il fabbisogno finanziario in Euro 4.000.000,00 euro di spesa pubblica;

CONSIDERATO che, con successiva deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2025, n. 1675 sono state assegnate ulteriori risorse al predetto bando SRD08, pari a Euro 3.096.402,15, di cui quota FEASR pari a Euro 1.260.235,68;

ATTESI gli elenchi delle domande istruite, con valutazione di ammissibilità al finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato C alla predetta DGR 954/2024, trasmessi all'Autorità di Gestione del PS Pac 2023 - 2027 ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Bando SRD08, con le seguenti comunicazioni:

- nota prot. n. 0794406/P/GEN del 17/11/2025 dell'Ispettorato forestale di Pordenone;

- nota prot. n. 0803377/P/GEN del 20/11/2025 dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo;

ATTESO che, con le predette note, i competenti Ispettorati forestali indicano, altresì, le domande archiviate all'esito dell'istruttoria, perché non ammissibili, e in particolare:

- per l'Ispettorato forestale di Pordenone: la domanda n. 288481 del Comune di Cimolais e la domanda n. 290382 San Foca Legnami Di Casagrande Roberto & Toffoli Amos & C. Snc;

- per l'Ispettorato forestale di Tolmezzo: la domanda n. 290761 CIGLIANI PRIMO S.r.l., la domanda 282781 del Consorzio Vicinale di Ugovizza, la domanda n. 289027 del Comune di Forni di Sopra;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del bando SRD08 l'Autorità di gestione regionale predispose la graduatoria, adotta il provvedimento di approvazione della stessa e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ritenuto, pertanto, di approvare la graduatoria delle domande presentate ammissibili al sostegno con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero domanda, denominazione del beneficiario, punteggio, costo ammesso, sostegno concedibile, e sostegno finanziabile, di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATA, pertanto, la complessiva disponibilità finanziaria assegnata al Bando SRD08, pari a

7.096.402,15 Euro;

DATO ATTO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare le prime 9 istanze utilmente collocate in graduatoria, come da predetto allegato A, per un importo totale di spesa impegnato pari a Euro 7.096.402,15 e che pertanto risultano ammissibili a finanziamento le domande classificate da 1 a 9;

RITENUTO, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BUR, sul sito istituzionale della Regione nonché la comunicazione agli uffici attuatori;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del bando SRD08, gli uffici attuatori, entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, concedono il sostegno relativo alle domande finanziabili;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modificazioni;

- l'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, Bando per l'accesso all'intervento "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027", approvato con deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2024, n. 954, è approvata la graduatoria delle domande presentate ammissibili al sostegno con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero domanda, denominazione del beneficiario, punteggio, costo ammesso, sostegno concedibile, e sostegno finanziabile, di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Gli uffici attuatori concedono il sostegno ai beneficiari aventi titolo secondo la disciplina prevista dal bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito istituzionale della Regione ed è trasmesso agli Uffici attuatori.

Udine, 15 dicembre 2025

IACOLETTIG

ALLEGATO A "Bando per l'accesso all'intervento SRD08 Investimenti in infrastrutture in infrastrutture con finalità ambientali – azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale"

Bando emanato con Deliberazione della Giunta Regionale 2024 n°954 del 20 giugno 2024.

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI – ANNO 2024

Posizione	Domanda	Beneficiario	Punteggio	Costo ammesso (€)	Sostegno concedibile (€)	Sostegno finanziabile (€)
1	289961	COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO	71	446.538,76 €	446.538,76 €	446.538,76 €
2	285061	CONSORZIO BOSCHI CARNICI - AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE	61	318.342,51 €	318.342,51 €	318.342,51 €
3	290022	CSM SRL	52	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
4	290281	COMUNE DI PALUZZA	52	976.697,85 €	976.697,85 €	976.697,85 €
5	288821	COMUNE DI AMPEZZO	52	890.540,58 €	890.540,58 €	890.540,58 €
6	290681	COMUNE DI SAPPADA	52	499.777,52 €	499.777,52 €	499.777,52 €
7	289161	D'AGARO SRL	51	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
8	287781	SAN FOCA LEGNAMI DI CASAGRANDE ROBERTO & TOFFOLI AMOS & C. SNC	50	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
9	290741	COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA	46	964.504,93 €	964.504,93 €	964.504,93 €
10	275861	CIGLIANI PRIMO S.R.L.	45	331.071,18 €	331.071,18 €	
11	289201	CIGLIANI PRIMO S.R.L.	44	988.854,19 €	988.854,19 €	
12	288021	COMUNE DI TOLMEZZO	42	983.223,45 €	983.223,45 €	
13	290061	COMUNE DI FORNI DI SOTTO	39	943.728,03 €	943.728,03 €	
14	290042	D'AGARO SRL	36	997.230,48 €	997.230,48 €	
15	289721	DE FRANCESCHI ALFIO	36	955.913,96 €	955.913,96 €	
16	287401	SCREM PETER	36	914.107,78 €	914.107,78 €	
17	284801	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	31	802.967,38 €	802.967,38 €	
18	290261	COMUNE DI SAPPADA	30	676.745,78 €	676.745,78 €	
		TOTALE		14.690.244,38	14.690.244,38	7.096.402,15

25_52_1_DDS_VAL AMB_70302_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 dicembre 2025, n. 70302

SIC 910 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Valutazione di incidenza dell'intervento di recupero ambientale e di ristrutturazione dei fabbricati rurali della Società agricola Isola Marina del Brancolo, in località Schiavetti, nel Comune di Monfalcone. Proponente: Società agricola Isola Marina del Brancolo Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al già citato DPR 357/1997;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della Regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione Europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTA l'istanza di data 3 settembre 2025 (prot. GRFVG-GEN-2025-0595137-A), con la quale la Società agricola Isola Marina del Brancolo srl ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza di secondo livello l'intervento di recupero ambientale e di ristrutturazione dei fabbricati rurali di cui è proprietaria in località Schiavetti, nel Comune di Monfalcone (Gorizia), ricadenti all'interno della ZSC/ZPS IT3330007 "Cavana di Monfalcone";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma di tecnici di comprovata esperienza;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza di secondo livello è stato avviato in data 4 settembre 2025 con nota prot. GRFVG-GEN-2025-0600405-P;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, nota prot. 785462 di data 13 novembre 2025, nostro prot. GRFVG-GEN-2025-0786840-A del 14 novembre 2025, in cui vengono richieste informazioni aggiuntive in merito alla potenziale presenza, all'interno degli edifici abbandonati che si prevede di ristrutturare, di colonie di chiropteri o specie dell'avifauna, in particolare strigiformi. Per quanto riguarda invece il ripristino ambientale, il Servizio biodiversità scrive che, in relazione al recupero e la conversione dei terreni abbandonati circostanti, prevalentemente interni al biotopo naturale regionale, analizzata la documentazione agli atti, gli interventi previsti non risultano in contrasto con le misure di conservazione del sito Natura 2000 esistenti, ma delineano un quadro in cui gli effetti generati sono essenzialmente positivi per molti degli elementi di interesse conservazionistico presenti, sia per quanto riguarda gli habitat che le specie. Per quanto di competenza dello scrivente Servizio è quindi possibile ragionevolmente ritenere che gli interventi e le attività previste non determinano perdita di superficie di habitat e habitat di specie di interesse comunitario; non si rileva potenziale perdita di specie di interesse conservazionistico, perturbazione alle specie della flora e della fauna, alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli; non si determina diminuzione delle popolazioni né interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti. È quindi possibile concludere che a seguito degli interventi di recupero e conversione dei terreni abbandonati è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 IT3330007 "Cavana di Monfalcone";

VISTA la nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione di data 14 novembre 2025, prot. GRFVG-GEN-2025-0788358-P, con la quale sono state richieste integrazioni alla Società agricola Isola Marina del Brancolo;

VISTA la nota di data 17 novembre 2025, prot. GRFVG-GEN-2025-0792592-A, con la quale la Società agricola Isola Marina del Brancolo ha inviato le informazioni integrative richieste;

VISTO il parere conclusivo del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, nota prot. 855142/P/GEN del 9 dicembre 2025, nostro prot. GRFVG-GEN-2025-0857945-A del 10 dicembre 2025 che, per quanto concerne la ristrutturazione degli edifici, attesta che, vista la documentazione integrativa inoltrata dal proponente, verificato che gli edifici, pur non essendo in uso da parecchio tempo, risultano chiusi con finestre integre e non idonei a ospitare colonie di chiropteri o specie dell'avifauna, in particolare strigiformi, e non sono inoltre state identificate

tracce di presenza degli stessi, quali guano o borre, si escludono impatti significativi su queste specie. Per quanto sopra premesso è quindi possibile concludere che in merito agli interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti all'interno dell'area di progetto è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 IT3330007 "Cavana di Monfalcone";

CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 11 dicembre 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione è stato rilevato in particolare che:

- l'area oggetto di intervento costituisce un'importante area umida in un contesto altamente antropizzato;
- l'area, attualmente abbandonata, si trova in stato di degrado e vede il progressivo rimboschimento di habitat secondari che da tempo non vengono gestiti;
- il recupero ambientale ha come obiettivo la realizzazione di prati, prati pascoli, boschi igrofilo e il mantenimento dei sistemi umidi e dei cladieti ancora esistenti; si tratta quindi di un progetto estremamente coerente con le necessità di conservazione del sito Natura 2000;
- non ci sono interferenze dirette con habitat di interesse comunitario;
- il disturbo nei confronti della fauna verrà mitigato rispettando il cronoprogramma stabilito e intervenendo al di fuori del periodo riproduttivo;
- la manutenzione straordinaria del sistema di scoline, progettato sulla base dell'analisi di ortofoto storiche, è di fondamentale importanza per la realizzazione del progetto di ripristino ambientale delle aree umide di acqua dolce;
- il Piano di gestione con pascolo a bassa intensità e sfalcio è idoneo al mantenimento degli habitat secondari e a evitarne un nuovo rimboschimento;
- nel programma di interventi è prevista anche la gestione nel breve e lungo periodo delle specie vegetali aliene invasive;
- gli unici possibili impatti negativi, di bassa significatività, potrebbero essere generati da alcune fasi di cantiere e da un possibile aumento della presenza antropica;

VISTA la Relazione istruttoria di data 11 dicembre 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione nella quale si formulano le seguenti conclusioni: "Per tutte le valutazioni sopraesposte, e concordando con il parere del Servizio biodiversità della Regione, si ritiene che il progetto di recupero ambientale e di ristrutturazione dei fabbricati rurali della Società agricola Isola Marina del Brancolo, in località Schiavetti (Comune di Monfalcone), ricadente nella ZSC/ZPS IT3330007 "Cavana di Monfalcone", non presenti incidenze negative significative e possa essere giudicato favorevolmente, purché nel rispetto del cronoprogramma stabilito";

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, non comportando incidenze negative significative sugli ecosistemi né sugli elementi faunistici e vegetazionali che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del DPR 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune di Monfalcone, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n. 277/Pres e s.m.i. - e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione;

VISTO l'art. 26, comma 4, della LR 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'articolo 5 del DPR 357/1997, l'intervento di recupero ambientale e di ristrutturazione dei fabbricati rurali della Società agricola Isola Marina del Brancolo in località Schiavetti, nel Comune di Monfalcone (Gorizia), ricadente nella ZSC/ZPS "Cavana di Monfalcone" (IT3330007), purché nel rispetto del cronoprogramma stabilito.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o

al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 dicembre 2025

TIRELLI

25_52_1_DPO_ENER SOST_64919_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 26 novembre 2025, n. 64919. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 comma 1 lettera a), lettera a bis), lettera e) e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da 630 Sm³/h e energia elettrica da fonte rinnovabile (FORSU - fotovoltaico) e da fonte fossile (metano di rete) di potenza nominale elettrica da kW 999 e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel Comune di Udine, via Gonars (modifica al decreto di Autorizzazione unica n. 1700/AMB del 18 luglio 2021). Titolare della autorizzazione unica: Società Bionet Srl. N. pratica: EN.2505.1

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1, lettera a), lettera a bis) e lettera e) della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Bionet S.r.l., C.F./P.IVA 02873820308, con sede legale in Vicolo dello Schioppettino n. 3 del comune di Udine, è autorizzata alla costruzione e esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da 630 Sm³/h e energia elettrica da fonte rinnovabile (F.O.R.S.U. - fotovoltaico) e da fonte fossile (metano di rete) di potenza nominale elettrica da kW 999 e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di Udine, Via Gonars (modifica non sostanziale al Decreto di Autorizzazione Unica Decreto n. 1700/AMB del 18/07/2021), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società Bionet S.r.l. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma in via Domenico Cimarosa 4, competente in via esclusiva a esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria Concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

(omissis)

Art. 24

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al com-

petente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 26 novembre 2025

SAVELLA

25_52_1_DPO_ENER SOST_69420_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69420 - Fascicolo: ALP-EN/2525.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 500 kW, denominato “Parco solare Manzano III”, sito in Comune di Manzano (UD).

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19, recante “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Manzano, P.IVA. 00548040302, con sede legale in via Natisone, 34, 33044, in Comune di Manzano (UD), è autorizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 500 kW, sito in Comune di Manzano (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione, raccomandazione e indicazione a titolo collaborativo di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.A. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 18

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 11 dicembre 2025

SAVELLA

25_52_1_DPO_STRAN CONF_69406_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti” del Servizio politiche del lavoro 11 dicembre 2025, n. 69406

Determinazione tariffe minime di facchinaggio per i territori provinciali del Friuli Venezia Giulia per il biennio 2026/2027.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 31764/GRFVG del 20 giugno 2025 di attribuzione dell'incarico di titolare della posizione organizzativa “Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti” al dott. Maurizio Romano, a far tempo dal 1 luglio 2025 e sino al 31 agosto 2028;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio Politiche del lavoro n. 34302/GRFVG del 2 luglio 2025 di delega di funzioni al dott. Maurizio Romano, in particolare dell'adozione degli atti espressivi della volontà esterna riguardanti le materie di competenza;

VISTO il decreto 67122/GRFVG del 2 dicembre 2025 di conferma delle delega di funzioni di cui al decreto n. 34302/GRFVG/2025, adottato, a seguito del conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio, dal dott. Luca Antonicelli;

VISTA la Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che, all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro, tra le quali quella relativa alla fissazione delle tariffe minime di facchinaggio;

VISTO il “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavori di facchinaggio”, adottato con D.P.R. n. 342/1994, che ha abrogato l'intera disciplina dei lavori di facchinaggio prevista dalla L. n. 407/1955;

VISTO l'art. 4 del suddetto Regolamento che ha attribuito agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime di facchinaggio, precedentemente svolte dalle commissioni provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio, sopresse ai sensi dell'art. 3 del medesimo Regolamento;

VISTA la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 febbraio 1995, n. 25157/70-DOC, ai sensi della quale, per la determinazione delle tariffe minime di facchinaggio, gli uffici preposti devono provvedere dopo aver sentito le organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori del settore, sulla base anche degli oneri contributivi e fiscali gravanti sulle imprese;

VISTA la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 18 marzo 1997, n. 39, che chiarisce ulteriormente che le tariffe minime di facchinaggio vanno determinate con riferimento alle retribuzioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro ovvero da accordi stipulati da organizzazioni aderenti a confederazioni maggiormente rappresentative, sentite congiuntamente le organizzazioni sindacali di categoria territoriali aderenti alle organizzazioni sindacali firmatarie dei relativi contratti, aggiungendo a tale componente di costo gli altri oneri “complessivi di impresa”;

VISTO il decreto n. 1683/GRFVG del 17 gennaio 2024, di determinazione della tariffa minima di facchinaggio per i territori provinciali del Friuli Venezia Giulia per il biennio 2024/2025;

CONSIDERATO che, al fine di procedere alla determinazione delle tariffe di cui trattasi per il biennio 2026/2027, questa Amministrazione ha esperito il necessario confronto con le parti sociali, firmatarie del CCNL Logistica, Trasporto merci e Spedizione, sottoscritto in data 6 dicembre 2024, negli incontri tenutisi in data 19 novembre ed 11 dicembre 2025;

ATTESO che, in sede di confronto, è stato assunto a riferimento il livello retributivo 4° del suddetto CCNL incrementato delle ulteriori voci afferenti i costi fissi gravanti sulle singole aziende, determinati nella misura del 3,50%;

VISTI gli esiti finali dell'attività istruttoria, che, sulla base degli accordi intervenuti con le parti sociali, hanno consentito di determinare quali valori orari di riferimento per il livello retributivo 4° e sulla base delle previsioni del suddetto CCNL, i seguenti importi:

- a far tempo dal 01/01/2026 euro 27,18;
- a far tempo dal 01/01/2027 euro 27,55;

- a far tempo dal 01/06/2027 euro 28,06;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla determinazione delle tariffe minime di facchinaggio valide per le aziende e gli organismi economici operanti sui territori delle province della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2027, le quali vengono ad essere così determinate:

- a far tempo dal 01/01/2026 euro 27,18;

- a far tempo dal 01/01/2027 euro 27,55;

- a far tempo dal 01/06/2027 euro 28,06;

RITENUTO, inoltre, di dare atto che le tariffe suindicate sono riferite al lavoro ordinario e soggette alle maggiorazioni previste agli artt. 12 e 13 del CCNL Logistica, Trasporto merci e Spedizione rinnovato in data 6 dicembre 2024;

RITENUTO, infine, di dare atto che le tariffe del presente decreto devono intendersi meramente indicative e non vincolanti, in quanto volte a:

- consentire di valutare l'anomalia delle offerte e la legittimità degli appalti pubblici, a norma dell'art. 26, comma 6, del D. Lgs. n. 81/2008;

- favorire la consapevolezza dei committenti privati responsabili in solido per le inadempienze dell'appaltatore e dei subappaltatori a norma di legge (art. 1676 c.c., art. 29 del D.Lgs. 276/2003, art. 26, comma 6, D. Lgs. 81/2008);

DECRETA

1. sono determinate le tariffe minime di facchinaggio valide per le aziende e gli organismi economici operanti sul territorio delle province della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2027, le quali vengono ad essere così determinate:

- a far tempo dal 01/01/2026 euro 27,18;

- a far tempo dal 01/01/2027 euro 27,55;

- a far tempo dal 01/06/2027 euro 28,06;

2. è dato atto che le tariffe suindicate sono riferite al lavoro ordinario e soggette alle maggiorazioni previste agli artt. 12 e 13 del CCNL Logistica, Trasporto merci e Spedizione rinnovato in data 6 dicembre 2024;

3. è dato atto che le tariffe del presente decreto devono intendersi meramente indicative e non vincolanti, in quanto volte a:

- consentire di valutare l'anomalia delle offerte e la legittimità degli appalti pubblici, a norma dell'art. 26, comma 6, del D. Lgs. n. 81/2008;

- favorire la consapevolezza dei committenti privati responsabili in solido per le inadempienze dell'appaltatore e dei subappaltatori a norma di legge (art. 1676 c.c., art. 29 del D.Lgs. 276/2003, art. 26, comma 6, D. Lgs. 81/2008);

4. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 11 dicembre 2025

ROMANO

25_52_1_DGR_1772_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1772

Avviso procedura 35, linea A 342 PR FESR 2021-2027 "Interventi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative." Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto della suddetta Decisione e con la quale è stato adottato in via definitiva il Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", come da ultimo modificata con legge regionale 24 febbraio 2023, n. 7;

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 1247 del 12 settembre 2025, che, con riferimento all'azione A3.4 del Programma (Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale) e in particolare alla Tipologia di intervento A.3.4.2 (Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative):

- ha individuato quale Struttura Regionale Attuatrice il Servizio Attività culturali della Direzione centrale Cultura e sport (di seguito SRA);

- ha previsto nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura n. 35 denominata "Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative" nel terzo quadrimestre 2025;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di euro 2.590.000,00 (duemilionicinquecentonovantamila/00) di risorse FESR, di cui euro 1.914.961,00 di PR e euro 675.039,00 di PAR;

CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui all'allegato Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 18 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'articolo 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 1060/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1711 dell'11 novembre 2022 di approvazione, in via preliminare, della proposta di documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR FESR 2021 - 2027, compresi i criteri di selezioni per l'Obiettivo specifico RSO1.3, azione A3.4 (Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale), tipologia di intervento (Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative), e condivisi con il Partenariato nella riunione del 11 novembre 2022;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia e i criteri di selezione, compresi i criteri di selezioni per l'Obiettivo specifico RSO1.3, azione A3.4 (Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale), Tipologia di intervento (Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative), trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21 dicembre 2022;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del Bando a valere sulla predetta azione A3.4, la Direzione centrale cultura e sport ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. 471 del 14/11/2025, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di

gestione e controllo per l'attuazione dell'azione A3.4;

DATO ATTO che in relazione al rispetto della sostenibilità ambientale, del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche e integrazioni del bando mediante l'ausilio di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA e l'AdG;

CONSIDERATO che la bozza di bando è stata condivisa in data 4 novembre 2025, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale, la quale ha presentato osservazioni cui si è riscontrato in data 18 novembre 2025;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

DATO ATTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati e condivisi col Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 24 novembre 2025;

CONSIDERATO che a seguito del Partenariato di cui sopra non sono pervenute osservazioni al Bando nel termine di venerdì 28 novembre u.s. da parte degli organismi ed enti coinvolti;

VISTO che con nota prot. n. 831361/P/GEN del 01 dicembre 2025 si è chiusa la procedura di consultazione scritta d'urgenza n. 16 del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 FVG, di autorizzazione ai sensi dell'articolo 53, §2 II° del Reg. UE 1060/2021 alla deroga per i costi del bando in questione, dall'obbligo di rendicontazione con le opzioni di costo semplificato;

RICHIAMATO l'articolo 34 del Bando il quale prevede che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali della Direzione Centrale Cultura e sport;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale n° 7/2000, data la peculiarità dei servizi previsti, la natura sperimentale e la complessità del procedimento, si ritiene indispensabile prevedere un termine superiore a novanta giorni per la conclusione del procedimento;

VISTO l'allegato Bando concernente "a3.4.2 - Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative - Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative, di seguito "Bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di sovvenzioni a fondo perduto alle imprese di cui all'articolo 4, comma 1 del Bando;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica sopra citate, svolte in collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR e la SRA, è stata accertata la piena conformità e coerenza dell'allegato Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal CdS e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

VISTO il regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352/1 del 15 dicembre 2023;

RITENUTO pertanto di adottare l'allegato Bando;

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, di adottare il Bando concernente "a3.4.2 - Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative - Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative" Procedura 35, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa.
2. Il Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, per le finalità indicate in premessa, provvederà con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle

disposizioni del Bando e dei relativi allegati aventi carattere meramente operativo.

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



a3.4.2 Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative – Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 35)

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia A3.4.2

Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative

Bando A3.4.2

Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative



Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità.....	4
Art. 2 - Definizioni	5
Art. 3 - Dotazione finanziaria	8
Capo 2. BENEFICIARI, PARTNER FORNITORI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'.....	8
Art. 4 – Beneficiari, partner fornitori e soggetti esclusi	8
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del candidato beneficiario.....	8
Art. 6 – Settori e attività esclusi	9
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
Art. 7 - Progetti ammissibili	9
Art. 8 - Spese ammissibili	10
Art. 9 - Spese non ammissibili	12
Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto.....	12
Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del Progetto	13
Art. 12 - Intensità della sovvenzione	13
Art. 13 - Divieto di cumulo	13
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
Art. 14 - Composizione della domanda	13
Art. 15 - Presentazione della domanda.....	14
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	15
Art. 16 – Istruttoria preliminare di ammissibilità	15
Art. 17 - Istruttoria completa di ammissibilità.....	16
Art. 18 - Criteri di valutazione	16
Art. 19 - Formazione della graduatoria.....	17
Art. 20 - Concessione della sovvenzione	17
Art. 21 - Erogazione anticipata della sovvenzione e garanzia fideiussoria	18
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	18
Art. 22 - Variazioni del Progetto.....	18
Art. 23 - Proroga del termine di conclusione del Progetto	19
Art. 24 - Subentri a seguito di operazioni societarie	19
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	21



Art. 25 - Presentazione della rendicontazione del Progetto	21
Art. 26 – Istruttoria per l'erogazione della sovvenzione	22
Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO	23
Art. 27 - Obblighi del Beneficiario	23
Art. 28 – Vincolo di stabilità delle Operazioni	25
Art. 29 - Indicatori di output e di risultato	26
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	27
Art. 30 - Controlli e ispezioni.....	27
Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione	27
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI	29
Art. 32 - Trattamento dei dati personali	29
Art. 33 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	29
Art. 34 – Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi.....	30
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	30
Art. 35 – Norme di riferimento.....	30

ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO A) - SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE

ALLEGATO B) - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

ALLEGATO C) - MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, PARAGRAFO 2, LETT. D) DEL REG. (UE) 1060/2021



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

A.0: Obiettivo strategico (da Reg. 1060/2021 e Accordo di Partenariato)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
A.1: Priorità PR	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
A.2: Obiettivo specifico PR	RSO1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
A.3: Azione prevista dal PR	Azione a3.4: Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale
A.3bis: Tipologie di intervento PR	a3.4.2: Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative
A.4: Settore di intervento PR (All. 1 Reg. 1060/2021)	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi 075 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	(Codice natura 07) Concessione di incentivi ad unità produttive (Codice tipologia 19) Acquisto servizi reali
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 1058/2021 art. 5)	Investimenti produttivi in PMI e investimenti volti a mantenere i posti di lavoro esistenti e a creare nuovi posti di lavoro
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 1060/2021 allegati 1, tab. 2)	01. Sovvenzione
A.8: Inquadramento regime di aiuto	Regolamento (UE) 2023/2831 (Regime "de minimis")
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Nessun orientamento territoriale
A.10: Parità di genere	02 - Integrazione di genere
A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del Programma	35 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 3 alla DGR n. 715/2025 del piano finanziario del Programma riportante le risorse finanziarie assegnate)

1. Con il presente Bando, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma regionale (PR) FESR FVG 2021-2027 Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), disciplina la concessione di aiuti, sotto forma di sovvenzioni, finalizzati a cofinanziare investimenti produttivi funzionali allo sviluppo di un prodotto/processo/servizio innovativo/originale in tutti i settori economico – produttivi - commerciali favorendo rapporti di collaborazione economica e al trasferimento di conoscenze tra imprese tradizionali e imprese culturali e creative (ICC).
2. Gli aiuti sono concessi in osservanza del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE serie L del 15 dicembre 2023.



3. Il presente intervento si pone in una logica di continuità con il progetto di cooperazione transfrontaliera DIVA (INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014-2020), finalizzato ad integrare i settori culturale e creativo con i settori produttivi ed industriali, allo scopo di creare un ecosistema transfrontaliero innovativo nel quale implementare innovazione sociale e sperimentare tecnologie per la società del futuro.
4. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il Bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	0	60
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	0	60
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) (in euro)	0	1.000.000,00
RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno	0	15,00

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

a) *"Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)"*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- b) *"Imprese tradizionali"*: quelle imprese PMI, diverse da quelle di cui alla lettera c), regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA) da almeno 36 (trentasei) mesi alla data di presentazione della domanda, ed avente almeno una sede legale od operativa/unità operativa attiva già alla data della domanda all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nella quale realizzare il Progetto (proponente);
- c) *"Imprese culturali e creative"*: i soggetti come definiti all'articolo 25, commi 2, 3, 4 e 8 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206, regolarmente iscritti nella pertinente Sezione speciale del Registro delle Imprese, ed aventi almeno una sede legale od operativa/unità operativa attiva all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (partner fornitore) già alla data di presentazione della domanda di sovvenzione da parte



- dell'impresa tradizionale (proponente);
- d) *"Prodotti culturali"*: a titolo esemplificativo e non esaustivo, i beni, i servizi, le opere dell'ingegno, nonché i processi ad essi collegati e altre espressioni creative, individuali e collettive, inerenti a musica, audiovisivo e radio, moda, architettura e design, arti visive, spettacolo dal vivo, comunicazione, patrimonio culturale materiale e immateriale, artigianato artistico, editoria, libri e letteratura;
- e) *"Unità operativa attiva"*: un immobile in cui il Beneficiario di cui all'articolo 4 conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del Progetto;
- f) *"Progetto"*: un piano di investimenti produttivi avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi funzionali allo sviluppo di un prodotto/processo/servizio innovativo/originale in tutti i settori produttivi - economico - commerciali sviluppati attraverso una collaborazione commerciale tra una PMI tradizionale (proponente) e una ICC (partner fornitore);
- g) *"Team di Progetto"*: le persone fisiche, componenti della pianta organica interna dell'impresa tradizionale (proponente), che alla data di presentazione della domanda di contributo e per tutta la durata del Progetto, risultano incaricati della implementazione delle attività progettuali. A titolo di esempio: proprietari, titolari, soci, manager, impiegati dell'Impresa tradizionale. Sono esclusi dal Team di Progetto, a titolo di esempio: clienti, finanziatori, collaboratori, consulenti, liberi professionisti, fornitori di beni e servizi, portatori di interessi, esterni all'impresa tradizionale, nonché i soggetti sottoscrittori delle eventuali lettere di intento di cui all'articolo 14, comma 3, lettera e);
- h) *"Autorità di Gestione"* (AdG): l'organismo responsabile della gestione e attuazione dei Programmi regionali attuativi del FESR, come specificato nell'articolo 6 del Regolamento di attuazione dei Programmi emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio Gestione fondi comunitari e programmi regionali integrativi della Direzione centrale finanze;
- i) *"Struttura Regionale Attuatrice (SRA)"*: la Direzione centrale cultura e sport, Servizio Attività culturali – Posizione organizzativa *"Coordinamento attuazione Programmazione Europea POR FESR - attività culturali"*, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Azione a3.4, prevista dal Programma regionale (PR) FESR 2021-2027, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento di attuazione del PR emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/2021;
- j) *"Commissione di valutazione"*: commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, eventualmente integrata dall'apporto di esperti di settore individuati tra i nominativi presenti nell'elenco di cui al decreto del Direttore Centrale cultura e sport n. 581/CULT del 28 febbraio 2019 e ss.mm.ii;
- k) *"Innovazione"*: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (*Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico*), si intende ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati. In particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:
- 1) il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;
 - 2) l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;
 - 3) l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane;
- l) *"Cross Innovation"*: il trasferimento di idee, tecnologie, sistemi, concetti o principi generali esistenti da un settore a un altro al fine di risolvere problemi o rispondere a domande sperimentate in quel settore. Ciò può avvenire attraverso tecnologie, brevetti, conoscenze specifiche o modelli di business. La Cross Innovation è



- una forma specifica di innovazione aperta, per beneficiare della quale le aziende devono rivisitare i propri processi di innovazione per assicurarsi che le idee interne ed esterne siano prese in considerazione nello sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi;
- m) *"Impresa femminile"*: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci almeno uno dei soci è donna, nella società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e nella società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;
- n) *"Impresa giovanile"*: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane nonché, nel caso della società di persone composta da due soci almeno uno dei soci è giovane, e nella società in accomandita semplice e nella società in nome collettivo il legale rappresentante della società è giovane. Per giovane s'intende la persona fisica che non ha ancora compiuto 40 (quaranta) anni di età al momento della presentazione della domanda;
- o) principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - (DNSH): nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento (UE) 1060/2021 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2088/2019); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento (UE) 852/2020 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento (UE) 852/2020 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- p) *"soggetti non indipendenti"*: soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014;
- q) *"spese effettivamente sostenute"*: s'intendono le spese per le quali è stata emessa fattura e regolare quietanza;
- r) *"delocalizzazione"*: ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 61 bis, del Regolamento (UE) 651/2014, il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.



Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del Bando è pari ad euro 2.590.000,00 di cui euro 1.914.961,00 del PR ed euro 675.039,00 di PAR come quantificata nel Piano finanziario approvato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale del 12 settembre 2025, n. 1247, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e ss.mm.ii., e ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021 e ss.mm.ii.
2. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1247/2025 possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del Programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo 2. BENEFICIARI, PARTNER FORNITORI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 – Beneficiari, partner fornitori e soggetti esclusi

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni di cui al presente Bando le imprese tradizionali come individuate dall'articolo 2, comma 1, lettera b).
2. Non possono beneficiare delle sovvenzioni di cui al presente Bando:
 - a) associazioni, fondazioni, comitati;
 - b) incubatori certificati;
 - c) reti d'impresa e raggruppamenti;
 - d) consorzi;
 - e) liberi professionisti, anche in forma associata;
 - f) lavoratori autonomi;
 - g) lavoratori dipendenti;
 - h) persone fisiche.
3. Possono partecipare alla realizzazione dei progetti in qualità di partner fornitori esclusivamente le imprese culturali e creative così come individuate dall'articolo 2, comma 1, lettera c), aventi almeno una sede legale od operativa/unità operativa attiva all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia già alla data di presentazione della domanda di sovvenzione da parte dell'impresa tradizionale (proponente).
4. Ai fini del presente Bando, non sono ammessi in qualità di fornitori:
 - a) reti d'impresa e raggruppamenti;
 - b) consorzi;
 - c) lavoratori dipendenti;
 - d) enti pubblici, fatta eccezione per Università e Organismi di ricerca.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del candidato beneficiario

1. Alla data di presentazione della domanda di sovvenzione i candidati beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese delle CCIAA o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese, da almeno 36 (trentasei) mesi;
 - b) avere la propria sede legale, ovvero un'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il Progetto;
 - c) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12



- gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- d) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi¹;
 - e) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
 - f) ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'Amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei 2 (due) anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - g) possedere i requisiti di sostenibilità finanziaria del Progetto, in conformità all'Allegato C);
 - h) rientrare nelle dimensioni di PMI come definite all'articolo 2 comma 1 lettera a);
 - i) non appartenere alle categorie di esclusione di cui all'articolo 6.
2. I requisiti di cui al comma 1 lettere a), c), d), e), f), g) h) e i) devono essere comprovati con idonee dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6 – Settori e attività esclusi

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 1058/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione sono esclusi dagli aiuti i settori e le attività elencati nell'Allegato A) al presente Bando, sezione 1.
2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2023/2831 non sono ammessi gli aiuti elencati nell'Allegato A) al presente Bando, sezione 2.
3. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Regolamento (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017) elencati nell'Allegato A) al presente Bando, sezione 3.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti di cross innovation consistenti in un piano di investimenti produttivi avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi funzionali allo sviluppo di un prodotto/processo/servizio innovativo/originale in tutti i settori produttivi - economico - commerciali sviluppati attraverso una collaborazione commerciale tra una PMI tradizionale (proponente) e almeno una ICC (partner fornitore).
2. L'impresa tradizionale (proponente) può presentare un solo progetto a valere sul presente Bando.
3. L'impresa culturale e creativa (partner fornitore) può collaborare in uno o più progetti presentati a valere sul presente Bando.
4. Non sono ammissibili i piani di investimenti produttivi avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli.
5. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2013 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020; a tal fine devono rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione

¹ Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.



indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH come definito all'articolo 2, comma 1, lettera o) e inserite nelle specifiche del presente Bando.

6. Ai sensi degli articoli 66 e 73 paragrafo 2 lettera h) del Reg. UE 1060/2021 non sono finanziabili le attività e gli investimenti che rientrano in un'operazione di delocalizzazione.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente correlate alla realizzazione dei progetti finanziabili effettivamente sostenute secondo le modalità previste all'articolo 2, comma 1, lettera q), dalla data di avvio del Progetto e non oltre il termine finale del medesimo, come definiti all'articolo 11.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) acquisto di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, *hardware*;
 - b) acquisizione di beni immateriali: diritti di licenza e *software* anche mediante abbonamento, brevetti, *Know how*;
 - c) acquisizione di servizi di consulenza qualificati aventi ad oggetto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, attività di studio, progettazione tecnica, analisi tecniche, economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati ad operatori economici fra i quali università, organismi di ricerca, società di consulenza, di ingegneria, di sviluppo software e professionisti, incubatori certificati regionali;
 - d) acquisizione di servizi di prestazioni e lavorazioni. Rientrano in questa categoria, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il servizio di costruzione di prototipi, l'effettuazione di test e prove tecniche e commerciali, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo del prodotto, servizi propedeutici alla brevettazione, sviluppo e messa in produzione di pre-serie, comunicazione, promozione, divulgazione e diffusione dei risultati;
 - e) formazione ed aggiornamento del personale strettamente correlati alla realizzazione del Progetto, per un importo complessivo non superiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00);
 - f) spese per il rilascio di garanzie fideiussorie di cui all'articolo 21 per un importo complessivo non superiore ad euro 5.000,00 (cinquemila/00).
3. Tutte le spese elencate al comma 2 devono essere acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p), e, laddove pertinente in considerazione della tipologia di spesa, essere riferite alla sede legale e/o all'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale.
4. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH):
 - a) per l'acquisto/fornitura di apparecchiature informatiche e servizi connessi (forniture ICT, hardware e software; servizi di hosting e cloud, data center, ...) utilizzati per l'investimento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:
 - a1) in materia di *efficienza energetica e riduzione delle emissioni* le apparecchiature dovranno essere dotate di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - marchio EPA ENERGY STAR;
 - Etichetta ambientale tipo I secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO certified, EPEAT 2018, Blu Angel, TUV Green Product Mark) o di etichetta equivalente;
 - Dichiarazione del produttore su consumo tipico di energia in linea con quanto descritto dall'allegato III dei criteri GPP UE;

Nel caso di apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si potrà fare riferimento ai pertinenti Criteri Ambientali Minimi.

Per servizi informatici di hosting e cloud il requisito è soddisfatto in presenza di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS.

a2) in materia di *riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile* in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto le apparecchiature elettriche ed elettroniche dovranno rispettare i seguenti requisiti:



- Iscrizione del produttore e/o distributore e/o fornitore alla piattaforma RAEE;
- Etichetta ambientale tipo I secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO certified, EPEAT 2018, Blu Angel, TUV Green Product Mark) o di etichetta equivalente. In assenza di tale etichetta, in funzione del tipo di apparecchiatura, è richiesta la conformità alla normativa Ecodesign di cui al Regolamento EU 2019/424 o conformità agli standard ISO 11469 e ISO 1043.

Nel caso di apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si potrà fare riferimento ai pertinenti Criteri Ambientali Minimi.

Per servizi informatici di hosting e cloud il requisito è soddisfatto in presenza di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS.

a3) in materia di prevenzione dell'inquinamento le apparecchiature elettriche ed elettroniche dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- Etichetta ambientale tipo I secondo la UNI EN ISO 14024 (ad esempio TCO certified, EPEAT 2018, Blu Angel, TUV Green Product Mark) o di etichetta equivalente. In assenza di tale etichetta, è richiesta conformità alla normativa REACH (Regolamento CE 1907/2006), RoHS (Direttiva 2011/65/EU) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).

Nel caso di apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si potrà fare riferimento ai pertinenti Criteri Ambientali Minimi.

Per servizi informatici di hosting e cloud il requisito è soddisfatto in presenza di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS.

b) Nell'ambito di acquisto/fornitura di macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT:

b1) in materia di *efficienza energetica* i dispositivi, se soggetti a etichettatura ai sensi del Regolamento (EU) 2017/1369, dovranno rispettare i requisiti di efficienza energetica mediante uno o più dei seguenti requisiti:

- Marchio Energy Star, Etichetta ambientale tipo I secondo la UNI EN ISO 14024 (Ecolabel, TCO certified, Blue Angel, Nordic Swan, TUV Green Product Mark, o equivalente), o classe energetica coerente con gli standard più aggiornati.
- Per i dispositivi non soggetti a etichettatura energetica dovrà essere presente la Marcatura CE (in quanto attestante la conformità ai requisiti tecnici previsti dai regolamenti europei applicabili alla specifica categoria di prodotto, inclusi quelle relativi ai consumi energetici se vigenti).

b2) in materia di *riduzione dei rifiuti* i dispositivi dovranno rispettare, almeno uno dei seguenti requisiti:

- Etichetta ambientale tipo I secondo la UNI EN ISO 14024 (Ecolabel, TCO certified, Blue Angel, Nordic Swan, TUV Green Product Mark, o equivalente);
- Possesso dell'iscrizione alla piattaforma RAEE del produttore e/o fornitore e/o distributore e presenza del marchio RAEE sul prodotto.

Sono esenti i dispositivi rientranti in una delle categorie di esclusione di cui art.3 del D.lgs. n.49/2014.

b3) in materia di *prevenzione dell'inquinamento*:

- Se pertinente è richiesta conformità alla normativa REACH (Regolamento CE 1907/2006), RoHS (Direttiva 2011/65/EU) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Tali requisiti sono coperti dalla marchiatura CE.

c) Nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e di attrezzature non tecnologiche (arredi, tessili, prodotti tipografici, ...)



c1) in materia di *riduzione dei rifiuti* i materiali e attrezzature dovranno rispettare, se disponibili, gli standard di settore più aggiornati in materia di materiali utilizzati e durata del prodotto mediante la presenza di etichette ambientali, conformità a norme specifiche (ad esempio Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC), certificazioni o altra documentazione che dimostri l'attenzione alla gestione dei rifiuti;

c2) in materia di *prevenzione dell'inquinamento* nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e attrezzature non ict (arredi, tessuti, prodotti tipografici, ...) si preferirà l'acquisto di prodotti dotati di certificazioni ambientali se disponibili per lo specifico settore merceologico.

Art. 9 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti presentati a valere sul presente Bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 8 e, in particolare, le spese relative a:
 - a) viaggi e missioni dei dipendenti, dei soci/titolari dell'impresa e dei fornitori;
 - b) spese di formazione ordinaria;
 - c) acquisto e locazione di beni immobili;
 - d) spese occupazionali;
 - e) acquisto e locazione di terreni;
 - f) beni di consumo;
 - g) realizzazione di impianti generali e di opere edili;
 - h) acquisto di automezzi;
 - i) beni o materiali usati;
 - j) prelievi di magazzino;
 - k) operazioni di lease-back;
 - l) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
 - m) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, consulenze economico finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
 - n) consulenze aventi per oggetto la predisposizione della domanda di sovvenzione e della rendicontazione;
 - o) certificazione di qualità;
 - p) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
 - q) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi e nella misura in cui siano non recuperabili dal Beneficiario;
 - r) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari, ad eccezione di quelle previste all'articolo 8, comma 2, lettera f);
 - s) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - t) locazione finanziaria di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, *hardware*;
 - u) vitto, alloggio, servizi di preparazione e somministrazione di cibi e bevande.

Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Non è ammissibile a finanziamento e viene archiviata d'ufficio la domanda di sovvenzione avente ad oggetto un Progetto:
 - a) il cui importo complessivo di spesa è inferiore ad euro 80.000,00 (ottantamila/00) o superiore ad euro 180.000,00 (centottantamila/00), IVA esclusa, salvo nei casi e nella misura in cui non sia recuperabile dal Beneficiario;
 - b) nel quale la quota di spesa destinata all'acquisizione di beni e servizi forniti dalle Imprese culturali e creative (partner fornitore) è inferiore al 50 (cinquanta) per cento della spesa ammissibile.



Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del Progetto

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 23, la durata massima del Progetto non deve superare i 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data della comunicazione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 20, comma 2.

Art. 12 - Intensità della sovvenzione

1. L'intensità della sovvenzione per ciascun Progetto presentato a valere sul presente Bando è pari al 75 (settantacinque) per cento della spesa ammissibile, entro comunque i limiti del massimale disponibile per l'impresa unica al momento della concessione; la SRA è autorizzata a procedere alla rimodulazione del contributo "de minimis" in fase di concessione, al fine di evitare il superamento dei massimali.

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. Le sovvenzioni concesse a valere sul presente Bando non sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione pubbliche e private.
2. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
3. L'intervento non è cumulabile con i finanziamenti e le misure agevolative fiscali previsti dal PNRR.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 - Composizione della domanda

1. La domanda si compone del documento generato dal sistema informatico dedicato, accessibile dal sito istituzionale della Regione, e dei relativi allegati caricati a sistema dal richiedente, di cui al comma 2.
2. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti:
 - a) il piano di investimenti produttivi suddiviso nelle sezioni di seguito elencate:
 - 1) Sezione descrittiva. Il candidato beneficiario illustra in modo dettagliato, completo ed accurato gli elementi utili alla valutazione del Progetto sulla base dei criteri di cui all'Allegato B), evidenziando in particolare la qualità delle competenze coinvolte, l'organizzazione delle attività previste, i tempi di realizzazione, gli obiettivi e le finalità, i risultati operativi attesi.
 - 2) Sezione economico finanziaria. Il candidato beneficiario descrive con adeguato grado di approfondimento:
 - a) le specifiche tecniche dei beni e/o dei servizi che prevede di acquisire;
 - b) la quantificazione economico finanziaria di anzidette acquisizioni, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 10 e 12 del presente Bando;
 - b) un preventivo dei fornitori, o documentazione commerciale equipollente, per ciascuna delle spese previste nella sezione economico finanziaria di cui alla lettera a), punto 2), al fine di comprovare la congruenza economico finanziaria del Progetto;
 - c) le dichiarazioni debitamente sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
 - 1) la presa visione del Bando;
 - 2) l'assunzione dell'impegno a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27;
 - 3) del vincolo di destinazione di cui all'articolo 28;
 - d) le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:
 - 1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1;
 - 2) i parametri ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis";
 - 3) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;



- 4) l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa;
 - 5) il rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6.
3. Il candidato beneficiario allega altresì:
- a) il curriculum di ciascuno dei soggetti ricompresi nel Team di Progetto;
 - b) la copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, qualora non depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA);
 - c) l'F23 o F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00), ove il candidato beneficiario non sia esente;
 - d) per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, la documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese ai fini della verifica del requisito temporale di ammissibilità dei 36 (trentasei) mesi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
 - e) la copia delle eventuali lettere di intenti comprovanti la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati ad agevolare l'attuazione del Progetto coadiuvando, a titolo gratuito, la realizzazione di determinate attività progettuali;
 - f) la procura sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 15, comma 2;
 - g) limitatamente alle società cooperative, l'elenco dei soci rilevante ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2 dell'Allegato B) con riferimento all'imprenditoria femminile e/o giovanile;
 - h) la documentazione comprovante l'eventuale stato di disabilità di almeno un membro del team di progetto, rilevante ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2 dell'Allegato B);
 - i) esemplare del contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424 del codice civile cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, ai sensi del combinato disposto dei commi da 101 a 107 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, e ss.mm.ii.
4. I modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 2 lettere a), c) e d), e 3 lettera f) sono approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, unitamente alle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
5. Contestualmente alla domanda di sovvenzione il candidato beneficiario dichiara altresì di voler beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al 70 (settanta) per cento della sovvenzione eventualmente concessagli a pena di inammissibilità della richiesta di anticipazione, secondo i termini e le condizioni previste all'articolo 21.

Art. 15 - Presentazione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla SRA esclusivamente per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal Legale Rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;



- b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o del titolare di impresa individuale.
3. La domanda è presentata dalle ore 10.00:00 del giorno giovedì 15 gennaio 2026 alle ore 16.00.00 del giorno martedì 17 marzo 2026. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online dedicato.
 4. Ciascun candidato beneficiario non può presentare più di una domanda di sovvenzione a valere sul presente Bando. Qualora il medesimo candidato beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il Progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
 5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.
 6. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 14, comma 2, saranno considerate inammissibili, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3.
 7. La SRA si riserva la facoltà di richiedere integrazioni della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 14, comma 3, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4.
 8. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando.
 9. L'onere di presentazione della domanda è posto a carico del candidato beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche dettagliate nelle linee guida di cui al comma 8, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.
 10. Le modalità di trattamento dei dati personali sono riportate nell'articolo 32.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 16 – Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. La selezione delle domande di sovvenzione avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria preliminare da parte della SRA, volta ad accertare:
 - a) che sia stata redatta e presentata per via telematica tramite il sistema online dedicato;
 - b) che sia stata presentata nel rispetto dei termini di cui all'articolo 15, comma 3;
 - c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante del candidato beneficiario o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
 - d) che sia completa di tutti i documenti di cui all'articolo 14, comma 2;
 - e) che il candidato beneficiario non svolga alcuna delle attività escluse di cui all'articolo 6.
3. Le domande di sovvenzione prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 17.
4. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, commi 1 e 2, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).



Art. 17 - Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande di sovvenzione, che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie preliminari di cui all'articolo 16, sono sottoposte ad un'ulteriore verifica istruttoria da parte della SRA, volta ad accertare:
 - a) che il Progetto rispetti i limiti di durata prescritti all'articolo 11;
 - b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
 - c) la sussistenza della documentazione di cui all'articolo 14, comma 3;
 - d) la sussistenza dei requisiti soggettivi del Beneficiario di cui agli articoli 4 e 5;
 - e) la sussistenza dei requisiti progettuali e di ammissibilità della spesa di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10.
2. La SRA provvede altresì alla verifica amministrativa dei criteri premiali di valutazione indicati nella sezione 2 dell'Allegato B), ad eccezione del criterio denominato "Contributo alla sostenibilità ambientale", sottoposto all'esame della Commissione di valutazione ai sensi dell'articolo 18, comma 1.
3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda di sovvenzione la carenza dei documenti di cui all'articolo 14, comma 2, nonché, con specifico riferimento al piano di investimenti produttivi, l'incompletezza e l'insufficiente accuratezza e dettaglio degli elementi necessari alla valutazione del Progetto da parte della Commissione di valutazione secondo le modalità di cui all'articolo 18, fatta salva la richiesta di eventuali chiarimenti in ordine a singoli e specifici aspetti tecnici da parte del medesimo.
4. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione al candidato beneficiario assegnando un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, commi 1 e 2, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.

Art. 18 - Criteri di valutazione

1. La Commissione di valutazione procede all'esame delle domande di sovvenzione che hanno riscontrato positivamente le verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, attribuendo un punteggio in applicazione dei criteri elencati nella sezione 1 dell'Allegato B), nonché nella sezione 2 del medesimo Allegato, limitatamente al criterio denominato "Contributo alla sostenibilità ambientale".
2. Al punteggio ottenuto a seguito della valutazione di cui al comma 1, viene sommato il punteggio riscontrato a seguito della verifica amministrativa condotta dalla SRA ai sensi dell'articolo 17, comma 2, dando luogo al punteggio complessivo totalizzato da ciascun Progetto.
3. L'attività della Commissione di valutazione si conclude con la predisposizione della graduatoria generale dei progetti presentati, stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi.
4. Non sono ammessi a finanziamento i progetti che abbiano riportato un giudizio inferiore a 2 su 5 con riferimento anche ad uno solo dei criteri di valutazione di cui all'Allegato B), sezione 1.
5. Ai fini del posizionamento nella graduatoria generale di cui al comma 3 dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
 - a) l'innovatività del Progetto;
 - b) la congruenza economico finanziaria;
 - c) in via residuale, l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
6. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, commi 1 e 2, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di sovvenzione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.



Art. 19 - Formazione della graduatoria

1. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto all'articolo 15, comma 3, e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura è approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, recante l'indicazione del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì approvato:
 - a) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento in conseguenza del giudizio negativo espresso da parte della Commissione di valutazione ai sensi dell'articolo 18, comma 4, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;
 - b) l'elenco delle domande non sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'articolo 18 in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti. Qualora si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse finanziarie, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.
4. Le domande ricomprese nella graduatoria di cui al comma 1, che non sono finanziate entro 1 (un) anno dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1, vengono archiviate.
5. La graduatoria di cui al comma 1 è pubblicata sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al Bando, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Art. 20 - Concessione della sovvenzione

1. A ciascun candidato beneficiario è comunicata l'assegnazione della sovvenzione ed è contestualmente fissato un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro il quale accettare formalmente il medesimo. Decorso inutilmente tale termine la sovvenzione si intende accettata.
2. Fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste, la sovvenzione è concessa con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o suo delegato entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di adozione del decreto di cui all'articolo 19, commi 1 e 2. Il provvedimento di concessione è comunicato ai beneficiari tramite PEC, contestualmente all'indicazione del termine finale del Progetto.
3. Il provvedimento di concessione contiene, ai sensi dell'articolo 73 paragrafo 3 del Reg (UE) 1060/2021, i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun Progetto, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno, l'obbligo di indicare il Codice unico di progetto (CUP), che deve essere riportato nell'oggetto dei giustificativi di spesa, come precisato all'articolo 25, comma 5. Inoltre sono riportati gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione.
4. Per i progetti ammessi, ma non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse, nel caso di finanziamento successivo all'approvazione della graduatoria definitiva, il termine di cui al comma 1 per l'adozione della concessione decorre dalla data della deliberazione giuntale di assegnazione delle risorse aggiuntive al Bando e di modifica del Piano finanziario.
5. La concessione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
6. Sono pubblicati in rete i dati di sintesi dei Progetti finanziati, ai sensi della seguente normativa:
 - a) articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, che prevede la pubblicazione sul sito Internet della Regione, dell'elenco delle operazioni selezionate, la descrizione sintetica dei progetti, lo scopo e i relativi risultati;



- b) articolo 8, comma 2 della L. n. 160 del 27 ottobre 2023, ai sensi del quale “ai fini dell'immediata semplificazione della disciplina vigente, in conformità con le disposizioni recate dal presente articolo, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui al comma 1 assolve, per gli aiuti individuali soggetti a registrazione da parte dell'amministrazione concedente in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, all'onere pubblicitario e di trasparenza a carico delle pubbliche amministrazioni previsto in relazione alla concessione e all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e all'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati, di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riferimento a quelli previsti dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;
- c) articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea) che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

Art. 21 - Erogazione anticipata della sovvenzione e garanzia fideiussoria

1. La liquidazione anticipata del 70 (settanta) per cento dell'importo concesso, è subordinata, oltre alla dichiarazione in domanda ai sensi dell'articolo 14, comma 5, alla trasmissione via PEC di una richiesta e di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi calcolati ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. Il modello di richiesta e la fideiussione sono redatti secondo i fac-simile approvati dalla SRA e disponibili sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando. La fideiussione è sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore.
2. La liquidazione dell'anticipo è subordinata altresì alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
3. La richiesta di cui al comma 1 dovrà essere presentata entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla comunicazione del decreto di concessione.
4. La liquidazione dell'anticipo viene effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 3 e avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.
5. L'erogazione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della sovvenzione possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 22 - Variazioni del Progetto

1. Il Beneficiario attua il Progetto nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimenti produttivi ammesso a finanziamento e precisato nel decreto di concessione della sovvenzione.



2. In deroga a quanto disposto al comma 1 è ammissibile la variazione compensativa degli importi ascritti esclusivamente alle tipologie di spesa ammesse a finanziamento, a condizione che:
 - a) non comporti la rideterminazione della spesa complessivamente ammessa a finanziamento;
 - b) sia adeguatamente motivata in relazione al piano degli investimenti produttivi effettivamente finanziato nonché al conseguimento dei risultati operativi attesi;
 - c) rispetti la quota di spesa destinata all'acquisizione di beni e servizi forniti dalle Imprese culturali e creative (partner fornitore), di cui all'articolo 10, comma 1 lettera b);
 - d) rispetti i limiti di spesa di cui all'articolo 8, comma 2, lettere e) e f).
3. La variazione del Progetto che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle tipologie di spesa ammesse a finanziamento:
 - a) inferiore al 10 (dieci) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere comunicata alla SRA prima che il Beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione;
 - b) pari o superiore al 10 (dieci) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere autorizzata dalla SRA prima che il Beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione.
4. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera a), la SRA verifica le condizioni di ammissibilità elencate al comma 2 nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione tardiva, comporta l'inammissibilità a rimborso delle spese connesse alla variazione medesima.
5. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera b), la SRA adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione del Progetto entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione della relativa domanda, espletate le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2. L'omessa presentazione della domanda di variazione del Progetto, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima comportano la revoca di quanto concesso.
6. Non sono ammissibili variazioni aventi ad oggetto gli obiettivi e le finalità del Progetto e i risultati operativi attesi.
7. Non sono ammesse variazioni presentate dal Beneficiario oltre i 30 (trenta) giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del Progetto.
8. La richiesta di variazione è rigettata qualora la medesima comporti una riduzione del punteggio inferiore a quello assegnato all'ultimo Progetto utilmente collocato nella graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1.

Art. 23 - Proroga del termine di conclusione del Progetto

1. È ammessa la proroga del termine di conclusione del Progetto a condizione che sia adeguatamente motivata in relazione al piano degli investimenti produttivi effettivamente finanziato, nonché al conseguimento dei risultati operativi attesi, e che la relativa domanda venga presentata dal Beneficiario non oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine medesimo.
2. La SRA autorizza la proroga di cui al comma 1 entro 15 (quindici) giorni dalla formale presentazione della domanda da parte del Beneficiario.
3. La SRA può concedere una sola proroga del termine di conclusione del Progetto di durata non superiore a 60 (sessanta) giorni.

Art. 24 - Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:
 - a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo indicati nel presente Bando all'articolo 4, commi 1 e 2, e all'articolo 5, comma 1;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;



- c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
- d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 27 e 28.
2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi e, qualora alla subentrata sia stato erogato l'anticipo, la nuova fideiussione recante il soggetto subentrante come contraente. La domanda è predisposta secondo il fac-simile approvato dalla SRA e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.
 3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di sovvenzione e l'assegnazione della stessa con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di sovvenzione e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
 4. Nel caso in cui l'operazione societaria intervenga nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento di concessione.
 5. Laddove l'operazione societaria intervenga dopo la concessione della sovvenzione, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza e contiene tutti gli elementi del provvedimento di concessione.
 6. L'eventuale modifica dei requisiti soggettivi previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione comporta la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, la sovvenzione non viene concessa o la concessione della stessa viene revocata.
 7. Nel caso in cui l'operazione societaria intervenga dopo l'erogazione a saldo della sovvenzione, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni. Ai fini dell'ammissibilità del subentro, il subentrante deve assumere gli obblighi del beneficiario originario, con la conseguenza che eventuali violazioni degli stessi durante il periodo di durata dei vincoli ex post determineranno la revoca o la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente recupero della sovvenzione non spettante nei confronti del subentrante stesso.
 8. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle Operazioni di cui all'articolo 28, è comunicata entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina la trasformazione. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
 9. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione della sovvenzione non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.
 10. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo perentorio di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione della sovvenzione non viene adottato o viene revocato.
 11. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23 o F24, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida riportate sul sito istituzionale dell'Ente. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda.



Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 25 - Presentazione della rendicontazione del Progetto

1. Entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dal termine di conclusione del Progetto, il Beneficiario predispose e presenta la relativa rendicontazione per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al Bando, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal Legale Rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal Legale Rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 lettera a) possono conferire, tramite sistema online, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione del Progetto è composta:
 - a) dall'elenco analitico delle spese effettivamente sostenute per l'acquisizione dei beni e/o dei servizi previsti dal piano di investimenti produttivi di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a), recanti l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
 - b) da copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata dalla dichiarazione del Beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, qualora il Beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. Laddove invece la documentazione sia all'origine in formato elettronico sottoscritto digitalmente, può essere trasmesso duplicato informatico venendo meno la necessità di attestarne la corrispondenza con l'originale. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal Beneficiario attraverso il caricamento sul sistema online di presentazione della rendicontazione. Le quietanze comprovano per ogni giustificativo di spesa il trasferimento finanziario. In particolare, i documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento sono:
 - 1) documentazione bancaria quale, a titolo esemplificativo, l'estratto conto bancario, l'attestazione di bonifico, la ricevuta bancaria, l'estratto conto della carta di credito aziendale, e, qualora pertinenti, le scritture contabili del Beneficiario - a titolo esemplificativo, mastrini e schede contabili - da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
 - 2) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del Beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato;
 - 3) non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti;
 - 4) le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
 - c) dalla Relazione Illustrativa di adeguato approfondimento dalla quale emerga:
 - 1) la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nel piano di investimenti produttivi;
 - 2) il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità del Progetto;
 - 3) il rispetto degli adempimenti inerenti la comunicazione/pubblicità di cui all'articolo 27 comma 2;
 - 4) il rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera n);



- 5) con riferimento al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera o), il rispetto delle misure di accompagnamento e mitigazione indicate in maniera dettagliata all'articolo 8.
 - d) dalla eventuale procura sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione;
 - e) dall'assunzione dell'impegno al rispetto degli obblighi sul vincolo di destinazione di cui all'articolo 28;
 - f) dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante o da un suo procuratore interno, attestante:
 - 1) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
 - 2) l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa;
 - 3) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27;
 - 4) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, e all'articolo 5, comma 1 lettere a), b), c), e d);
 - g) dalla documentazione comprovante l'adempimento obblighi di pubblicità di cui all'articolo 27, comma 2;
 - h) dall'attestazione inerente il rispetto del principio DNSH riferito alla acquisto/fornitura di apparecchiature elettriche ed elettroniche o dalla relazione tecnica.
5. I giustificativi di spesa di cui al comma 4, lettera a), devono riportare nell'oggetto il CUP indicato nell'atto di concessione.
 6. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.
 7. Qualora i documenti allegati al rendiconto e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del "Regolamento (UE) 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS), inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.
 8. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, insieme ai fac-simile dei documenti di cui al comma 5, lettere b), c), d), e), f) e h) approvati dalla SRA con decreto del Direttore del Servizio.
 9. Alla data di presentazione della rendicontazione della sovvenzione definita dall'articolo 25, comma 1, i beni acquisiti per la realizzazione del Progetto devono essere funzionanti presso la sede di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b).

Art. 26 – Istruttoria per l'erogazione della sovvenzione

1. La SRA procede ad effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione della sovvenzione, anche tramite controlli in loco, che possono essere attuati con modalità a campione concordate con l'AdG.
2. Laddove la rendicontazione della sovvenzione sia irregolare od incompleta la SRA ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione della sovvenzione.
3. La sovvenzione è liquidata ed erogata a seguito delle verifiche amministrative aventi ad oggetto il rendiconto di spesa entro il termine di 80 (ottanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione di cui al comma 1 dell'articolo 25. La SRA adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche di cui al comma 5, e in caso di esito:



- a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione della sovvenzione concessa;
 - b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione della sovvenzione concessa e contestuale liquidazione ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate;
 - c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione della sovvenzione e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
4. Nei casi di cui al comma 3, lettere b) e c), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
 5. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del Beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare la SRA attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R n. 207/2010.
 6. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della sovvenzione possa non essere raggiunto;
 - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
 7. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo di cui al comma 3, lettera c), prima dell'adozione del provvedimento di diniego della rendicontazione della sovvenzione, la SRA comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.

Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 27 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto a:
 - a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema online dedicato;
 - b) comunicare alla SRA, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto, la chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del Progetto, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità a rimborso dei costi correlati alla realizzazione del Progetto sostenuti successivamente alla data di chiusura o trasferimento della predetta sede;
 - c) comunicare alla SRA entro il termine di 30 (trenta) giorni consecutivi la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, sede legale, forma giuridica);
 - d) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 1 e 2 e all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d) ossia essere regolarmente iscritto al Registro delle imprese, avere una sede legale o l'unità operativa attiva sul territorio regionale, non essere sottoposto a procedure concorsuali e non essere destinatario di sanzioni interdittive, per tutta la durata del Progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - e) dare adeguata attuazione al Progetto nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando;



- f) rispettare il vincolo di stabilità delle Operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 28;
 - g) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
 - h) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 29;
 - i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del Beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto che il Beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
 - j) comunicare a tutti i fornitori il CUP indicato nell'atto di concessione e verificare il rispetto di quanto stabilito all'articolo 25, comma 5;
 - k) conservare presso i propri uffici, per 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario, le versioni originali della documentazione di Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il Progetto non già nella disponibilità della SRA. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione;
 - l) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - m) rispettare il principio di indipendenza dei fornitori di cui all'articolo 8, comma 3;
 - n) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, le disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - o) con riferimento al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera o), rispettare le misure di accompagnamento e mitigazione indicate in maniera dettagliata all'articolo 8;
 - p) di mantenimento del contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 14, comma 3, lettera i), per tutta la durata del Progetto.
2. Ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento 1060/2021 e dalle Linee guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari disponibili sul portale Europa FVG (<https://europa.regione.fvg.it/>), il Beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio del Progetto, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, con le seguenti modalità:
- a) pubblicando sul sito web e sui social media ufficiali del Beneficiario, laddove esistenti, il titolo dell'intervento e una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota UE pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione "[Visibilità, Trasparenza e Comunicazione](#)" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"), entro 3 (tre) mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 (tre) mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - b) esponendo almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante il titolo dell'intervento, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota UE pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso



l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "POSTER" o "DISPLAY" pubblicato sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari") Visibilità, Trasparenza e Comunicazione - Europa FVG entro 3 (tre) mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 (tre) mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione. Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede operativa in cui viene realizzato il Progetto;

- c) apponendo, da subito, il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del Progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").
3. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il Beneficiario trasmette una sintesi del Progetto, gli obiettivi ed i risultati dello stesso, eventualmente corredata da materiale fotografico o video di libera diffusione ai fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.
4. Nel caso di Beneficiari che hanno ottenuto in fase di valutazione dei progetti il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito alla sezione 2 dell'Allegato B), è obbligatorio mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 (dodici) mesi successivi a tale data. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.

Art. 28 – Vincolo di stabilità delle Operazioni

1. Il Beneficiario è tenuto al rispetto dei vincoli di stabilità, ossia:
 - a) nei 3 (tre) anni decorrenti dal pagamento finale del contributo, con riferimento al Progetto finanziato:
 - 1) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese;
 - 2) mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale;
 - 3) mantenere la destinazione dei beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
 - 4) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
 - 5) non cessare l'attività;
 - 6) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
 - b) nei 5 (cinque) anni decorrenti dalla concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non delocalizzare, dal sito incentivato nel territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 (trenta) per cento, pena la revoca totale dello stesso;
 - c) nei 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione della rendicontazione, nel caso di beneficiari che hanno ottenuto in fase di valutazione dei progetti il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito alla sezione 2 dell'Allegato B), è obbligatorio mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.



2. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle Operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il fac-simile approvato dalla SRA e pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
3. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 2, prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 2, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla richiesta medesima.
4. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero di quanto non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000, salvo quanto previsto al comma 1 lettere b) e c) per i quali la revoca è totale.

Art. 29 - Indicatori di output e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE

- a) RCO01 - numero di imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese). L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.
- b) RCO02 - numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni.
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

- a) RCR 01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno
L'indicatore tiene in considerazione il numero dei posti di lavoro creati dalle imprese che ricevono sostegno.
L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annuali creati in linea con l'attività sostenuta dal Progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, part-time o stagionali ricorrenti. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovrebbero essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del Progetto.
L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli FTE annuali compilati prima dell'inizio del Progetto e un anno dopo il completamento del Progetto nella linea di attività sostenuta.
L'FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE all'anno. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale.
Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua condizione lavorativa e alla tipologia di contratto (tempo pieno o part time).
L'indicatore deve essere rilevato un anno dopo il completamento del Progetto.
- b) RCR02 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico
L'indicatore tiene in considerazione il contributo privato totale che cofinanzia i progetti sostenuti.

INDICATORI AGGIUNTIVI DI OUTPUT

- a) numero progetti con ricaduta in campo ambientale nei seguenti ambiti:
 - l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare;
 - il riuso dei residui di lavorazione;
 - la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
 - l'utilizzo di materiali ecocompatibili;



- la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
 - l'efficienza energetica;
 - il risparmio delle risorse energetiche;
 - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
 - il risparmio delle risorse idriche;
 - investimenti in attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici che presentano le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (Best available technique - BAT).
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 30 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata degli obblighi e dei vincoli di destinazione a carico dei Beneficiari, possono essere disposti da parte della SRA e delle Amministrazioni regionale e statale e dell'Unione europea ispezioni e controlli, anche a campione.
2. La SRA effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100 (cento) per cento dei rendiconti allegati alle domande di rimborso della sovvenzione presentate da ciascun Beneficiario.
4. Nell'ambito dei procedimenti di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, la SRA svolge controlli amministrativi su tutta la documentazione giustificativa di spesa allegata alla rendicontazione.
5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di progetti secondo le modalità definite dall'AdG.
6. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione siano rilevati degli errori e/o delle irregolarità, la SRA analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG.
7. I requisiti attestati con dichiarazioni sostitutive rese ai fini della concessione della sovvenzione, della rendicontazione e del rispetto del vincolo di destinazione sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione della sovvenzione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto alla sovvenzione derivante:
 - a) dalla rinuncia del Beneficiario;
 - b) dall'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di:
 - 1) essere regolarmente iscritto al Registro delle imprese, avere una sede legale o l'unità operativa attiva sul territorio regionale, non essere sottoposto a procedure concorsuali e non essere destinatario di sanzioni interdittive, continuativamente, per tutta la durata del Progetto sovvenzionato;
 - 2) predisporre e presentare la rendicontazione nel rispetto dei termini e delle modalità definite all'articolo 25;
 - 3) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - 4) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;



- 5) rispettare le condizioni previste dall'articolo 24 in materia di operazioni societarie di subentro.
3. La revoca è altresì disposta:
- nel caso previsto dall'articolo 26, comma 3, lettera c);
 - a seguito della decadenza del Beneficiario dal diritto all'intera sovvenzione intervenuta, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
 - in conseguenza della decurtazione del punteggio riscontrata in sede di verifica amministrativa della rendicontazione tale da determinare l'esclusione del Progetto in quanto in posizione inferiore a quella dell'ultimo progetto finanziato dalla graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1;
 - qualora il Progetto non sia stato realizzato o, in sede di verifica amministrativa della rendicontazione, sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso o sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il Progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come eventualmente variato ai sensi dell'articolo 22.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione di cui all'articolo 27, commi 2 e 3, la SRA, ove possibile, assegna un termine di 15 (quindici) giorni entro il quale il Beneficiario provveda alla regolarizzazione. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla SRA, la sovvenzione complessiva concessa, come eventualmente rideterminata in fase di liquidazione a saldo, viene decurtata di un importo fino al 3 (tre) per cento, secondo le modalità definite con DGR 473/2025 del 4 aprile 2025, avente ad oggetto la metodologia di applicazione delle misure di riduzione del finanziamento per i casi di violazione degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione prevista dal Reg. (UE) 2021/1060.
5. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle Operazioni di cui all'articolo 28 comma 1 lettera a), la sovvenzione è rideterminata e recuperata in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 28, comma 4, salvo quanto previsto all'articolo 28 comma 1 lettere b) per i quali la revoca è totale.
6. La SRA comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 2.
7. Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.
8. Con il provvedimento di cui al comma 7, la SRA:
- dichiara la decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione;
 - dispone, laddove pertinente, il recupero della sovvenzione non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. Qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 27, comma 4 inerente il mantenimento, nei 12 (dodici) mesi successivi alla data di rendicontazione del Progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio riportato nella sezione 2 dell'Allegato B) e nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, la sovvenzione complessiva concessa e liquidata viene rideterminata mediante applicazione di una decurtazione del 5 (cinque) per cento dello stesso. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di decurtazione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.



Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Trattamento dei dati personali

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) è pubblicata, sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando.
2. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla SRA a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013;
 - e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - f) il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale.
3. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 articolo 49, paragrafi 3, 4 e 5, l'AdG mette a disposizione del pubblico l'elenco dei progetti selezionati per ricevere sostegno dai fondi sul sito web del Programma e aggiorna l'elenco almeno ogni 4 (quattro) mesi.
4. Ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, i dati possono essere utilizzati per prevenire e contrastare eventuali irregolarità, comprese le frodi.
5. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 33 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il titolare di Posizione organizzativa "Coordinamento attuazione Programmazione Europea POR FESR - attività culturali".
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Informazioni relative al Bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.
4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.



Art. 34 – Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi

1. Con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, da pubblicare sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Bando e nei relativi allegati aventi carattere meramente operativo.
2. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente Bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella cultura@certregione.fvg.it.
3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Bando, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
5. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: (<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>) [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - filo diretto: contatto on-line](#). I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 35 – Norme di riferimento

1. Le sovvenzioni sono concesse nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
 - a) Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - b) Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - c) Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
 - d) Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
 - e) Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante Codice della Proprietà Industriale come da modifiche apportate dal D.L. 119 maggio 2020, n. 34 e dal D.L. 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 maggio 2020, n. 31;



- f) Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- g) Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- h) Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'art 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppImpresa);
- i) Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- j) Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- k) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
- l) Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- m) Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- n) Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 18, recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
- o) Legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- p) Decreto del Presidente della Regione del 6 dicembre 2021, n.200, recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- q) Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- r) Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- s) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- t) Delibera di Giunta Regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, di presa d'atto della decisione di approvazione del PR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- u) Delibera di Giunta Regionale 11 novembre 2022, n. 1711, di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027 con riferimento a questo Bando;



- v) Delibera di Giunta Regionale 3 febbraio 2023, n. 176, avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte";
- w) Delibera di Giunta Regionale 30 maggio 2025, n. 715, avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Modifica e approvazione del piano finanziario analitico", da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale del 12 settembre 2025, n. 1247;
- x) Legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità PR

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico PR_RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia A3.4.2

Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative

Bando A3.4.2

Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative



(Rif. Art. 6, co. 1)

Sezione 1) - SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1058/2021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE

Non sono ammesse a finanziamento le imprese che svolgono attività o effettuano investimenti individuati all'articolo 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058, così come riportato di seguito.

1. Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
 - b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della direttiva 2003/87/CE;
 - c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuti di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
 - e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
 - f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - ii) per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
 - g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - ii) gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
 - h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i) la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii) gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio a fini pubblici;
- e
- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.



(Rif. Art. 6, co. 2)

Sezione 2) – AIUTI NON AMMESSI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023 DELLA COMMISSIONE DEL 13 DICEMBRE 2023, RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108 DEL TFUE AGLI AIUTI "DE MINIMIS", PUBBLICATO NELLA GUUE SERIE L DEL 15 DICEMBRE 2023

Ai sensi del paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2831/2023 non sono ammessi:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi;
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto regolamento.



(Rif. Art. 6, co. 3)

Sezione 3) – ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DELLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REG. (CE) 24 MARZO 2021 N. 2021/523/UE (REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA InvestEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017)

Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Reg. (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017):

Il fondo InvestEU non sostiene:

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- 9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- 10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- 12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- 13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;



- b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
- 14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
- 15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
- a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

Ai partner esecutivi incombe la responsabilità di assicurare la conformità delle operazioni di finanziamento e di investimento ai criteri di esclusione di cui al presente allegato al momento della firma del relativo accordo, di monitorare tale conformità nel corso dell'attuazione del progetto e di intraprendere azioni correttive appropriate ove pertinenti.



ALLEGATO B

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità PR

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico PR_RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia A3.4.2

Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative

Bando A3.4.2

Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative



(Rif. Art. 14, co. 2, lett. a), punto 1); Art. 17, co.2; Art. 18, co.1 e 4)

1. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
<i>Criteria di valutazione</i>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
<i>Giudizio</i>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
<i>Coefficiente</i>	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
<i>Punteggio</i>	Costituisce il prodotto della seguente operazione: <i>giudizio * coefficiente</i>

2. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<i>Alto (5 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
<i>Medio – alto (4 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio



<i>Medio (3 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<i>Medio – basso (2 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
<i>Basso (1 punto)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

3. A ciascuna sezione della domanda di sovvenzione non compilata, ovvero compilata in modo completamente non pertinente, verrà assegnato punteggio o (zero).

4. Nei casi in cui la valutazione non abbia ad oggetto un elemento descrittivo (sezione 2), bensì la rilevazione di un dato oggettivo, il giudizio NO corrisponde a 0 punti, mentre il giudizio SI corrisponde, a seconda dei criteri di valutazione, a 1 o 2 punti.

5. Tutto ciò premesso, il progetto viene valutato sulla base dei criteri e secondo le modalità indicate nelle sezioni sottostanti.



Sezione 1) – CRITERI PRIORITARI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Bando, la Commissione di valutazione procede preliminarmente ad assegnare un giudizio ai seguenti criteri.

Qualora anche uno solo dei seguenti criteri di valutazione riporti un giudizio inferiore a 2 (Medio-basso), il progetto non è ammesso a finanziamento (articolo 18, comma 4).

Criterio di valutazione	Descrizione	Giudizio		Coefficiente	Punteggio di ammissibilità (min-max)
Innovatività	Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	Basso	1	5	10-25
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
Impatto dell'iniziativa imprenditoriale	Impatto dell'iniziativa imprenditoriale sia sul contesto socio-culturale e socio economico del territorio-obiettivo, anche in termini di benefici durevoli indotti dalla stessa, sia sulla filiera di riferimento	Basso	1	2	4-10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
Qualità delle competenze coinvolte nel Team di progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale, di background formativo, di eventuale esperienza imprenditoriale maturata, e dell'eventuale pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare	Basso	1	3	6-15
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		



Accuratezza e chiarezza progettuale	Accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione	Basso	1	4	8-20
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
Congruenza economico finanziaria	Congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati operativi da raggiungere (rispetto dei prezzi di mercato e pertinenza degli strumenti/acquisti al progetto)	Basso	1	3	6-15
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
Livello digitalizzazione	Livello di digitalizzazione riferito ai servizi, ai prodotti ed alle attività	Basso	1	1	2-5
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Punteggio massimo totalizzabile nella sezione 1: 90 (NOVANTA) punti.



Sezione 2) – CRITERI PREMIALI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'istruttoria completa di ammissibilità delle domande di sovvenzione di cui all'articolo 17, comma 2, del Bando, la SRA procede alla verifica amministrativa dei criteri premiali di valutazione di seguito indicati:

Criterio di valutazione	Descrizione	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (min-max)
		NO	SI		
Incremento/Crescita occupazionale ¹	Incremento/crescita occupazionale dell'impresa al termine del progetto	NO	0	1	0-2
		Sì	2		
Imprenditoria femminile ²	Imprenditoria femminile	NO	0	1	0-2
		Sì	2		
Imprenditoria giovanile ³	Imprenditoria giovanile	NO	0	1	0-2
		Sì	2		
Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità nel team di progetto	NO	0	1	0-2
		Sì	2		

¹ Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part time al 50% = 0,5, 2 part-time=0,5+0,5=1 occupato a tempo pieno) risultanti alla data di presentazione della rendicontazione a saldo della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione del rendiconto.

² L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci almeno uno dei soci è donna, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

³ L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci almeno uno dei soci è giovane, e nella società in accomandita semplice e nella società in nome collettivo il legale rappresentante della società è giovane. Per giovane s'intende la persona fisica che non ha ancora compiuto 40 (quaranta) anni di età.



Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, la Commissione di valutazione procede altresì all'esame del criterio premiale di valutazione di seguito indicato:

Criterio di valutazione	Descrizione	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (min-max)
Contributo alla sostenibilità ambientale	Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di: a) applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare; b) riuso dei residui di lavorazione; c) riduzione e riciclo dei rifiuti; d) utilizzo di materiali ecocompatibili; e) riduzione e abbattimento degli inquinanti; f) efficientamento energetico; g) risparmio delle risorse energetiche; h) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; i) risparmio delle risorse idriche; j) investimenti in attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici che presentano le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (Best available technique - BAT).	NO	0	1	0-2
		Sì	2		

Punteggio massimo totalizzabile nella Sezione 2: 10 (DIECI) punti.

Il punteggio massimo totalizzabile risultante dalla somma dei punteggi realizzati nelle singole Sezioni 1 e 2 è pari a 100 (CENTO) punti.



ALLEGATO C

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, PARAGRAFO 2, LETT. D) DEL REG. (UE) 1060/2011

PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità PR

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico PR_RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

Tipologia A3.4.2

Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative

Bando A3.4.2

Incentivi a sostegno di progetti di crossfertilizzazione fra imprese tradizionali e imprese culturali e creative



(Rif. Art. 5, co. 1, lett. g); Art. 14, co. 2, lett. d), n. 1)

La verifica del possesso del requisito di sostenibilità finanziaria con riferimento al progetto di investimento proposto, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h), del bando, si basa sui seguenti due indici finanziari:

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: $ST/F \leq 0.75$

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 75% del fatturato.

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: $PN/ST \geq 0.10$

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 10% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di sostenibilità finanziaria è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile).

PN = patrimonio netto come definito all'articolo 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente. Ad incremento del patrimonio netto delle società potranno essere presi in considerazione:

- a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con deliberazione - depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non essendo ammesse deliberazioni condizionate - benché ancora non integralmente sottoscritti/ eseguiti; in questo caso, l'effettiva deliberazione/ esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla Camera di commercio competente della necessaria documentazione entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda;
- b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria; in questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla Camera di commercio competente, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra il soggetto richiedente dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato o, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, dichiarazione di un commercialista che attesti i valori richiesti.



Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

25_52_1_DGR_1790_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1790

L 1766/1927. Comune di Sutrio (UD). Modifica della costituzione di servitù su terreni di uso civico. Autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza prot. n. 7730 del 24 ottobre 2025 del Comune di Sutrio intesa ad ottenere l'autorizzazione a stipulare con SECAB Società cooperativa un contratto avente ad oggetto la proroga della servitù di acquedotto, elettrodotto e di telecomunicazione su terreni assoggettati ad uso civico, costituita con l'atto di transazione e costituzione di servitù rep. 55493/23174 del 18/06/2025 del Notaio Eligio Garelli e approvato con D.G.R. 1107/2025;

CONSIDERATO che la richiesta interessa per una superficie complessiva di mq. 2.170 porzioni dei mappali 114 e 41 ricompresi nel Foglio 16 del Comune di Sutrio e intestati al Comune di Sutrio per la frazione di Noiaris;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 23 ottobre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si esprime la volontà dell'Ente di autorizzare la modifica dell'atto di costituzione di servitù prorogandone la durata fino al 06/03/2036 verso il corrispettivo di € 8.142,48 e di approvare la bozza di contratto allegata alla medesima delibera;

VISTO che sull'aspetto economico si è espresso il Servizio gestione immobili con nota prot. n. 825201 del 27 novembre 2025, ritenendo congruo ed ammissibile l'importo proposto per l'intera durata del contratto;

VISTA la nota prot. n. 847535 di data 5 dicembre 2025 con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste, preso atto del parere favorevole dell'Amministrazione beni civici frazionali di Priola e Noiaris, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione;

RITENUTO pertanto di autorizzare il Comune di Sutrio alle operazioni immobiliari richieste sui suddetti terreni;

RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;

VISTO l'articolo 4, primo comma, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Sutrio a stipulare con SECAB Società cooperativa l'atto di modifica di costituzione di servitù di acquedotto, elettrodotto e di telecomunicazione a peso delle porzioni dei mappali 114 e 41 ricompresi nel Foglio 16 del Comune di Sutrio, come individuate nella perizia estimativa allegata alla nota n. 7730 del 24 ottobre 2025.

2. Di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito delle operazioni immobiliari di cui alla presente deliberazione, sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Sutrio, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività frazionale.

3. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio Libro fondiario e usi civici.

4. Di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Sutrio non effettui l'operazione autorizzata.

5. Di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando la osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni.

6. Di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_52_1_DGR_1796_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1796

PNRR, M6.C2, I1.1.1. Ammodernamento del Parco tecnologico e digitale ospedaliero. Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del Target M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di livello I e II" della Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la Legge Regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006" e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e ss. mm. e ii.";
- la Legge Regionale 12 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";

VISTO il testo definitivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021;

VISTI:

- il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022 "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" adottato a seguito dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni sancita in data 12 gennaio 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2022 sono state definite le risorse complessivamente per l'attuazione del PNRR;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22.06.2022), "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

DATO ATTO che il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sette settori d'intervento prioritari, denominati Missioni, delle quali in particolare la Missione 6 riguarda la materia Salute, focalizzata su due obiettivi:

- il rafforzamento della prevenzione dell'assistenza territoriale;
- l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN;

CONSIDERATO che gli Investimenti della Missione 6 del PNRR a regia del Ministero della Salute e con Soggetto Attuatore la Regione Friuli Venezia Giulia sono:

- Componente 1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Target: n. 23 case della comunità);
- Componente 1 - 1.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina - sub investimenti COT, interconnessione aziendale, Device (Target 12 COT);
- Componente 1 - 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospe-

dali di comunità (Target n. 7 Ospedali di comunità);

- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello;
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie;
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.1;
- Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020);
- Componente 2 - 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNRR;
- Componente 2 - 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNC;
- Componente 2 - 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/province autonome;
- Componente 2 - 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali;
- Componente 2 - 2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub investimento 2.2 (a) borse aggiuntive in formazione di medicina generale;
- Componente 2 - 2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub investimento 2.2 (b): corso di formazione in infezioni ospedaliere;

PRESO ATTO dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 marzo 2022 - Rep. Atti n. 40/CSR - concernente lo schema di decreto del Ministro della salute che approva lo schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) e lo schema di Piano operativo, che detto Piano operativo costituisce un documento integrante dello stesso CIS e ricomprende l'aggregato di tutte le iniziative progettuali per cui la Regione è chiamata all'attuazione, comprensivo degli "Action Plan", dei cronoprogrammi di attuazione, dei riferimenti finanziari e quindi dello scadenario Milestone&Target da raggiungere per l'ottenimento del finanziamento stesso;

VISTA la DGR n. 550 del 22 aprile 2022 "PNRR, Missione 6. Piano Operativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva" con la quale è stato approvato in via definitiva il documento "Piano operativo regionale" (POR), per quanto attiene gli interventi di cui alla Missione 6 del PNRR a titolarità del Ministero della Salute la cui attuazione è competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, ad informare il Piano operativo regionale, sono le Schede Intervento che rappresentano l'unità tecnica minima descrittiva del singolo progetto riconducibile all'interno della linea dell'intervento, contenente informazioni anagrafiche, finanziarie e modalità attuative, e che dette schede, per la parte investimenti, sono state compilate e sottoscritte, secondo quanto previsto dalle procedure nazionali per l'attuazione del PNRR, dai Responsabili Unici del Procedimento incaricati dagli Enti del Sistema sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia sulla Piattaforma informatica dedicata, resa disponibile sul sito di Agenas, e che le stesse sono state validate sulla medesima Piattaforma informatica dedicata dalla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 750 del 24 maggio 2022, che ha approvato il testo del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per il Friuli Venezia Giulia comprensivo del "Piano operativo regionale" sopra citato;

DATO ATTO che il CIS è stato sottoscritto dal Presidente della Regione in data 27 maggio 2022 e dal Ministro della Salute in data 30 maggio 2022;

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 1 del CIS, il quale prevede che la Regione, quale Soggetto attuatore degli interventi previsti nel medesimo contratto, nell'attuazione dello stesso e nel rispetto delle relative condizionalità, agisce "direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati all'attuazione di specifici interventi";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1045 del 15 luglio 2022, "PNRR, Missione 6. Schema di provvedimento di delega amministrativa ai soggetti attuatori esterni. Approvazione" con la quale, tra l'altro:

- è stato approvato lo schema di "Provvedimento di delega amministrativa" predisposto dal Ministero della Salute e allegato alla medesima deliberazione sub Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di formalizzare agli Enti del SSR la delega all'attuazione degli interventi meglio specificati nell'allegato 2 al Piano Operativo Regionale parte integrante del CIS, individuandoli quali Soggetti Attuatori Esterni;
- si è dato atto che il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia avrebbe sottoscritto, per ciascun Ente del SSR responsabile di intervento di cui al suddetto CIS, il "Provvedimento di Delega amministrativa" di cui sopra, apportando ogni modifica non sostanziale che si rendesse eventualmente necessaria;

RICHIAMATI i Provvedimenti di Delega amministrativa per l'attuazione degli interventi sottoscritti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli Enti del SSR, in conformità alla già menzionata Deliberazione della citata Giunta Regionale n. 1045 del 15 luglio 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto "PNRR Missione 6 salute Convenzione con INSIEL SPA per il supporto tecnico operativo per gli interventi sul sistema informativo socio sanitario regionale" con cui la Regione FVG ha stipulato un'apposita convenzione ad hoc con la società INSIEL S.p.A. per gli interventi previsti dalla Missione 6 Salute del PNRR che insistono nel perimetro del Sistema Informativo Socio Sanitario Regionale individuandola quale Supporto tecnico operativo al Soggetto Attuatore Regione FVG;

RICHIAMATE altresì le successive modifiche alla sopra menzionata convenzione, come di seguito riportate:

- la DGR n. 1874 del 6 dicembre 2024 avente ad oggetto "PNRR Missione 6 Salute Convenzione con INSIEL SPA per il supporto tecnico operativo per gli interventi sul sistema informativo socio sanitario regionale. Modifica DGR 1922/2022";

- la DGR n. 561 del 30 aprile 2025 avente ad oggetto "PNRR missione 6 salute convenzione con Insiel spa per il supporto tecnico operativo per gli interventi sul sistema informativo socio sanitario regionale - modifica DGR 1874/2024.";

TENUTO CONTO che, nell'ambito dell'investimento PNRR Missione 6, C2 - I1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA), la Regione ha previsto diversi progetti di innovazione delle soluzioni digitali e ammodernamento del parco IT, ripartendo il finanziamento regionale complessivamente assegnato dal Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022, pari a euro 27.095.510,91, come da tabella sotto riportata:

Soggetto attuatore/Soggetto Attuatore Esterno	Titolo progetto	Presidio ospedaliero	CUP	Importi [Euro]
Regione FVG	Rinnovo del Sistema Informativo Ospedaliero - Cartella Clinica Elettronica Integrata per percorsi di cura dei presidi ospedalieri sede di DEA di I e II livello e presidi spoke collegati - sicurezza e tracciabilità persone/materiali	"Santa Maria della Misericordia" di Udine	D21C22000010006	13.980.958,91
		"Cattinara e Maggiore" di Trieste	D91C22000000006	
		"Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	D51C22000000006	
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	Implementazione infrastrutture e attrezzature informatiche e di comunicazione: hardware, software, sistemi integrati e cybersicurezza per il presidio ospedalieri sede di DEA di II livello e presidi spoke collegati	"Santa Maria della Misericordia" di Udine	F24E22000400006	6.600.090,00
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	Implementazione infrastrutture e attrezzature informatiche e di comunicazione: hardware, software, sistemi integrati e cybersicurezza per il presidio ospedalieri sede di DEA di II livello e presidi spoke collegati.	"Cattinara e Maggiore" di Trieste	G49I22000040006	4.204.177,00
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	Implementazione infrastrutture e attrezzature informatiche e di comunicazione: hardware, software, sistemi integrati e cybersicurezza. per il presidio ospedalieri sede di DEA di I livello e presidi spoke collegati	"Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	F59I22000100006	2.310.285,00
totale				27.095.510,91

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 1 del CIS, il quale prevede che il medesimo contratto "può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, previa approvazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento RGS.";

RICHIAMATE le DGR:

- n. 1686 del 11 novembre 2022 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del Contratto Istituzionale di Sviluppo.”;
- n. 1923 del 16 dicembre 2022 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13.”;
- n. 639 del 29 marzo 2023 “PNRR Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione definitiva schede intervento di cui alle DGR 1686/2022 e DGR 1923/2022 e relativo aggiornamento del POR, approvazione preliminare schede intervento aggiornate ai fini della modifica del Piano Operativo Regionale allegato al CIS e conferma e assegnazione di risorse finanziarie regionali a copertura del maggior fabbisogno finanziario necessario al raggiungimento delle milestone PNRR”;
- n. 1035 del 7 luglio 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva schede intervento di cui alle DGR 639/2023 e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS.”;
- n. 1087 del 21 luglio 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Conferma della programmazione e assegnazione delle risorse necessarie a far fronte alle esigenze di ulteriori coperture finanziarie per gli interventi del PNRR, autorizzazione ai sensi dell’art 36, comma 7 della LR 26/2015.”;
- n. 1322 del 25 agosto 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art. 13 del CIS, approvazione preliminare schede intervento aggiornate ai fini della modifica del piano operativo regionale allegato al CIS e conferma di risorse finanziarie regionali a copertura del maggior fabbisogno finanziario necessario al raggiungimento delle milestone PNRR”;
- n. 1850 del 23 novembre 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Schede intervento di cui alla DGR 1322/2023 e relativo aggiornamento del piano operativo regionale allegato al CIS. Approvazione definitiva”;
- n. 837 del 7 giugno 2024 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione definitiva schede intervento e relativo aggiornamento del piano operativo regionale allegato al CIS.”;
- n. 1266 del 30 agosto 2024 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.5”;
- n. 116 del 31 gennaio 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.6”;
- n. 632 del 16 maggio 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.7”;
- n. 1112 del 8 agosto 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.8”;
- n. 1654 del 21 novembre 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.9”;

DATO ATTO che nel POR in corso di validità la data di attestazione del Target M6C2-8 “Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)”, è fissata al T3 2025 e consta per la Regione FVG in interventi di digitalizzazione relativi ai tre DEA riportati nella seguente tabella:

Soggetto Attuatore Esterno	Presidio Ospedaliero	DEA I o II livello
ASUFC	Presidio Ospedaliero “Santa Maria della Misericordia” di Udine	II livello
ASUGI	Presidio Ospedaliero “Cattinara e Maggiore” di Trieste	II livello
ASFO	Presidio Ospedaliero “Santa Maria degli Angeli” di Pordenone	I livello

PRESO ATTO che le “Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 “Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)” Sub-investimento: M6C2I1.1.1 “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione”, trasmesse dal Ministero con nota prot. n.1454 di data 18 aprile 2024, prevedono:

- l’attestazione dell’innalzamento del livello di maturità digitale (valutato secondo la metodologia

EMRAM - Electronic Medical Record Adoption Model) di almeno un livello ottenuto mediante l'operatività delle tecnologie informatiche hardware e/o software e dei servizi finalizzati all'informatizzazione delle strutture ospedaliere (DEA livello I e II) finanziati attraverso il sub-investimento M6C2I.1.1.1;

- la relazione di un Esperto Indipendente che rilevi l'innalzamento del livello di digitalizzazione del DEA rispetto alla certificazione digitale iniziale;
- il termine per il raggiungimento del target al 30 giugno 2025 e il termine per l'attestazione del medesimo entro il 30 settembre 2025;

RICHIAMATE le seguenti note dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute:

- prot. n.1797 di data 15 maggio 2025 con cui vengono comunicati ulteriori approfondimenti sul ruolo dell'Esperto Indipendente richiesto dalle Linee Guida di cui al punto precedente, proprio in considerazione dell'impiego della metodologia EMRAM quale sistema di misura del livello di maturità digitale dei DEA, al fine di poter valutare il coinvolgimento diretto di HIMSS, quale titolare della proprietà intellettuale della suddetta scala;
- prot. n.4119 di data 16 luglio 2025 con cui, a seguito della nota prot. 0675011 di data 9 luglio 2025 del Coordinamento Tecnico Commissione Salute di richiesta di posticipo del termine per il collaudo dei progetti connessi al target M6C2-8, detto termine viene posticipato dal 30 giugno 2025 al 5 settembre 2025;
- prot. n. 6334 di data 25 settembre 2025 con cui viene comunicata la disponibilità sul MePA - Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione del servizio Assurance Framework - HIMSS Italy erogata da HIMSS Italia e contestualmente viene comunicato che il termine per l'attestazione del target è posticipato dal 30 settembre 2025 al 30 novembre 2025;
- prot. n. 8013 del 06 novembre 2025 con cui viene trasmesso il documento "ADDENDUM alle Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" (di seguito Addendum per l'attestazione Target DEA) che aggiorna le precedenti Linee guida, prevedendo che:
 - La certificazione HIMSS deve in particolare attestare per singolo DEA:
 - il livello di maturità digitale ex ante, riferito alla situazione esistente prima dell'attuazione dell'intervento PNRR;
 - il livello di maturità digitale ex post, corrispondente al livello conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento PNRR.
 - Le certificazioni HIMSS devono comprovare che, per ciascun DEA, il livello di maturità digitale è stato elevato di almeno uno stadio della scala di riferimento EMRAM, rispetto al valore iniziale rilevato prima dell'attuazione dell'intervento PNRR;

PRECISATO che, con la medesima nota, è stato contestualmente modificato l'iter di attestazione del target e posticipato il relativo termine, dal 30 novembre 2025 al 03 dicembre 2025;

CONSIDERATO che, con nota regionale prot. n. 785439/P dd. 13/11/2025 avente ad oggetto "Addendum alle Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" Sub-investimento: M6C2I.1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione", è stata comunicata all'Unità di Missione l'avvenuta:

- conclusione della fase di Self Assessment per tutti i DEA di competenza;
- emissione degli ordinativi tramite MEPA per dare seguito agli adempimenti necessari alla certificazione del livello di digitalizzazione raggiunto dai singoli DEA ("HIMSS Assurance framework" - per la certificazione dei livelli di digitalizzazione da 0 a 5);
- programmazione degli incontri con HIMSS;

ACCERTATO che, in esito alle interviste di valutazione condotte da HIMSS Italy s.r.l. in data 20 novembre 2025 con ASUFC e in data 21 novembre 2025 con ASUGI e ASFO, la Società ha rilasciato in data 26/11/2025, per ciascun Presidio DEA, i certificati di maturità digitale attestando l'innalzamento del livello di maturità digitale, dallo Stage 1 allo Stage 2 del modello HIMSS EMRAM;

PRESO ATTO che nel sopracitato Addendum per l'attestazione Target DEA, le Aziende Sanitarie sono chiamate a perfezionare un "Atto aziendale (es. delibera direttore generale) che attesti il completamento dell'intervento e l'innalzamento del livello di digitalizzazione di ciascun DEA di I e II livello mediante l'operatività delle tecnologie informatiche hardware e/o software e dei servizi finalizzati all'informatizzazione delle strutture ospedaliere finanziati attraverso il sub-investimento M6C2 I.1.1.1, sulla base della certificazione HIMSS di cui al precedente punto, insieme all'elenco delle procedure di gara e fornitura concluse in relazione agli interventi di digitalizzazione DEA realizzati e ai relativi atti di completamento (certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione/ certificato di collaudo) - come da format di cui all'Allegato 1 e allegato 1a .";

PRESO ATTO che gli Enti del SSR in qualità di Soggetti Attuatori Esterni delegati, acquisendo opportuna documentazione da Insiel S.p.A. per gli interventi relativi ai CUP Regionali di questo investimento

che insistono sui presidi ospedalieri di rispettiva competenza, hanno provveduto ad attestare il completamento degli interventi funzionali all'innalzamento del livello di maturità digitale nei tempi e nelle modalità richieste, fornendo la documentazione in conformità alle Linee guida e all'Addendum per l'attestazione Target DEA, trasmettendola agli uffici regionali come da tabella sotto riportata:

Soggetto Attuatore Esterno	CUP M6C2-I1.1.1.1 attivi sul Presidio	Presidio Ospedaliero	DEA I o II livello	N. protocollo PEC FVG	Decreto del Direttore Generale	Livello di maturità digitale certificato	
						Ex ante	Ex post
ASUFC	F24E22000400006 D21C22000010006	Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine	Il livello	830349 del 28/11/2025	n.1092 del 28/11/2025	1	2
ASUGI	G49I22000040006 D91C22000000006	Presidio Ospedaliero "Cattinara e Maggiore" di Trieste	Il livello	0828284 del 28/11/2025	n.991 del 28/11/2025	1	2
ASFO	F59I22000100006 D51C22000000006	Presidio Ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	I livello	828364 del 28/11/2025 0837310 del 02/12/2025	n.1009 del 28/11/2025 n.1020 del 02/12/2025	1	2

DATO ATTO che la documentazione sopra citata è conservata agli atti della Direzione Centrale Salute politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che con le comunicazioni sopra richiamate, i Soggetti Attuatori Esterni hanno inoltre trasmesso le certificazioni HIMSS del livello di maturità digitale conseguito per tutti i DEA di competenza attraverso la metodologia EMRAM;

PRESO ATTO che nel sopracitato Addendum per l'attestazione Target DEA, ai fini dell'attestazione del target è richiesto la "Delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e attestazione del conseguimento del target regionale/provinciale, allegando i suddetti documenti di comprova e l'Elenco degli interventi di digitalizzazione DEA (come da format di cui all'Allegato 2), in coerenza con i dati trasmessi dai soggetti attuatori delegati;"

DATO ATTO che, unitamente alle comunicazioni sopra richiamate, i Soggetti Attuatori Esterni hanno trasmesso gli allegati 1.a dell'Addendum per l'attestazione Target DEA, sulla base dei quali è stato predisposto il format "Allegato 2" del medesimo Addendum;

RICHIAMATO il paragrafo "3. Istruzioni operative per la predisposizione e il caricamento su ReGIS dei documenti necessari per attestare il raggiungimento del target" del citato Addendum relativo all'attestazione del Target DEA, dove al punto 3.1.3 "Delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e attestazione del conseguimento del target regionale/provinciale, allegando i suddetti documenti di comprova e l'Elenco degli interventi di digitalizzazione (come da format di cui all'Allegato 2). Al fine di assicurare il rispetto delle tempistiche, è possibile prevedere, per le finalità della documentazione di cui al presente punto, anche un atto direttoriale regionale/provinciale ove non ricorrano le tempistiche per assicurare un atto di Giunta regionale/provinciale. Resta intesa la necessità di recepire l'atto nella prima seduta utile della Giunta e di darne tempestiva formale comunicazione alla UMPNRR entro il mese di dicembre 2025.";

CONSIDERATO che, come sopra riportato, il termine per l'attestazione del target è stabilito nel 3 dicembre 2025 e che pertanto non sussistevano le condizioni per completare l'iter per l'adozione della Delibera di Giunta regionale attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e il conseguimento del target regionale;

RILEVATO che, per quanto sopra esposto, in attuazione delle indicazioni previste dall'Addendum alle "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)", il Direttore Centrale di Unità Operativa Specialistica (UOS) di Bilancio e Coordinamento Strategico ha adottato il Decreto Direttoriale n° 67224/GRFVG del 03/12/2025 stabilendo:

1. di adottare il provvedimento direttoriale ai fini della presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale;

2. di prendere atto delle note trasmesse dai Soggetti attuatori esterni della Regione che attestano, per ciascuno dei tre DEA, il conseguimento del target PNRR regionale M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" al 03/12/2025, comprensive della documentazione richiesta dalle Linee Guida e dal successivo Addendum predisposti dall'UMPNNR tra cui le certificazioni HIMSS del livello di maturità digitale conseguito attraverso la metodologia EMRAM, riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo decreto;
3. di approvare l'"Elenco delle procedure di gara e fornitura concluse in relazione agli interventi di digitalizzazione DEA" di cui all' Allegato 2, parte integrante e sostanziale del medesimo decreto, redatto conformemente al format di cui all'Allegato 2 dell'Addendum sulla base delle dichiarazioni fornite dai Soggetti Attuatori Esterni di cui al punto 2;
4. di prendere atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei tre DEA come riportato nelle colonne Ex ante ed Ex post, riferite ai Livelli di maturità digitale certificato, della seguente tabella:

Soggetto attuatore esterno	Presidio DEA	Codice Locale Progetto (CLP)	CUP M6C2-I1.1.1 attivi sul Presidio	Livello di maturità digitale certificato	
				Ex ante	Ex post
ASUFC	"Santa Maria della Misericordia" di Udine	060047	F24E22000400006 D21C22000010006	1	2
ASUGI	"Cattinara e Maggiore" di Trieste	060046	G49I22000040006 D91C22000000006	1	2
ASFO	"Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	060041	F59I22000100006 D51C22000000006	1	2

5. di attestare il conseguimento del target regionale di digitalizzazione dei tre DEA come riportato al punto 4;
6. di dover procedere, nel rispetto di quanto previsto dall'Addendum relativo all'attestazione del Target DEA, alla predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale che recepisca il medesimo atto quale presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di recepire il Decreto Direttoriale del Direttore di UOS n. 67224/GRFVG del 03/12/2025 recante "PNRR M6.C2 - I1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere - DEA Dipartimenti di emergenza e accettazione di Livello I e II". Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" della Regione Friuli Venezia Giulia" quale presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale, riportato, con i relativi allegati, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

RITENUTO di dare mandato ai Direttori Generali dei Soggetti Attuatori Esterni interessati, di perfezionare la documentazione trasmessa, laddove siano rilevate necessità di integrazioni anche per il tramite della UMPNNR del Ministero della Salute;

RITENUTO opportuno procedere alla pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione al fine di garantire la necessaria pubblicità e trasparenza in merito alla realizzazione dell'attività finanziata con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in ottemperanza agli obblighi normativi e alle disposizioni in materia di comunicazione e pubblicità dei progetti finanziati con fondi europei e nazionali;

RITENUTO di dare mandato alla Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità-Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico di provvedere all'adozione degli atti necessari e conseguenti;

VISTE:

- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2069 del 30/12/2024;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di recepire il Decreto Direttoriale del Direttore di UOS n. 67224/GRFVG del 03/12/2025 recante "PNRR M6.C2 - I1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere - DEA Dipartimenti di emergenza e accettazione di Livello I e II". Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" della Regione Friuli Venezia Giulia" quale presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale, riportato, con i relativi allegati, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
- 2.** Di dare mandato ai Direttori Generali dei Soggetti Attuatori Esterni interessati, di perfezionare la documentazione trasmessa, laddove siano rilevate necessità di integrazioni anche per il tramite della UMPNRR del Ministero della Salute.
- 3.** Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

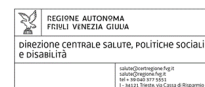
IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UOS Unità Operativa Specialistica (UOS) di Bilancio e Coordinamento Strategico

PNRR M6.C2 – I1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero “Digitalizzazione delle strutture ospedaliere - DEA Dipartimenti di emergenza e accettazione di Livello I e II”. Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-8 “Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)” della Regione Friuli Venezia Giulia

Il Direttore di UOS

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche e integrazioni, recante “Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali”;

Visto il testo definitivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021;

Visti:

- il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 “Assegnazione delle risorse

finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

- il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

- il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022 "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" adottato a seguito dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni sancita in data 12 gennaio 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2022 sono state definite le risorse complessivamente per l'attuazione del PNRR;

- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22.06.2022), "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

Dato atto che il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021 -2026 articolato in sette settori d'intervento prioritari, denominati Missioni, delle quali in particolare la Missione 6 riguarda la materia Salute, focalizzata su due obiettivi:

- il rafforzamento della prevenzione dell'assistenza territoriale,
- l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN;

Considerato che gli Investimenti della Missione 6 del PNRR a regia del Ministero della Salute e con Soggetto Attuatore la Regione Friuli Venezia Giulia sono:

- Componente 1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Target: n. 23 case della comunità)
- Componente 1 – 1.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina – sub investimenti COT, interconnessione aziendale, Device (Target 12 COT)
- Componente 1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di comunità (Target n. 7 Ospedali di comunità)
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.1 Digitalizzazione – Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020)
- Componente 2 – 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNRR
- Componente 2 – 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNC
- Componente 2 – 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/province autonome
- Componente 2 – 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali
- Componente 2 - 2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (a) borse aggiuntive in formazione di medicina generale
- Componente 2 - 2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b): corso di formazione in infezioni ospedaliere

Preso atto dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 marzo 2022 – Rep. Atti n. 40/CSR - concernente lo schema di decreto del Ministro della salute che approva lo schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) e lo schema di Piano operativo, che detto Piano operativo costituisce un documento integrante dello stesso CIS e ricomprende l'aggregato di tutte le iniziative progettuali per cui la Regione è chiamata all'attuazione, comprensivo degli "Action Plan", dei cronoprogrammi di attuazione, dei

riferimenti finanziari e quindi dello scadenario Milestone&Target da truardare per l'ottenimento del finanziamento stesso;

Vista la DGR n. 550 del 22 aprile 2022 "PNRR, Missione 6. Piano Operativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva" con la quale è stato approvato in via definitiva il documento "Piano operativo regionale" (POR), per quanto attiene gli interventi di cui alla Missione 6 del PNRR a titolarità del Ministero della Salute la cui attuazione è competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che, ad informare il Piano operativo regionale, sono le Schede Intervento che rappresentano l'unità tecnica minima descrittiva del singolo progetto riconducibile all'interno della linea dell'intervento, contenente informazioni anagrafiche, finanziarie e modalità attuative, e che dette schede, per la parte investimenti, sono state compilate e sottoscritte, secondo quanto previsto dalle procedure nazionali per l'attuazione del PNRR, dai Responsabili Unici del Procedimento incaricati dagli Enti del Sistema sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia sulla Piattaforma informatica dedicata, resa disponibile sul sito di Agenas, e che le stesse sono state validate sulla medesima Piattaforma informatica dedicata dalla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 750 del 24 maggio 2022, che ha approvato il testo del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per il Friuli Venezia Giulia comprensivo del "Piano operativo regionale" sopra citato;

Dato atto che il CIS è stato sottoscritto dal Presidente della Regione in data 27 maggio 2022 e dal Ministro della Salute in data 30 maggio 2022;

Richiamato l'articolo 5, comma 1 del CIS, il quale prevede che la Regione, quale Soggetto attuatore degli interventi previsti nel medesimo contratto, nell'attuazione dello stesso e nel rispetto delle relative condizionalità, agisce "direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati all'attuazione di specifici interventi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1045 del 15 luglio 2022, "PNRR, Missione 6. Schema di provvedimento di delega amministrativa ai soggetti attuatori esterni. Approvazione" con la quale, tra l'altro:

- è stato approvato lo schema di "Provvedimento di delega amministrativa" predisposto dal Ministero della Salute e allegato alla medesima deliberazione sub Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di formalizzare agli Enti del SSR la delega all'attuazione degli interventi meglio specificati nell'allegato 2 al Piano Operativo Regionale parte integrante del CIS, individuandoli quali Soggetti Attuatori Esterni;
- si è dato atto che il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia avrebbe sottoscritto, per ciascun Ente del SSR responsabile di intervento di cui al suddetto CIS, il "Provvedimento di Delega amministrativa" di cui sopra, apportando ogni modifica non sostanziale che si rendesse eventualmente necessaria;

Richiamati i Provvedimenti di Delega amministrativa per l'attuazione degli interventi sottoscritti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli Enti del SSR, in conformità alla già menzionata Deliberazione della citata Giunta Regionale n. 1045 del 15 luglio 2022;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto "PNRR Missione 6 salute Convenzione con INSIEL SPA per il supporto tecnico operativo per gli interventi sul sistema informativo socio sanitario regionale" con cui la Regione FVG ha stipulato un'apposita convenzione ad hoc con la società INSIEL S.p.A. per gli interventi previsti dalla Missione 6 Salute del PNRR che insistono nel perimetro del Sistema Informativo Socio Sanitario Regionale individuandola quale Supporto tecnico operativo al Soggetto Attuatore Regione FVG;

Richiamate altresì le successive modifiche alla sopra menzionata convenzione, come di seguito riportate:

- la DGR n. 1874 del 6 dicembre 2024 avente ad oggetto "PNRR Missione 6 Salute Convenzione con INSIEL SPA per il supporto tecnico operativo per gli interventi sul sistema informativo socio sanitario regionale. Modifica DGR 1922/2022";
- la DGR n. 561 del 30 aprile 2025 avente ad oggetto "PNRR missione 6 salute convenzione con Insiel spa per il supporto tecnico operativo per gli interventi sul sistema informativo socio sanitario regionale - modifica DGR 1874/2024.";

Tenuto conto che, nell'ambito dell'investimento PNRR Missione 6, C2 – I1.1.1. Ammodernamento del parco

tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA), la Regione ha previsto diversi progetti di innovazione delle soluzioni digitali e ammodernamento del parco IT, ripartendo il finanziamento regionale complessivamente assegnato dal Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022, pari a euro 27.095.510,91, come da tabella sotto riportata:

Soggetto attuatore/Soggetto Attuatore Esterno	Titolo progetto	Presidio ospedaliero	CUP	Importi [Euro]
Regione FVG	Rinnovo del Sistema Informativo Ospedaliero – Cartella Clinica Elettronica Integrata per percorsi di cura dei presidi ospedalieri sede di DEA di I e II livello e presidi spoke collegati – sicurezza e tracciabilità persone/materiali	“Santa Maria della Misericordia” di Udine	D21C22000010006	13.980.958,91
		“Cattinara e Maggiore” di Trieste	D91C22000000006	
		“Santa Maria degli Angeli” di Pordenone	D51C22000000006	
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	Implementazione infrastrutture e attrezzature informatiche e di comunicazione: hardware, software, sistemi integrati e cybersicurezza per il presidio ospedalieri sede di DEA di II livello e presidi spoke collegati	“Santa Maria della Misericordia” di Udine	F24E22000400006	6.600.090,00
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	Implementazione infrastrutture e attrezzature informatiche e di comunicazione: hardware, software, sistemi integrati e cybersicurezza per il presidio ospedalieri sede di DEA di II livello e presidi spoke collegati.	“Cattinara e Maggiore” di Trieste	G49I22000040006	4.204.177,00
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	Implementazione infrastrutture e attrezzature informatiche e di comunicazione: hardware, software, sistemi integrati e cybersicurezza. per il presidio ospedalieri sede di DEA di I livello e presidi spoke collegati	“Santa Maria degli Angeli” di Pordenone	F59I22000100006	2.310.285,00
<i>totale</i>				27.095.510,91

Richiamato l'articolo 5, comma 1 del CIS, il quale prevede che il medesimo contratto “può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, previa approvazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento RGS.”;

Richiamate le DGR:

- n. 1686 del 11 novembre 2022 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del Contratto Istituzionale di Sviluppo.”
- n. 1923 del 16 dicembre 2022 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13.”
- n. 639 del 29 marzo 2023 “PNRR Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione definitiva schede intervento di cui alle DGR 1686/2022 e DGR 1923/2022 e relativo aggiornamento del POR, approvazione preliminare schede intervento aggiornate ai fini della modifica del Piano Operativo Regionale allegato al CIS

- e conferma e assegnazione di risorse finanziarie regionali a copertura del maggior fabbisogno finanziario necessario al raggiungimento delle milestone PNRR”
- n. 1035 del 7 luglio 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva schede intervento di cui alle DGR 639/2023 e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS.”;
 - n. 1087 del 21 luglio 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Conferma della programmazione e assegnazione delle risorse necessarie a far fronte alle esigenze di ulteriori coperture finanziarie per gli interventi del PNRR, autorizzazione ai sensi dell’art 36, comma 7 della LR 26/2015.”
 - n. 1322 del 25 agosto 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art. 13 del CIS, approvazione preliminare schede intervento aggiornate ai fini della modifica del piano operativo regionale allegato al CIS e conferma di risorse finanziarie regionali a copertura del maggior fabbisogno finanziario necessario al raggiungimento delle milestone PNRR”
 - n. 1850 del 23 novembre 2023 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Schede intervento di cui alla DGR 1322/2023 e relativo aggiornamento del piano operativo regionale allegato al CIS. Approvazione definitiva”;
 - n. 837 del 7 giugno 2024 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione definitiva schede intervento e relativo aggiornamento del piano operativo regionale allegato al CIS.”
 - n. 1266 del 30 agosto 2024 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.5”;
 - n. 116 del 31 gennaio 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.6”;
 - n. 632 del 16 maggio 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.7”;
 - n. 1112 del 8 agosto 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.8”;
 - n. 1654 del 21 novembre 2025 “PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell’art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n 9”;

Dato atto che nel POR in corso di validità la data di attestazione del Target M6C2–8 “Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)”, è fissata al T3 2025 e consta per la Regione FVG in interventi di digitalizzazione relativi ai tre DEA riportati nella seguente tabella:

Soggetto Attuatore Esterno	Presidio Ospedaliero	DEA I o II livello
ASUFC	Presidio Ospedaliero “Santa Maria della Misericordia” di Udine	II livello
ASUGI	Presidio Ospedaliero “Cattinara e Maggiore” di Trieste	II livello
ASFO	Presidio Ospedaliero “Santa Maria degli Angeli” di Pordenone	I livello

Preso atto che le “Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2–8 “Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)” Sub-investimento: M6C21.1.1 “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione”, trasmesse dal Ministero con nota prot. n.1454 di data 18 aprile 2024, prevedono:

- l’attestazione dell’innalzamento del livello di maturità digitale (valutato secondo la metodologia EMRAM – Electronic Medical Record Adoption Model) di almeno un livello ottenuto mediante l’operatività delle tecnologie informatiche hardware e/o software e dei servizi finalizzati

all'informatizzazione delle strutture ospedaliere (DEA livello I e II) finanziati attraverso il sub-investimento M6C211.1.1;

- la relazione di un Esperto Indipendente che rilevi l'innalzamento del livello di digitalizzazione del DEA rispetto alla certificazione digitale iniziale;
- il termine per il raggiungimento del target al 30 giugno 2025 e il termine per l'attestazione del medesimo entro il 30 settembre 2025;

Richiamate le seguenti note dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute:

- prot. n.1797 di data 15 maggio 2025 con cui vengono comunicati ulteriori approfondimenti sul ruolo dell'Esperto Indipendente richiesto dalle Linee Guida di cui al punto precedente, proprio in considerazione dell'impiego della metodologia EMRAM quale sistema di misura del livello di maturità digitale dei DEA, al fine di poter valutare il coinvolgimento diretto di HIMSS, quale titolare della proprietà intellettuale della suddetta scala;
- prot. n.4119 di data 16 luglio 2025 con cui, a seguito della nota prot. 0675011 di data 9 luglio 2025 del Coordinamento Tecnico Commissione Salute di richiesta di posticipo del termine per il collaudo dei progetti connessi al target M6C2-8, detto termine viene posticipato dal 30 giugno 2025 al 5 settembre 2025;
- prot. n. 6334 di data 25 settembre 2025 con cui viene comunicata la disponibilità sul MePA - Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione del servizio Assurance Framework – HIMSS Italy erogata da HIMSS Italia e contestualmente viene comunicato che il termine per l'attestazione del target è posticipato dal 30 settembre 2025 al 30 novembre 2025;
- prot. n. 8013 del 06 novembre 2025 con cui viene trasmesso il documento "ADDENDUM alle Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" (di seguito *Addendum per l'attestazione Target DEA*) che aggiorna le precedenti Linee guida, prevedendo che:
 - *La certificazione HIMSS deve in particolare attese per singolo DEA:*
 - *il livello di maturità digitale ex ante, riferito alla situazione esistente prima dell'attuazione dell'intervento PNRR;*
 - *il livello di maturità digitale ex post, corrispondente al livello conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento PNRR.*
 - *Le certificazioni HIMSS devono comprovare che, per ciascun DEA, il livello di maturità digitale è stato elevato di almeno uno stadio della scala di riferimento EMRAM, rispetto al valore iniziale rilevato prima dell'attuazione dell'intervento PNRR.*

Precisato che, con la medesima nota, è stato contestualmente modificato l'iter di attestazione del target e posticipato il relativo termine, dal 30 novembre 2025 al 03 dicembre 2025;

Considerato che, con nota regionale prot. n. 785439/P dd. 13/11/2025 avente ad oggetto "Addendum alle Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" Sub-investimento: M6C211.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Digitalizzazione", è stata comunicata all'Unità di Missione l'awenuta:

- 1) conclusione della fase di Self Assessment per tutti i DEA di competenza;
- 2) emissione degli ordinativi tramite MEPA per dare seguito agli adempimenti necessari alla certificazione del livello di digitalizzazione raggiunto dai singoli DEA ("HIMSS Assurance framework" - per la certificazione dei livelli di digitalizzazione da 0 a 5);
- 3) programmazione degli incontri con HIMSS;

Accertato che, in esito alle interviste di valutazione condotte da HIMSS Italy s.r.l. in data 20 novembre 2025 con ASUFC e in data 21 novembre 2025 con ASUGI e ASFO, la Società ha rilasciato in data 26/11/2025, per ciascun Presidio DEA, i certificati di maturità digitale attestando l'innalzamento del livello di maturità digitale, dallo Stage 1 allo Stage 2 del modello HIMSS EMRAM;

Preso atto che nel sopracitato Addendum per l'attestazione Target DEA, le Aziende Sanitarie sono chiamate a perfezionare un "Atto aziendale (es. delibera direttore generale) che attesti il completamento dell'intervento e l'innalzamento del livello di digitalizzazione di ciascun DEA di I e II livello mediante l'operatività delle tecnologie informatiche hardware e/o software e dei servizi finalizzati all'informatizzazione delle strutture ospedaliere finanziati attraverso il sub-investimento M6C2 I1.1.1, sulla base della certificazione HIMSS di cui al precedente punto, insieme all'elenco delle procedure di gara e fornitura concluse in relazione agli interventi di digitalizzazione DEA realizzati e ai relativi atti di completamento (certificato di verifica di conformità / certificato di regolare esecuzione/ certificato di collaudo) - come da format di cui all'Allegato 1 e allegato 1a."

Preso atto che gli Enti del SSR in qualità di Soggetti Attuatori Esterni delegati, acquisendo opportuna documentazione da Insiel S.p.A. per gli interventi relativi ai CUP Regionali di questo investimento che insistono sui presidi ospedalieri di rispettiva competenza, hanno provveduto ad attestare il completamento degli interventi funzionali all'innalzamento del livello di maturità digitale nei tempi e nelle modalità richieste, fornendo la documentazione in conformità alle Linee guida e all'Addendum per l'attestazione Target DEA, trasmettendola agli uffici regionali come da tabella sotto riportata:

Soggetto Attuatore Esterno	CUP M6C2-I1.1.1 attivi sul Presidio	Presidio Ospedaliero	DEA I o II livello	N. protocollo PEC FVG	Decreto del Direttore Generale	Livello di maturità digitale certificato	
						Ex ante	Ex post
ASUFC	F24E22000400006 D21C22000010006	Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine	II livello	830349 del 28/11/2025	n.1092 del 28/11/2025	1	2
ASUGI	G49I22000040006 D91C22000000006	Presidio Ospedaliero "Cattinara e Maggiore" di Trieste	II livello	0828284 del 28/11/2025	n.991 del 28/11/2025	1	2
ASFO	F59I22000100006 D51C22000000006	Presidio Ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	I livello	828364 del 28/11/2025 0837310 del 02/12/2025	n.1009 del 28/11/2025 n.1020 del 02/12/2025	1	2

Dato atto che la documentazione sopra citata è conservata agli atti della Direzione Centrale Salute politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia;

Rilevato che con le comunicazioni sopra richiamate, i Soggetti Attuatori Esterni hanno inoltre trasmesso le certificazioni HIMSS del livello di maturità digitale conseguito per tutti i DEA di competenza attraverso la metodologia EMRAM e che le stesse sono riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Preso atto che nel sopracitato Addendum per l'attestazione Target DEA, ai fini dell'attestazione del target è richiesto la "Delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e attestazione del conseguimento del target regionale/provinciale, allegando i suddetti documenti di comprova e l'Elenco degli interventi di digitalizzazione DEA (come da format di cui all'Allegato 2), in coerenza con i dati trasmessi dai soggetti attuatori delegati;"

Dato atto che, unitamente alle comunicazioni sopra richiamate, i Soggetti Attuatori Esterni hanno trasmesso gli allegati 1.a dell'Addendum per l'attestazione Target DEA, sulla base dei quali è stato predisposto il format "Allegato 2" del medesimo Addendum, corrispondente all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale, del presente decreto;

Richiamato il paragrafo "3. Istruzioni operative per la predisposizione e il caricamento su ReGIS dei documenti necessari per attestare il raggiungimento del target" del citato Addendum relativo all'attestazione del Target DEA, dove al punto 3.1.3 "Delibera/determina di presa d'atto del Soggetto attuatore relativa alla documentazione attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e attestazione del conseguimento del target regionale/provinciale, allegando i suddetti documenti di comprova e l'Elenco degli interventi di digitalizzazione (come da format di cui all'Allegato 2). Al fine di assicurare il rispetto delle tempistiche, è possibile prevedere, per le finalità della documentazione di cui al presente punto, anche un atto direttoriale regionale/provinciale ove non ricorrano le tempistiche per assicurare un atto di Giunta regionale/provinciale. Resta intesa la necessità di recepire l'atto nella prima seduta utile della Giunta e di darne tempestiva formale comunicazione alla UMPNRR entro il mese di dicembre 2025."

Considerato che, come sopra riportato, il termine per l'attestazione del target è stabilito nel 3 dicembre 2025 e che pertanto non sussistono le condizioni per completare l'iter per l'adozione della Delibera di Giunta regionale attestante l'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e il conseguimento del target regionale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, in attuazione delle indicazioni previste dall'Addendum alle "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)", di:

- adottare il presente provvedimento direttoriale ai fini della presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale;
- dover procedere alla predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale che, nel rispetto di quanto previsto dall'Addendum relativo all'attestazione del Target DEA, recepisca il presente atto quale presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale;

Ritenuto

- di prendere atto delle note trasmesse dai Soggetti attuatori esterni della Regione che attestano, per ciascuno dei tre DEA, il conseguimento del target PNRR regionale M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" al 03/12/2025, in esito alle certificazioni HIMSS del livello di maturità digitale conseguito attraverso la metodologia EMRAM riportate nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale, del presente decreto;
- di approvare l'"Elenco delle procedure di gara e fornitura concluse in relazione agli interventi di digitalizzazione DEA" di cui all' Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto, redatto conformemente al format di cui all'Allegato 2 dell'Addendum sulla base delle dichiarazioni fornite dai Soggetti Attuatori Esterni;
- di prendere atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei tre DEA come riportato nelle colonne Ex ante ed Ex post, riferite ai Livelli di maturità digitale certificato, della seguente tabella:

Soggetto attuatore esterno	Presidio DEA	Codice Locale Progetto (CLP)	CUP M6C2-I.1.1.1 attivi sul Presidio	Livello di maturità digitale certificato	
				Ex ante	Ex post
ASU FC	"Santa Maria della Misericordia" di Udine	060047	F24E22000400006 D21C22000010006	1	2
ASUGI	"Cattinara e Maggiore" di Trieste	060046	G49I22000040006 D91C22000000006	1	2
ASFO	"Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	060041	F59I22000100006 D51C22000000006	1	2

- di attestare il conseguimento del target regionale di digitalizzazione dei tre DEA come risultante dalla precedente tabella;

Decreta

Per quanto esposto in premessa e in attuazione di quanto stabilito dall'Addendum alle "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)":

1. di adottare il presente provvedimento direttoriale ai fini della presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale
2. di prendere atto delle note trasmesse dai Soggetti attuatori esterni della Regione che attestano, per ciascuno dei tre DEA, il conseguimento del target PNRR regionale M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione - Livello I e II)" al 03/12/2025, comprensive della documentazione richiesta dalle Linee Guida e dal successivo Addendum predisposti dall'UMPNNR tra cui le certificazioni HIMSS del livello di maturità digitale conseguito attraverso la metodologia EMRAM, riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di approvare l'"Elenco delle procedure di gara e fornitura concluse in relazione agli interventi di digitalizzazione DEA" di cui all' Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto, redatto conformemente al format di cui all'Allegato 2 dell'Addendum sulla base delle dichiarazioni fornite dai Soggetti Attuatori Esterni di cui al punto 2;
4. di prendere atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei tre DEA come riportato nelle colonne Ex ante ed Ex post, riferite ai Livelli di maturità digitale certificato, della seguente tabella:

Soggetto attuatore esterno	Presidio DEA	Codice Locale Progetto (CLP)	CUP M6C2-I.1.1.1 attivi sul Presidio	Livello di maturità digitale certificato	
				Ex ante	Ex post
ASU FC	"Santa Maria della Misericordia" di Udine	060047	F24E22000400006 D21C22000010006	1	2
ASUGI	"Cattinara e Maggiore" di Trieste	060046	G49I22000040006 D91C22000000006	1	2
ASFO	"Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	060041	F59I22000100006 D51C22000000006	1	2

5. di attestare il conseguimento del target regionale di digitalizzazione dei tre DEA come riportato al punto 4;
6. di dover procedere, nel rispetto di quanto previsto dall'Addendum relativo all'attestazione del Target DEA, alla predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale che recepisca il presente atto quale presa d'atto dell'innalzamento dei livelli di digitalizzazione dei DEA e dell'attestazione del conseguimento del target regionale;

Il Direttore di Unità Operativa Specialistica (UOS)
di bilancio e coordinamento strategico
Ing. Mauro Asaro
(firmato digitalmente)

Allegato 1

Certificazioni HIMSS del livello di maturità digitale conseguito attraverso la metodologia EMRAM riferite ai seguenti Presidi Ospedalieri sedi di DEA di I o II livello:

P.O. "Santa Maria della Misericordia" di Udine (ASUFC), CLP 060047 – Sede di DEA di II livello

P.O. "Cattinara e Maggiore" di Trieste (ASUGI), CLP 060046 – Sede di DEA di II livello

P.O. "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone (ASFO), CLP 060041 – Sede di DEA di I livello

OSPEDALE DI UDINE - PRESIDIO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"
FVG
HIMSS ID 110530



EMRAM
STAGE

2

✓ Certificato di maturità digitale

Questo certificato riconosce i risultati ottenuti da **Ospedale di Udine - Presidio Ospedaliero Universitario "Santa Maria della Misericordia", Dipartimento di emergenza e accettazione (DEA) di Il livello (codice 60047)**, nel promuovere la propria maturità digitale e nel dimostrare progressi misurabili verso un ambiente di cartelle cliniche elettroniche completamente integrato.

	Data applicazione survey HIMSS EMRAM in modalità self assessment	Stage rilevato	Data certificazione con metodologia HIMSS Assurance Framework	Stage certificato
Prima applicazione HIMSS EMRAM	12/4/2023	0	11/20/2025	1
Seconda applicazione HIMSS EMRAM	7/10/2025	1	11/20/2025	2

Il processo di certificazione per il tramite della metodologia HIMSS® Assurance Framework™ (HAF) ha quindi verificato il complessivo allineamento dell'Ente con lo stage di maturità rilevato secondo le dimensioni chiave del modello di maturità HIMSS® EMRAM®:

- Data Capture e scambio di informazioni sanitarie (Health Information Exchange)
- Coinvolgimento dei pazienti
- Analisi dell'assistenza sanitaria (Healthcare Analytics) e misurazione dei risultati/esiti
- Gestione della resilienza
- Adozione da parte degli utenti clinici

Avendo raggiunto il livello di maturità **Stage 2** del modello HIMSS® EMRAM®, l'ente ha consolidato, tra gli altri:

- ✓ Un archivio di dati clinici (Clinical Data Repository) funzionale che integra i dati dei pazienti provenienti da sistemi diversi
- ✓ L'accesso elettronico ai dati dei pazienti da parte dei team sanitari e assistenziali, migliorando i flussi di lavoro clinici e il relativo coordinamento.
- ✓ La presenza di meccanismi embrionali di supporto decisionale per il controllo degli errori, volti a migliorare la sicurezza dei pazienti
- ✓ La presenza di meccanismi di sicurezza dei dati per proteggere le informazioni dei pazienti e garantire la continuità del servizio

Questo risultato riflette un forte impegno dell'Ente verso la trasformazione digitale, l'assistenza sanitaria data-driven, il miglioramento continuo della qualità clinica e dell'efficienza operativa.

Congratulazioni!



PAUL RONAN
O'CONNOR
26.11.2025 20:07:41
GMT+00:00

Ronan O'Connor
Amministratore Unico
HIMSS Italy s.r.l

OSPEDALE DI TRIESTE - CATTINARA-MAGGIORE
FVG
HIMSS ID 1067235



HIMSS

EMRAM

STAGE

2



Certificato di maturità digitale

Questo certificato riconosce i risultati ottenuti da **Ospedale di Trieste - Cattinara-Maggiore, Dipartimento di emergenza e accettazione (DEA) di Il livello (codice 60046)**, nel promuovere la propria maturità digitale e nel dimostrare progressi misurabili verso un ambiente di cartelle cliniche elettroniche completamente integrato.

	Data applicazione survey HIMSS EMRAM in modalità self assessment	Stage rilevato	Data certificazione con metodologia HIMSS Assurance Framework	Stage certificato
Prima applicazione HIMSS EMRAM	12/4/2023	0	11/21/2025	1
Seconda applicazione HIMSS EMRAM	8/9/2025	1	11/21/2025	2

Il processo di certificazione per il tramite della metodologia HIMSS® Assurance Framework™ (HAF) ha quindi verificato il complessivo allineamento dell'Ente con lo stage di maturità rilevato secondo le dimensioni chiave del modello di maturità HIMSS® EMRAM®:

- o Data Capture e scambio di informazioni sanitarie (Health Information Exchange)
- o Coinvolgimento dei pazienti
- o Analisi dell'assistenza sanitaria (Healthcare Analytics) e misurazione dei risultati/esiti
- o Gestione della resilienza
- o Adozione da parte degli utenti clinici

Avendo raggiunto il livello di maturità **Stage 2** del modello HIMSS® EMRAM®, l'ente ha consolidato, tra gli altri:

- ✓ Un archivio di dati clinici (Clinical Data Repository) funzionale che integra i dati dei pazienti provenienti da sistemi diversi
- ✓ L'accesso elettronico ai dati dei pazienti da parte dei team sanitari e assistenziali, migliorando i flussi di lavoro clinici e il relativo coordinamento.
- ✓ La presenza di meccanismi embrionali di supporto decisionale per il controllo degli errori, volti a migliorare la sicurezza dei pazienti
- ✓ La presenza di meccanismi di sicurezza dei dati per proteggere le informazioni dei pazienti e garantire la continuità del servizio

Questo risultato riflette un forte impegno dell'Ente verso la trasformazione digitale, l'assistenza sanitaria data-driven, il miglioramento continuo della qualità clinica e dell'efficienza operativa.

Congratulazioni!



PAUL RONAN
O'CONNOR
26.11.2025 20:07:41
GMT+00:00

Ronan O'Connor
Amministratore Unico
HIMSS Italy s.r.l

OSPEDALE DI PORDENONE - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
FVG
HIMSS ID 110543



HIMSS®

EMRAM
STAGE

2



Certificato di maturità digitale

Questo certificato riconosce i risultati ottenuti da **Ospedale di Pordenone - Santa Maria degli Angeli, Dipartimento di emergenza e accettazione (DEA) di I livello (codice 60041)**, nel promuovere la propria maturità digitale e nel dimostrare progressi misurabili verso un ambiente di cartelle cliniche elettroniche completamente integrato.

	Data applicazione survey HIMSS EMRAM in modalità self assessment	Stage rilevato	Data certificazione con metodologia HIMSS Assurance Framework	Stage certificato
Prima applicazione HIMSS EMRAM	12/5/2023	0	11/21/2025	1
Seconda applicazione HIMSS EMRAM	7/17/2025	1	11/21/2025	2

Il processo di certificazione per il tramite della metodologia HIMSS® Assurance Framework™ (HAF) ha quindi verificato il complessivo allineamento dell'Ente con lo stage di maturità rilevato secondo le dimensioni chiave del modello di maturità HIMSS® EMRAM®:

- Data Capture e scambio di informazioni sanitarie (Health Information Exchange)
- Coinvolgimento dei pazienti
- Analisi dell'assistenza sanitaria (Healthcare Analytics) e misurazione dei risultati/esiti
- Gestione della resilienza
- Adozione da parte degli utenti clinici

Avendo raggiunto il livello di maturità **Stage 2** del modello HIMSS® EMRAM®, l'ente ha consolidato, tra gli altri:

- ✓ Un archivio di dati clinici (Clinical Data Repository) funzionale che integra i dati dei pazienti provenienti da sistemi diversi
- ✓ L'accesso elettronico ai dati dei pazienti da parte dei team sanitari e assistenziali, migliorando i flussi di lavoro clinici e il relativo coordinamento.
- ✓ La presenza di meccanismi embrionali di supporto decisionale per il controllo degli errori, volti a migliorare la sicurezza dei pazienti
- ✓ La presenza di meccanismi di sicurezza dei dati per proteggere le informazioni dei pazienti e garantire la continuità del servizio

Questo risultato riflette un forte impegno dell'Ente verso la trasformazione digitale, l'assistenza sanitaria data-driven, il miglioramento continuo della qualità clinica e dell'efficienza operativa.

Congratulazioni!



PAUL RONAN
O'CONNOR
26.11.2025 20:07:41
GMT+00:00

Ronan O'Connor
Amministratore Unico
HIMSS Italy s.r.l

Allegato 2

Elenco delle procedure di gara e fornitura concluse in relazione agli interventi di digitalizzazione DEA



MISSIONE PNRR: Missione e Salute

COMPONENTE M4C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

INVESTIMENTO M4C2.1.1: Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

CODICE MISURA-M4C2.1.1.1: Arricchimento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

CODICE PRATICO (REGIS): 100000000

TACET-M4C2.1.1: Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (GSA - Department di emergenza e accettazione - Livello 4 e 5)

SOGGETTO ATTUATORE		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA			INTERVENTO DI DIGITALIZZAZIONE DEA				PROCEDURA DI GARA			CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE			CERTIFICAZIONE DI CONFERMATARIO		CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE		Dati del Soggetto attuatore		
Soggetto attuatore (Regione PA)	Soggetto attuatore est em/ delegato	Provincia (es. Roma)	Comune (es. Roma)	Cp (es. 00144)	Indirizzo (es. Via Roma, 1)	Denominazione DEA	Tipologia PNA (livello)	DA (specifico DEA o HPPI e o HPPI/134, CUP operativo o altro) di CD	CUP (relativo all'intervento di digitalizzazione del caso di CUP, solo caso DEJA)	CIC (datone agn. caso di CUP, caso CUP)	Tipologia procedura di gara (Accordo quadro, Consip entro il 31 dicembre 2022 / MEPA/SDA per gli accordi quadro)	Data	Tipologia di completamento (verificata o collaudi / di regolare esecuzione)	Livello di digitalizzazione conseguito (e posti di riferimento) del provvedimento PNRR	Livello di digitalizzazione conseguito (e posti di riferimento) del provvedimento PNRR	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	F4E22000000006	B11504877	Accordo quadro Consip successivo al 31 dicembre 2022	24/10/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	F4E22000000006	AD1AA17P4S	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	18/11/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	F4E22000000006	AD1AA17P4S	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	01/07/2025	Certificato di regolare esecuzione	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	D11C220000000006	9448780B5	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	02/07/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	D11C220000000006	9778161E4A	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	15/10/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	D11C220000000006	9934381CD5	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	30/09/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	D11C220000000006	AD117474B8	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	10/06/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	D11C220000000006	AD12424238	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	18/07/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	Udine	Udine	33100	Piazza S. Maria della Misericordia, 15	Presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia	livello	080047	D11C220000000006	AD1201C41C	MEPA/SDA per gli acquisti	18/07/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASUFC n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Orientale (ASFO)	Pordenone	Pordenone	33170	Via Montebello, 24	Presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli	livello	080041	F39220000000006	917484141D	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	26/11/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASFO n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Orientale (ASFO)	Pordenone	Pordenone	33170	Via Montebello, 24	Presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli	livello	080041	F39220000000006	917484141D	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	18/11/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASFO n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Orientale (ASFO)	Pordenone	Pordenone	33170	Via Montebello, 24	Presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli	livello	080041	D11C220000000006	9448780B5	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	02/07/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASFO n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Orientale (ASFO)	Pordenone	Pordenone	33170	Via Montebello, 24	Presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli	livello	080041	D11C220000000006	9778161E4A	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	15/10/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASFO n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Orientale (ASFO)	Pordenone	Pordenone	33170	Via Montebello, 24	Presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli	livello	080041	D11C220000000006	9934381CD5	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	18/10/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASFO n. 1009 del 26/11/2025
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Orientale (ASFO)	Pordenone	Pordenone	33170	Via Montebello, 24	Presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli	livello	080041	D11C220000000006	AD117474B8	Accordo quadro Consip entro il 31 dicembre 2022	10/06/2025	Certificato di verifica di conformità	2	2	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	ID 110303 del D.C. n. 1009 del 26/11/2025	Decreto del Direttore Generale ASFO n. 1009 del 26/11/2025

25_52_1_DGR_1806_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1806

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO). Annualità 2023. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

VISTA la legge regionale n. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del PR FSE+;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo plus prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, riferito a programmi specifici imputabili al Programma Regionale FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1080 del 1° agosto 2025;

RAVVISATA la necessità di effettuare la seguente variazione:

1. modificare, prevedendo, oltre alle risorse FSE+, anche risorse PAR, la composizione della dotazione del PS 40/23 - INTEGRA, confermata a Euro 18.000.000,00 (Euro 15.400.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.600.000,00 di risorse PAR);

così come riportato più dettagliatamente nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2023, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

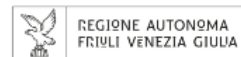
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 6 del Regolamento attuazione FSE+, nella seduta del 27 novembre 2025, con riferimento al "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare l'aggiornamento delle informazioni relative ai programmi specifici del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", come da Allegato A), alla presente deliberazione.
- 2.** Di approvare il testo coordinato del documento "PPO 2023" di cui all'Allegato B) alla presente deliberazione.
- 3.** La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023.

Programma Regionale FSE+ 2021-
2027

Aggiornamento

Dicembre 2025

1. Modifiche

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023. Programma Regionale FSE+ 2021-2027", sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:
 - a. << Il PPO 2023 si compone di 40 Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022, modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 121.916.440,04 (di cui Euro 104.389.440,04 di risorse FSE+ e Euro 17.527.000,00 di risorse PAR)** >>
2. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 3 – Inclusione sociale, sono stanziati risorse PAR per cui le risorse complessive attivate diventano pari a **Euro 61.950.000,00 (di cui Euro 54.350.000,00 di risorse FSE+ e Euro 7.600.000,00 di risorse PAR)**.
3. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 3 – Inclusione sociale, sull'**OS h) – 04.08** "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)" sono stanziati risorse PAR con conseguente variazione della composizione delle risorse che restano complessivamente pari a **Euro 39.250.000,00 (di cui Euro 36.650.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.600.000,00 di risorse PAR)**.
4. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 40/23 –INTEGRA, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 18.000.000,00
---------------------------	---------------------------

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 18.000.000,00 (di cui Euro 15.400.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.600.000 di risorse PAR)
---------------------------	---

5. Il Capitolo 4 – Risorse finanziarie è sostituito con il seguente prospetto informativo di riepilogo:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	6.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	18.555.000,00
	b)	2.305.000,00	2.305.000,00	-	
	c)	8.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	
	d)	2.250.000,00	2.250.000,00	-	
2	e)	2.840.000,00	2.840.000,00	-	29.683.735,00
	g)	26.843.735,00	24.343.735,00	2.500.000,00	
3	h)	39.250.000,00	36.650.000,00	2.600.000,00	61.950.000,00
	k)	22.700.000,00	17.700.000,00	5.000.000,00	
4	G a)	7.448.983,00	7.448.983,00	0,00	7.448.983,00
AT		4.278.722,04	3.851.722,04	427.000,00	4.278.722,04
		121.916.440,04	104.389.440,04	17.527.000,00	121.916.440,04

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2023 è pari a **Euro 121.916.440,04**.



Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023

Programma Regionale FSE+
2021-2027

Testo coordinato

Dicembre 2025

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici (PS) da attuare indicando per ciascuno di essi: la priorità; l'obiettivo specifico di riferimento; l'azione di riferimento; il settore di intervento; la concentrazione tematica, se prevista; la denominazione del PS; operazioni di importanza strategica, se previste; la descrizione; i destinatari; la durata, annuale o pluriennale con l'indicazione degli anni; la disponibilità finanziaria, in cui si dà atto di eventuali risorse aggiuntive PAR; la struttura attuatrice (SRA).

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2023".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 6:

- a) la previsione di nuovi PS all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
- b) le modificazioni di carattere finanziario ai PS del PPO 2023 non superiori al 20 per cento sono adottate dall'ADG del PR FSE+ 2021-2027 con proprio atto amministrativo.

2. Ulteriori aspetti

Il PPO 2023 si compone di **40** Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022, modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 121.916.440,04 (di cui Euro 104.389.440,04 di risorse FSE+ e Euro 17.527.000,00 di risorse PAR)**.

Con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione** sono attivate risorse pari a Euro **18.555.000,00 (di cui Euro 11.555.000,00 di risorse FSE+ e Euro 7.000.000,00 di risorse PAR)**, di cui:

- Euro **6.000.000,00 (di cui Euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.000.000,00 di risorse PAR)** sull'Obiettivo Specifico **OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- Euro **2.305.000,00** sull'**OS b) – 04.02** "Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno

tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+);

- Euro **8.000.000,00** (di cui Euro **3.000.000,00** di risorse FSE+ e Euro **5.000.000,00** di risorse PAR), sull'**OS c) – 04.03** "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- Euro **2.250.000,00** sull'**OS d) – 04.04** "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE+)".

Con riferimento alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione** sono attivate risorse pari a Euro **29.683.735,00** (di cui Euro **27.183.735,00** di risorse FSE+ e Euro **2.500.000,00** di risorse PAR), di cui:

- Euro **2.840.000,00** sull'**OS e) – 04.05** "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)";
- Euro **26.843.735,00** (di cui Euro **24.343.735,00** di risorse FSE+ e Euro **2.500.000,00** di risorse PAR) per **OS g) – 04.07** "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale";

Con riferimento alla **Priorità 3 – Inclusione sociale** sono attivate risorse pari a Euro **61.950.000,00** (di cui Euro **54.350.000,00** di risorse FSE+ e Euro **7.600.000,00** di risorse PAR), di cui:

- Euro **39.250.000,00** (di cui Euro **36.650.000,00** di risorse FSE+ e Euro **2.600.000,00** di risorse PAR) sull'**OS h) – 04.08** "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)";
- Euro **22.700.000,00** (di cui Euro **17.700.000,00** di risorse FSE+ e Euro **5.000.000,00** di risorse PAR) sull'**OS k) – 04.11** "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)";

Con riferimento alla **Priorità 4 – Giovani (Occupazione giovanile)** sono attivate risorse pari a Euro **7.448.983,00** a valere sull'**OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Infine, con riferimento all'Assistenza Tecnica, sono attivate risorse per **Euro 4.278.722,04 (di cui Euro 3.851.722,04 di risorse FSE+ e Euro 427.000,00 di risorse PAR)**.

3. I programmi specifici

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2023 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.5 Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi
Settore di intervento	137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Concentrazione tematica	Contributo aree interne Contributo aree urbane
Denominazione PS	1/23 – Progetto “Nuova Impresa”
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “Nuova Impresa” è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Operazioni finalizzate a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, processi di creazione di impresa e lavoro autonomo, nonché di consolidamento delle neo imprese. Mira ad incrementare il numero di imprese sul territorio, nonché il ricambio generazionale, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.
Destinatari	I Principali destinatari: occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata; lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; imprenditori, lavoratori autonomi; cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi legalmente presenti nel territorio regionale
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.000.000,00 (di cui Euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.000.000 di risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	b) - 04.02 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
Azione	b.5 Potenziamento dei servizi per il lavoro, sulla base del modello "one stop shop", attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità di assunzione di professionalità esperte
Settore di intervento	1.39 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	2/23 – Sperimentazione e consolidamento di una presa in carico integrata delle persone più lontane dal mercato del lavoro
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Sperimentazione di una rete integrata con i vari servizi territoriali pubblici e privati al fine di supportare l'utenza nei propri bisogni multidimensionali
Destinatari	I Principali destinatari: operatori dei centri per l'impiego e dei centri regionali per l'orientamento.
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio interventi per i lavoratori e le imprese.

Obiettivo specifico	b) - 04.02 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
Azione	b.1 Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza
Settore di intervento	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	3/23 – Sviluppo nuovi strumenti e modelli verso l'ibridazione digitale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di azioni per lo sviluppo e l'applicazione di nuovi strumenti e modelli d'intervento per favorire l'evoluzione della formazione a distanza verso l'ibridazione digitale.
Destinatari	I Principali destinatari: Formatori, operatori dei Centri di orientamento e dei Servizi per il lavoro
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 305.000,00
Struttura attuatrice	Unità operativa specialistica (uos) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	4/23 – Sistema di conciliazione integrato - SI.CON.TE
Operazione di Importanza Strategica	SI.CON.TE
Descrizione PS	Potenziamento del sistema dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro per le figure professionali di assistenza familiare e di consulenza a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori e rafforzamento della rete territoriale. Sviluppo e consolidamento del Numero Unico Famiglia quale strumento di promozione dei servizi e delle misure di conciliazione e di accompagnamento delle famiglie ai servizi all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
Destinatari	I Principali destinatari: operatori dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro, donne e nuclei familiari
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.000.000,00 (euro 750.000 annui)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendono conto la spesa alla Regione. Si prevede di approvare l'awiso a fine 2023.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00 (risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.1 Attuazione di interventi informativi o formativi per il consolidamento e lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli sperimentali di RSI anche per realizzare un ambiente più favorevole all'inserimento di target particolarmente vulnerabili
Settore di intervento	1.46 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	5/23 – Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Attività seminari di sensibilizzazione e diffusione dei principi, attività formativa per accompagnamento imprese anche a modelli sperimentali, evento pubblico.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali o del partenariato regionale dell'associazionismo e dell'ONG/imprese sociali.
Durata	Pluriennale (2023 - 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 750.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.2 Rafforzamento degli interventi per la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro che possono anche contribuire all'emersione di situazioni di lavoro sommerso e/o irregolare
Settore di intervento	1.44 - Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, che tengano conto dei rischi per la salute e promuovano l'attività fisica
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	6/23 – Diffusione della cultura della sicurezza
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Attività seminari ed eventi pubblici per la diffusione della cultura della sicurezza. Coinvolgimento dei lavoratori e degli imprenditori sul tema del lavoro nero.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale e dell'associazionismo e dell'ONG/imprese sociali
Durata	Pluriennale (2023 - 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.4 Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità graduali di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile

Settore di intervento	147 - Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	7/23 – Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Agevolare completamente vita lavorativa anche attraverso forme di impegno civile e sociale. Promuovere trasferimento competenze ai più giovani attraverso modalità che tengono anche conto di esperienze sviluppate in altre regioni e all'estero.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.2 Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione
Settore di intervento	15.1 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	8/23 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale
Destinatari	I principali destinatari sono: gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione


Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.3 Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l'utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell'ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi)
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Individuazione, validazione e certificazione delle competenze - IVC" è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Con il Programma specifico si intende: a) Garantire il servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenza previste da specifica delibera di Giunta regionale b) Garantire il servizio di identificazione e validazione al fine di facilitare il riconoscimento di crediti formativi laddove previsto da specifici avvisi o direttive c) Sostenere l'attività di coordinamento da parte dell'ATI incaricata dell'erogazione del servizio
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età attiva.
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.5 Potenziamento delle attività svolte dai centri per l'orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità di assunzione di professionalità esperte
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	10/23 – potenziamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR)
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Rafforzamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche di supporto all'espletamento delle prestazioni di orientamento ai cittadini e dei servizi di assistenza tecnica alle scuole e agli altri soggetti delle reti dell'apprendimento permanente
Destinatari	I principali destinatari sono: gli studenti (e le famiglie) del sistema educativo e formativo regionale; la popolazione in età attiva; gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.290.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.2 Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente
Settore di intervento	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali 146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	11/23 – Progetto "Formazione continua per le imprese – ConImpresa"
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione continua per le imprese – ConImpresa" è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di percorsi di formazione continua mediante attivazione di specifici percorsi a catalogo di formazione collettiva e individuale e attivazione di sportello su esigenze specialistiche delle imprese in logica di complementarità e sinergia con le iniziative finanziate dal FESR. Attivazione di catalogo formativo relativo al tema della digitalizzazione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa in condizione di occupazione (sia dipendente che autonoma)
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 7.000.000,00

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	12/23 – Percorsi di orientamento educativo
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di interventi di orientamento educativo rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro e a prevenire e a contrastare la dispersione. Tali interventi verranno realizzati nell'ambito di specifiche progettualità territoriali al fine di costruire nuovi contesti educativi attraverso un dialogo costruttivo tra la scuola e il territorio e nei quali gli studenti possano sperimentare processi di apprendimento significativo e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità territoriale di riferimento. Si prevede quindi la costituzione di un'ampia rete locale, lo svolgimento di percorsi orientativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema regionale.
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa a prescindere dalla loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, studenti di ogni ordine e grado, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)

Disponibilità finanziaria	Euro 5.800.000,00 (di cui Euro 4.800.000,00 di risorse FSE+ e Euro 1.000.000 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	13/23 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Azioni formative o seminari rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale e a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nelle erogazione dei percorsi di formazione professionale, con particolare riguardo alla fasi di progettazione degli interventi e di valutazione finale degli allievi
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)

Disponibilità finanziaria	Euro 60.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	14/23 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO  LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.8 Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	15/23 – Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di formazione specifica su integrazione e arricchimento dei curricula a favore dei giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Destinatari	I principali destinatari sono: giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.100.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.9 Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	16/23 – Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari leFP
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati all'inserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 110.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.10 Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	17/23 – Trasporto allievi
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	18/23 – Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.001.600,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150: sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	19/23 – Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno ai percorsi ITS Biennio 2023-2025 e triennio 2023-2026 con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.070.935,00
Struttura attuatrice	Sevizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	21/23 – Voucher per la partecipazione femminile agli ITS

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla partecipazione femminile ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso l'erogazione di un voucher per abbattere i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione femminile in età lavorativa
Durata	Pluriennale (biennio 2023 – 2025 e triennio 2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 51.200,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04:07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.13 Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area)
Settore di intervento	150: sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Università plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla realizzazione di dottorati, assegni e contratti di ricerca ed altri interventi da parte dell'Università di Trieste, dell'Università di Udine e della SISSA di Trieste
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2023 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 9.000.000,00 (di cui Euro 7.500.000,00 di risorse FSE+ e Euro 1.500.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Unità operativa specialistica (uos) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.2 Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali)
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Si propone un avviso pluriennale in coprogettazione con terzo settore, servizi sociali e aziende sanitarie per realizzare tirocini di inclusione e altri servizi rivolti al target dei soggetti svantaggiati (persone con disagio mentale, giovani con problematicità, persone con dipendenza, ecc.)
Destinatari	I principali destinatari sono: persone e famiglie in carico ai servizi sociali territoriali, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.200.000,00
Struttura attuatrice	Servizio sviluppo sistema sociale integrato

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	24/23 – Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede la realizzazione di interventi formativi a favore di persone in condizioni di svantaggio, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato
Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 12.300.000,00

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	25/23 – Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizioni di fragilità
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede il sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai servizi sociali e sanitari.

Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, persone in carico ai servizi sociali territoriali, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1. Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati.
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	26/23 – Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE+ dalla

	Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), attraverso misure di accompagnamento in particolare sostegno al trasporto e tutoraggio
Destinatari	I principali destinatari sono: persone in condizione di svantaggio come da dettaglio presente nel PR FSE+ 21021-2027 con riferimento all'obiettivo specifico h) - 04.08
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione; e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	27/23 – Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede l'acquisizione e il rafforzamento di competenze tecnico professionale relative all'agire professionale e alle problematiche specifiche dell'utenza
Destinatari	I principali destinatari sono: personale dei servizi sociali e socio-educativi, dei CPI, operatori ed imprenditori delle imprese profit e no profit coinvolte nei servizi territoriali, personale e responsabili delle organizzazioni non profit e delle associazioni solidali, sociali e umanitarie
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 450.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	40/23 –INTEGRA

APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG	
Operazione di Importanza Strategica	
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Attraverso il progetto INTEGRA, si prevede l'attivazione di interventi formativi dedicati alle persone in condizione di fragilità che sono in carico ai servizi sociali, sanitari, agli uffici di esecuzione penale esterna (UEPE) e del collocamento mirato e alla popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. In questo modo si punta a garantire tempi rapidi di attivazione dei percorsi formativi per rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni espressi dai servizi e dalle persone destinatarie degli interventi.
Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali, soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
Durata	Pluriennale (2023 - 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 18.000.000,00 (di cui Euro 15.400.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.600.000 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.4 Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LSU/LPU, Cantieri Lavoro)
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	28/23 – Lavori di Pubblica Utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata con affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati
Durata	Pluriennale (2023-2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio politiche del lavoro
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minor
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)

concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	29/23 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rindicontano la spesa alla Regione
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

Azione	k.2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno anche alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rindicontano la spesa alla Regione. Si prevede di approvare l'avviso a fine 2023.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 11.000.000,00 (di cui Euro 6.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi

	svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	<p>Il programma prevede l'attivazione integrata delle seguenti azioni:</p> <p>k.5) Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido.</p> <p>k.6) Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei</p> <p>k.7) Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile</p>
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Child guaranteee
Denominazione PS	31/23 – Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	<p>Si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare, da parte dei Servizi Sociali dei Comuni, interventi volti ad assicurare alle famiglie in difficoltà e/o affidatarie un supporto specifico volto all'affiancamento nella gestione della quotidianità e delle possibili criticità relazionali e di inclusione;

	- sostenere percorsi sperimentali di affido professionale, volti a garantire ai minori una continuità affettiva, a supportare le famiglie naturali nel consolidamento e nel recupero delle loro funzioni genitoriali e ad offrire nella professionalizzazione una garanzia di "buona tenuta".
Destinatari	I principali destinatari sono: famiglie, in particolare quelle con minori, che possono presentare condizioni di vulnerabilità e fragilità
Durata	Pluriennale (2023 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.400.000,00
Struttura attuatrice	Servizio sviluppo sistema sociale integrato
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.8 Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	32/23 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure per l'apprendimento in ambito sociale – SocForma" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario -OSS
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati da formare quale operatore socio sanitari -OSS
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.6 Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurriculari, borse lavoro ecc.
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	33/23 - Attivagiovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Il Progetto "Misure a favore dei giovani NEET – ATTIVAGIOVANI" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. In continuità con il precedente periodo di programmazione, prevede la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. Si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte di servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.5 Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (leFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria; G.a.7 Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato).
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	34/23 - Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie e Sostegno all'attività di coordinamento
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	a) Realizzazione di un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giunta n. 242 del 19 febbraio 2016); b) Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda; c) sostegno all'attività di coordinamento da parte dell'ATI incaricata dell'erogazione della formazione.
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.948.983,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità AT – Assistenza tecnica

Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT2 - Accompagnamento diretto e supporto attivo/ravvicinato per l'elaborazione e attuazione di strategie locali, con una focalizzazione sui beneficiari più deboli attraverso task forces dedicate
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	35/23 – Gara assistenza tecnica per la realizzazione della strategia aree interne
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Affidamento servizio di assistenza tecnica Aree Interne FSE-FESR per l'attuazione delle strategie locali
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (dal 2023)
Disponibilità finanziaria	Euro 349.896,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la montagna
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT5 - Sostegno al funzionamento di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti

Denominazione PS	36/23 – Sostegno a Tecnostruttura
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni finalizzato ad accrescere l'efficacia della programmazione dei Fondi Strutturali mediante confronto tra Regioni/Province autonome, nonché fra queste e le Istituzioni centrali ed europee. Si prevede una quota annua di € 78.500,00 dal 2023 al 2029
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2029)
Disponibilità finanziaria	Euro 549.500,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT6 - Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	37/23 – Indennità di Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Retribuzione delle spese di posizione fissa delle Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE per il periodo 2021-2028

Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che personale degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2021-2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 754.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT3 - Servizi specialistici per l'attuazione di un Piano di comunicazione del Programma
Settore di intervento	179 - Informazione e comunicazione
Denominazione PS	38/23 – Gara comunicazione
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Contratti derivati da adesione ad Accordo Quadro "Servizio di sviluppo, realizzazione e gestione delle strategie di comunicazione dei programmi cofinanziati con fondi dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2021/2027"
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2030)
Disponibilità finanziaria	Euro 887.495,00

Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT7 - Studi e ricerche a supporto della programmazione
Settore di intervento	181 - Valutazione e studi, raccolta dati
Denominazione PS	3 – Servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo delle politiche regionali
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Affidamento servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo dell'opinione pubblica, degli stakeholder e del target utenti in relazione alle politiche regionali riconducibili alle priorità del PR FSE PLUS programmazione 2021-2027 della Regione Friuli Venezia
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2030)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.274.900,00 (di cui Euro 847.900,00 di risorse FSE+ e Euro 427.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT – 8 Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG

Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	41/23-Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Assunzione di personale mediante contratto di somministrazione per supportare l'AdG e le SRA nell'attuazione del Programma
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale presso AdG e SRA coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma
Durata	Pluriennale (2024-2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 462.931,04
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

4. Risorse finanziarie

PRIORITA'	OBBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	6.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	
1	b)	2.305.000,00	2.305.000,00	0,00	
1	c)	8.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	18.555.000,00
1	d)	2.250.000,00	2.250.000,00	0,00	
2	e)	2.840.000,00	2.840.000,00	0,00	
2	g)	26.843.735,00	24.343.735,00	2.500.000,00	29.683.735,00
3	h)	39.250.000,00	36.650.000,00	2.600.000,00	61.950.000,00
3	k)	22.700.000,00	17.700.000,00	5.000.000,00	
4	G a)	7.448.983,00	7.448.983,00	0,00	7.448.983,00
AT		4.278.722,04	3.851.722,04	427.000,00	4.278.722,04
		121.916.440,04	104.389.440,04	17.527.000,00	121.916.440,04

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2023 è pari a **Euro 121.916.440,04**.

25_52_1_DGR_1807_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1807

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO). Annualità 2024. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

VISTA la legge regionale n. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del PR FSE+;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e la pianificazione delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo plus prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2024", di seguito PPO 2024, riferito a programmi specifici imputabili al PR FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 10 maggio 2024 e da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1081 del 1° agosto 2025;

RAVVISATA la necessità di:

- cancellare il PS 3/24 - Scambi di esperienze e di formazione on the job, in quanto l'intervento oggetto del PS risulta programmato e realizzato sul territorio regionale con altre risorse e modalità attuative e, conseguentemente, ridurre le risorse finanziarie del PPO di euro 400.000,00;
- incrementare di euro 93.981,41 la dotazione finanziaria del PS 18/24 - Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA, che passa da euro 207.969,60 a euro 301.951,01, per coprire nuove esigenze rappresentate di personale (complessivamente, due interinali categoria D e due

interinali categoria C);

così come riportato più dettagliatamente nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2024, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

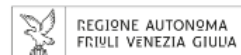
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento attuazione FSE+, nella seduta del giorno 27 novembre 2025, con riferimento all'approvazione del documento di Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2024 del PR FSE+ 2021-2027;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare l'aggiornamento delle informazioni relative ai programmi specifici del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2024", PPO 2024, di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione.
- 2.** Di approvare il testo coordinato del documento "PPO 2024" di cui all'Allegato B) alla presente deliberazione.
- 3.** La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2024.

Programma Regionale FSE+
2021-2027

Aggiornamento

Dicembre 2025

1. Modifiche

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2024. Programma Regionale FSE+ 2021-2027", sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:
<<Il PPO 2024 si compone di 19 Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 85.029.811,87 (di cui Euro 62.404.262,85 di risorse FSE+ e Euro 22.625.549,02 di risorse PAR)**>>.
2. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 1 – Occupazione, è stato diminuito l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a Euro 16.565.643,86 a seguito della riduzione dello stanziamento di risorse FSE+ (Euro 9.940.094,84 di risorse FSE+ e Euro 6.625.549,02 di risorse PAR).
3. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 1 – Occupazione, OS b) – 04.02 "Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)" è stato diminuito l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a Euro 150.000,00.
4. Al capitolo 2, con riferimento all'Assistenza Tecnica è stato aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a Euro 329.903,01.
5. Al capitolo 3 nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, è soppresso il PS 3/24 – Scambi di esperienze e di formazione on the job e conseguentemente eliminata la tabella corrispondente.
6. Al capitolo 3 nell'ambito dell'Assistenza Tecnica, con riferimento al PS 18/24 - Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria Euro 207.969,60

Con

Disponibilità finanziaria Euro 301.951,01

7. Il Capitolo 4 – Risorse finanziarie è sostituito con il seguente prospetto informativo di riepilogo:

PRIORITA'	OBBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PRF5E+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	10.615.643,86	3.990.094,84	6.625.549,02	
1	b)	150.000,00	150.000,00	0,00	16.565.643,86
1	c)	5.200.000,00	5.200.000,00	0,00	
1	d)	600.000,00	600.000,00	0,00	
2	e)	400.000,00	400.000,00	0,00	
2	g)	21.284.265,00	19.284.265,00	2.000.000,00	21.684.265,00
3	h)	0,00	0,00	0,00	
3	k)	31.100.000,00	17.100.000,00	14.000.000,00	31.100.000,00
4	G a)	10.350.000,00	10.350.000,00	0,00	
4	G f)	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	15.350.000,00
AT	AT	329.903,01	329.903,01	0,00	329.903,01
		85.029.811,87	62.404.262,85	22.625.549,02	85.029.811,87

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2024 viene aggiornata a **Euro 85.029.811,87**.



Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2024

Programma Regionale FSE+
2021-2027

Dicembre 2025

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici (PS) da attuare indicando per ciascuno di essi: la priorità; l'obiettivo specifico di riferimento; l'azione di riferimento; il settore di intervento; la concentrazione tematica, se prevista; la denominazione del PS; operazioni di importanza strategica, se previste; la descrizione; i destinatari; la durata, annuale o pluriennale con l'indicazione degli anni; la disponibilità finanziaria, in cui si dà atto di eventuali risorse aggiuntive PAR; la struttura attuatrice (SRA).

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2024".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 6:

- a) la previsione di nuovi PS all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
- b) le modificazioni di carattere finanziario ai PS del PPO 2024 non superiori al 20 per cento sono adottate dall'ADG del PR FSE+ 2021-2027 con proprio atto amministrativo.

2. Ulteriori aspetti

Il PPO 2024 si compone di 19 Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 85.029.811,87 (di cui Euro 62.404.262,85 di risorse FSE+ e Euro 22.625.549,02 di risorse PAR)**.

Con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione** sono attivate risorse pari a Euro **16.565.643,86 (di cui Euro 9.940.094,84 di risorse FSE+ e Euro 6.625.549,02 di risorse PAR)**, di cui:

- Euro **10.615.643,86 (di cui Euro 3.990.094,84 di risorse FSE+ e Euro 6.625.549,02 di risorse PAR)** sull'Obiettivo Specifico **OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- Euro **150.000,00** sull'**OS b) – 04.02** "Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)";
- Euro **5.200.000,00**, sull'**OS c) – 04.03** "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";

- Euro **600.000,00** sull'**OS d)** – **04.04** “Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE+)”.

Con riferimento alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione** sono attivate risorse pari a Euro **21.684.265,00** (di cui Euro **19.684.265,00** di risorse FSE+ e Euro **2.000.000,00** di risorse PAR), di cui:

- Euro **400.000,00** sull'**OS e)** – **04.05** “Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)”;
- Euro **21.284.265,00** (di cui Euro **19.284.265,00** di risorse FSE+ e Euro **2.000.000,00** di risorse PAR) sull'**OS g)** – **04.07** “Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale”;

Con riferimento alla **Priorità 3 – Inclusione sociale** sono attivate risorse pari a Euro **31.100.000,00** (di cui Euro **17.100.000,00** di risorse FSE+ e Euro **14.000.000,00** di risorse PAR) di cui:

- Euro **31.100.000,00** (di cui Euro **17.100.000,00** di risorse FSE+ e Euro **14.000.000,00** di risorse PAR) sull'**OS k)** – **04.11** “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)”;

Con riferimento alla **Priorità 4 – Giovani (Occupazione giovanile)** sono attivate risorse pari a Euro **15.350.000,00** di cui:

- Euro **10.350.000,00** a valere sull'**OS G a)** – **04.01** “Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”;
- Euro **5.000.000,00** a valere sull'**OS G f)** – **04.06** “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”.

Infine, con riferimento all'**Assistenza Tecnica**, sono attivate risorse per Euro **329.903,01**.

3. I programmi specifici

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2024 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.7 Supporto a project work realizzati congiuntamente da associazioni datoriali e sindacali funzionali all'individuazione di percorsi/strumenti per favorire misure a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Concentrazione tematica	Partenariato
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 21-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.
Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 100.000,00

Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.10 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato)
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	2/24 – Incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Incentivi alle imprese che stabilizzano lavoratori precari o assumono disoccupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di sostenere le imprese del territorio ed i livelli di occupazione
Destinatari	I Principali destinatari sono: disoccupati e lavoratori precari
Durata	Annuale (2024 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 10.515.643,86 (Euro 3.890.094,84 di risorse FSE+ ed Euro 6.625.549,02 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio politiche per il lavoro

Obiettivo specifico	b) - 04.02 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
Azione	b.4 Interventi formativi finalizzati a rafforzare il dialogo sociale del partenariato dei lavoratori e delle imprese nella definizione di servizi innovativi di politiche attive
Settore di intervento	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
Concentrazione tematica	Partenariato
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 21-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.
Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 150.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	4/24 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2025/2026
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rivedono la spesa alla Regione.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2024 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	c.2 Rafforzare, attraverso interventi di tipo formativo, le capacità di azione delle rappresentanze femminili del mondo del lavoro e dell'associazionismo delle donne e della famiglia riguardo sia alla fase di definizione sia a quella di attuazione delle misure a supporto della conciliazione vita lavoro e il superamento del gap di genere e il sostegno alla famiglia
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Partenariato
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 21-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.
Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 200.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.3 Consolidamento e sviluppo, attraverso interventi formativi, delle competenze dei lavoratori e delle imprese per rafforzarne le capacità di dialogo sociale e contrattazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di sviluppo di pratiche di responsabilità sociale e welfare aziendale. 1.44 - Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, che tengano conto dei rischi per la salute e promuovano l'attività fisica
Settore di intervento	Partenariato
Concentrazione tematica	Partenariato
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 21-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.
Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 400.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

Azione	d.5 Misure di informazione/formazione per migliorare il coinvolgimento delle rappresentanze delle parti economiche e sociali nelle misure di <i>age management</i> aziendale e di quelle sindacali, dell'associazionismo e delle organizzazioni/imprese sociali per rafforzare il dialogo sociale in materia di definizione e attuazione di interventi a sostegno della attivazione e della autonomia della popolazione anziana auto sufficiente. 144 - Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, che tengano conto dei rischi per la salute e promuovano l'attività fisica
Settore di intervento	Partenariato
Concentrazione tematica	Partenariato
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 21-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.
Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 200.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari


Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.2 Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	5/24 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale
Destinatari	I principali destinatari sono: gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Pluriennale (2024 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 300.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

Azione	e.4 Realizzazione per il partenariato economico e sociale di un intervento formativo e di sistema a sostegno della costruzione e implementazione della rete <u>Apprendiamo in FVG</u>
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Partenariato
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 21-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.
Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 100.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

Azione	g.5 Attuazione di percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo dell'economia regionale e relativi a misure rientranti nel campo di intervento del FSE+ (occupazione, istruzione e formazione, inclusione), entro i quali sviluppare anche pratiche formative di carattere innovativo e sperimentale quanto a metodologie e contenuti, anche a favore di personale regionale e degli enti locali
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	19/24 – Percorsi formativi professionalizzanti ad elevata specializzazione
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Attivare un'offerta formativa professionalizzante ad elevata specializzazione, non universitaria e non ITS, in settori strategici e trainanti dell'economia regionale su cui finanziare voucher formativi al fine di migliorare le competenze delle persone e quindi una occupazione di qualità e parallelamente di aumentare la crescita e attrattività del sistema produttivo territoriale.
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	7/24 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Azioni formative o seminari rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di leFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale e a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nelle erogazione dei percorsi di formazione professionale, con particolare riguardo alla fasi di progettazione degli interventi e di valutazione finale degli allievi
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 250.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze

Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	8/24 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO  LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 100.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.8 Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione	9/24 – Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

PS	
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di formazione specifica su integrazione e arricchimento dei curricula a favore dei giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Destinatari	I principali destinatari sono: giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Durata	Pluriennale (2024 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.9 Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	10/24 – Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari leFP

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di tutoring pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati all'inserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 220.000.000
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.10 Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	11/24 – Trasporto allievi

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.200.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150: sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	12/24 – Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno ai percorsi ITS triennali - triennio 2024-2027
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 390.265,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	13/24 – Voucher per incentivare la partecipazione femminile
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla partecipazione femminile ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso l'erogazione di un voucher per abbattere i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione femminile in età lavorativa
Durata	Pluriennale (biennio 2024 – 2026 e triennio 2024 – 2027)

Disponibilità finanziaria	Euro 100.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	14/24 – Percorsi di IFTS
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024-2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.724.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.13 Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	20/24 – Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Università plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca da parte dell'Università di Trieste, dell'Università di Udine e della SISSA di Trieste
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2024-2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.500.000,00 (Euro 4.500.000,00 di risorse FSE+ ed Euro 2.000.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Unità operativa specialistica (uos) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k:2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minor
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	4/24 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2025/2026
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie. Liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rimborsano la spesa alla Regione.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2024 – 2026)

Disponibilità finanziaria	Euro 12.300.000,00 (di cui Euro 7.300.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.3 Sviluppo di processi di <i>empowerment</i> rivolti ai rappresentanti delle parti economiche e sociali e agli <i>stakeholder</i> a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione del Programma, con particolare riferimento all'ambito sociale e di inclusione attiva
Settore di intervento	158 - Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili
Concentrazione tematica	Partenariato
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 21-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.
Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)

Disponibilità finanziaria	Euro 300.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.8 Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	15/24 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure per l'apprendimento in ambito sociale – SocForma" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario -OSS
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati da formare quale operatore socio sanitari -OSS
Durata	Pluriennale (2024 – 2029)

Disponibilità finanziaria	Euro 18.400.000,00 (Euro 9.400.000,00 di risorse FSE+ e Euro 9.000.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.11 Azione formativa rivolta alle rappresentanze del partenariato economico e sociale e della società civile per sostenere la creazione e le attività nelle aree interne di alta montagna di un polo multi servizi volti a favorire i contatti sociali e ad offrire uno spazio per svolgere attività socio culturali. Anche questo intervento contribuisce agli interventi di sviluppo locale previsti per dell'OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini del PR FESR FVG 2021-27
Settore di intervento	158 - Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili
Concentrazione tematica	Partenariato + Contributo aree interne
Denominazione PS	1/24 – Supporto all'Autorità di Gestione FSE+ per la realizzazione di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento del partenariato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il programma specifico mira a supportare l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia nelle attività di consolidamento, allargamento e sviluppo del partenariato per una più efficace attuazione delle policies di intervento del Programma. Le diverse tipologie di intervento saranno modulate in funzione dei diversi tematismi ed obiettivi specifici del PR FSE+ 2021-27; l'attività potrà essere inoltre funzionale ad un'efficace impostazione del processo di elaborazione della strategia regionale per il prossimo periodo di programmazione.

Destinatari	I Principali destinatari sono: parti economiche e sociali e stakeholder a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PR FSE+ 21-27
Durata	Pluriennale (2024 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 100.000.000
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Priorità 4 – Giovani	
Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.5 Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (leFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria; G.a.7 Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato).
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	16/24 - Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie e Sostegno all'attività di coordinamento
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	a) Realizzazione di un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giunta n. 242 del 19 febbraio 2016); b) Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda; c) sostegno all'attività di coordinamento da parte dell'ATI incaricata dell'erogazione della formazione.
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2024 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 10.350.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	G f) – 04.06 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Azione	G.f.1 Borse di studio e altre azioni per il sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	17/24 – Borse di studio universitarie
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione	Sostegno all'erogazione di borse di studio universitarie

Destinatari	I principali destinatari sono: studenti universitari di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Annuale (2024-2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Priorità AT – Assistenza tecnica

Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT – 8 Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	PS 18/24 - Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Assunzione di personale mediante contratto di somministrazione per supportare l'AdG e le SRA nell'attuazione del Programma
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale presso AdG e SRA coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma
Durata	Pluriennale (2024 - 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 301.951,01
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT – 6 Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti all'interno dell'AdG
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	PS 21/24 - Indennità di Strutture stabili operanti nell'ambito del FSE+
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Retribuzione delle spese di posizione fissa delle due strutture stabili operanti nell'ambito del FSE+: "Struttura stabile per la gestione amministrativa e contabile degli interventi formativi" e "Campionamento e verifiche in loco di operazioni finanziate con il PR FSE+"
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza, controllo e valutazione degli interventi finanziati con risorse FSE+
Durata	Pluriennale (2025-2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 27.952,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

4. Risorse finanziarie

PRIORITA'	OBBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	10.615.643,86	3.990.094,84	6.625.549,02	
1	b)	150.000,00	150.000,00	0,00	
1	c)	5.200.000,00	5.200.000,00	0,00	16.565.643,86
1	d)	600.000,00	600.000,00	0,00	
2	e)	400.000,00	400.000,00	0,00	
2	g)	21.284.265,00	19.284.265,00	2.000.000,00	21.684.265,00
3	h)	0,00	0,00	0,00	
3	k)	31.100.000,00	17.100.000,00	14.000.000,00	31.100.000,00
4	G a)	10.350.000,00	10.350.000,00	0,00	
4	G f)	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	15.350.000,00
AT	AT	329.903,01	329.903,01	0,00	329.903,01
		85.029.811,87	62.404.262,85	22.625.549,02	85.029.811,87

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2024 viene aggiornata a **Euro 85.029.811,87**.

25_52_1_DGR_1808_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1808

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO). Annualità 2025. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

VISTA la legge regionale n. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del PR FSE+;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e la pianificazione delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo plus prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025", di seguito PPO 2025, riferito a programmi specifici imputabili al PR FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 4 aprile 2025 e modificato con delibera 1082 del 1° agosto 2025;

RAVVISATA la necessità di:

1. introdurre il nuovo PS 8/25 - Incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato con una dotazione finanziaria pari a Euro 10.000.000,00 al fine di garantire il tempestivo avvio delle attività relative all'annualità 2026;
2. ridurre la dotazione finanziaria del PS 5/25 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e Voucher per incentivare la partecipazione femminile da Euro 11.752.012,00 (di cui Euro 11.652.012,00 per i Percorsi ITS e Euro 100.000,00 per i Voucher) a Euro 6.700.000,00 (di cui Euro 6.600.000,00 per i Percorsi ITS e Euro

100.000,00 per i Voucher), a seguito delle indicazioni pervenute dal MIM riguardanti la possibilità di utilizzo delle economie PNRR per il finanziamento della prima annualità del biennio formativo 2025/2027; 3. aumentare di euro 500.000,00 di risorse PAR la dotazione finanziaria del PS 6/25 - Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità per garantire la piena attuazione dell'intervento su tutto il territorio regionale. Lo stanziamento complessivo del PS 6/25 passa pertanto da Euro 1.000.000,00 a Euro 1.500.000,00 (di cui Euro 1.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 500.000,00 di risorse PAR);

così come riportato più dettagliatamente nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2025, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento attuazione FSE+, nella seduta del giorno 27 novembre 2025, con riferimento all'approvazione del documento di Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025 del PR FSE+ 2021-2027;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'aggiornamento delle informazioni relative ai programmi specifici del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025", PPO 2025, di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione.
2. Di approvare il testo coordinato del documento "PPO 2025" di cui all'Allegato B) alla presente deliberazione.
3. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2025.

Programma Regionale FSE+
2021-2027

Aggiornamento

Dicembre 2025

1. Modifiche

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2025. Programma Regionale FSE+ 2021-2027", sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:
<< Il PPO 2025 si compone di 8 Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 48.410.000,00** (di cui euro 36.910.000,00 di risorse FSE+ e euro 11.500.000,00 di risorse PAR)>>.
2. Al capitolo 2, con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione** è aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari ad Euro **15.900.000,00**.
3. Al capitolo 2, con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione, viene introdotto l'OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" con una dotazione finanziaria pari a Euro **10.000.000,00**;
4. Al capitolo 2, con riferimento alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione** è diminuito l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari ad Euro **13.710.000,00 (di cui Euro 7.710.000,00 di risorse FSE+ e Euro 6.000.000,00 di risorse PAR)**.
5. Al capitolo 2, con riferimento alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione, OS g) – 04.07** "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale" è diminuito l'importo delle risorse che diventano pari a Euro **12.700.000,00 (di cui Euro 6.700.000,00 di risorse FSE+ e Euro 6.000.000,00 di risorse PAR)**.
6. Al capitolo 2, con riferimento alla **Priorità 3 – Inclusione sociale** è aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari ad Euro **13.800.000,00 (di cui Euro 8.300.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.500.000,00 di risorse PAR)** a valere sull'**OS k) – 04.11** "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata

sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)

7. Al capitolo 3 nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, viene introdotto il nuovo **PS 8/25 - Incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato** con le seguenti informazioni:

Obiettivo specifico	a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.10 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	8/25 – Incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Incentivi alle imprese che stabilizzano lavoratori precari o assumono disoccupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di sostenere le imprese del territorio ed i livelli di occupazione
Destinatari	I Principali destinatari sono: disoccupati e lavoratori precari
Durata	Annuale (2025 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 10.000.000,00

Struttura attuatrice	Servizio politiche per il lavoro
-----------------------------	----------------------------------

8. Al capitolo 3 nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al **PS 5/25 – Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e Voucher per incentivare la partecipazione femminile**, si modificano le seguenti informazioni:

Disponibilità finanziaria	Euro 11.752.012,00 (di cui Euro 11.652.012,00 per i Percorsi ITS e Euro 100.000,00 per i Voucher)
----------------------------------	--

Con

Disponibilità finanziaria	Euro 6.700.000,00 (di cui Euro 6.600.000,00 per i Percorsi ITS e Euro 100.000,00 per i Voucher)
----------------------------------	--

1. Al capitolo 3 nell'ambito della Priorità 3 – Inclusion Sociale, con riferimento al **PS 6/25 – Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità**, si modificano le seguenti informazioni:

Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
----------------------------------	--------------------------

Con

Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00 (di cui Euro 1.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 500.000,00 di risorse PAR)
----------------------------------	--

2. Il Capitolo 4 – Risorse finanziarie è sostituito con il seguente prospetto informativo di riepilogo:

PRIORITA'	OGGETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	
1	c)	5.900.000,00	5.900.000,00	0,00	15.900.000,00

2	e)	1.010.000,00	1.010.000,00	0,00	13.710.000,00
2	g)	12.700.000,00	6.700.000,00	6.000.000,00	
3	k)	13.800.000,00	8.300.000,00	5.500.000,00	13.800.000,00
4	Gf)	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
		48.410.000,00	36.910.000,00	11.500.000,00	48.410.000,00

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2025 viene aggiornata a **Euro 48.410.000,00**.

5

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di Gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2025

Programma Regionale FSE+ 2021-2027

Dicembre 2025

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici (PS) da attuare indicando per ciascuno di essi: la priorità; l'obiettivo specifico di riferimento; l'azione di riferimento; il settore di intervento; la concentrazione tematica, se prevista; la denominazione del PS; operazioni di importanza strategica, se previste; la descrizione; i destinatari; la durata, annuale o pluriennale con l'indicazione degli anni; la disponibilità finanziaria, in cui si dà atto di eventuali risorse aggiuntive PAR; la struttura attuatrice (SRA).

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2025".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 6:

- a) la previsione di nuovi PS all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
- b) le modificazioni di carattere finanziario ai PS del PPO 2025 non superiori al 20 per cento sono adottate dall'ADG del PR FSE+ 2021-2027 con proprio atto amministrativo.

2. Ulteriori aspetti

Il PPO 2025 si compone di 8 Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 48.410.000,00** (di cui euro 36.910.000,00 di risorse FSE+ e euro 11.500.000,00 di risorse PAR).

Con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione** sono attivate risorse pari a Euro **15.900.000,00** di cui:

- Euro **10.000.000,00** sull'**OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- Euro **5.900.000,00** sull'**OS c) – 04.03** "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)".

Con riferimento alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione** sono attivate risorse pari a Euro **13.710.000,00** (di cui Euro **7.710.000,00** di risorse FSE+ e Euro **6.000.000,00** di risorse PAR), di cui:

- Euro **1.010.000,00** sull'**OS e) – 04.05** "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)";

- Euro **12.700.000,00** (di cui Euro **6.700.000,00** di risorse FSE+ e Euro **6.000.000,00** di risorse PAR) sull'OS g) – **04.07** "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale".

Con riferimento alla **Priorità 3 – Inclusione sociale** sono attivate risorse pari a Euro **13.800.000,00**, (di cui Euro **8.300.000,00** di risorse FSE+ e Euro **5.500.000,00** di risorse PAR) a valere sull'OS k) – **04.11** "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)".

Con riferimento alla **Priorità 4 – Giovani (Occupazione giovanile)** sono attivate risorse pari a Euro **5.000.000,00** a valere sull'OS G f) – **04.06** "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità".

3. I programmi specifici

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2025 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.10 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	8/25 – Incentivi alle imprese per la stabilizzazione o l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Incentivi alle imprese che stabilizzano lavoratori precari o assumono disoccupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di sostenere le imprese del territorio ed i livelli di occupazione
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati e lavoratori precari
Durata	Annuale (2025 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 10.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio politiche per il lavoro
Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	1/25 – Sperimentazione di voucher e servizi per famiglie e lavoratori del settore domestico – Si.CON.TE
Operazione di Importanza Strategica	Si.CON.TE
Descrizione PS	Sperimentazione, nell'ambito dell'intervento Si.Con.Te, di voucher e servizi per le famiglie e/o i lavoratori del settore domestico volti a ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro domestico, promuovere la qualificazione professionale dei lavoratori e migliorarne le condizioni di vita, favorendone l'integrazione sul territorio, nelle aree interne, montane e periferiche.
Destinatari	Famiglie e lavoratori occupati, disoccupati e inoccupati
Durata	Pluriennale (2025 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 900.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	2/25 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/2027
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendono conto la spesa alla Regione.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2025 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.5 Potenziamento delle attività svolte dai centri per l'orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità di assunzione di professionalità esperte
Settore di intervento	15.1 - sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	3/25 – Potenziamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR)
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Rafforzamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche di supporto all'espletamento delle prestazioni di orientamento dei cittadini dei servizi di assistenza tecnica alle scuole e agli altri soggetti delle reti dell'apprendimento permanente
Destinatari	I principali destinatari sono: gli studenti (e le famiglie) del sistema educativo e formativo regionale; la popolazione in età attiva; gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Pluriennale (2025 – 2027)

Disponibilità finanziaria	Euro 1.010.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	4/25 – Percorsi di orientamento educativo
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di interventi di orientamento educativo rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro e a prevenire e a contrastare la dispersione. Tali interventi verranno realizzati nell'ambito di specifiche progettualità territoriali al fine di costruire nuovi contesti educativi attraverso un dialogo costruttivo tra la scuola e il territorio e nei quali gli studenti possano sperimentare processi di apprendimento significativo e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità territoriale di riferimento. Si prevede quindi la costituzione di un'ampia rete locale, lo svolgimento di percorsi orientativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema regionale

Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa a prescindere dalla loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, studenti di ogni ordine e grado, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione
Durata	Pluriennale (2025 – 2029)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.000.000,00 (risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	5/25 – Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e Voucher per incentivare la partecipazione femminile
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno ai percorsi ITS Biennio 2025-2027 e triennio 2025-2028 con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita e di

	sostegno alla partecipazione femminile ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso l'erogazione di un voucher per abbattere i costi e la tasa di iscrizione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa e popolazione femminile in età lavorativa
Durata	Pluriennale (II anno biennio 2025-2027 e I, II e III anno triennio 2025-2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.700.000,00 (di cui Euro 6.600.000,00 per i Percorsi ITS e Euro 100.000,00 per i Voucher)
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.1 Sostenere, in particolare nelle aree interne, lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne.
Settore di intervento	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili
concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	6/25 - Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS ha la finalità di favorire l'inclusione sociale delle persone, in particolare anziane, e di promuovere la qualità della vita sociale, economica e culturale delle comunità che vivono in particolare nelle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia, mediante la realizzazione di servizi di prossimità e di domiciliarità leggera, nonché attraverso l'eventuale attivazione sperimentale di strumenti della cooperazione, dell'auto-organizzazione locale e delle cooperative di comunità.
Destinatari	I principali destinatari sono: gli abitanti degli ambiti che includono comuni classificati nelle Aree Interne, con particolare attenzione alla popolazione anziana (più di 55 anni) e molto anziana (più di 70 anni).
Durata	Pluriennale (2025 – 2028)

Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00 (di cui Euro 1.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 500.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio sviluppo del sistema sociale integrato
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k:2 Sostenere, in particolare, nelle aree interne lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	2/25 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2026/27
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher

	presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendicontano la spesa alla Regione.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2025 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 12.300.000,00 (di cui Euro 7.300.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	G.f) – 04.06 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Azione	G.f.1 Borse di studio e altre azioni per il sostegno al diritto allo studio universitario per studentesse e studenti meritevoli e in condizioni di fragilità economica, finalizzato a garantire competenze altamente qualificate per l'accesso al mercato del lavoro
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista

Denominazione PS	7/25 – Borse di studio universitarie
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione	Sostegno all'erogazione di borse di studio universitarie
Destinatari	I principali destinatari sono: studenti universitari di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Annuale (2025-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

2. Risorse finanziarie

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	15.900.000,00
1	c)	5.900.000,00	5.900.000,00	0,00	
2	e)	1.010.000,00	1.010.000,00	0,00	13.710.000,00
2	g)	12.700.000,00	6.700.000,00	6.000.000,00	
3	k)	13.800.000,00	8.300.000,00	5.500.000,00	13.800.000,00
4	Gf)	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
		48.410.000,00	36.910.000,00	11.500.000,00	48.410.000,00

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2025 è pari a **Euro 48.410.000,00**.

25_52_1_DGR_1814_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)". Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025 e C(2025) 8022 del 27 novembre 2025 e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022,

n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

PRESO ATTO che il CSR, in conformità al PSP, contiene, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01), di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo;

VISTO il testo del <<Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027>> e relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dall'Autorità di gestione regionale;

CONSIDERATO che il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che tale previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità dei procedimenti medesimi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il <<Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027>> e relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il <<Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027>> e relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO "SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA (SRB01)" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

Sommario

Articolo 1 Finalità e obiettivi specifici.....	2
Articolo 2 Aree di intervento	2
Articolo 3 Risorse finanziarie disponibili	2
Articolo 4 Definizioni	2
Articolo 5 Beneficiari	3
Articolo 6 Requisiti di ammissibilità delle superfici.....	3
Articolo 7 Durata del sostegno e calcolo dell'indennità.....	3
Articolo 8 Sistemi agricoli aziendali	3
Articolo 9 Intensità dell'indennità	4
Articolo 10 Presentazione della domanda	4
Articolo 11 Concessione e liquidazione del sostegno	4
Articolo 12 Impegni del beneficiario e altri obblighi	4
Articolo 13 Collegamento con altri interventi	5
Articolo 14 Disposizione di rinvio	5
Articolo 15 Trattamento dei dati personali.....	5
Articolo 16 Contatti	5
ALLEGATI.....	6
ALLEGATO A - Elenco comuni nelle zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	6
ALLEGATO B - Coefficienti di degressività della superficie aziendale.....	7
ALLEGATO C - Coefficiente di svantaggio naturale (CSN).....	8
ALLEGATO D - Tabella di conversione dei capi in UBA	10

Articolo 1 Finalità e obiettivi specifici

1. Il presente bando è adottato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" contenuto nel Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2023, n. 26, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2025, n. 1087, in conformità all'articolo 71 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

2. L'intervento contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi specifici 1 e 6 del regolamento (UE) 2021/2115 ed è principalmente volto a mantenere l'attività agricola o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

3. L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), come definita all'articolo 4, comma 1, lettera i), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane. L'intervento interessa le zone montane in cui va tutelata la presenza dell'agricoltura e ne va incentivata e sostenuta la permanenza, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 di cui all'Allegato A.

Articolo 3 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 5.000.000,00, di cui 2.035.000,00 di quota FEASR.

2. Con deliberazione della Giunta regionale possono essere assegnate ulteriori risorse al presente bando o redistribuite le disponibilità derivanti da eventuali rinunce o economie.

Articolo 4 Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

- a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
- d) Ufficio attuatore: struttura o servizio regionale competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e, se delegato, delle domande di pagamento;
- e) Organismo pagatore regionale: organismo pagatore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (OPR FVG) istituito ai sensi del Decreto Ministeriale del 13 ottobre 2023;
- f) Sistema informativo dell'OPR (SI OPR FVG): sistema informativo regionale per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC);
- g) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEASR, costituito nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";

- h) Agricoltore in attività: persona fisica o giuridica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 4 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 in conformità all'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115;
- i) Superficie agricola utilizzata (SAU): Insieme di terreni investiti a seminativi (compresi quelli a riposo), coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole;
- j) Superficie foraggera: la SAU investita a prati permanenti, pascoli e la SAU destinata alla coltivazione di altri prodotti agricoli foraggeri destinati esclusivamente all'alimentazione zootecnica;
- k) Codice Aziendale: codice univoco su tutto il territorio nazionale assegnato al beneficiario dal Servizio Veterinario territorialmente competente in conformità al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 giugno 2002;
- l) Operatore: qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile di animali, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 («Normativa in materia di sanità animale»);
- m) Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC): il sistema integrato che garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli Organismi Pagatori, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco. Detto sistema è disciplinato dal regolamento (UE) 2021/2116, titolo IV, capo II e dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 ai quali si rinvia; alla Commissione europea, inoltre, è conferito il potere di adottare ulteriori atti delegati e di esecuzione necessari a garantire che il sistema integrato sia attuato in maniera efficiente, coerente e non discriminatoria e che trovano applicazione nei confronti dei beneficiari, unitamente alla relativa normativa nazionale e regionale di attuazione.

Articolo 5 Beneficiari

1. I beneficiari sono gli agricoltori in attività.

Articolo 6 Requisiti di ammissibilità delle superfici

1. Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013, di cui all'Allegato A.
2. Le superfici a pascolo sono ammesse all'aiuto solo nel caso in cui il beneficiario è operatore che garantisce un numero minimo di unità di bovino adulto (UBA) per ettaro di superficie foraggera pari a 0,20 alla data del 01 gennaio 2026.
3. Le categorie e i capi che determinano le UBA, di cui al comma 2, sono identificati attraverso il codice identificativo individuale degli animali derivante dalla consultazione del codice fiscale dell'operatore indicato all'atto di attribuzione del codice aziendale e dalla conversione dei capi come da Allegato D.
4. Il codice aziendale di cui al comma 3 rientra nel territorio regionale.
5. Le superfici a pascolo di cui al comma 2 non sono ammissibili al sostegno qualora il beneficiario risulti identificato in Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN) come operatore sul territorio regionale esclusivamente con un codice di pascolo diverso da quello di cui al comma 4.

Articolo 7 Durata del sostegno e calcolo dell'indennità

1. Il sostegno è costituito da una indennità annuale riferita all'anno solare concessa per la gestione della SAU ricadente in zona montana.
2. Alla SAU ammissibile al sostegno si applicano i seguenti parametri di correzione:
 - a) Coefficiente di degressività: ad ogni classe di superficie è applicato una riduzione di cui all'Allegato B;
 - b) Coefficiente di svantaggio naturale (CSN), di cui all'Allegato C: consente di quantificare lo svantaggio naturale derivante dall'altitudine e la pendenza di tutte le particelle condotte in zona svantaggiata ammissibile da una singola azienda.
3. Alla superficie risultante dall'applicazione dei parametri di cui al comma 2 è assegnato un importo ad ettaro in base ai sistemi agricoli di cui all'articolo 8.

Articolo 8 Sistemi agricoli aziendali

1. Ai fini del calcolo dell'indennità sono individuati i seguenti sistemi agricoli aziendali:

- a) Aziende orto-floro-frutticole;
 - b) Aziende zootecniche;
 - c) Aziende transumanti;
 - d) Altre aziende.
2. Nel sistema agricolo di cui al comma 1, lettera a) sono comprese le aziende in cui la superficie investita a vigneto non è superiore al 30% della superficie agricola aziendale e che coltivano una o più colture orto-floro-frutticole su una superficie complessiva superiore al 15% della superficie agricola aziendale.
3. Nel sistema agricolo di cui al comma 1, lettera b) sono comprese le aziende che non rientrano al comma 2 e che rispettano i seguenti requisiti per l'intero anno solare 2026:
- a) sono operatori detentori di UBA;
 - b) sono operatori che mantengono in zona montana ammissibile le UBA detenute;
 - c) sono operatori che conducono una superficie minima foraggera pari a 2 ettari;
 - d) il rapporto medio UBA/ettaro di superficie foraggera è compreso tra 0,20 e 2.
4. Nel sistema agricolo di cui al comma 1, lettera c) sono comprese le aziende che non rientrano nei precedenti due sistemi agricoli e che presentano le seguenti condizioni:
- a) sono operatori detentrici di UBA, e almeno il 50% di queste è costituita da ovini;
 - b) sono operatori che mantengono in zona montana ammissibile le UBA detenute;
 - c) sono operatori che conducono una superficie minima foraggera pari a due ettari;
 - d) il rapporto medio UBA/ha di superficie foraggera è compreso tra 0,20 e 2.
5. Nel sistema agricolo di cui al comma 1, lettera d) sono comprese le aziende che non rientrano nei precedenti sistemi agricoli.
6. Il rapporto UBA/ha di cui al comma 3 lettera d) e comma 4 lettera d) è ricavato dal numero di UBA che risultano detenute dall'operatore beneficiario in BDN e dalle superfici foraggere risultanti dal fascicolo aziendale del medesimo.

Articolo 9 Intensità dell'indennità

1. L'indennità è pari a:
 - a) Euro 280 per il sistema agricolo di cui all'articolo 8, comma 1 lettera a);
 - b) Euro 200 per il sistema agricolo di cui all'articolo 8, comma 1 lettera b);
 - c) Euro 100 per il sistema agricolo di cui all'articolo 8, comma 1 lettera c);
 - d) Euro 90 per il sistema agricolo di cui all'articolo 8, comma 1 lettera d).
2. L'indennità per ettaro di SAU non può superare l'importo di euro 450.

Articolo 10 Presentazione della domanda

1. Il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e protocolla la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, a partire dalla data di operatività del sistema informativo ed entro il termine del 15 maggio, salvo eventuali proroghe stabilite dal Ministero competente e rese note dall'Autorità di gestione regionale.
2. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande protocollate oltre la data di cui al comma 1.
3. Prima della presentazione della domanda di cui al comma 1, il beneficiario costituisce o aggiorna il fascicolo aziendale di cui al DPR 1 dicembre 1999, n. 503, compilando il piano di coltivazione.

Articolo 11 Concessione e liquidazione del sostegno

1. L'ufficio competente, entro 180 giorni dalla data di avvio delle procedure informatiche da parte dell'OPR FVG, svolge l'istruttoria delle domande presentate ai sensi dell'articolo 10 e concede il sostegno.
2. Il sostegno è liquidato in conformità all'articolo 44 del regolamento (UE) 2021/2116.

Articolo 12 Impegni del beneficiario e altri obblighi

1. Il pagamento dell'indennità è ammesso per il rispetto, da parte del beneficiario, di impegni che vanno al di là degli obblighi di cui al comma 5 del presente articolo.
2. I beneficiari:
 - a) mantengono il requisito di agricoltore in attività in modo continuativo dal 01 gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2026;

- b) conducono le superfici in modo continuativo dal 01 gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2026.
3. La disponibilità giuridica delle superfici è garantita per tutto l'anno solare 2026 e i titoli di conduzione sono verificati attraverso il fascicolo aziendale.
 4. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione che scadono durante l'anno 2026 e il nuovo titolo di conduzione è inserito sul fascicolo aziendale entro il 15 maggio 2026, a pena di esclusione del sostegno per la parte di superficie interessata.
 5. Il beneficiario è tenuto al rispetto delle norme di condizionalità di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/2115 e delle norme di condizionalità sociale di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) 2021/2115.
 6. Il mancato rispetto dell'impegno di cui al comma 2 lettera a) comporta la decadenza del sostegno.
 7. Il mancato rispetto dell'impegno di cui al comma 2, lettera b) comporta l'esclusione del sostegno limitatamente alle singole particelle per le quali non è mantenuta la conduzione.
 8. Con successiva deliberazione della Giunta regionale sono individuate le modalità di controllo degli impegni di cui ai commi precedenti in applicazione della normativa europea e nazionale in materia di controlli e di riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari.

Articolo 13 Collegamento con altri interventi

1. L'intervento è cumulabile con i pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali, per l'agricoltura biologica e per le indennità Natura 2000, fatte salve eventuali variazioni stabilite dagli organismi competenti e rese note dall'Autorità di gestione regionale.
2. I beneficiari dell'intervento possono anche beneficiare dei regimi ecologici di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115.

Articolo 14 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea per la PAC 2023-2027 e gli atti delegati e di esecuzione che la Commissione approverà nel corso della programmazione 2023-2027, nonché il PSN PAC 2023-2027, il CSR, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000.

Articolo 15 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115, secondo la relativa informativa in materia di trattamento dei dati personali

Articolo 16 Contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a:
 - Sonia Venerus, telefono 0432/555106,
 - Patrizia Pravisano, telefono 0432/555693,
 - e-mail: superfici@regione.fvg.it,
 - PEC: svilupporurale@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web Europa FVG, all'indirizzo: www.europa.regione.fvg.it

ALLEGATI**ALLEGATO A - Elenco comuni nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013**

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Trieste (P)
Monrupino	Sgonico	
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	San Leonardo
Ampezzo	Lusevera	San Pietro al Natisone
Arta Terme	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Artegna (P)	Malborghetto Valbruna	Sauris
Attimis	Moggio Udinese	Savogna
Bordano	Montenars	Socchieve
Cavazzo Carnico	Nimis (P)	Stregna
Cervento	Ovaro	Sutrio
Chiusaforte	Paluzza	Taipana
Cividale del Friuli (P)	Paularo	Tarcento (P)
Comeglians	Pontebba	Tarvisio
Dogna	Povoletto (P)	Tolmezzo
Drenchia	Prato Carnico	Torreano
Enemonzo	Preone	Trasaghis
Faedis (P)	Prepotto	Treppo Ligosullo
Forgaria nel Friuli	Pulfero	Venzona
Forni Avoltri	Ravaschetto	Verzegnis
Forni di Sopra	Raveo	Villa Santina
Forni di Sotto	Resia	Zuglio
Gemona del Friuli (P)	Resiutta	
Grimacco	Rigolato	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Polcenigo
Arba	Clauzetto	Sequals (P)
Aviano	Erto e Casso	Tramonti di Sopra
Barcis	Fanna	Tramonti di Sotto
Budoia	Frisanco	Travesio
Caneva (P)	Maniago	Vito d'Asio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vivaro
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	
Cimolais	Pinzano al Tagliamento (P)	
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Gorizia (P)	San Floriano del Collio
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Doberdò del Lago	Mossa (P)	Savogna d'Isonzo
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	
Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado	

(P) parzialmente

ALLEGATO B - Coefficienti di degressività della superficie aziendale

Superficie fino a 20 Ha	Superficie eccedente i 20 Ha e fino a 30 Ha	Superficie eccedente i 30 Ha e fino a 50 Ha	Superficie eccedente i 50 Ha e fino a 75 Ha	Superficie eccedente i 75 Ha
1,00	0,80	0,50	0,10	0,00

ALLEGATO C - Coefficiente di svantaggio naturale (CSN)

Il coefficiente di svantaggio naturale (CSN) consente di quantificare lo svantaggio naturale derivante dall'altitudine e la pendenza di tutte le particelle condotte in zona svantaggiata ammissibile da una singola azienda.

A tali parametri è assegnato un peso che è stato determinato in funzione dell'incidenza dei medesimi sui costi aggiuntivi e i mancati redditi che subiscono le aziende in montagna rispetto alle aziende che operano in pianura. I parametri considerati nell'CSN sono illustrati nella tabella che segue.

Parametro	Significato	Obiettivo	Metodologia di calcolo
ALT	Altitudine media della SAU aziendale	L'altitudine condiziona la temperatura ed il clima, ed in ultima analisi la stagione vegetativa delle colture.	Altitudine media ponderata calcolata a partire dal DTM-ZSV sulla base della superficie agricola della singola azienda agricola ricadente all'interno della "Zona svantaggiata ammissibile". Il parametro ALT è espresso in m.s.l.m. Ad un aumento del valore normalizzato di ALT corrisponde un aumento del valore del CSN.
P	Pendenza media della SAU aziendale	La pendenza dei terreni limita le operazioni di meccanizzazione agricola e, naturalmente, ad una maggiore pendenza del terreno corrisponde un aumento del lavoro e delle spese di meccanizzazione.	Pendenza media ponderata calcolata a partire dal DTM-ZSV sulla base della superficie agricola della singola azienda agricola ricadente all'interno della "Zona svantaggiata ammissibile". Il parametro P è espresso come ‰. Ad un aumento del valore normalizzato di P corrisponde un aumento del valore del CSN.

Il CSN è calcolato attraverso il seguente algoritmo:

$$CSN = 1 + 6 * (w1 * ALT + w2 * P)$$

dove: w1 e w2 sono rispettivamente i pesi attribuiti ai parametri ALT e P già descritti.

Il valore attribuito ai singoli pesi è riportato nella tabella che segue.

Peso	Valore attribuito al peso	Parametro a cui il peso si riferisce
w1	0,47	ALT
w2	0,53	P

I termini **ALT** e **P** del CSN rappresentano i valori normalizzati dei rispettivi parametri

I valori dei singoli parametri ALT e P delle singole aziende agricole venendo individuati con unità di misura diverse, devono necessariamente essere espressi attraverso una scala univoca ai fini del calcolo del CSN. A questo scopo i dati originali dei parametri sono normalizzati attraverso il seguente algoritmo che restituisce un intervallo di valori compreso tra 0 e 1.

$$x_{it} = (x_i - x_{min}) / (x_{max} - x_{min})$$

e dove:

x_{it}: i-mo valore trasformato del singolo parametro, cioè il valore normalizzato ALT e P

x_i: i-mo valore originale del singolo parametro (ALT, P)

xmax: massimo valore soglia del singolo parametro (ALT, P)

xmin: minimo valore soglia del singolo parametro (ALT, P)

I valori soglia per la normalizzazione dei parametri ALT e P sono illustrati nella tabella che segue.

Parametro	Unità di misura	Valore soglia	
		MIN (x_{min})	MAX (x_{max})
ALT	m.s.l.m.	400	1.000
P	%	5	20

Ritenendo che il confronto tra valori al di sopra di **xmax** non sia significativo, allora quando $x_i > x_{max}$ si pone $x_i = x_{max}$

Ritenendo che il confronto tra valori al di sotto di **xmin** non sia significativo, allora quando $x_i < x_{min}$ si pone $x_i = x_{min}$

Per la determinazione del CSN si tiene conto fino alla terza cifra decimale attraverso il troncamento delle cifre decimali dopo la terza.

Il CSN assume valori compresi tra 1,000 e 7,000.

ALLEGATO D - Tabella di conversione dei capi in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame. Sono presi in considerazione esclusivamente le categorie riportate nella tabella seguente.

Tabella di conversione dei capi in UBA

Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovini di oltre due anni di età	1,0
Bovini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Equidi oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_52_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1149/2025-presentato il-03/07/2025
GN-1735/2025-presentato il-07/10/2025
GN-1736/2025-presentato il-07/10/2025
GN-1740/2025-presentato il-07/10/2025
GN-1954/2025-presentato il-04/11/2025
GN-1960/2025-presentato il-05/11/2025
GN-1985/2025-presentato il-10/11/2025
GN-1986/2025-presentato il-10/11/2025
GN-1987/2025-presentato il-10/11/2025
GN-1988/2025-presentato il-10/11/2025
GN-1989/2025-presentato il-10/11/2025
GN-2014/2025-presentato il-14/11/2025
GN-2020/2025-presentato il-14/11/2025
GN-2030/2025-presentato il-14/11/2025
GN-2034/2025-presentato il-17/11/2025
GN-2035/2025-presentato il-17/11/2025
GN-2036/2025-presentato il-17/11/2025
GN-2037/2025-presentato il-17/11/2025
GN-2043/2025-presentato il-18/11/2025
GN-2051/2025-presentato il-19/11/2025
GN-2053/2025-presentato il-19/11/2025
GN-2072/2025-presentato il-20/11/2025

GN-2073/2025-presentato il-20/11/2025
GN-2074/2025-presentato il-20/11/2025
GN-2075/2025-presentato il-20/11/2025
GN-2076/2025-presentato il-20/11/2025
GN-2082/2025-presentato il-21/11/2025
GN-2098/2025-presentato il-24/11/2025
GN-2099/2025-presentato il-24/11/2025
GN-2115/2025-presentato il-27/11/2025
GN-2117/2025-presentato il-27/11/2025
GN-2125/2025-presentato il-28/11/2025
GN-2126/2025-presentato il-28/11/2025
GN-2130/2025-presentato il-28/11/2025
GN-2134/2025-presentato il-28/11/2025
GN-2136/2025-presentato il-01/12/2025
GN-2139/2025-presentato il-01/12/2025
GN-2140/2025-presentato il-01/12/2025
GN-2141/2025-presentato il-01/12/2025
GN-2153/2025-presentato il-03/12/2025
GN-2154/2025-presentato il-03/12/2025
GN-2155/2025-presentato il-03/12/2025
GN-2169/2025-presentato il-05/12/2025
GN-2170/2025-presentato il-05/12/2025

25_52_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1461/2025-presentato il-25/08/2025
GN-1482/2025-presentato il-29/08/2025
GN-1493/2025-presentato il-02/09/2025
GN-1503/2025-presentato il-03/09/2025
GN-1613/2025-presentato il-19/09/2025
GN-1729/2025-presentato il-06/10/2025
GN-1882/2025-presentato il-23/10/2025
GN-1917/2025-presentato il-28/10/2025

GN-1936/2025-presentato il-31/10/2025
GN-1950/2025-presentato il-04/11/2025
GN-1967/2025-presentato il-06/11/2025
GN-2002/2025-presentato il-11/11/2025
GN-2017/2025-presentato il-14/11/2025
GN-2040/2025-presentato il-17/11/2025
GN-2047/2025-presentato il-18/11/2025
GN-2165/2025-presentato il-04/12/2025

25_52_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2641/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2700/2025-presentato il-17/10/2025
GN-2707/2025-presentato il-17/10/2025
GN-2805/2025-presentato il-29/10/2025
GN-2830/2025-presentato il-30/10/2025
GN-2883/2025-presentato il-04/11/2025
GN-2884/2025-presentato il-04/11/2025
GN-2919/2025-presentato il-05/11/2025
GN-2935/2025-presentato il-06/11/2025
GN-2936/2025-presentato il-06/11/2025
GN-2983/2025-presentato il-06/11/2025
GN-2984/2025-presentato il-06/11/2025
GN-3005/2025-presentato il-10/11/2025
GN-3006/2025-presentato il-10/11/2025
GN-3007/2025-presentato il-10/11/2025
GN-3008/2025-presentato il-10/11/2025
GN-3011/2025-presentato il-11/11/2025
GN-3015/2025-presentato il-11/11/2025
GN-3016/2025-presentato il-11/11/2025
GN-3029/2025-presentato il-12/11/2025
GN-3035/2025-presentato il-12/11/2025
GN-3093/2025-presentato il-14/11/2025
GN-3094/2025-presentato il-14/11/2025
GN-3107/2025-presentato il-14/11/2025
GN-3108/2025-presentato il-14/11/2025
GN-3110/2025-presentato il-17/11/2025
GN-3111/2025-presentato il-17/11/2025
GN-3112/2025-presentato il-17/11/2025
GN-3114/2025-presentato il-17/11/2025
GN-3115/2025-presentato il-17/11/2025
GN-3118/2025-presentato il-18/11/2025
GN-3119/2025-presentato il-18/11/2025

GN-3120/2025-presentato il-18/11/2025
GN-3130/2025-presentato il-19/11/2025
GN-3131/2025-presentato il-19/11/2025
GN-3137/2025-presentato il-20/11/2025
GN-3139/2025-presentato il-20/11/2025
GN-3140/2025-presentato il-20/11/2025
GN-3141/2025-presentato il-20/11/2025
GN-3143/2025-presentato il-20/11/2025
GN-3145/2025-presentato il-21/11/2025
GN-3146/2025-presentato il-21/11/2025
GN-3150/2025-presentato il-21/11/2025
GN-3152/2025-presentato il-24/11/2025
GN-3169/2025-presentato il-24/11/2025
GN-3170/2025-presentato il-24/11/2025
GN-3171/2025-presentato il-24/11/2025
GN-3181/2025-presentato il-25/11/2025
GN-3182/2025-presentato il-25/11/2025
GN-3190/2025-presentato il-26/11/2025
GN-3192/2025-presentato il-26/11/2025
GN-3194/2025-presentato il-26/11/2025
GN-3198/2025-presentato il-27/11/2025
GN-3200/2025-presentato il-27/11/2025
GN-3202/2025-presentato il-27/11/2025
GN-3204/2025-presentato il-27/11/2025
GN-3250/2025-presentato il-28/11/2025
GN-3255/2025-presentato il-28/11/2025
GN-3294/2025-presentato il-02/12/2025
GN-3308/2025-presentato il-03/12/2025
GN-3336/2025-presentato il-04/12/2025
GN-3341/2025-presentato il-04/12/2025
GN-3342/2025-presentato il-04/12/2025

25_52_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-458/2025-presentato il-12/02/2025
GN-2107/2025-presentato il-20/08/2025
GN-2616/2025-presentato il-10/10/2025
GN-2743/2025-presentato il-21/10/2025
GN-2744/2025-presentato il-21/10/2025
GN-2850/2025-presentato il-30/10/2025

GN-2851/2025-presentato il-30/10/2025
GN-2852/2025-presentato il-30/10/2025
GN-2853/2025-presentato il-30/10/2025
GN-2889/2025-presentato il-04/11/2025
GN-2891/2025-presentato il-04/11/2025
GN-2892/2025-presentato il-04/11/2025

25_52_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5487/2025-presentato il-05/11/2025
GN-5706/2025-presentato il-18/11/2025
GN-5708/2025-presentato il-18/11/2025
GN-5725/2025-presentato il-19/11/2025
GN-5748/2025-presentato il-24/11/2025
GN-5795/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5796/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5798/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5799/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5800/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5801/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5802/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5803/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5804/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5805/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5818/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5820/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5834/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5838/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5839/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5840/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5842/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5843/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5848/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5856/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5874/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5882/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5883/2025-presentato il-28/11/2025

GN-5891/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5893/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5894/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5895/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5900/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5902/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5903/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5904/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5905/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5907/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5909/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5910/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5918/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5921/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5922/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5923/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5925/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5931/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5932/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5944/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5945/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5947/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5948/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5949/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5950/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5951/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5957/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5958/2025-presentato il-03/12/2025

25_52_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5414/2025-presentato il-30/10/2025
GN-5532/2025-presentato il-06/11/2025
GN-5553/2025-presentato il-07/11/2025
GN-5554/2025-presentato il-07/11/2025
GN-5555/2025-presentato il-07/11/2025
GN-5566/2025-presentato il-10/11/2025
GN-5626/2025-presentato il-13/11/2025
GN-5649/2025-presentato il-14/11/2025

GN-5673/2025-presentato il-14/11/2025
GN-5752/2025-presentato il-24/11/2025
GN-5792/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5821/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5822/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5825/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5826/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5961/2025-presentato il-03/12/2025

25_52_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-883/2023-presentato il-24/01/2023
GN-899/2023-presentato il-24/01/2023
GN-1003/2023-presentato il-26/01/2023
GN-1031/2023-presentato il-26/01/2023
GN-1209/2023-presentato il-31/01/2023
GN-1256/2023-presentato il-01/02/2023
GN-1258/2023-presentato il-01/02/2023
GN-1260/2023-presentato il-01/02/2023
GN-1372/2023-presentato il-02/02/2023
GN-1751/2023-presentato il-10/02/2023
GN-2314/2023-presentato il-28/02/2023
GN-2445/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2450/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2789/2023-presentato il-09/03/2023
GN-3706/2023-presentato il-30/03/2023
GN-4464/2023-presentato il-19/04/2023
GN-5842/2023-presentato il-24/05/2023
GN-6157/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6447/2023-presentato il-07/06/2023
GN-6482/2023-presentato il-08/06/2023
GN-6990/2023-presentato il-21/06/2023
GN-10738/2023-presentato il-22/09/2023
GN-12808/2023-presentato il-10/11/2023
GN-13234/2023-presentato il-20/11/2023
GN-13354/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13603/2023-presentato il-29/11/2023
GN-13648/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13694/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13695/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13696/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13697/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13698/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13699/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13700/2023-presentato il-30/11/2023
GN-13800/2023-presentato il-04/12/2023
GN-13824/2023-presentato il-04/12/2023
GN-20/2024-presentato il-02/01/2024
GN-33/2024-presentato il-02/01/2024
GN-565/2024-presentato il-17/01/2024
GN-1502/2024-presentato il-09/02/2024
GN-1538/2024-presentato il-12/02/2024
GN-1559/2024-presentato il-12/02/2024
GN-3578/2024-presentato il-29/03/2024
GN-3582/2024-presentato il-29/03/2024
GN-3605/2024-presentato il-02/04/2024
GN-5960/2024-presentato il-04/06/2024
GN-5962/2024-presentato il-04/06/2024
GN-5964/2024-presentato il-05/06/2024
GN-5966/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6155/2024-presentato il-07/06/2024
GN-6221/2024-presentato il-10/06/2024

GN-6224/2024-presentato il-10/06/2024
GN-6232/2024-presentato il-10/06/2024
GN-7049/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7238/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7241/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7273/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7284/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7302/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7304/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7305/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7306/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7309/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7343/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7344/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7350/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7355/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7356/2024-presentato il-03/07/2024
GN-7360/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7380/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7382/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7384/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7389/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7391/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7393/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7394/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7395/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7397/2024-presentato il-04/07/2024
GN-7443/2024-presentato il-05/07/2024
GN-7444/2024-presentato il-05/07/2024
GN-7615/2024-presentato il-10/07/2024
GN-7662/2024-presentato il-10/07/2024
GN-7702/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7709/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7713/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7716/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7725/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7750/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7751/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7759/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7760/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7761/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7773/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7794/2024-presentato il-12/07/2024
GN-7870/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7929/2024-presentato il-17/07/2024
GN-8251/2024-presentato il-23/07/2024
GN-8355/2024-presentato il-25/07/2024
GN-8395/2024-presentato il-25/07/2024
GN-8656/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8661/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8668/2024-presentato il-31/07/2024

GN-8674/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8680/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8681/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8682/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8683/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8688/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8914/2024-presentato il-05/08/2024
GN-9215/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9216/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9217/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9239/2024-presentato il-12/08/2024
GN-9315/2024-presentato il-16/08/2024
GN-9482/2024-presentato il-27/08/2024
GN-9486/2024-presentato il-27/08/2024
GN-9692/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9696/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9701/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9705/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9713/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9827/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9862/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9970/2024-presentato il-11/09/2024
GN-10060/2024-presentato il-13/09/2024
GN-10121/2024-presentato il-16/09/2024
GN-10235/2024-presentato il-18/09/2024
GN-10285/2024-presentato il-19/09/2024
GN-10307/2024-presentato il-19/09/2024
GN-10325/2024-presentato il-20/09/2024
GN-10327/2024-presentato il-20/09/2024
GN-10416/2024-presentato il-24/09/2024
GN-10635/2024-presentato il-30/09/2024
GN-10682/2024-presentato il-01/10/2024
GN-10692/2024-presentato il-01/10/2024
GN-10693/2024-presentato il-01/10/2024
GN-10738/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10797/2024-presentato il-03/10/2024
GN-11017/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11036/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11073/2024-presentato il-10/10/2024
GN-11146/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11161/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11164/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11165/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11166/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11178/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11256/2024-presentato il-15/10/2024
GN-11640/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11774/2024-presentato il-24/10/2024
GN-11785/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11788/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11807/2024-presentato il-25/10/2024
GN-11950/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11953/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11956/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11971/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11977/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11984/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11986/2024-presentato il-30/10/2024
GN-12021/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12022/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12026/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12029/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12032/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12045/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12046/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12048/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12055/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12195/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12206/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12219/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12220/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12367/2024-presentato il-08/11/2024
GN-12383/2024-presentato il-08/11/2024
GN-12384/2024-presentato il-08/11/2024
GN-12522/2024-presentato il-12/11/2024
GN-12540/2024-presentato il-12/11/2024
GN-12635/2024-presentato il-14/11/2024
GN-12690/2024-presentato il-18/11/2024
GN-12750/2024-presentato il-19/11/2024
GN-12793/2024-presentato il-19/11/2024
GN-12874/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12995/2024-presentato il-22/11/2024
GN-12996/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13082/2024-presentato il-25/11/2024
GN-13114/2024-presentato il-26/11/2024
GN-13242/2024-presentato il-28/11/2024
GN-13469/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13508/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13514/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13515/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13527/2024-presentato il-06/12/2024
GN-13553/2024-presentato il-06/12/2024
GN-13756/2024-presentato il-11/12/2024
GN-13801/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13802/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13803/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13804/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13936/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14651/2024-presentato il-31/12/2024
GN-7078/2025-presentato il-27/06/2025
GN-7643/2025-presentato il-10/07/2025
GN-9273/2025-presentato il-14/08/2025



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_52_3_AVV_BATTITA 1 SRL PAS SAN VITO AL TAGLIAMENTO_012

Battita 1 Srl unipersonale - Firenze

Avviso di parere favorevole condizionato relativo alla richiesta di Procedura abilitativa semplificata di cui al protocollo n. 3490/2025 del 30 gennaio 2025, per la realizzazione di un sistema di accumulo elettrochimico nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN) in zona industriale Ponterosso.

Il sottoscritto Francesco Marasco nato a Firenze (FI) il 14/04/1977 domiciliato per la carica a Firenze (FI) in Borgo Ognissanti n.9, in qualità di Amministratore della società BATTITA 1 SRL UNIPERSONALE con sede legale a Firenze (FI) in Borgo Ognissanti n.9, P.IVA 07285840489, pec battita1@pec.it

AI SENSI dell'art.8 comma 9 del D Lgs n.190 del 25/11/2024

RENDE NOTO

Che con determinazione 1929 del 02/12/2025 è stata raggiunta la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i., per la realizzazione di un sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 10 MW/40 MWh sito nel comune di San Vito al Tagliamento (PN) in zona industriale Ponterosso (Foglio 3 mapp.li 472, 473, 474, 824, 841, 842, 843 e 1766) e che i relativi elaborati sono consultabili presso gli uffici del Comune di San Vito al Tagliamento ove la pratica relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata è stata depositata in data 30/01/2025 con protocollo n. 3490/2025 e ai protocolli nn. 3489 3490 4282.

Firenze, 15 dicembre 2025

L'AMMINISTRATORE:
Francesco Marasco

25_52_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI 56 PRGC_005

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Approvazione variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

AI SENSI dell'art.22 comma 2, della Legge regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 29 del 30/11/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 56 al P.R.G.C. avente ad oggetto: Approvazione dello studio di fattibilità tecnica economica del progetto denominato "Trasformazione irrigua da scorrimento";
che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati

negli Uffici della Residenza Municipale e resi disponibili alla consultazione durante gli orari di apertura al pubblico.

I documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.pozzuolo.udine.it al seguente link:

<http://www.comune.pozzuolo.udine.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/piano-regolatore-generale-comunale-e-varianti>

Pozzuolo del Friuli, 10 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Paolo Sartori

25_52_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 56 PRGC_002

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 56 - Adozione ai sensi dell'art. 63 bis della LR 05/2007 e ai sensi dell'art. 23 della LR 16/2007.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

VISTA la LR. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. n.086/Pres. del 20/03/2008

VISTA la L.R.16/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 29/11/2025 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata, ai sensi dell'art.63 bis della L.R.5/2007 ed ai sensi dell'art.23 della L.R.16/2007 la Variante n. 56 al P.R.G.C. vigente.

Copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi dalla data di pubblicazione sul BUR; i documenti sono anche consultabili sul sito web comunale.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Prata di Pordenone, 9 dicembre 2025

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Tiziano Dainese

25_52_3_AVV_COM RESIUTTA 21 PRGC_013

Comune di Resiutta (UD)

01142.AI.UD-SR UD 42 della Val Resia-Esecuzione di reti e barriere paramassi in Comune di Resia. Intervento A" e "UD_22_03-1-Intervento di realizzazione di reti e barriere paramassi a protezione della SR UD 42 "della Val Resia" nei Comuni di Resiutta e Resia. Intervento B" adozione variante al PRGC del Comune di Resiutta.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 09/12/2025, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale. Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, unitamente ai relativi elaborati, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico in via Nazionale n. 20 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico degli Uffici comunali (le mattine dal lunedì al venerdì 10.30-12.30).

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Protocollo del Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale; eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in due copie.

Resiutta, 12 dicembre 2025

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:
arch. Giuditta Negro

25_52_3_AVV_COM TAVAGNACCO 5 VAR PIANO COMMERCIO_004

Comune di Tavagnacco (UD)**Avviso di approvazione variante n. 5 al Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita.****IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i. e relativo D.P.Reg.n. 086/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 27.11.2025, esecutiva, ai sensi di legge, in assenza di opposizioni ed osservazioni, è stata approvata la Variante n. 5 al vigente piano di settore del commercio per l'allocazione delle Grandi Strutture di Vendita.

Tavagnacco, 10 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:
dott. arch. Michele Gucciardi

25_52_3_AVV_COM UDINE 45 PRGC_006

Comune di Udine**Avviso di adozione e deposito della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.****IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA**

AI SENSI dell'art. 63 septies, comma 6 della Legge Regionale n.5 del 23 febbraio 2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 d'ord. del 24 novembre 2025 è stata adottata la Variante n. 45 al PRGC di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale.

La delibera di adozione e gli elaborati tecnici saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi dal giorno 24 dicembre 2025 al giorno 24 gennaio 2026 compresi (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono pubblicati sul sito www.comune.udine.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Protocollo generale del Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.

Udine, 10 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE:
Alessandro Bertoli

25_52_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 3033_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bre-tella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivo di pagamento n. 3033 dd. 9 dicembre 2025 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità aggiuntiva ex art. 42.1 del d.P.R 327/2001, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 3033 del 09/12/2025

Mongiat Federico, data di nascita 08/07/1983 luogo di nascita Spilimbergo, c.f. MNGFRC83L081904O, quota 1/1

importo complessivo € 31.203,81

Comune censuario di Spilimbergo

f.41 m.138 qualità seminativo mq di Esproprio 164

f.41 m.141 qualità seminativo mq di Esproprio 5.158

f.41 m.143 qualità seminativo irriguo mq di Esproprio 1.275

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

Trieste, 9 dicembre 2025

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_52_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 573 SOGG ATTUATORE_011

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 573 del 4 dicembre 2025 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36, smi, con approvazione degli atti della procedura di scelta del contraente per la fornitura e posa in opera degli impianti di esazione pedaggio dell'intervento "P111/1-1 - autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza. Opere Impiantistiche: esazione pedaggio" - . CUP I71B07000170005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;

che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata a S.p.A. Autovie Venete nella concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A34 Villesse - Gorizia e A57 Tangenziale di Mestre (fino al Terraglio);

che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero

delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche l'opera P.111 Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada - Stralcio 1, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 566 del 29 ottobre 2025, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, il progetto esecutivo denominato "P111/1-1 Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza";

che il progetto esecutivo approvato di cui al punto precedente comprende anche gli elaborati della Tematica K "Impianti di esazione pedaggio";

che l'importo massimo presunto per la fornitura degli impianti di esazione pedaggio stimati nel progetto di cui al punto precedente, inclusi gli oneri per la sicurezza, è pari a 693.991,00 euro;

che l'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottino la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 569 del 30 ottobre 2025, ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori per il rifacimento del casello di Redipuglia;

che, in analogia a quanto previsto in occasione della realizzazione da parte del Commissario delegato dei caselli di Meolo, Villesse, San Donà di Piave e Portogruaro, è stata confermata l'impostazione che prevede di mantenere distinta l'esecuzione dei lavori principali dalle forniture occorrenti all'ampliamento degli impianti di esazione e pedaggio, in ragione delle specificità e complessità che caratterizzano questi apparati e dispositivi, nonché della necessità di garantire la loro piena interoperabilità con l'attuale sistema di esazione in uso presso la Società concessionaria e la futura omogeneità manutentiva;

che gli impianti tecnologici di esazione e pedaggio risultano necessari e funzionali in via esclusiva alla realizzazione dell'ampliamento del casello di Redipuglia e, pertanto, occorre disporre l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento della loro fornitura e posa in opera;

che il Responsabile Unico del Progetto, con nota interna prot. NI/255 dd. 13.11.2025, ha proposto l'avvio della procedura di scelta del contraente per la fornitura con posa in opera in oggetto, da effettuarsi attraverso la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b), punto 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'Ordinanza n. 3702/2008;

che l'Operatore economico Movyon S.p.A., con nota del 5 giugno 2025, assunta al prot. Commissario E/3050 del 10 luglio 2025, ha già trasmesso, nell'ambito dell'analogha procedura per l'ampliamento del casello di Portogruaro, la dichiarazione di esclusiva titolarità dei diritti di proprietà intellettuale ed indu-

striale sulle componenti hardware e software degli impianti da installare;

che la proposta di procedere ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. nei confronti di Movyon S.p.A. è motivata inoltre da quanto confermato dalla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nella nota assunta al prot. Commissario E/4530 dd. 12.11.2025, ovvero dal fatto che è necessario che gli impianti di esazione da installare siano analoghi a quelli già presenti su tutta la rete della società concessionaria per consentire la loro piena interoperabilità con l'attuale sistema di esazione in uso e per motivi di standardizzazione e omogeneità manutentiva;

che, con nota prot. Commissario NI/262 del 03 novembre 2025, il Responsabile Unico del Progetto ha trasmesso gli atti della procedura di scelta del contraente (lettera di invito, schede, schema di contratto), predisposti con il supporto fornito ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 dalla U.O. Gare e Contratti della Società concessionaria, proponendo alla Stazione Appaltante di disporre il relativo decreto a contrarre per l'affidamento dell'appalto in oggetto;

che la U.O. Gare e Contratti della Società concessionaria ha individuato il p.i. Stefano Svara, della stessa U.O. Gare e Contratti, quale Responsabile di Procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

che, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della Struttura di cui all'art. 2, comma 1, della OPCM 3702/2008, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Progetto, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023

DECRETA

- di dare corso, per le motivazioni espresse in premessa, alla procedura per l'affidamento, ai sensi all'art. 76, comma 2, lettera b), punto 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i., all'Operatore economico Movyon S.p.A. della fornitura e posa in opera relativa a: "P111/1-1 - Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza. Opere Impiantistiche: Esazione pedaggio";
- di approvare gli atti allegati alla nota prot. Commissario NI/262 del 03 novembre 2025 del Responsabile Unico del Progetto, comprendenti le norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, la lettera di invito, le schede, lo schema di contratto; i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di nominare il p.i. Stefano Svara, della U.O. Gare e Contratti della Concessionaria, quale Responsabile di Procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di adottare tutti i provvedimenti del caso per lo svolgimento della procedura di affidamento, ivi inclusi quelli di sottoscrizione della lettera di invito, di pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, con l'eccezione della sola aggiudicazione;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di procedere a comunicare alla prefata Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunto al prot. E/4131 del 17 ottobre 2025.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 4 dicembre 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

25_52_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 574 SOGG ATTUATORE_010

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 574 del 12 dicembre 2025 - Decreto di approvazione della modifica contrattuale n. 2 e del quadro economico aggiornato dei lavori di "P.115/2C-3C. "Ampliamento della A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030" - CUP I61B07000360005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche l'opera in oggetto, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

che, con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022, il Commissario delegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, unitamente al relativo quadro economico, avente un importo complessivo pari a Euro 83.039.453,60, di cui Euro 48.235.536,60 per lavori e costi di attuazione del piano di sicurezza e coordinamento;

che, con il Decreto n. 473 dell'8 agosto 2022, il Commissario delegato ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso una procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;

che, in esito alla valutazione delle offerte, con Decreto n. 489 del 9 febbraio 2023, il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori in oggetto in favore dell'Operatore Economico "Rizzani De Eccher S.p.A. in costituendo R.T.I. con Sacaim S.p.A.";

che, in data 17 aprile 2023, è stato sottoscritto il contratto di appalto per i lavori in oggetto;

che, nel corso dell'esecuzione dei lavori, il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto al prot. Atti/844 del 12 settembre 2025, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Consultivo Tecnico, assunto al prot. Atti/759 del 4 agosto 2025, ha approvato la variazione migliorativa proposta dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 (modifica al contratto n. 1), la quale ha comportato una riduzione dell'importo dei lavori che è stata destinata alla voce B.8 "Economie d'asta" del quadro economico, il cui importo complessivo è pertanto rimasto immutato e pari a Euro 83.039.453,60;

che, con Nota Interna prot. NI/265 del 11 dicembre 2025, il Direttore dei Lavori ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento, proponendone l'approvazione, la modifica contrattuale n. 2 unitamente ai Verbali di concordamento dei nuovi prezzi n.1 e n.2, all'atto di sottomissione n. 2 ed al quadro economico aggiornato dei lavori in oggetto, il cui importo complessivo è rimasto immutato, ovvero pari a Euro 83.039.453,60, in quanto l'aumento dell'importo dei lavori relativo alla modifica contrattuale n. 2, pari a Euro 1.252.722,16, è stato compensato con l'utilizzo delle voci B.1.6 "Oneri scarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto" e B.8 "Economie d'asta" presente nel quadro economico;

che nella Nota Interna prot. NI/265 del 11 dicembre 2025 il Direttore dei Lavori ha accertato che la modifica contrattuale n. 2 rientra nei limiti dell'art. 106, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;

che il Collegio Consultivo Tecnico ha emesso il parere positivo sulla modifica contrattuale n. 2, reso ai sensi dell'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i. ed assunto al prot. Atti/746 del 29 luglio 2025;

che, con Nota Interna prot. NI/265 del 11 dicembre 2025, il Direttore dei Lavori ha trasmesso l'Atto di Sottomissione n. 2, assunto al prot. Atti/1084 del 1° dicembre 2025, con il quale l'Appaltatore ha accettato con riserva le condizioni di cui alla modifica contrattuale n. 2;

che, con Nota Interna prot. NI/266 del 11 dicembre 2025, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Soggetto Attuatore la modifica contrattuale n. 2, proponendone l'approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, nonché dell'art. 106, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;

che, con la medesima Nota Interna prot. NI/266 del 11 dicembre 2025, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Soggetto Attuatore il quadro economico aggiornato relativo alla modifica in oggetto, di seguito riportato per esteso, il cui importo complessivo rimane inalterato rispetto all'importo del quadro economico già approvato dal Commissario delegato, da ultimo, con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022, proponendo la sua approvazione;

A	LAVORI A BASE D'APPALTO	
A.1	LAVORI A CORPO LORDO	
A.1.1	Movimenti di materie	9.090.741,26
A.1.2	Opere d'arte maggiori	28.786.983,70
A.1.3	Opere d'arte minori	772.684,43
A.1.4	Pavimentazioni	3.864.521,60
A.1.5	Barriere di sicurezza	2.418.263,55
A.1.6	Segnaletica	98.057,12
A.1.7	Impianti	626.323,30
A.1.8	Mitigazioni ambientali	-
A.1.8.1	Opere a verde	428.877,17
A.1.8.2	Barriere fonoassorbenti	-
A.1.8.3	Raccolta e trattamento acque	-
	Totale mitigazioni ambientali	428.877,17
A.1.9	Sistemazioni idrauliche	700.760,83
A.1.10	Lavori diversi	247.209,10
A.1	LAVORI A CORPO LORDO	47.034.422,06
A.2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	1.201.114,54
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2	48.235.536,60
	LAVORI IN APPALTO	
A.1.N	LAVORI A CORPO - Aggiudicazione (al netto del ribasso d'asta pari al 3,04%)	45.604.575,63
A.2	COSTI PER LA SICUREZZA - Aggiudicazione (non soggetti a ribasso d'asta)	1.201.114,54
A.VM1	Modifica al contratto n. 1 - LAVORI	- 47.228,10
A.M2.1	Modifica al contratto n. 2 - LAVORI	1.249.992,84
A.M2.2	Modifica al contratto n. 2 - COSTI PER LA SICUREZZA	2.729,32
A.N	TOTALE APPALTO A1.N+A.2+A.VM1+A.M2.1+A.M2.2 (al netto del ribasso d'asta)	48.011.184,23
A.A.Pr	AGGIORNAMENTO PREZZI ex art. 26 DL 50/2022 già riconosciuto (Cert. pagamento n. 1 e n. 2)	357.173,38
A.N.T	TOTALE RICONOSCIUTO ALL'APPALTATORE (A.N + A.A.Pr)	48.368.357,61
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti	2.430.662,57
B.1.2	Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti	-
B.1.3	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	52.040,29
B.1.4	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	282.206,53
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (monitoraggio amb., archeologia, ecc.)	-
B.1.5.1	Monitoraggio ambientale	135.357,40
B.1.5.2	Archeologia	6.652,00
B.1.5.3	Caratterizzazione terreni	40.000,00
	Totale oneri per rilievi, accertamenti e indagini	182.009,40
B.1.6	Oneri discarica autorizzata per materiali da scavo equiparabili a rifiuto	-
B.1.7	Impianti di videosorveglianza	-
B.1.8	Interventi diretti sui ricettori	-
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	2.946.918,79
B.2	ESPROPRI	17.081.729,98

B.3	IMPREVISTI	4.789.509,97
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs. 50/16)	1.447.066,10
B.5	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	57.750,00
B.6	MISURE DI PROTEZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI AGENTI PATOGENI	136.399,82
B.7	ONERI DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (punto 7 dell'Allegato A al Decreto 17 gennaio 2022 del MIMS)	265.295,45
B.8	ECONOMIE D'ASTA (A - A.N.T)	-
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	26.724.670,12
C	SPESE	
C.1	SPESE GENERALI	7.521.689,64
C.2	Spese di cui all'O.P.C.M. n. 3702/.2008 s.m.i.	424.736,23
C	TOTALE SPESE	7.946.425,87
A.N.T + B + C	TOTALE COMPLESSIVO	83.039.453,60

che dall'approvazione del quadro economico aggiornato non derivano delle eccedenze di spesa rispetto all'importo per il quale la Società S.p.A. Autovie Venete aveva già confermato la sussistenza di adeguata copertura finanziaria con la nota prot. assunta al prot. E/3414 del 24 giugno 2022;

che l'importo che sarà in futuro riconosciuto all'Appaltatore per la revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 s.m.i. o della diversa normativa che dovesse sopravvenire, sarà compensato con l'utilizzo della voce B.7 "Imprevisti", in conformità a quanto previsto dallo stesso art. 26;

che, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della Struttura di cui all'art. 2, comma 1, della OPCM 3702/2008, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023

DECRETA

di disporre l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, nonché dell'art. 106, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., della modifica contrattuale n. 2 ai lavori di "P.115/2C-3C. "Ampliamento della A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030", trasmessa in allegato alla NI/266 del 11 dicembre 2025 del Responsabile Unico del Procedimento;

di disporre l'approvazione del quadro economico aggiornato dell'opera "P.115/2C-3C. "Ampliamento della A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030", allegato alla NI/266 del 11 dicembre 2025 del Responsabile Unico del Procedimento, riportato per esteso in premessa ed avente un importo complessivo pari a Euro 83.039.453,60;

di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete acquisito al prot E/3414 del 24 giugno 2022.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 12 dicembre 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

25_52_3_CNC_ARCS GRAD 6 TFCPC_007

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 6 posti di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n. 6 posti di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - bando prot.n. 25260 del 20/06/2025 - graduatoria dei vincitori e degli idonei approvata con decreto n.174 del 08/10/2025

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale		n. 1 posto a concorso	
Candidati/Id candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito e Graduatoria vincitori e idonei	Esito
GHERASIM ELENA ANDREEA	64,767	1	vincitore
2808087	64,550	2	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina		n. 1 posto a concorso	
Candidati/Id candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito e Graduatoria vincitori e idonei	Esito
PALMIERI VALERIO	69,176	1	vincitore
2808089	61,250	2	idoneo/a

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale		n. 4 posti a concorso	
Candidati/Id candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito e Graduatoria vincitori e idonei	Esito
AREZZI GIULIANA MARIA	71,180	1	vincitore
SANTORO NICOLA	69,294	2	vincitore
ELEONORI SONIA	69,287	3	vincitore
MACCIONE GIORGIA	66,700	4	vincitore
2808094	64,627	5	idoneo/a
2808081	59,124	6	idoneo/a
2808080	57,900	7	idoneo/a

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

25_52_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM MICROBIOLOGIA_008

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di dirigente medico, disciplina Microbiologia e virologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti della seguente procedura selettiva:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di Dirigente medico, disciplina Microbiologia e virologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 1030 del 09/12/2025.

Prima graduatoria: "Medici specialisti"

1	PUTAGGIO Cristina	71,557/100
---	-------------------	------------

Seconda graduatoria: "Medici specializzandi"

1	5110516	65,011/100
2	5134333	64,000/100
3	5120654	60,006/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

25_52_3_CNC_ASP ITIS BANDO 1 ASSISTENTE SOCIALE_014.DOC

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Avviso di concorso pubblico per 1 esperto Assistente sociale - Area dei funzionari (Estratto).

E' indetto il concorso pubblico per esami per un posto di "Esperto Assistente sociale" Area dei Funzionari. Termine presentazione domande: 14 gennaio 2026.

Testo del Bando e modalità di presentazione della domanda sono disponibili anche sul sito www.itis.it alla sezione Atti e pubblicazioni - Bandi di concorso. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222 - personale@itis.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

25_52_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM CHIRURGIA GENERALE_o_INTESTAZIONE_003

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico a tempo indeterminato (disciplina: chirurgia generale).

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 498 del 09.12.2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

**un posto di dirigente medico
(disciplina: *chirurgia generale*)
a tempo indeterminato**

- ruolo: **sanitario**
- profilo professionale: **dirigente medico**
- area funzionale: **area chirurgica e delle specialità chirurgiche**
- disciplina: **chirurgia generale**

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con le modifiche introdotte dalla L. 12 novembre 2011, n. 183.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali. Tale idoneità sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
 - a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
 - b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **limiti di età**, inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:**a) laurea in medicina e chirurgia;**

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;**c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);**

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547bis - 547ter della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

La regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R.

483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online al sito <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (termine perentorio).

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione;
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda;
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS CRO Aviano non si assume alcuna responsabilità.**

L'indirizzo e-mail fornito dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzato dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura selettiva in argomento.

Sarà onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative, ecc.) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegata ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda online con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
- b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preselezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;
- 6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione è quella:

- ❖ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione;
- ❖ relativa all'attività svolta dallo specializzando solo se assunto a tempo determinato ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ATTENZIONE: il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche verranno valutate con un giudizio di idoneità / non idoneità senza attribuzione di alcun punteggio.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che in virtù del differenziale tra i generi, inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett.o D.P.R. 487/1994 s.m.i., in favore del genere meno rappresentato, alla presente procedura.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento all'approvazione delle stesse che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato che non accetti, per qualsiasi motivo, l'assunzione a tempo indeterminato o quella ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i., proposta dall'Istituto decade dalla graduatoria e conseguentemente il suo nominativo non potrà più essere utilizzato.

Laddove l'Istituto conceda l'utilizzo graduatoria ad altra amministrazione e il candidato idoneo rinunci all'incarico, lo stesso rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questo Istituto.

Si precisa inoltre che le graduatorie saranno utilizzate prioritariamente nel seguente modo:

- assunzione candidati idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, presenti nella prima graduatoria;
- una volta esaurita la prima graduatoria verrà utilizzata la seconda graduatoria, relativa ai candidati non in possesso del titolo di specializzazione, fermo restando che l'assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire solo al conseguimento del titolo di specializzazione. In particolare l'assunzione a tempo determinato e parziale potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:
 - solo a condizione che la struttura operativa dell'Istituto che manifesta il fabbisogno all'assunzione sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.l. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. Qualora la Struttura operativa non sia in rete formativa, previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici

richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente.

- in via eccezionale anche in deroga all'ordine di graduatoria, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

L'Istituto, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di indire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria (specializzandi).

Una volta approvata la nuova graduatoria, quella precedente relativa ai candidati utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti. Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato dal contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il CRO di Aviano prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio

Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della

disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale

Aviano, 9 dicembre 2025

IL DIRETTORE DELLA SOC "AFFARI GENERALI, LEGALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE E L'INVIO ONLINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO**

<https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>, come più sopra indicato.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

Collegarsi al sito internet: <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure accedere mediante Carta d'Identità Elettronica CIE
- I cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma ISON "Presentazione domanda online"

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/ AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver effettuato l'accesso, ricercare la selezione cui si intende iscriversi.
 - Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale si intende partecipare.
 - Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
 - Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
 - Cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti.

in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Per i documenti da allegare, effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto “Aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta dal format. I file pdf possono essere eventualmente compressi utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura del “Manuale di istruzioni” in caso di problematiche che si dovessero riscontrare.

- Terminare la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio” per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel “MANUALE ISTRUZIONI” (portale “Presentazione domanda on line” colonna a sinistra). NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di

menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE** disponibile nel portale “Presentazione domanda on line” (colonna a sinistra, in basso).

**Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini, 2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula